

COMUNE DI TERRICCIOLA
PROVINCIA DI PISA



VARIANTE N°6
AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE

VARIANTE PUNTUALE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
OLTRE A MODIFICHE ED IMPLEMENTAZIONE
DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI ESISTENTI

ALLEGATI

Aprile 2016

COMUNE DI TERRICCIOLA
PROVINCIA DI PISA



VARIANTE N°6
AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE

VARIANTE PUNTUALE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
OLTRE A MODIFICHE ED IMPLEMENTAZIONE
DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI ESISTENTI

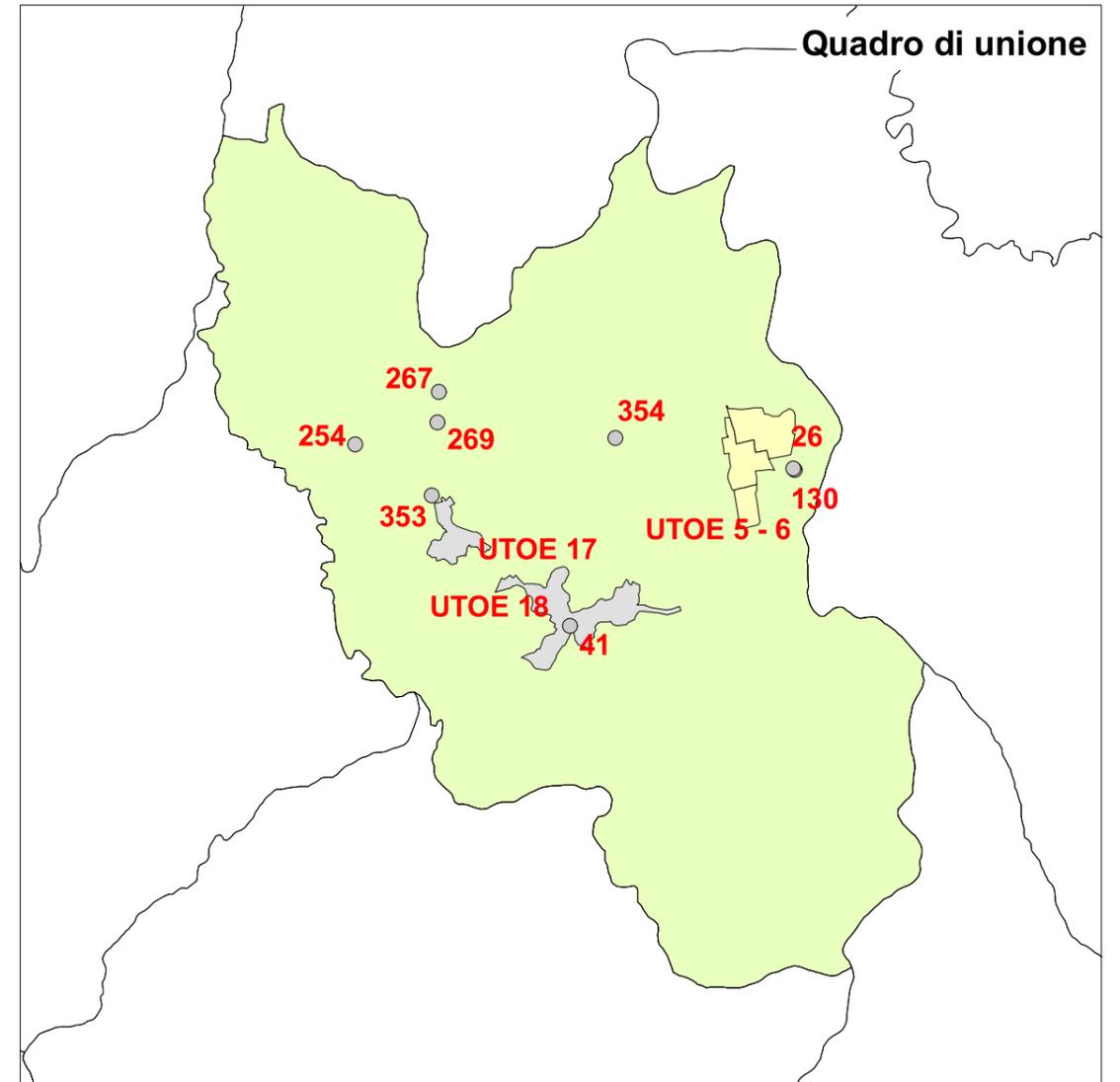
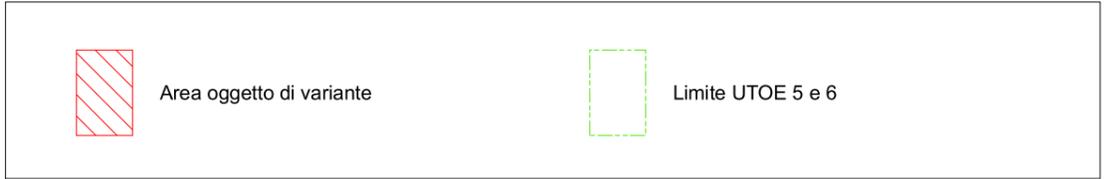
U.T.O.E.

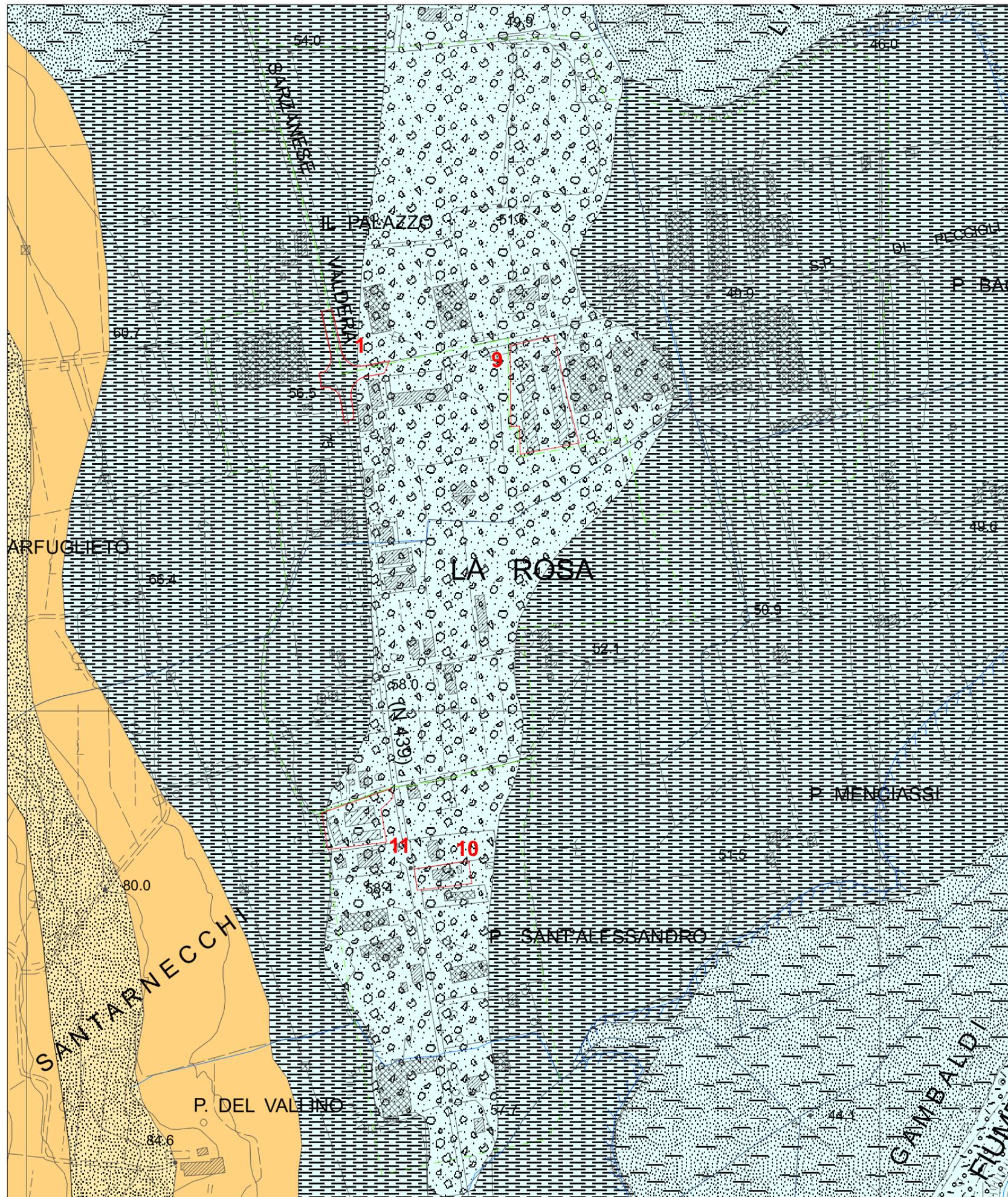
**Allegato 1 - Tavole del quadro conoscitivo,
pericolosità e fattibilità**

Aprile 2016



UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa	Tav. n. 1 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'	
Inquadramento dell'area oggetto di variante	Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11





Legenda geologica



Conoidi

DEPOSITI CONTINENTALI RECENTI E ATTUALI



Depositi alluvionale e fluvio-glaciale



Deposito alluvionale terrazzato

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA



Sabbie di Nugola Vecchia
Sabbie da fini-medie a grossolane, bioturbate, di color giallo-ocra con stratificazione incrociata. Ambiente marino protetto, tipo baia.
PLEISTOCENE INFERIORE



Argille e limi di Vigna Nuova di Peccioli
Argille e limi torbosi ricchi di Molluschi di acque salmastre. Ambiente deltizio
PLEISTOCENE INF.



Sabbie ed Argille ad Artica Islandica
Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritico
SANTERNIANO



Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico
Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLM_a). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare-salmastro.
PLEISTOCENE INFERIORE - PLOCENE MEDIO



Argille azzurre
Depositi argillosi 'subappenninici'.
PLOCENE - PLEISTOCENE

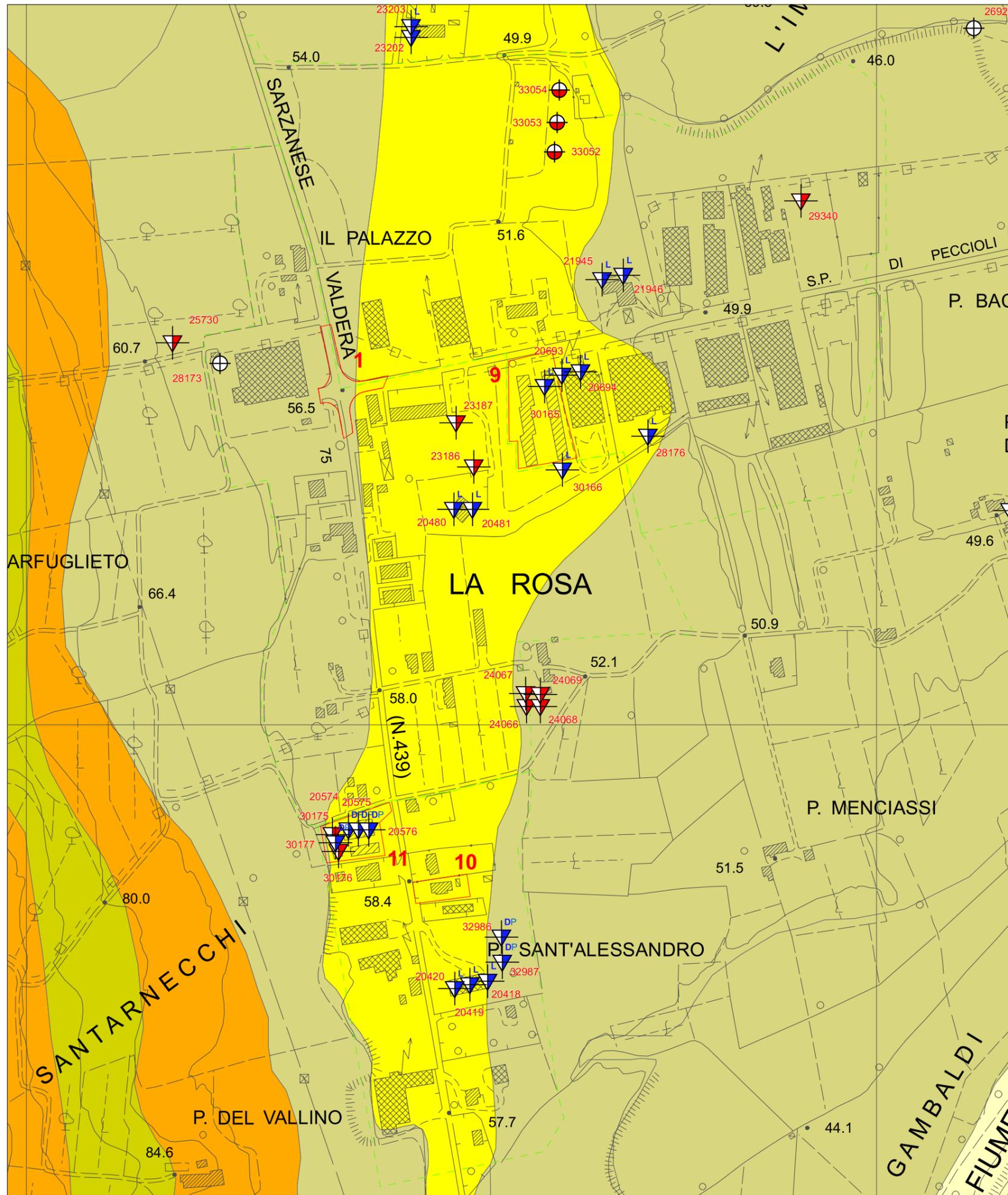
Legenda geomorfologica

Corpo di frana per scorrimento traslazionale/rotazionale	Corpo di frana per colamento	Corpo di frana per crollo	Orlo di scarpata di frana
Attivo	Attivo	Attivo	Attivo
Quiescente	Quiescente	Quiescente	Quiescente
			Nessun indizio di evoluzione

Orlo di scarpata di degradazione	Orlo di scarpata di erosione selettiva (< 10 m)	Orlo di scarpata di erosione selettiva (10 - 20 m)
Attivo	Attivo	Attivo
Quiescente	Quiescente	Quiescente
Nessun indizio di evoluzione	Nessun indizio di evoluzione	Nessun indizio di evoluzione
Orlo di terrazzo	Alveo in approfondimento	Solco da ruscellamento concentrato
Attivo	Attivo	Attivo
Quiescente	Quiescente	Quiescente
Antico (paleofrane e alluvioni terrazzate)		

Forme antropiche	
Cavità antropiche	Aree estrattive esaurite (rimodellate tramite riempimento con limi di lavorazione)

Area oggetto di variante	Limite UTOE 5 e 6
--------------------------	-------------------



UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa

Tav. n.

3

1:5.000

Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'

Riferimenti:

1 - Rotatoria
9 - 10 - 11

Carta litotecnica e dei dati di base

UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI



Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI GRANULARI NON CEMENTATI O POCO CEMENTATI



Ghiaie prevalenti



Sabbie prevalenti

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA



Argille e Limi



Limi



Argille

(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali, Servizio Sismico Regionale L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Indagini

UBICAZIONE E TIPOLOGIA

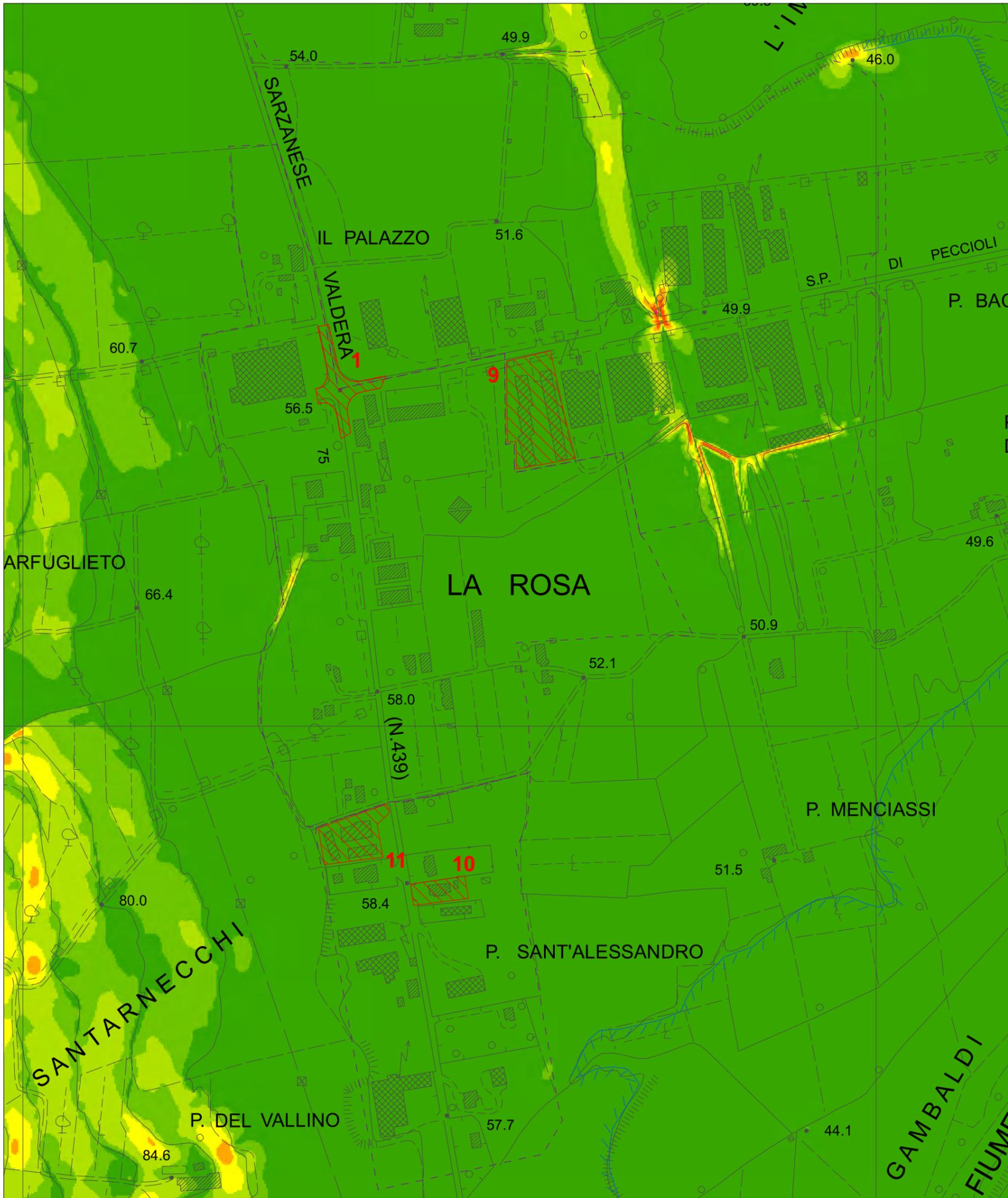
- T - Trincea o pozzetto esplorativo
- SD - Sodaggio a distruzione di nucleo
- SC - Sodaggio da cui sono prelevati campioni
- S - Sodaggio con carotaggio continuo
- DL - Prova penetrometrica dinamica leggera
- DP - Prova penetrometrica dinamica pesante
- CPT - Prova penetrometrica statica con punta meccanica



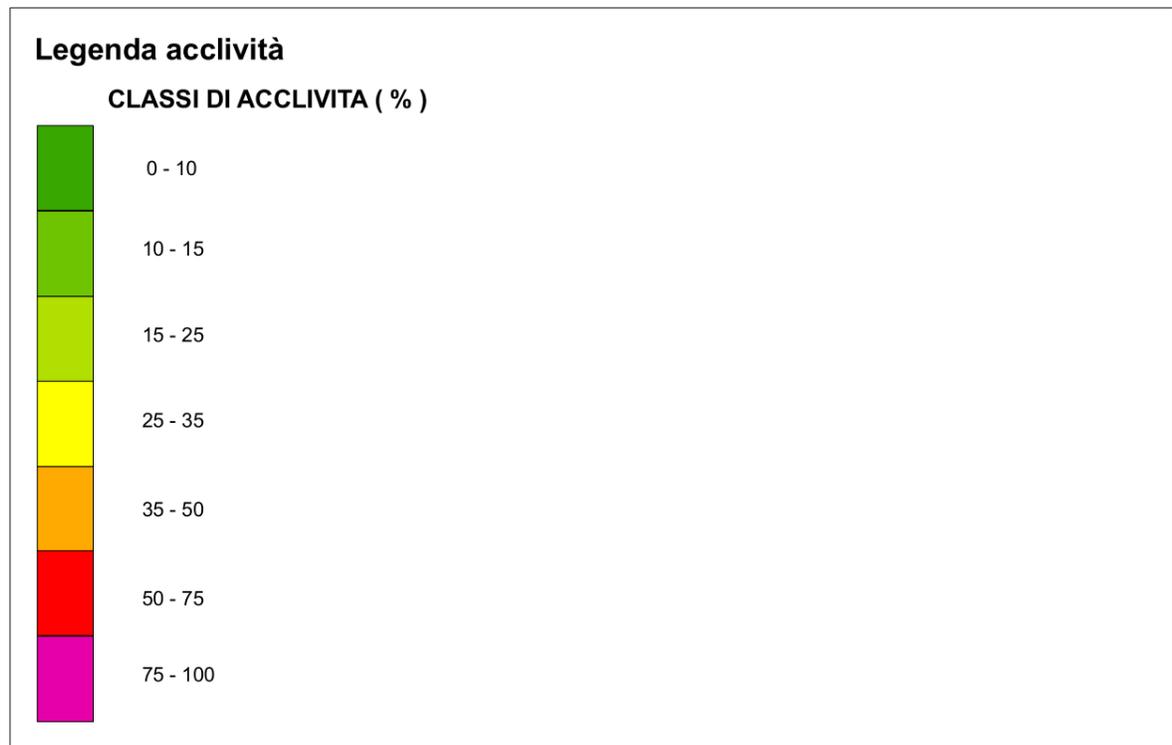
Area oggetto di variante

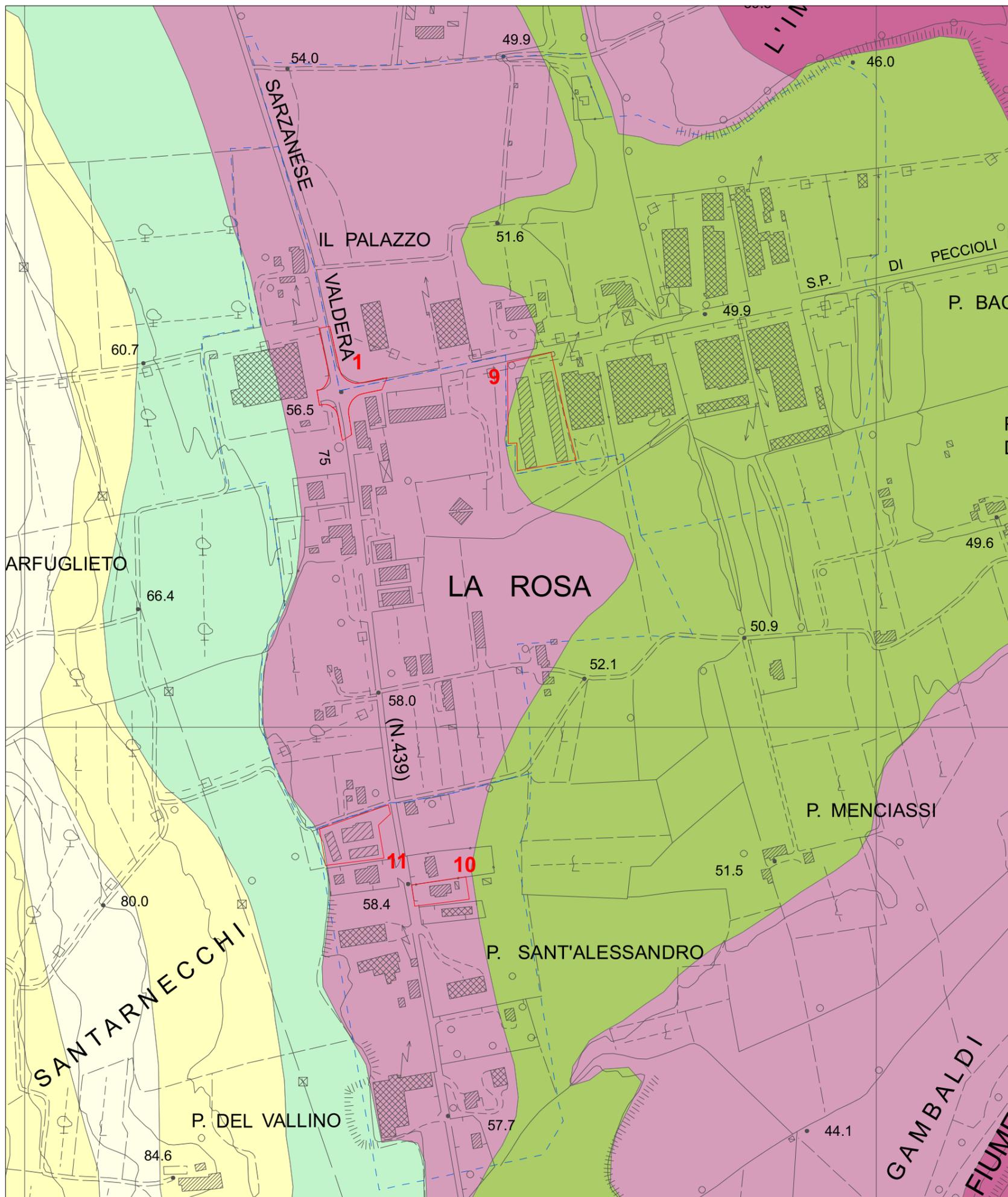


Limite UTOE 5 e 6



UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa		Tav. n.
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'		4
		1:5.000
Carta dell'acclività		Riferimenti:
		1 - Rotatoria 9 - 10 - 11





UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa	Tav. n. 5 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'	
Carta della vulnerabilità idrogeologica <i>(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)</i>	
Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11	

- 1** **classe 1** - vulnerabilità irrilevante: riguarda le aree in cui la risorsa idrica considerata non è presente, essendo i terreni praticamente privi di circolazione idrica sotterranea, per cui gli eventuali inquinanti raggiungono direttamente le vicine acque superficiali o ristagnano sul terreno; in essa ricadono a esempio i complessi marnosi e argillosi e alcuni complessi sedimentari metamorfosati;

- 2** **classe 2** - vulnerabilità bassa: corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata è apparentemente non vulnerabile, in base a considerazioni riguardanti la natura degli eventuali acquiferi e quella dei terreni di copertura, ma per cui permangono margini di incertezza dovuti a diversi fattori, quali la scarsa disponibilità di dati, la non precisa definibilità delle connessioni idrogeologiche, e simili; corrisponde altresì alle situazioni in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda superiori a 30 giorni; in essa ricadono corpi idrici multifalda caratterizzati dalla presenza di alternanze tra litotipi a diversa ma comunque bassa permeabilità non completamente definiti si base idrogeologica, terreni a bassa permeabilità sciolti o litoidi con pendenze superiori al 20 per cento o con piezometria media profonda, terreni alluvionali in vallette secondarie in cui non si rilevano indizi certi di circolazione idrica e con bacino di alimentazione caratterizzato in affioramento da litologie argilloso-sabbiose;

- 3A** **classe 3** - vulnerabilità media:

sottoclasse 3 a: corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata presenta un certo grado di protezione, insufficiente tuttavia a garantire la salvaguardia; in essa ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra i 15 ed i 30 giorni, quali quelle interessate da falde libere in materiali alluvionali scarsamente permeabili con falda prossima al piano campagna, da falde idriche in materiali a medio-bassa permeabilità con piezometria depressa per cause naturali, da falde idriche spesso sospese attestata in terrazzi alluvionali nondirettamente connessi con gli acquiferi principali ovvero in estesi corpi detritici pedecollinari, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone in cui affiorano terreni a bassa permeabilità e le zone interessate da falde freatiche attestata in complessi detritici sufficientemente estesi o con evidenze di circolazione idrica;

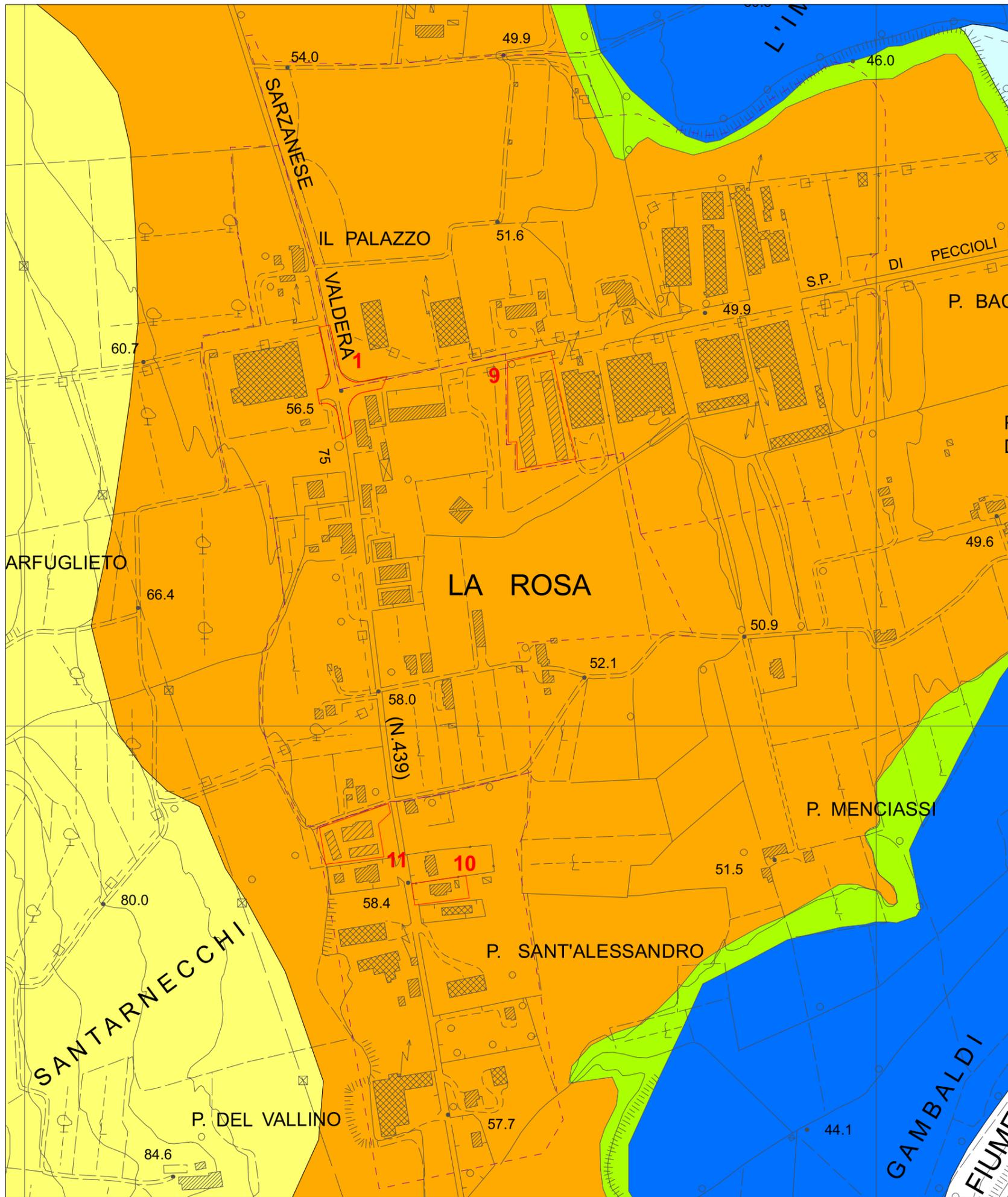
- 3B** sottoclasse 3 b: corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata presenta un grado di protezione mediocre; in essa ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra i 7 ed i 15 giorni, quali quelle interessate da falde libere in materiali alluvionali mediamente permeabili con livelli piezometrici prossimi al piano campagna, quelle di ricarica di acquiferi confinati a bassa permeabilità, quelle consistenti in terrazzi alluvionali antichi costituiti da litologie poco permeabili e direttamente connessi all'acquifero principale, quelle a permeabilità medio-alta ma con superficie freatica depressa per cause naturali, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone di affioramento di terreni litoidi a media permeabilità, le zone morfologicamente pianeggianti con affioramento di terreni sciolti di media permeabilità con sufficiente estensione e ricarica, le zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie poco permeabili;

- 4A** **classe 4** - vulnerabilità elevata

sottoclasse 4a: corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata presenta un grado di protezione insufficiente; in essa ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra 1 e 7 giorni, quali quelle di ricarica di acquiferi confinati a media permeabilità, quelle interessate da falde libere in materiali alluvionali molto permeabili con falda prossima al piano campagna, quelle consistenti in terrazzi alluvionali antichi costituiti da litologie molto permeabili e direttamente connessi all'acquifero principale, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone di affioramento di terreni litoidi altamente permeabili, le zone di affioramento di terreni sciolti a permeabilità elevata con sufficiente estensione e ricarica, le zone di infiltrazione in terreni a permeabilità medio-alta, le zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie mediamente permeabili;

- 4B** sottoclasse 4b: corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata è esposta, cioè in cui si possono ipotizzare tempi estremamente bassi di penetrazione e di propagazione in falda di eventuali inquinanti; in essa ricadono zone di ricarica di acquiferi confinati ad alta permeabilità, zone di alveo o di golena morfologicamente depresse nelle quali la falda è esposta o protetta soltanto da esigui spessori di sedimenti, zone nelle quali, per cause naturali o per azioni antropiche, si verifica una alimentazione indotta con acque facilmente contaminabili delle falde freatiche o semiconfinate, zone interessate da rete acquifera in materiali carbonatici a carsismo completo ed altamente sviluppato, zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie molto permeabili, zone di cava con falda esposta nelle pianure alluvionali.





UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa	Tav. n. 6 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'	
Pericolosità idraulica <i>(Tratto da: Regolamento urbanistico del Comune di Terricciola)</i>	
Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11	

- 1** **classe 1** - pericolosità irrilevante: riguarda le aree collinari e montuose in cui sono giudicati impossibili eventi di esondazione o sommersione; si individuano su base geologica, per esclusione dal gruppo di formazioni di origine alluvionale o palustre di età olocenica;

- 2** **classe 2** - pericolosità bassa: riguarda le aree, anche se costituite da depositi di origine alluvionale o palustre di età olocenica, apparentemente non coinvolgibili da eventi di esondazione o sommersione; si individuano su base geomorfologica e corrispondono ai depositi terrazzati, distanti in quota dall'attuale reticolo fluviale;

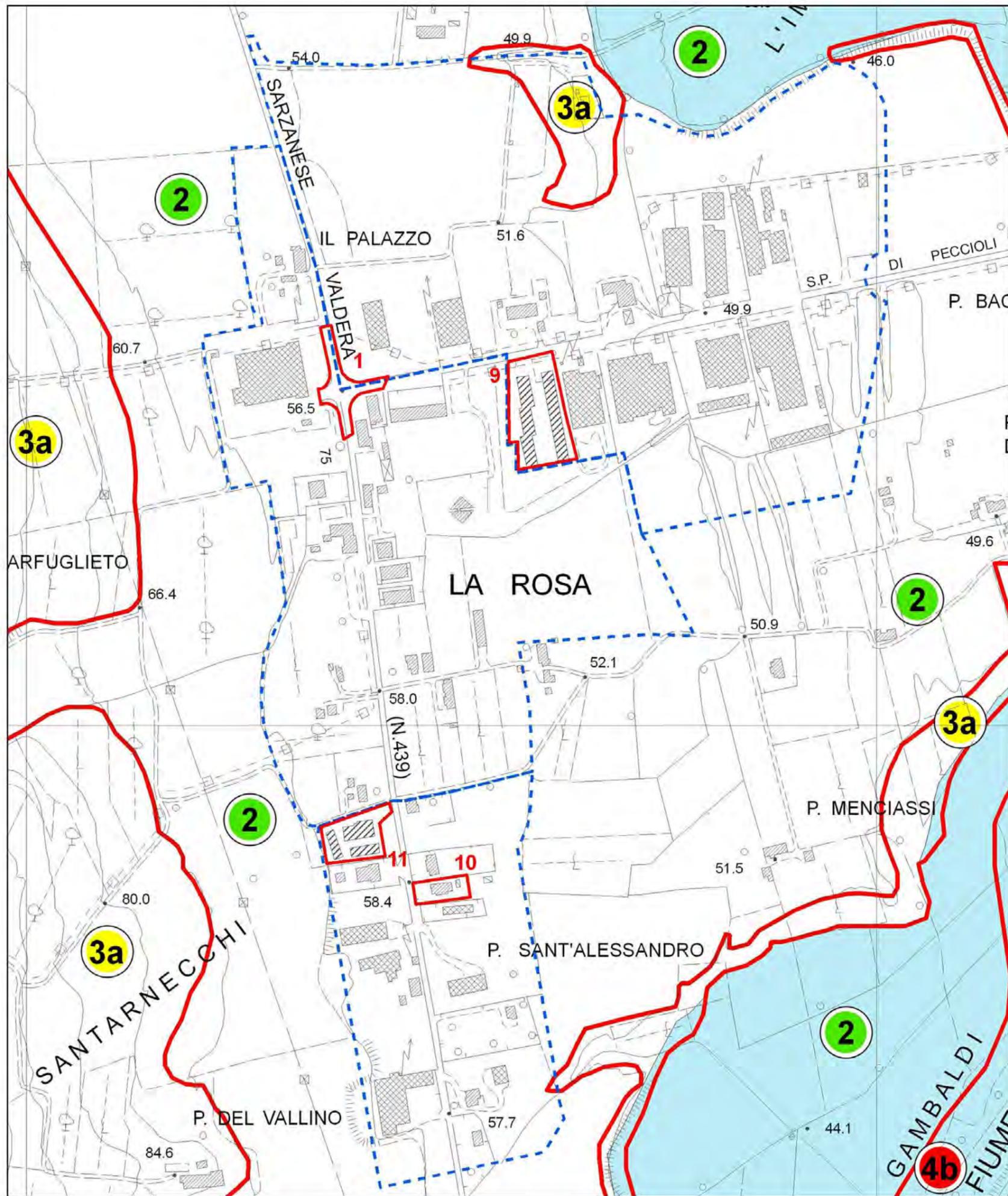
- classe 3** - pericolosità media :
 - 3a** sottoclasse 3a: riguarda le aree per le quali non si ha disponibilità di precise testimonianze storiche di episodi di esondazione o di sommersione, comunque limitrofe ad aree in passato conosciute come alluvionate o sommerse; si individuano su base geomorfologica o storica o con riferimento a modelli idrologico – idraulici, verificando nel caso la ricorrenza statistica di possibile esondazione o sommersione comunque superiore ai duecento anni; vi sono altresì comprese le aree coinvolte da eventi storici, difese da sostanziali interventi di difesa o bonifica idraulica, verificati cioè, per analogia, al deflusso od allo smaltimento di eventi di ricorrenza duecentennale;

 - 3b** sottoclasse 3b: riguardano le aree soggette a esondazione o sommersione in occasione di eventi eccezionali, cioè di eventi con tempi di ricorrenza tra i venti e duecento anni; si individuano su base geomorfologica o storica o con riferimento a modelli idrologico – idraulici;

- classe 4** - pericolosità elevata :
 - 4a** sottoclasse 4a: riguardano le aree soggette a esondazione o sommersione in occasione di eventi straordinari relativamente frequenti, cioè di eventi con tempi di ricorrenza compresi tra i due e i venti anni; si individuano su base geomorfologica o storica con riferimento a modelli idrologico – idraulici;

 - 4b** sottoclasse 4b: riguarda i corpi idrici come delimitati dalle proprie scarpate o da eventuali manufatti, di difesa idraulica o di attraversamento del corso d'acqua, che condizionano gli ambiti di deflusso individuati dall'evento ordinario di ricorrenza biennale.



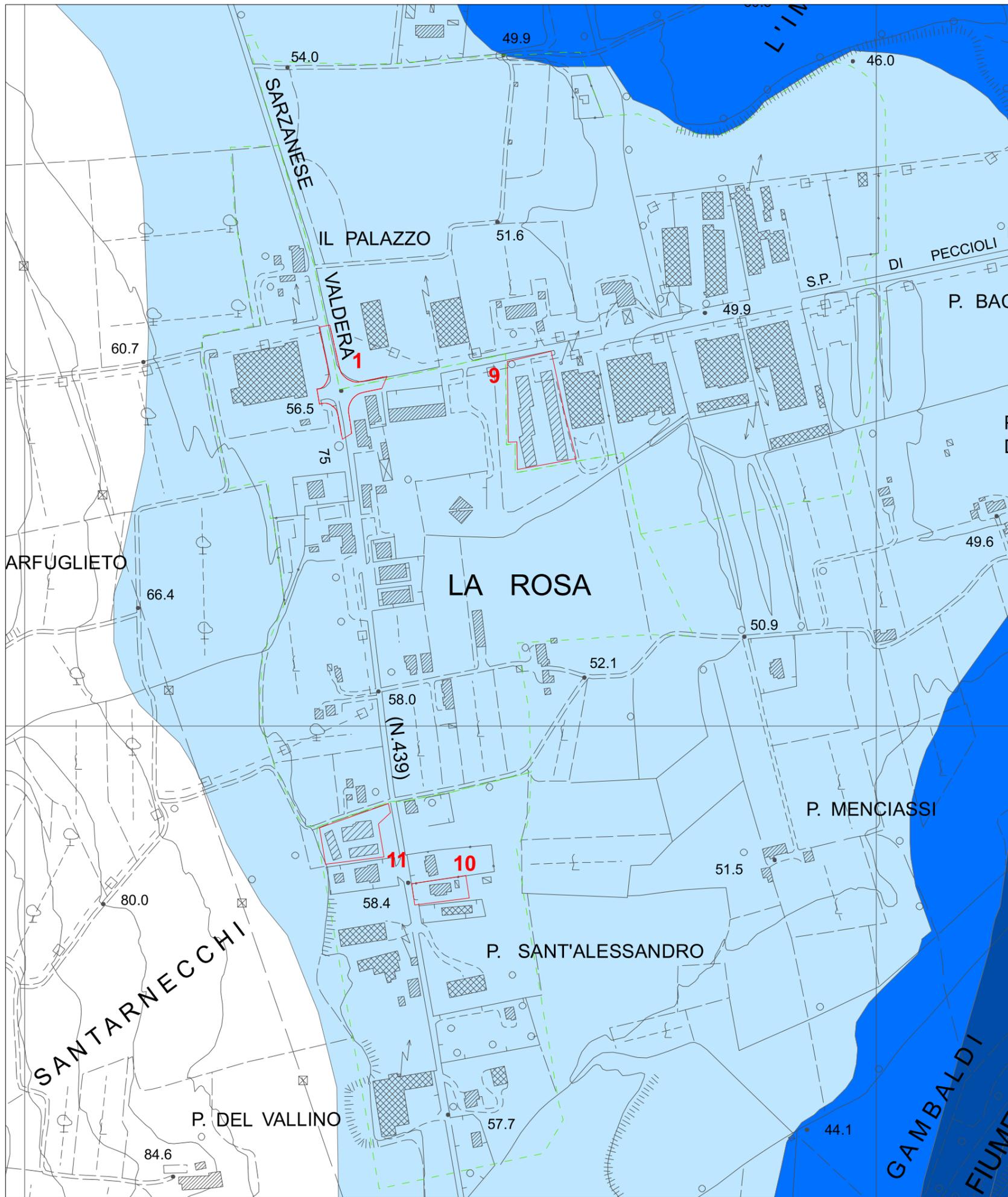


UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa	Tav. n. 7 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'	
Pericolosità geomorfologica <i>(Tratto da: Regolamento urbanistico del Comune di Terricciola)</i>	
Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11	

- 1** **classe 1** - pericolosità irrilevante: riguarda le aree in cui sono assenti limitazioni derivanti da caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche; in essa ricadono le aree pianeggianti situate in fondovalle od in altopiano con sottosuolo costituito da terreni incompressibili di elevata resistenza penetrometrica statica ed accentuata omogeneità verticale ed orizzontale ovvero da rocce poco fratturate;
 - 2** **classe 2** - pericolosità bassa: corrisponde a situazioni geologico-tecniche e morfologiche apparentemente stabili sulle quali però permangono dubbi che possono essere chiariti a livello di indagine geognostica di supporto alla progettazione delle trasformazioni; in essa ricadono le aree di fondovalle o di altopiano con sottosuolo costituito prevalentemente da terreni di buone caratteristiche geotecniche, nonché le aree su versante con pendenze inferiori al 15 per cento, distanti da scarpate, nicchie ed accumuli di frana;
 - 3a** **classe 3** - pericolosità media :
sottoclasse 3a: in essa ricadono le aree acclivi con caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche favorevoli alla stabilità, per cui i fenomeni franosi, pur possibili, coinvolgono porzioni di territorio di ampiezza limitata, e altresì le aree della pianura alluvionale con sottosuolo eterogeneo;
 - 3b** sottoclasse 3b: in essa ricadono le aree acclivi con caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche sfavorevoli alla stabilità, per cui i fenomeni franosi si manifestano coinvolgendo ampie porzioni di territorio e di sottosuolo, e altresì le aree della pianura alluvionale con prevalenza di terreni compressibili a bassa resistenza penetrometrica statica;
 - 4a** **classe 4** - pericolosità elevata:
sottoclasse 4a: in essa ricadono aree coinvolte in passato da fenomeni franosi che attualmente risultano in condizioni di quiescenza o di inattività (paleofrane), ma le cui caratteristiche geomorfologiche sono tali da non potere escludere una ripresa generalizzata dell'attività in concomitanza con eventi sismici, ovvero con eventi meteorici di particolare importanza, ovvero ancora per effetto di interventi antropici, ed altresì aree della pianura alluvionale con terreni molto compressibili a resistenza penetrometrica statica bassa o nulla, per cui sono possibili fenomeni di subsidenza od instabilità indotti da azioni antropiche o per effetto di eventi sismici;
 - 4b** sottoclasse 4b: riguarda le aree interessate da fenomeni di erosione e sedimentazione e da dissesti attivi, quali frane.
- Aree interessate dagli allagamenti avvenuti negli anni 1966 - '91 - '92 - '93 (dati dell'Amm.ne Prov.le di Pisa, Genio Civile di Pisa, Autorità di Bacino dell'Arno).

Area oggetto di variante

Limite UTOE 5 e 6



UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa	Tav. n. 8 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'	
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione <i>(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)</i>	Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11

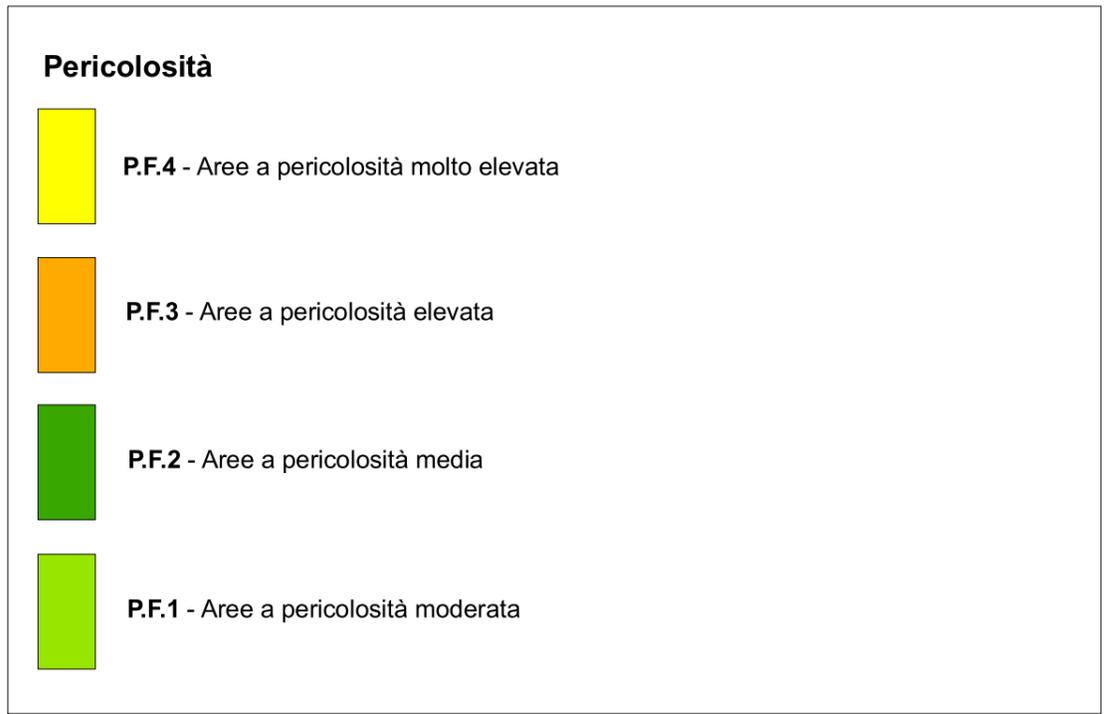
Classe di pericolosità da alluvioni fluviali

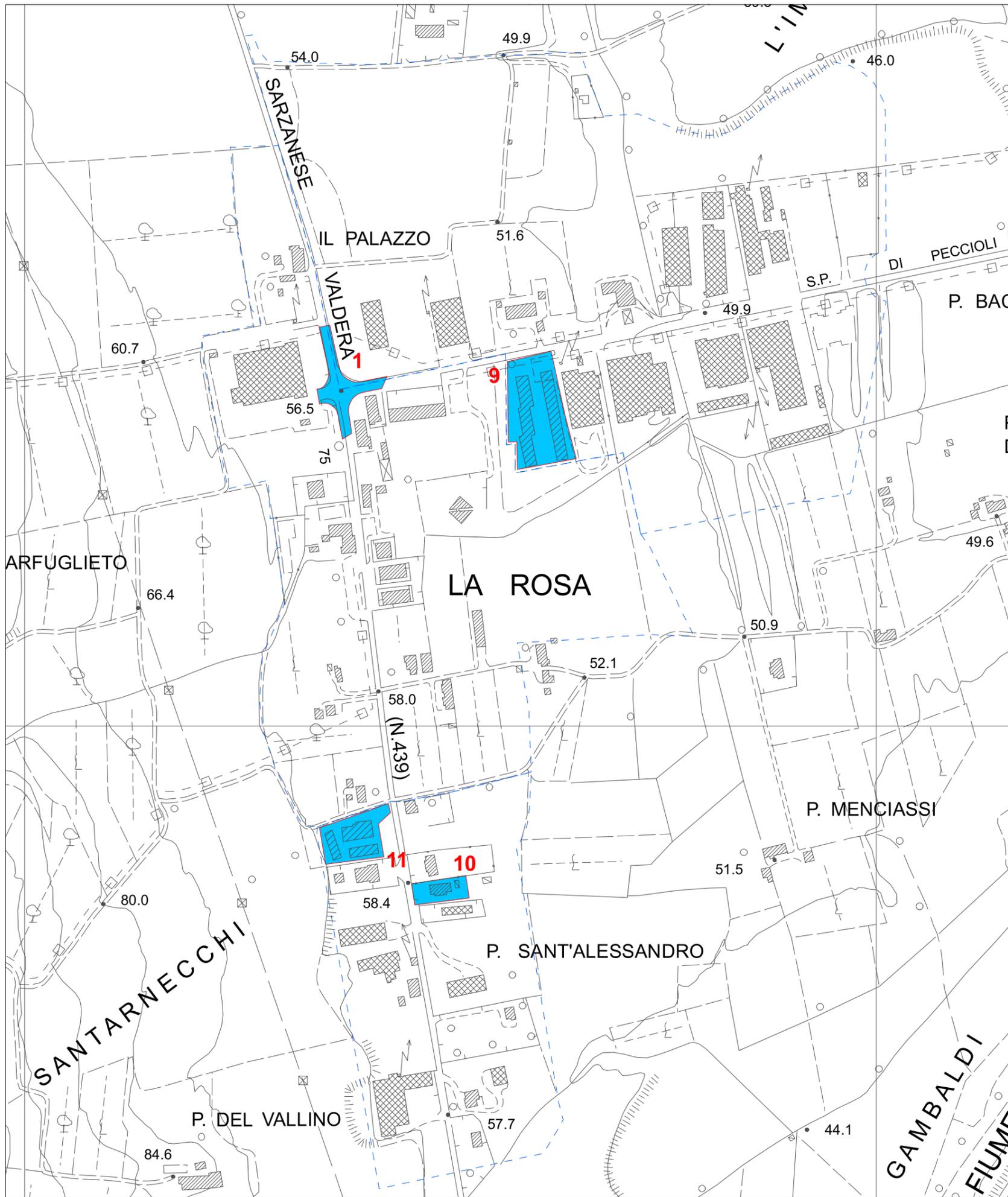
	P1 - Pericolosità bassa (tempi di ritorno superiori a 200 anni)
	P2 - Pericolosità media (tempi di ritorno tra 30 e 200 anni)
	P3 - Pericolosità elevata (tempi di ritorno fino a 30 anni)

	Area oggetto di variante		Limite UTOE 5 e 6
--	--------------------------	--	-------------------



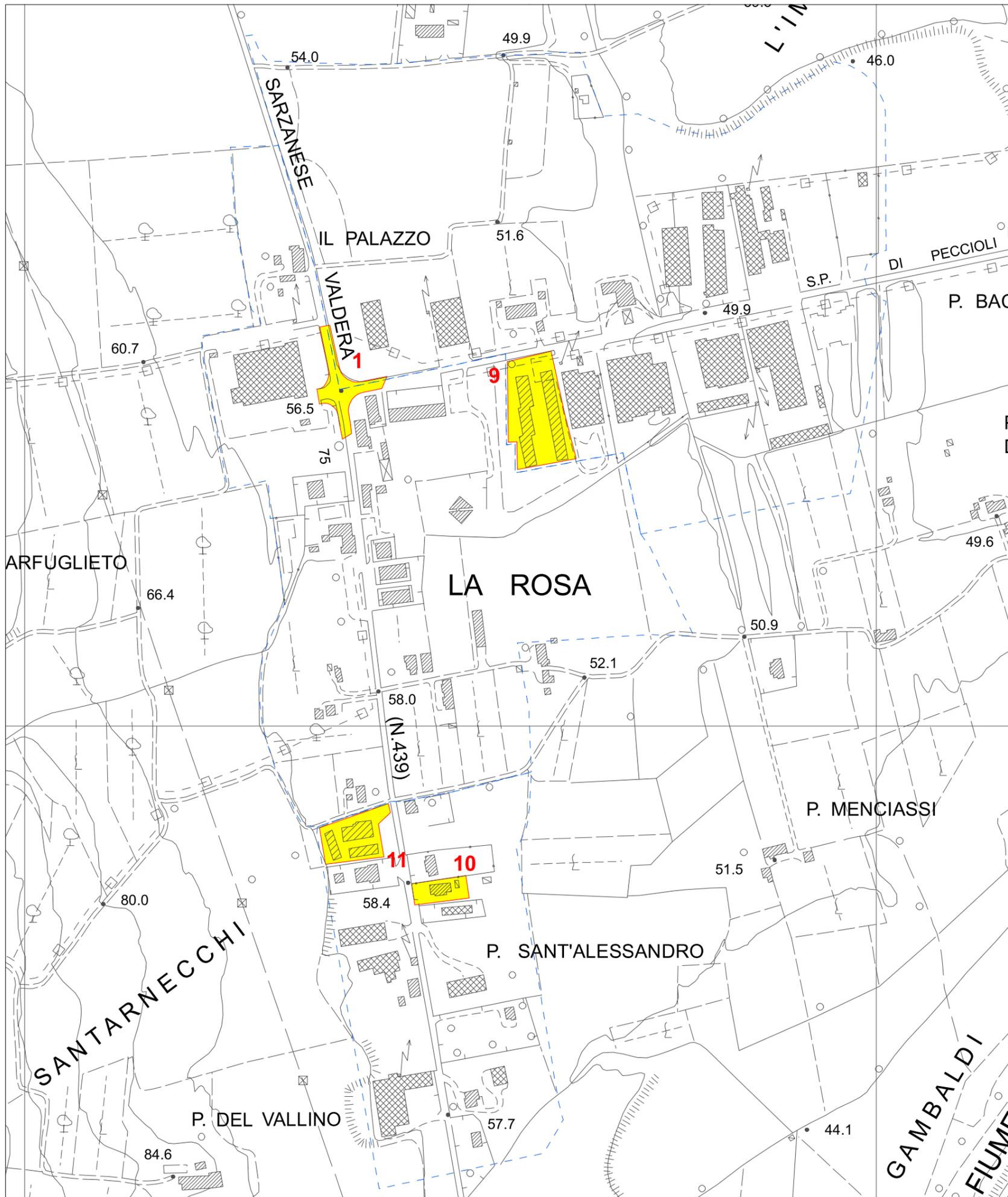
UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa	Tav. n. 9 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'	
Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante <i>(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")</i>	Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11





UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa		Tav. n. 10 1:5.000
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'		Riferimenti: 1 - Rotatoria 9 - 10 - 11
Pericolosità idraulica <i>(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)</i>		





UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa		Tav. n.
Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'		11
		1:5.000
Pericolosità geomorfologica <i>(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)</i>		Riferimenti:
		1 - Rotatoria 9 - 10 - 11

Pericolosità

G2 Pericolosità geologica media: aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giacaturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto; corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%.





UTOE n° 5 La Rosa – UTOE n° 6 Area produttiva di La Rosa

Tav. n.

12

1:5.000

Sistema territoriale I - Loc: 'La Rosa'

Riferimenti:

Carta della fattibilità

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)

1 - Rotatoria
9 - 10 - 11

Fattibilità



Classe 2 - Fattibilità con normali limitazioni - Previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni al fine della valida formazione del titolo abitativo all'attività edilizia.
Vedi scheda di fattibilità - Relazione geologica

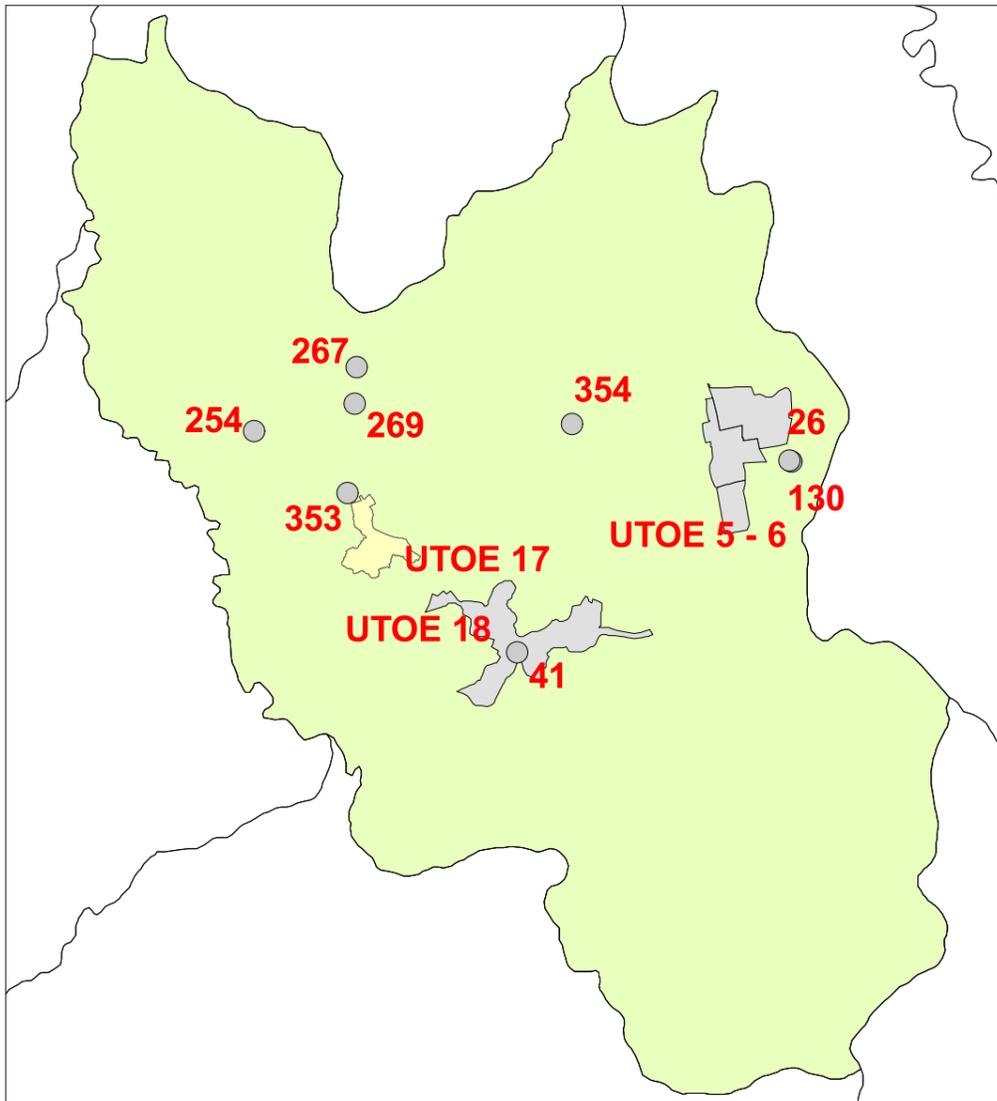


Area oggetto di variante



Limite UTOE 5 - 6

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Riferimento	UTOE
Morrona	Via di Fondaccio	14	17

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Sabbie di Nugola Vecchia	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	4b	G3

VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
3a

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF3	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

-  **Sabbie di Nugola Vecchia**
Sabbie da fini-medie a grossolane, bioturbate, di color giallo-ocra con stratificazione incrociata. Ambiente marino protetto, tipo baia. PLEISTOCENE INFERIORE
-  **ART** **Sabbie ed Argille ad Artica Islandica**
Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritoco SANTERNIANO

Legenda geomorfologica

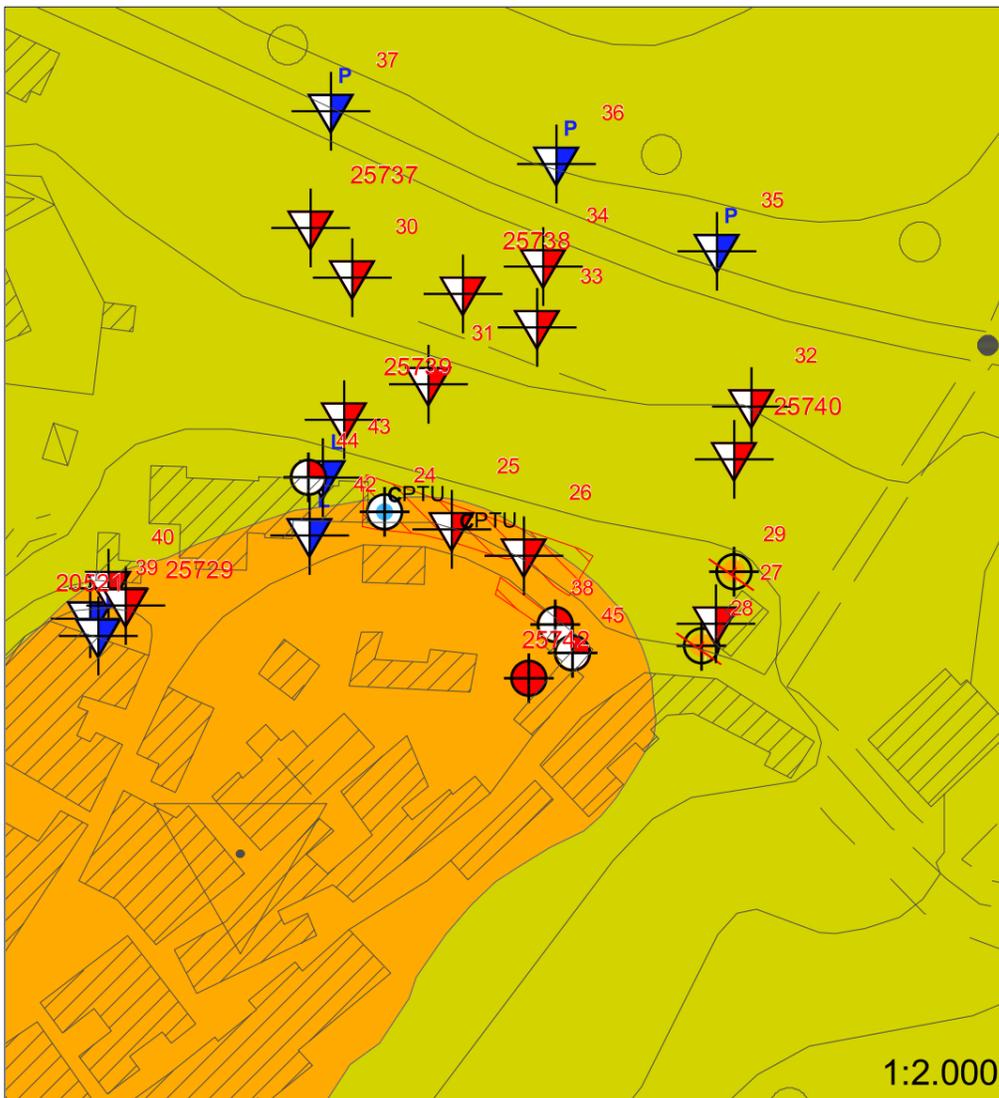
Corpo di frana per scorrimento traslazionale/rotazionale

-  Attivo
-  Quiescente

Orlo di scarpata di erosione selettiva (> 10 m)

-  Attivo
-  Quiescente

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

-  C3
Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

-  F1
Limi
-  F2
Argille

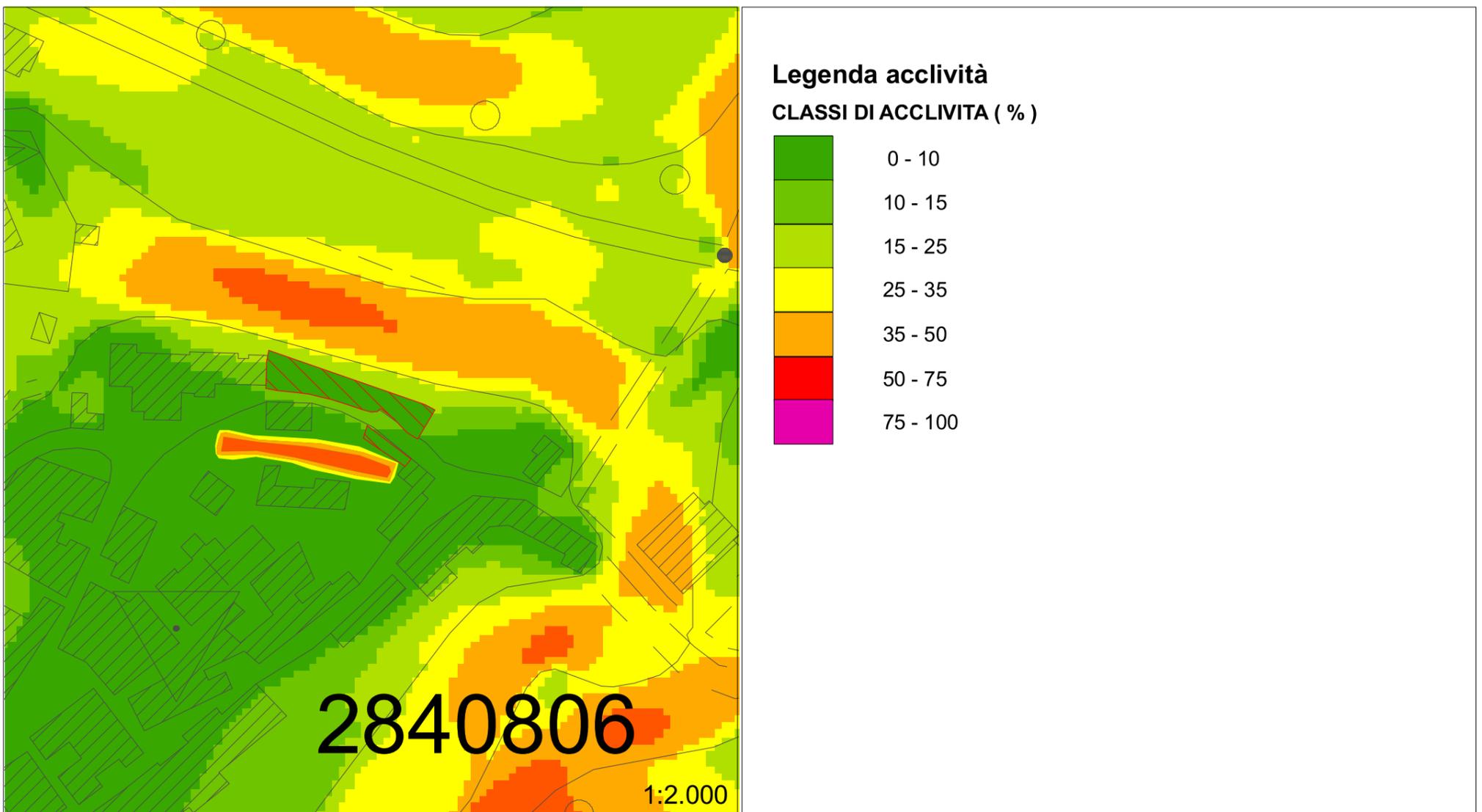
INDAGINI

UBICAZIONE E TIPOLOGIA

-  CPT - Prova penetrometrica statica con punta meccanica
-  DP - Prova penetrometrica dinamica pesante
-  DP - Prova penetrometrica dinamica leggera
-  S - Sondaggio a carotaggio continuo
-  S - Sondaggio con prelievo di campioni
-  S - Sondaggio attrezzato con piezometro
-  S - Sondaggio attrezzato con inclinometro

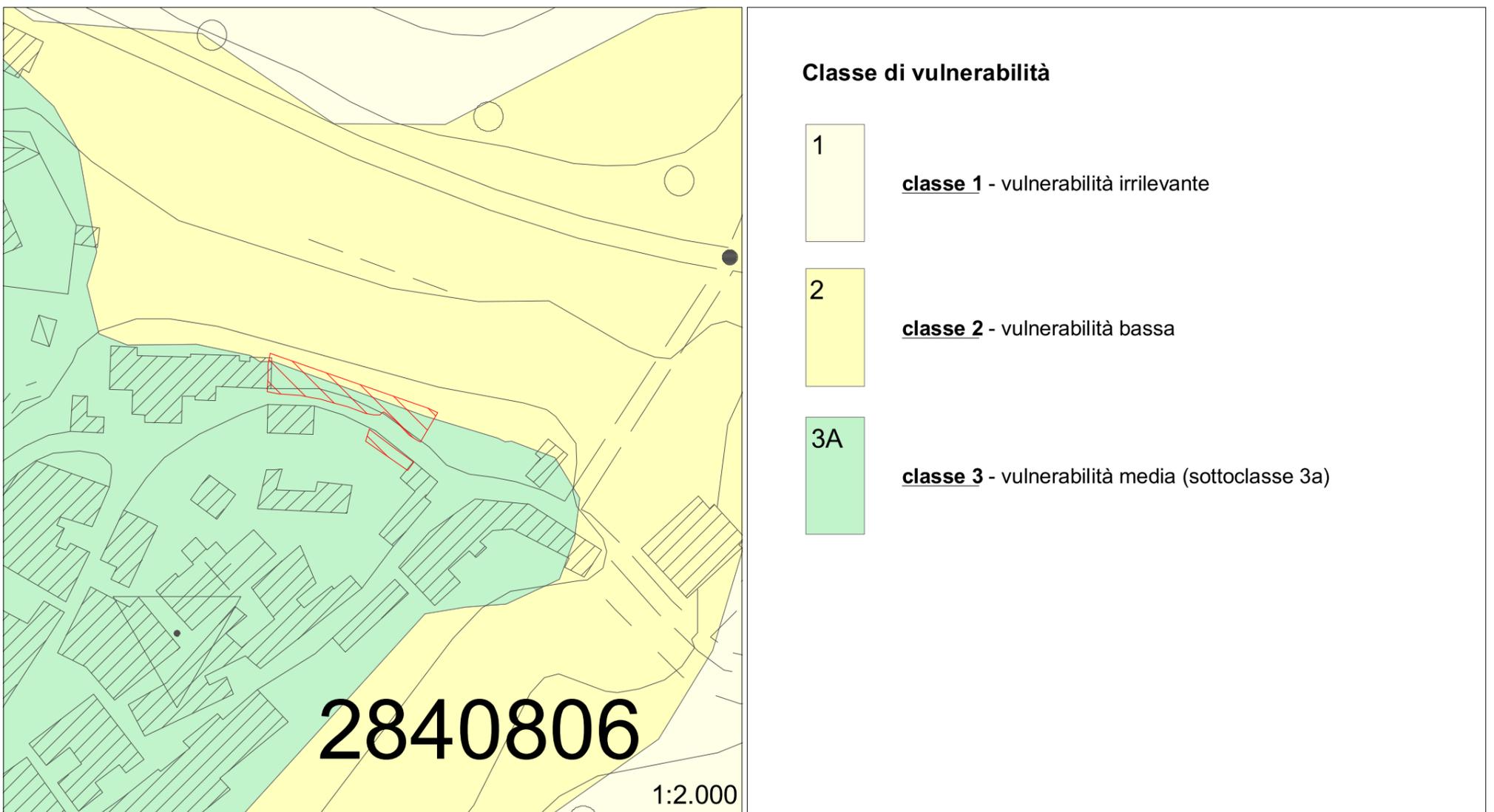
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali, Servizio Sismico Regionale L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



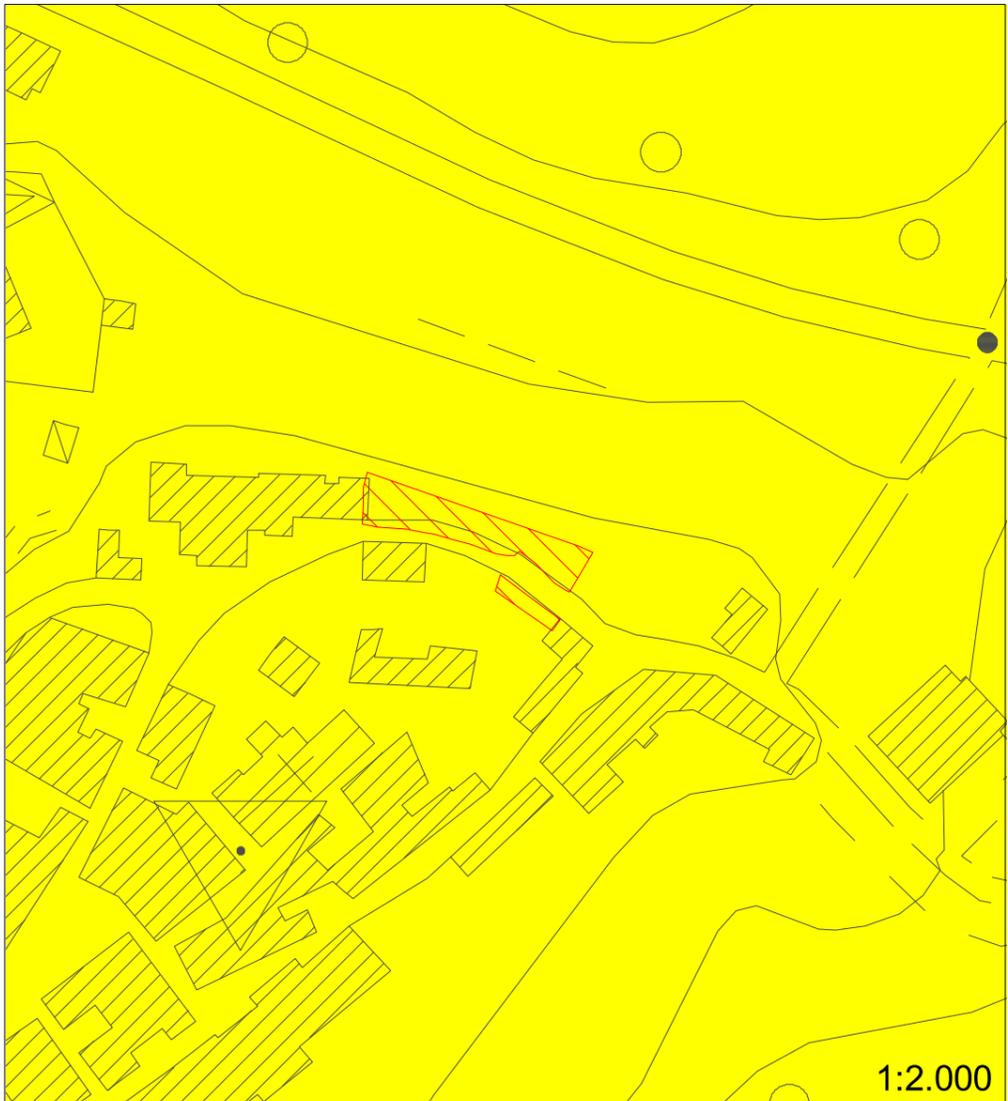
Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)

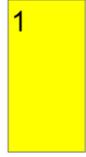


Pericolosità idraulica

(Tratto da: Piano Strutturale del comune di Terricciola)



Classe di pericolosità

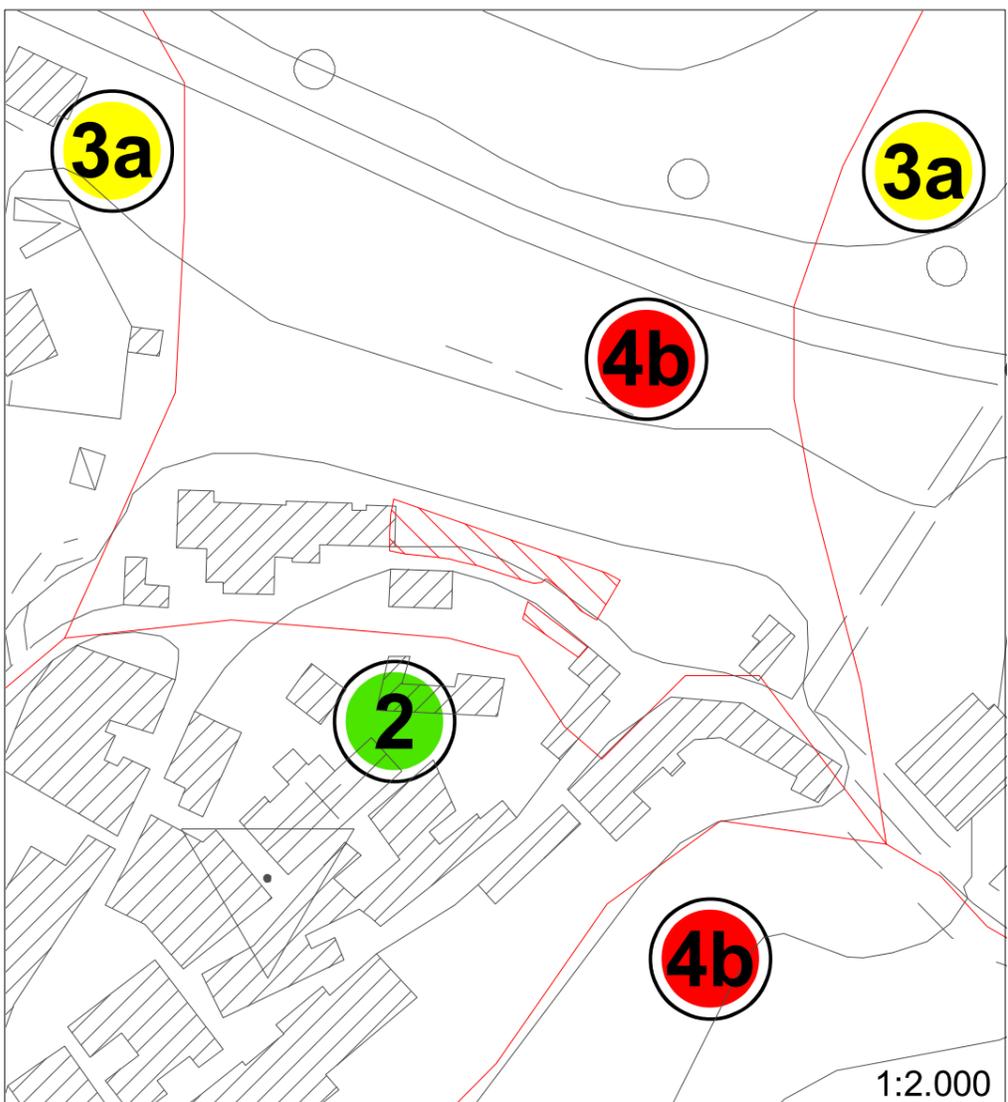


1

classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



2

classe 2 - pericolosità bassa



3a

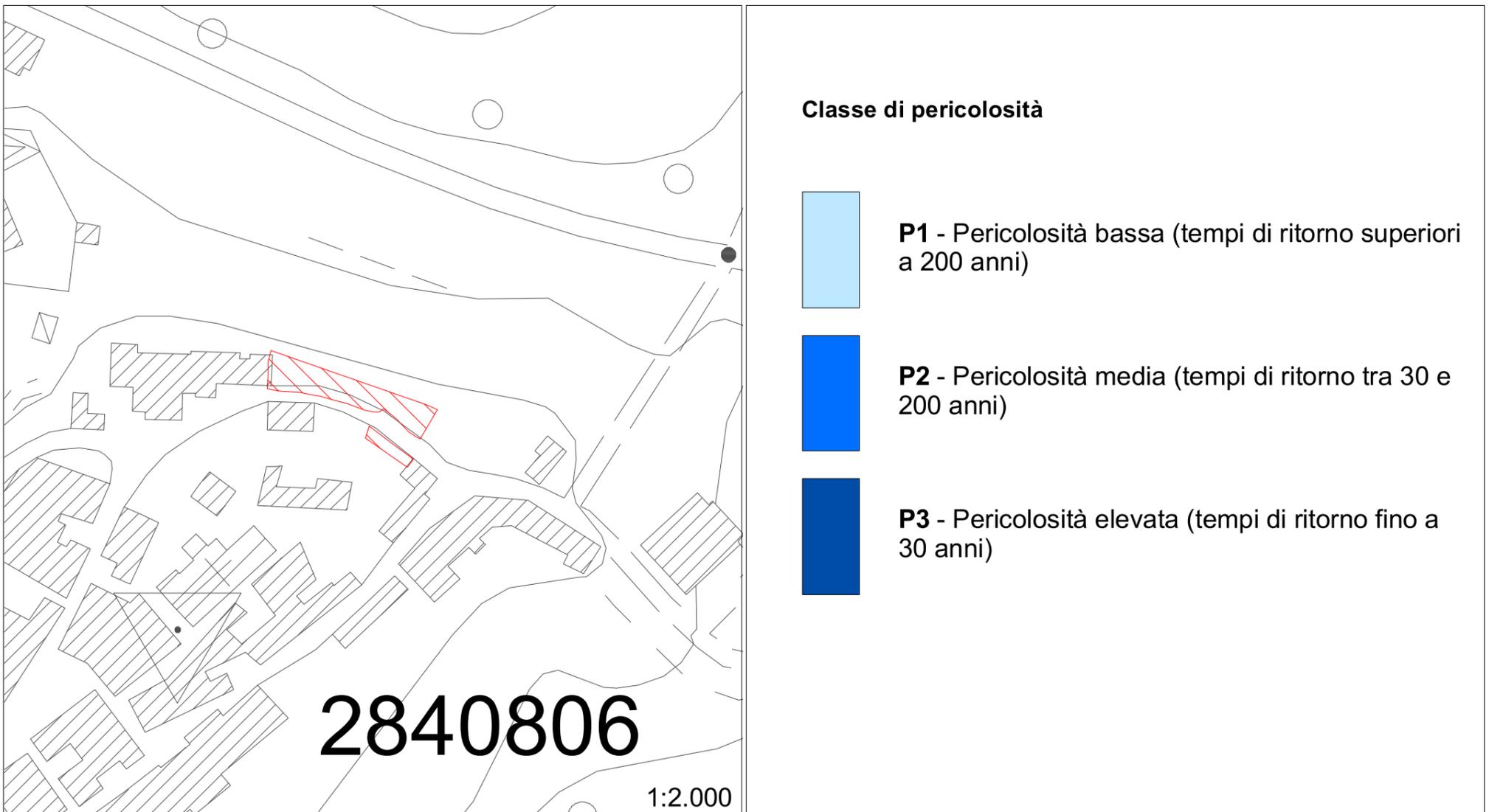
classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3a



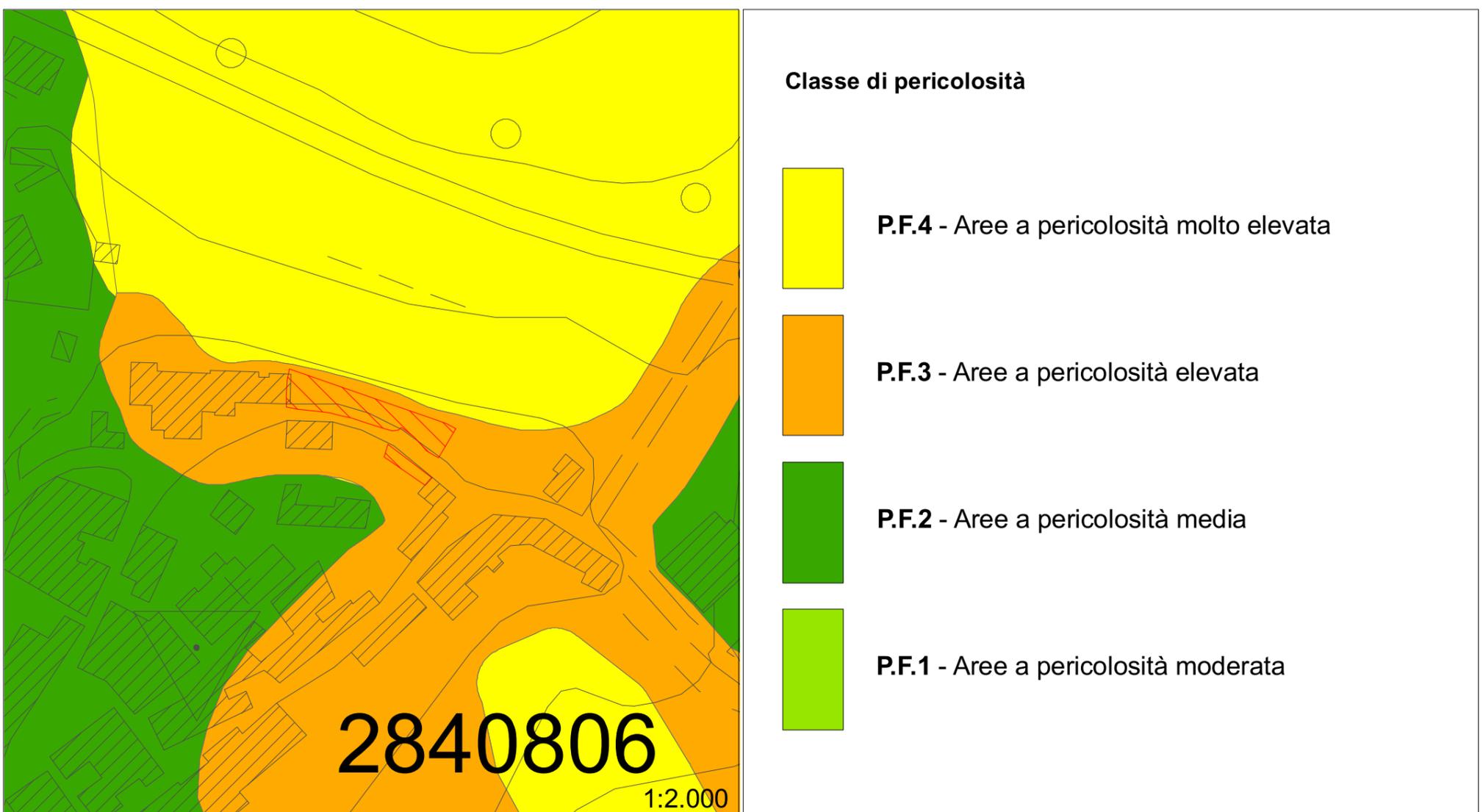
4b

classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

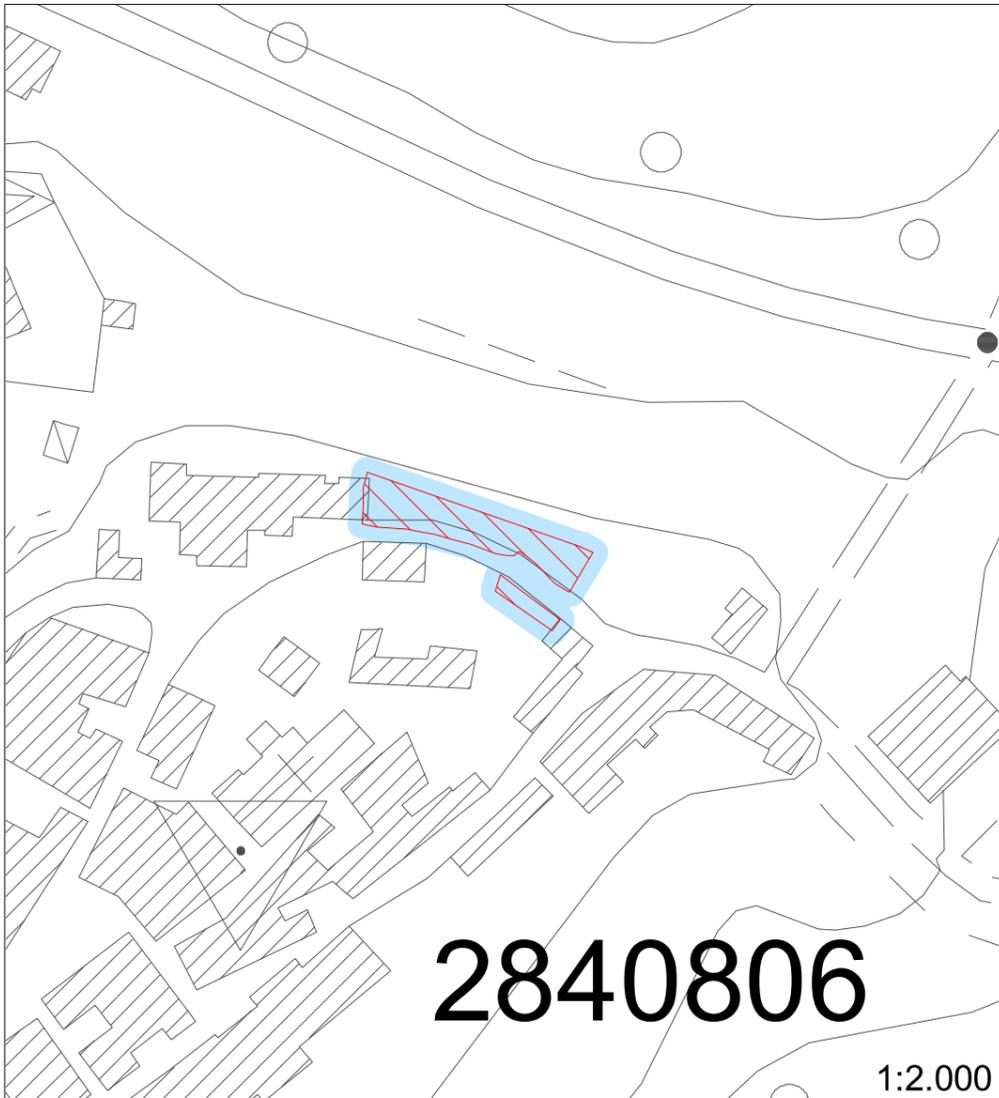
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione (Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante (Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



Pericolosità idraulica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



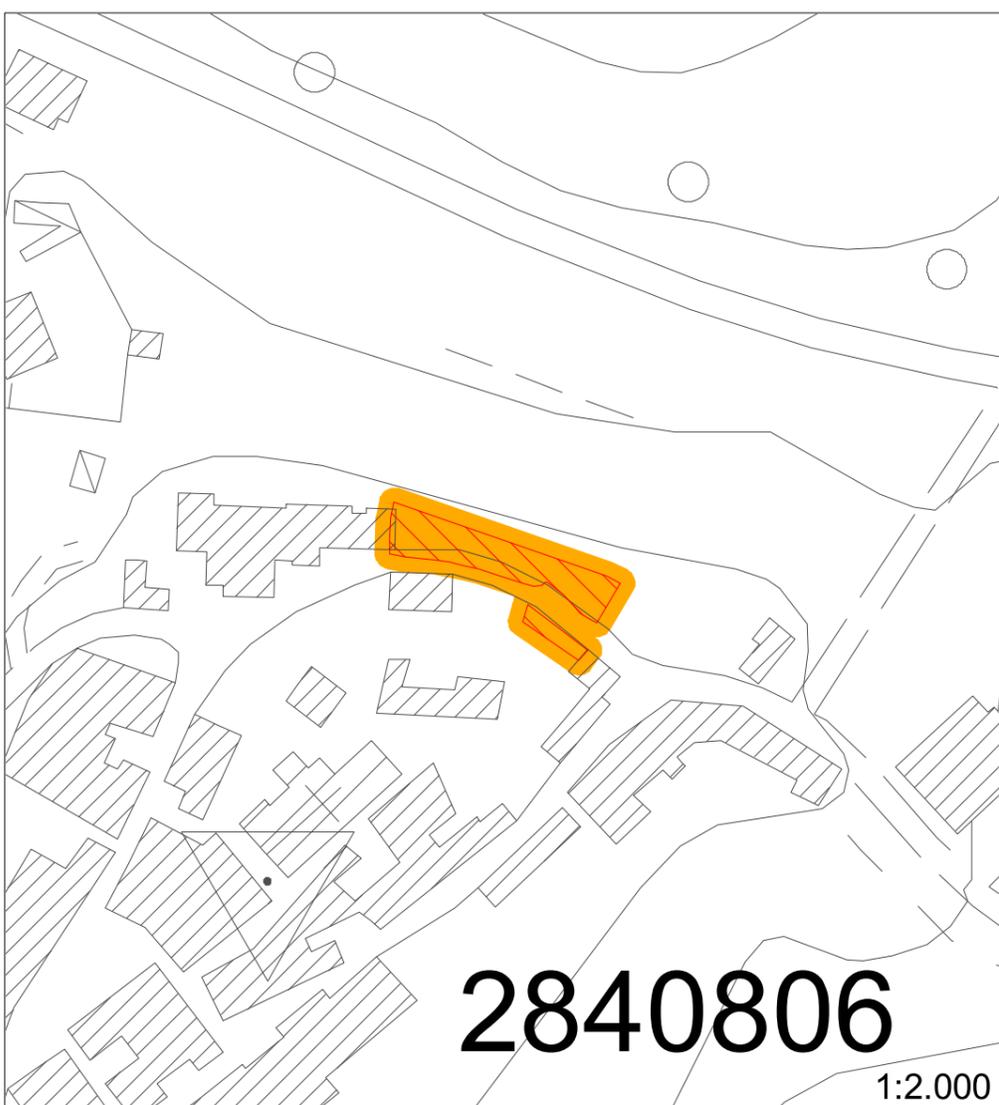
Classe di pericolosità



I 1 - Pericolosità idraulica bassa

Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



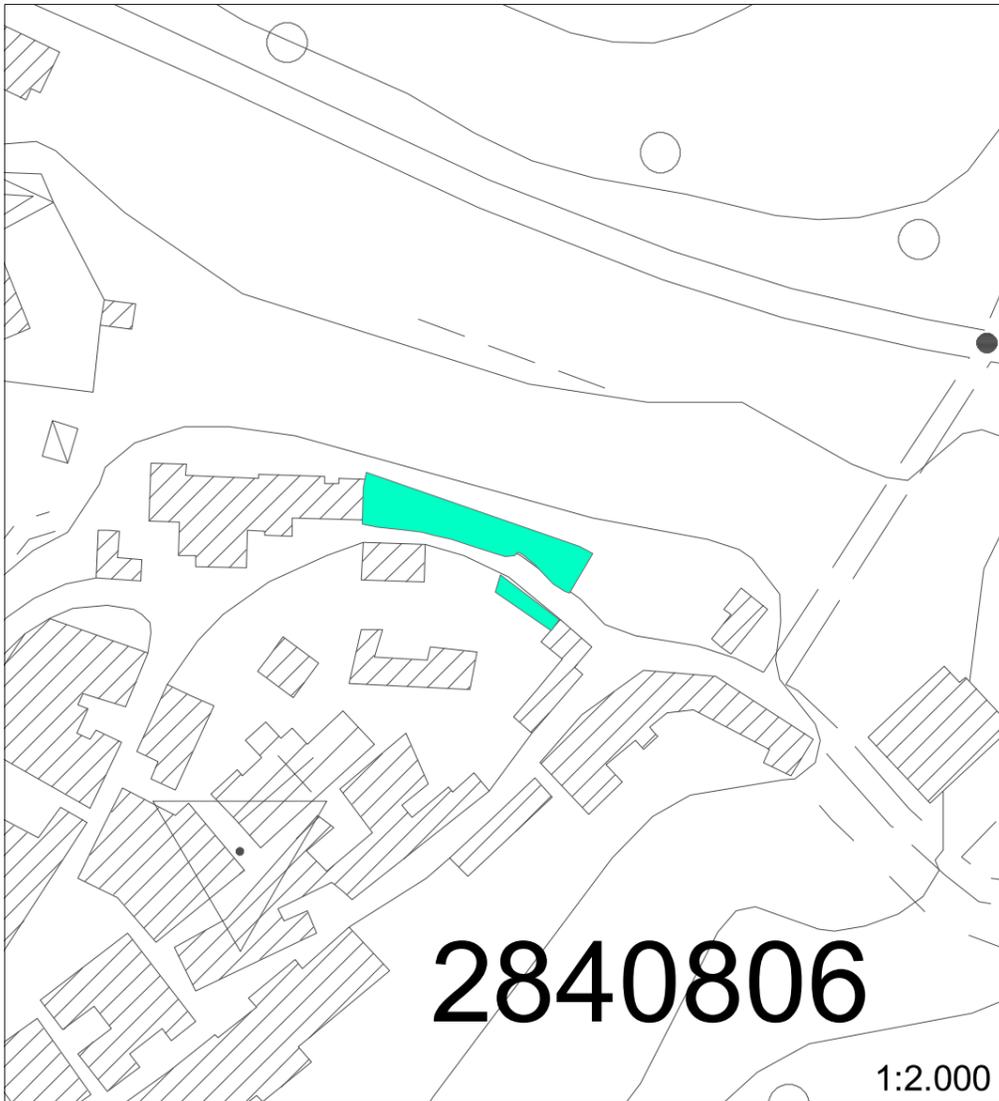
Classe di pericolosità



G3 Pericolosità geologica elevata - aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità connessa alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali sotterranee, nonché a processi di degrado di carattere antropico ed aree estrattive rimodellate tramite riempimento con limi di lavorazione; aree interessate da intensi fenomeni erosivi e da subsidenza; aree caratterizzate da terreni con scadenti caratteristiche geotecniche; corpi detritici su versanti con pendenze superiori al 25%; aree ricadenti nella classe PF3 del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Carta della fattibilità

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)

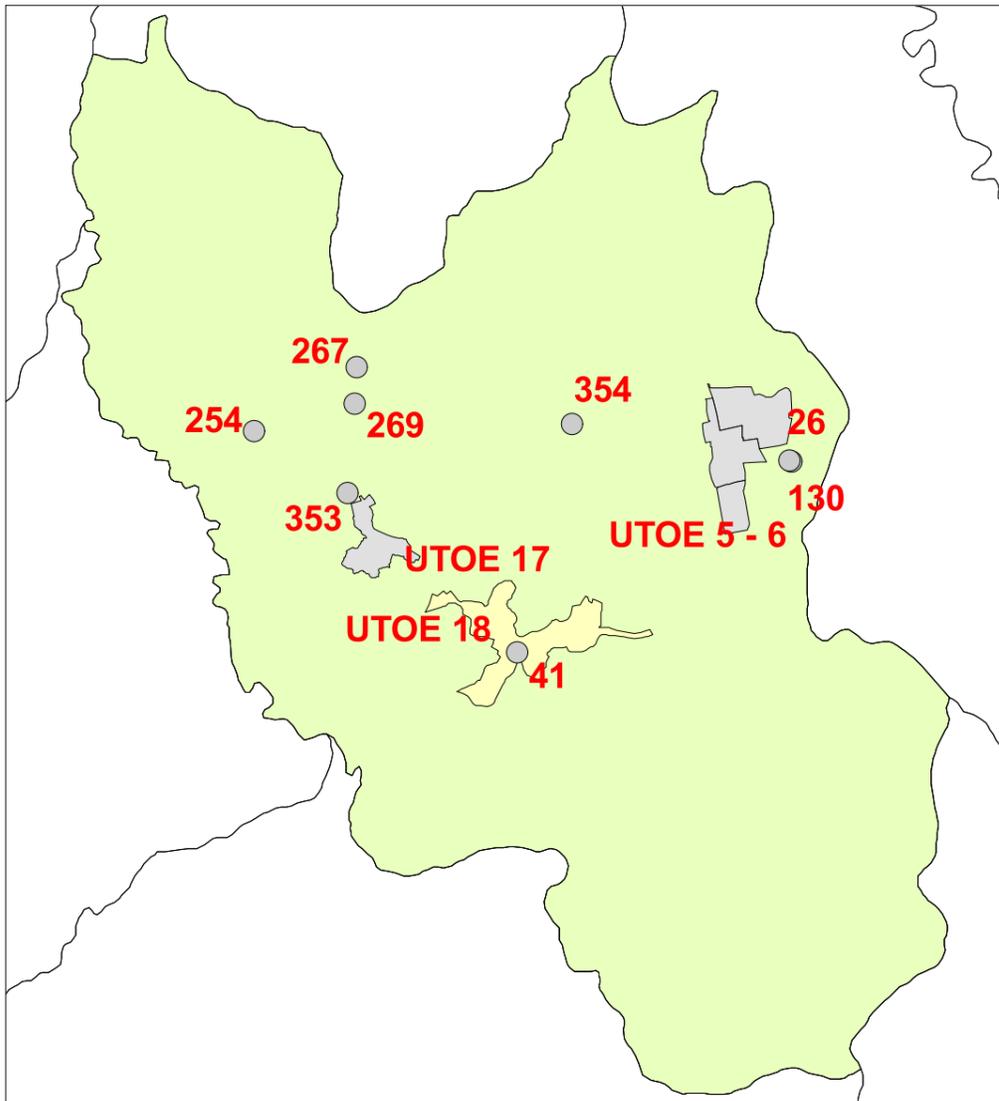


Fattibilità



Classe 3 - Fattibilità condizionata - Previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali, ai fini della individuazione delle condizioni di compatibilità degli interventi con le situazioni di pericolosità riscontrate, è necessario definire la tipologia degli approfondimenti di indagine da svolgersi in sede di predisposizione dei piani complessivi di intervento o dei piani attuativi o, in assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi.
Vedi scheda di fattibilità - Relazione geologica

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Riferimento	UTOE
Terricciola	Via Dante	7	18

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Sabbie di Nugola Vecchia	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	2	G2

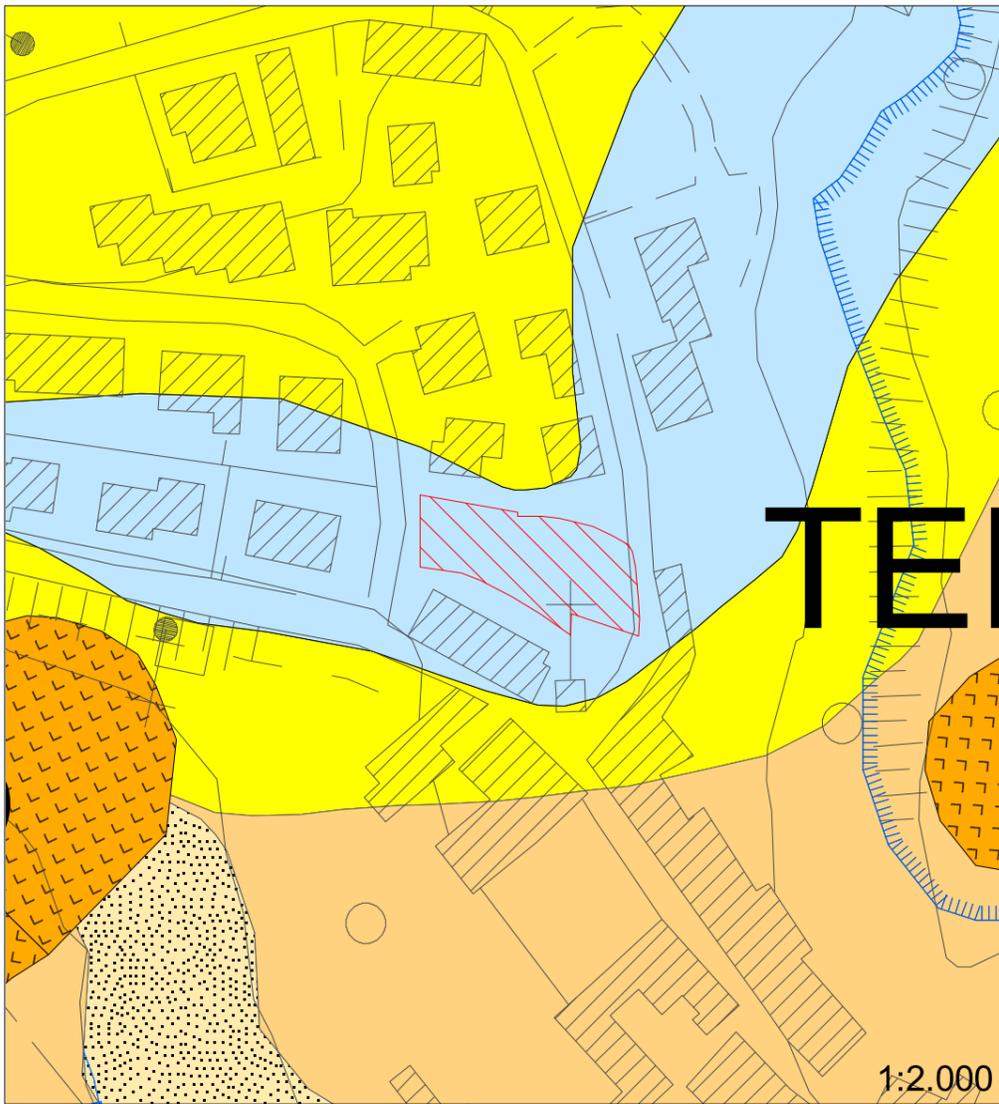
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
3a

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

- NUG** **Sabbie di Nugola Vecchia**
Sabbie da fini-medie a grossolane, bioturbate, di color giallo-ocra con stratificazione incrociata. Ambiente marino protetto, tipo baia. PLEISTOCENE INFERIORE
- ART** **Sabbie ed Argille ad Artica Islandica**
Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritoco SANTERNIANO
- VLM_s** **Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico**
Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLM_a). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare. PLEISTOCENE INFERIORE - PLEISTOCENE MEDIO

Legenda geomorfologica

- Corpo di frana per scorrimento traslazionale/rotazionale
 - Attivo
 - Quiescente
- Orlo di scarpata di degradazione
 - Attivo
 - Quiescente
 - Nessun indizio di evoluzione

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

- C₃** Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

- F₁** Limi
- F₂** Argille

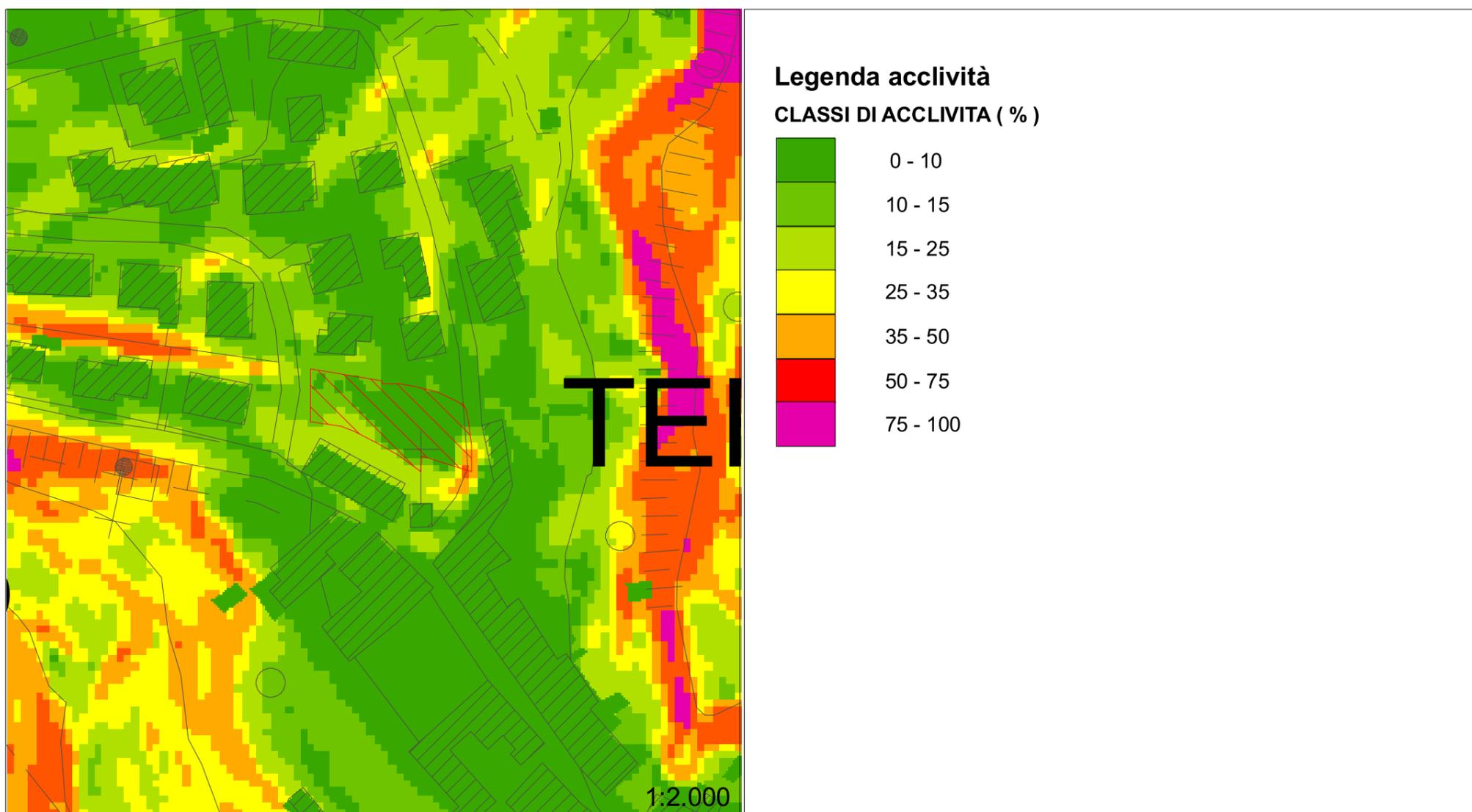
INDAGINI

UBICAZIONE E TIPOLOGIA

- CPT - Prova penetrometrica statica con punta meccanica
- DP - Prova penetrometrica dinamica pesante
- DPSH - Prova penetrometrica dinamica superpesante
- S - Sondaggio a carotaggio continuo
- SC - Sondaggio da cui sono prelevati campioni
- HVSR - Prova sismica passiva a stazione singola

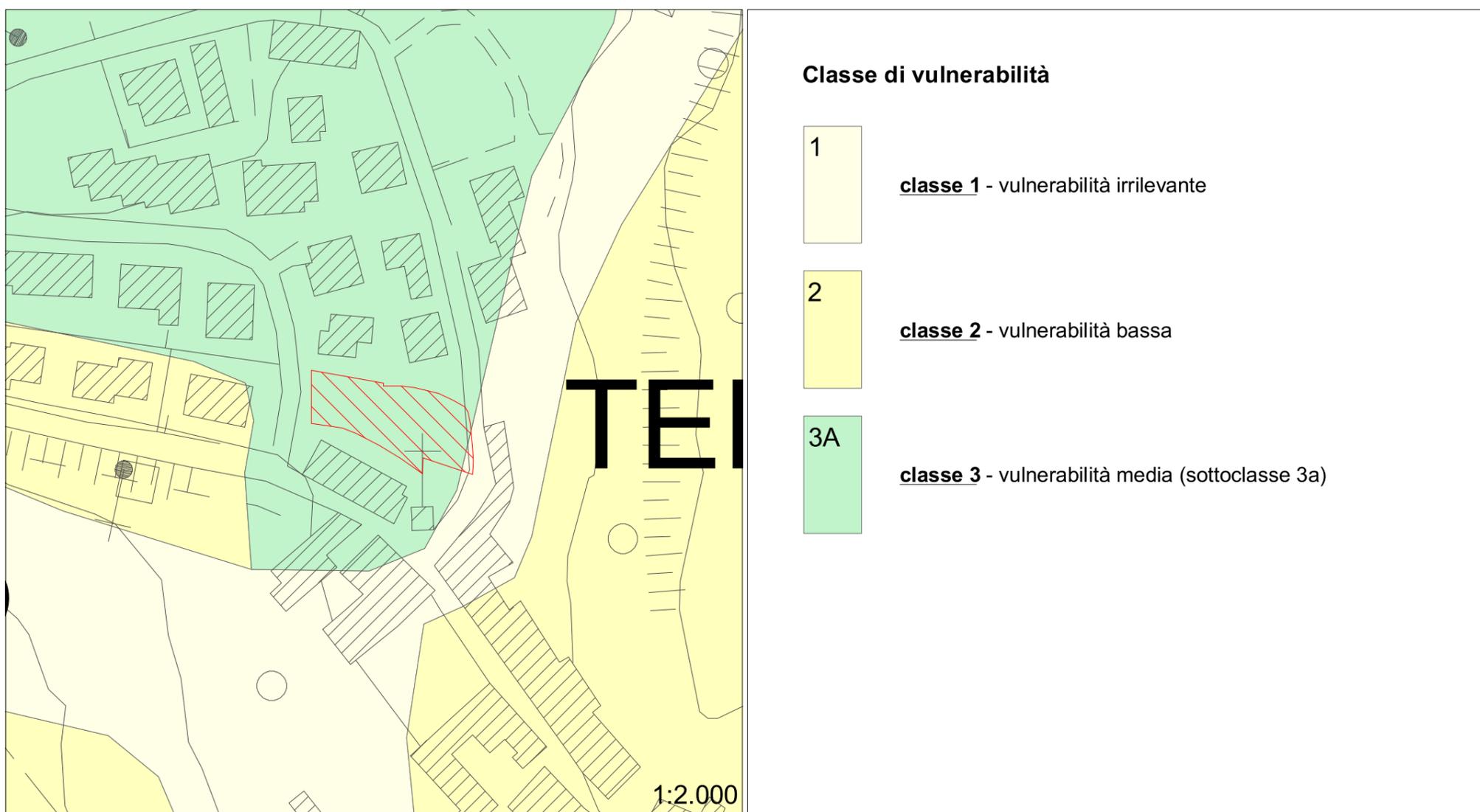
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali, Servizio Sismico Regionale L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



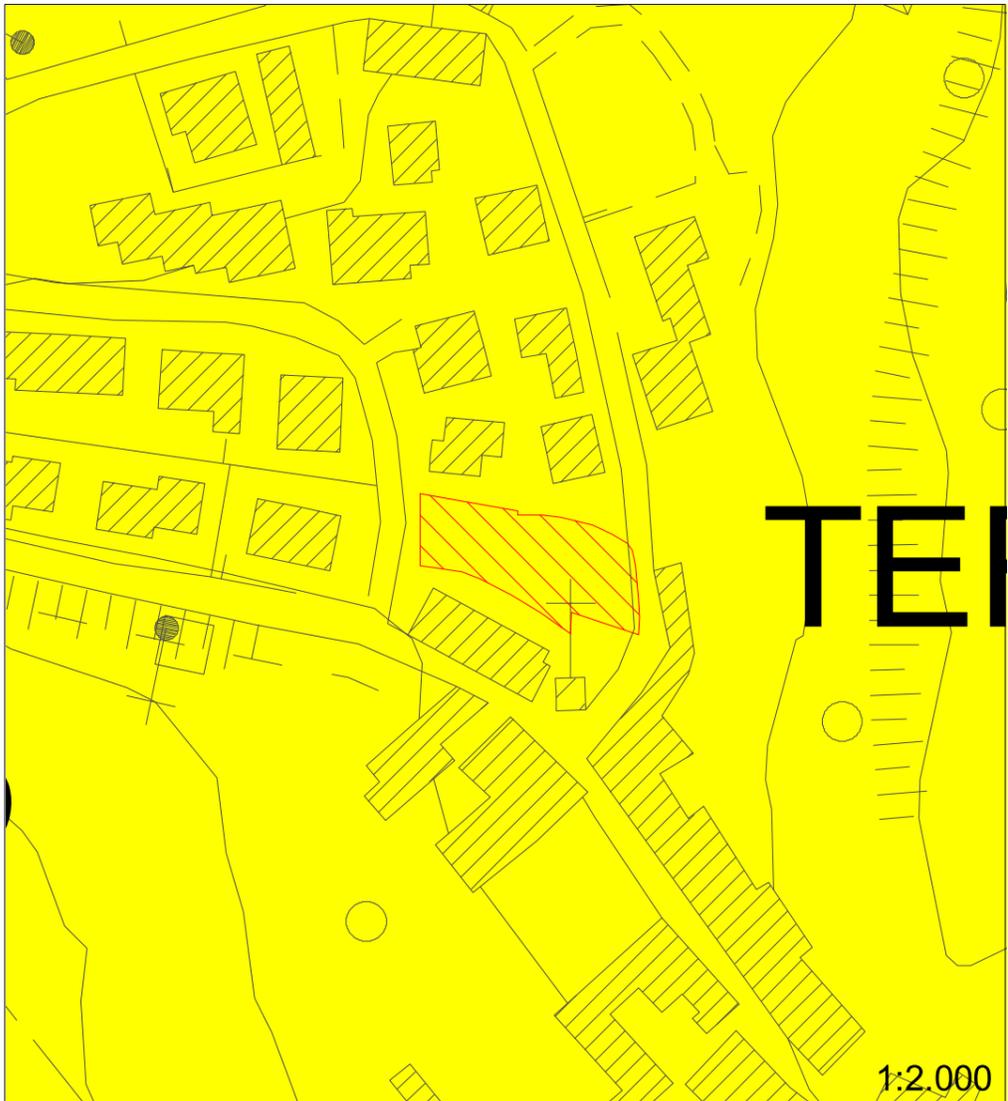
Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità

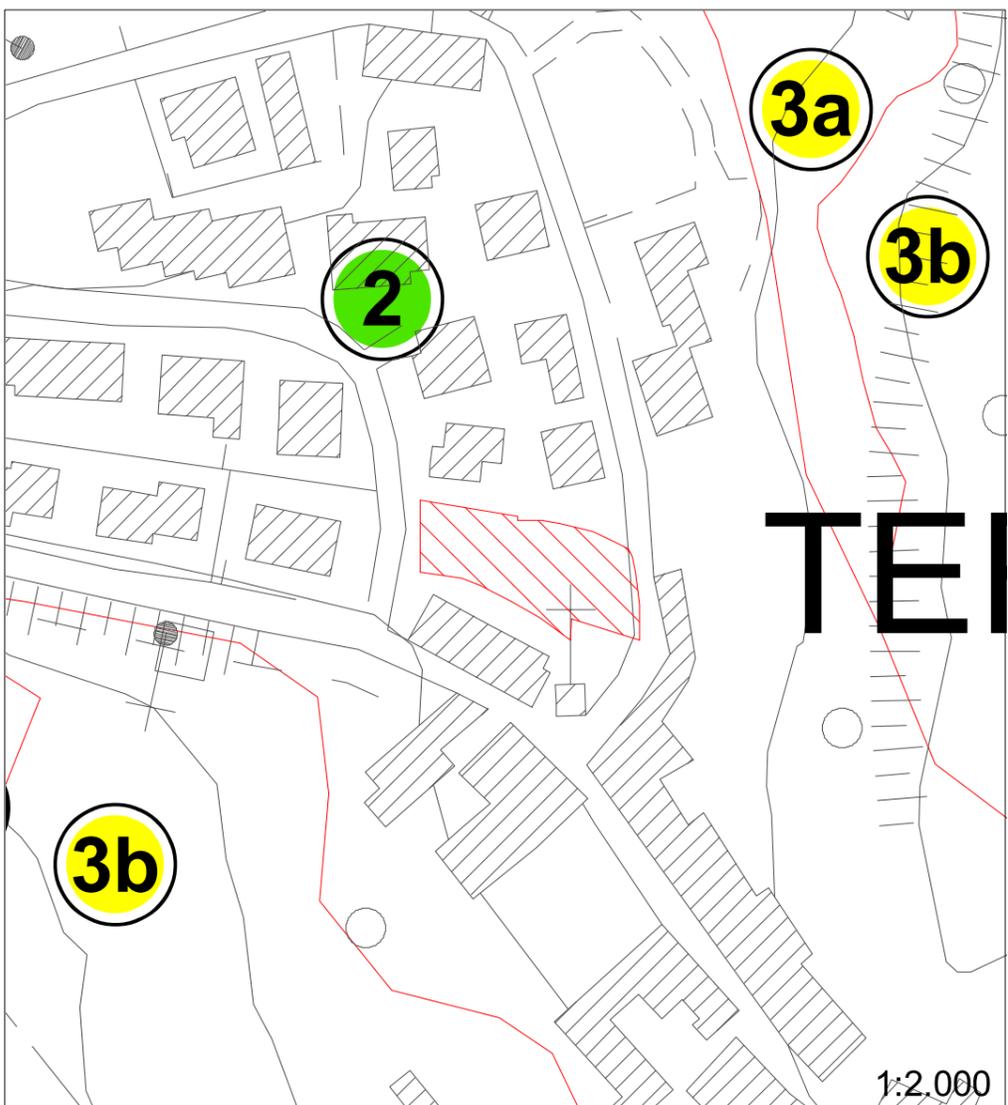


1

classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



2

classe 2 - pericolosità bassa



3a

classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b



3b

classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b

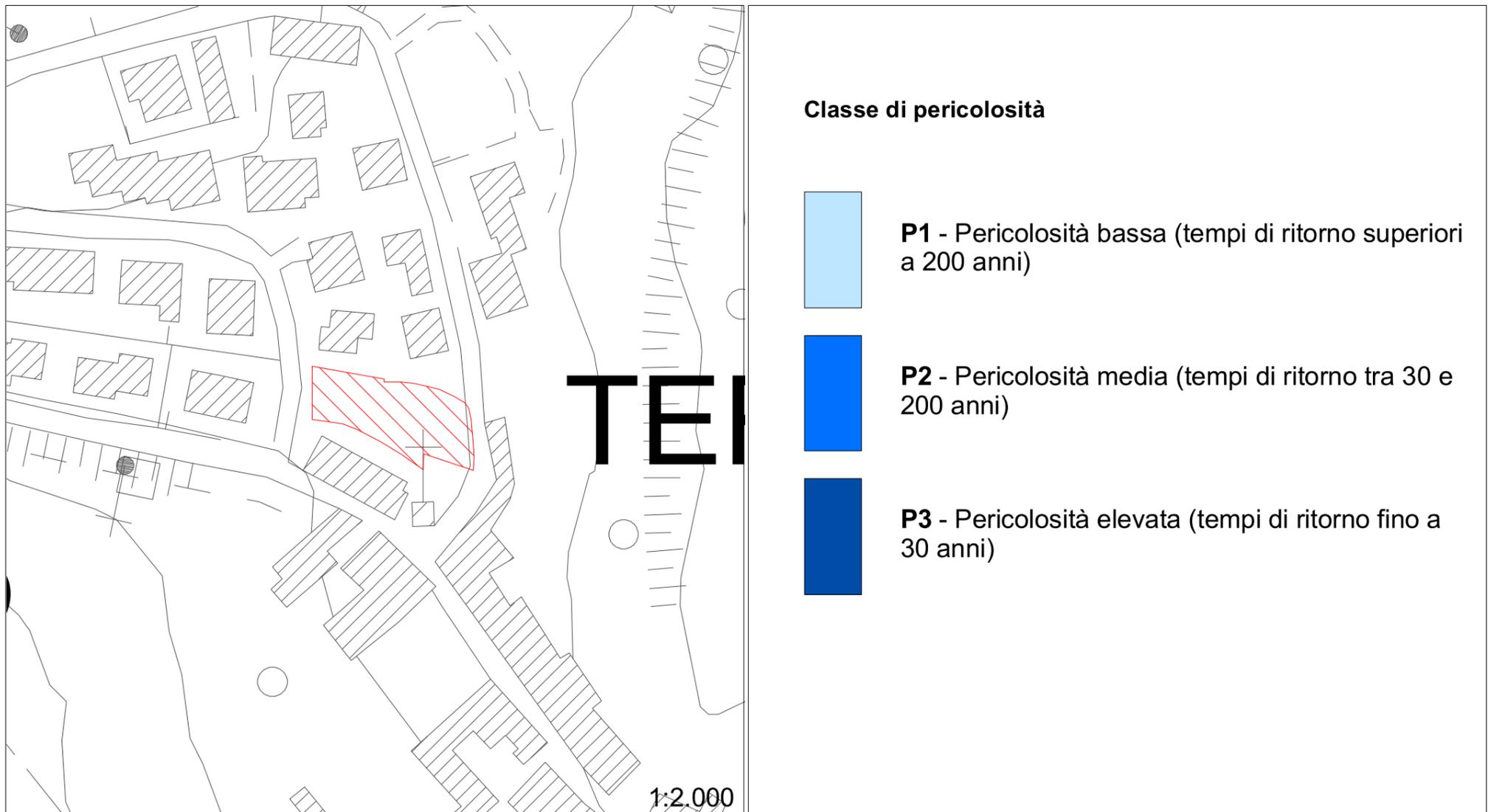


4b

classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

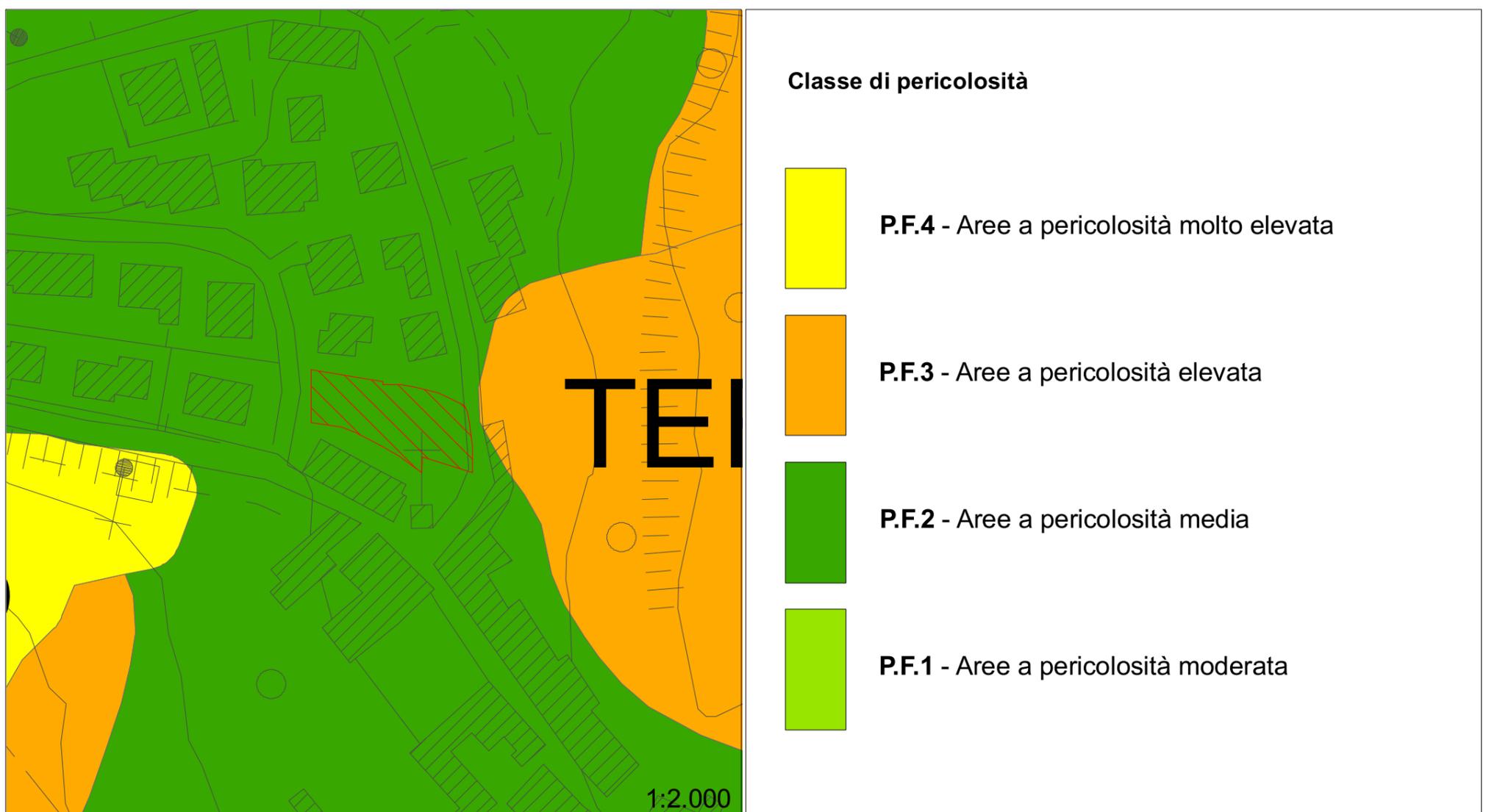
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione

(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



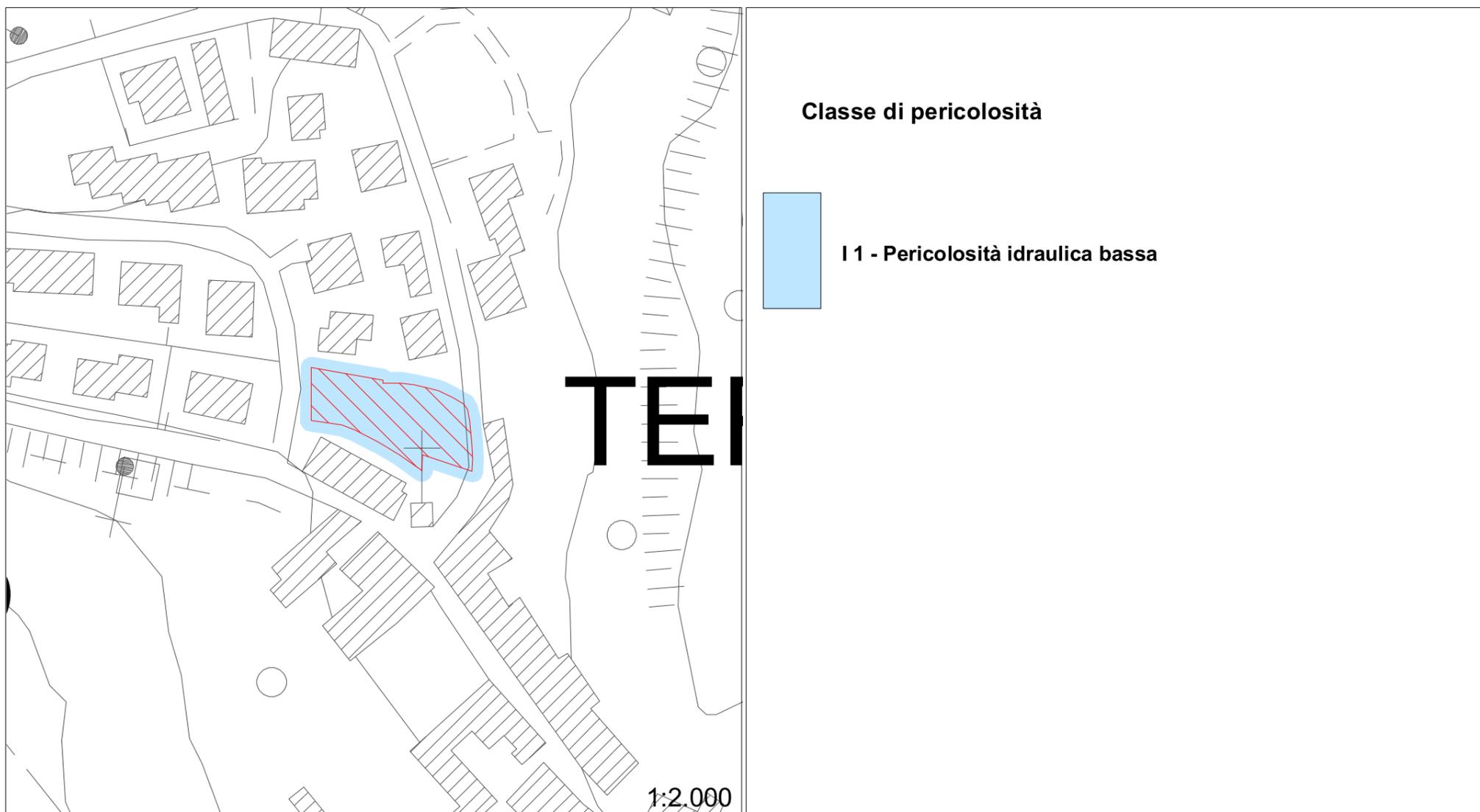
Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante

(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



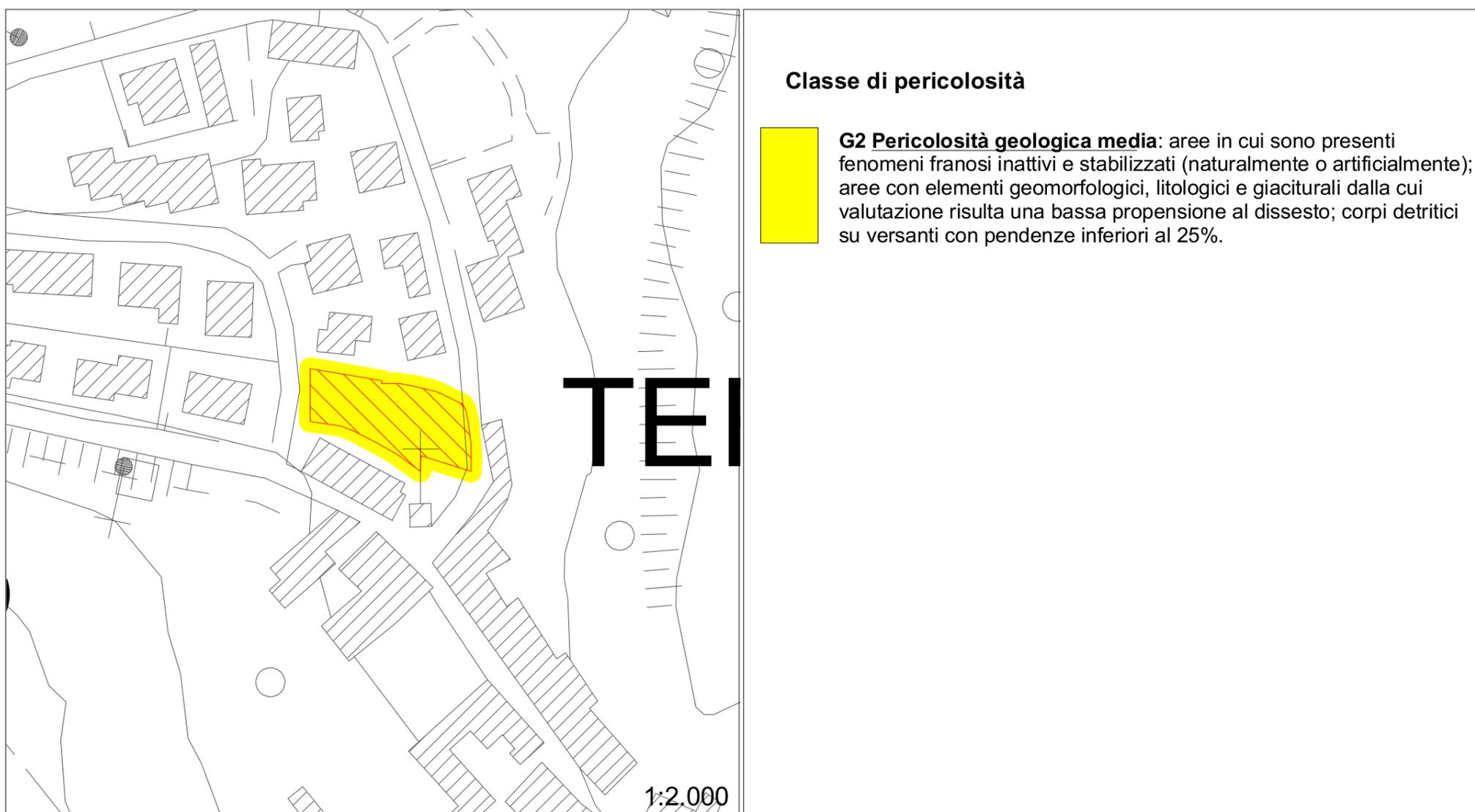
Pericolosità idraulica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



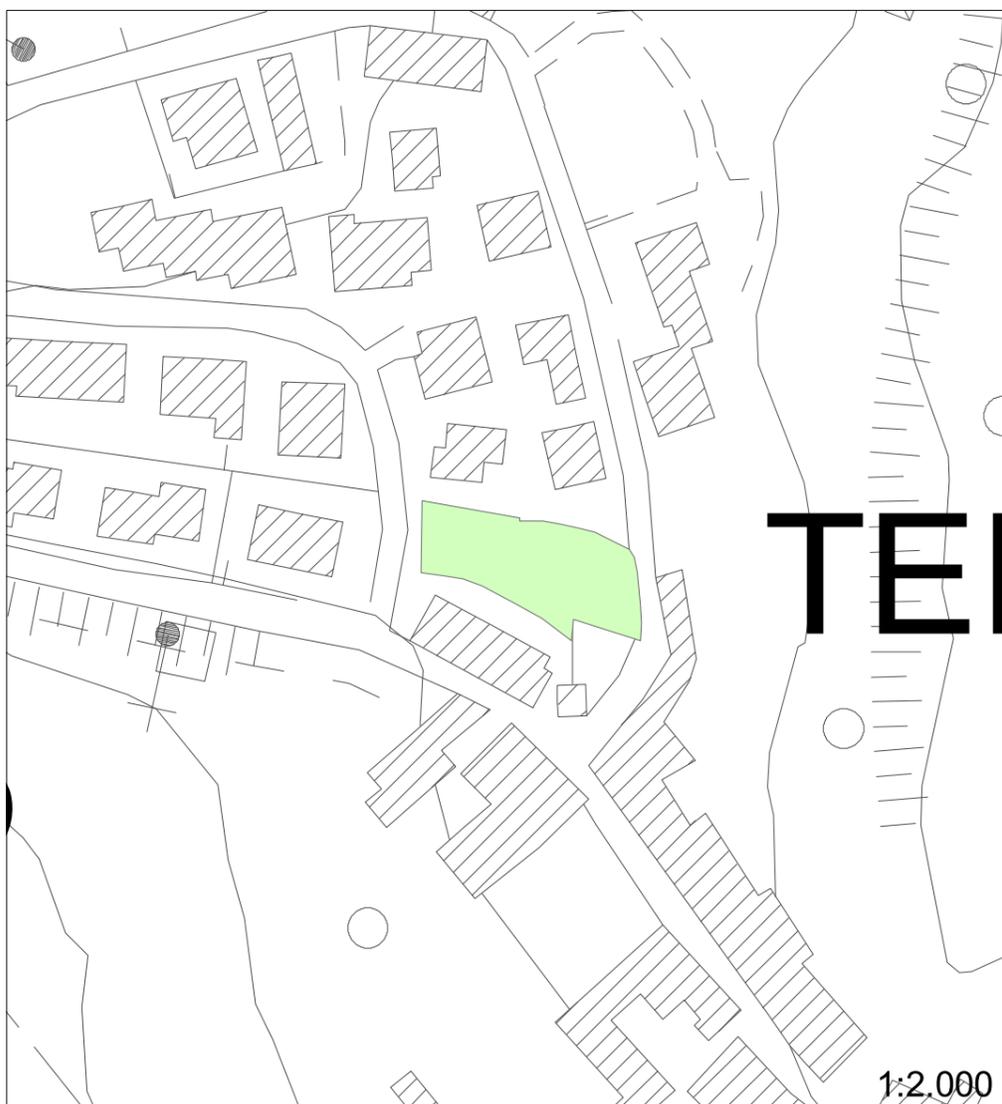
Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)

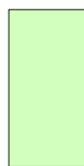


Carta della fattibilità

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Fattibilità



Classe 2 - Fattibilità con normali limitazioni - Previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni al fine della valida formazione del titolo abitativo all'attività edilizia. Vedi scheda di fattibilità - Relazione geologica

COMUNE DI TERRICCIOLA
PROVINCIA DI PISA



VARIANTE N°6
AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE

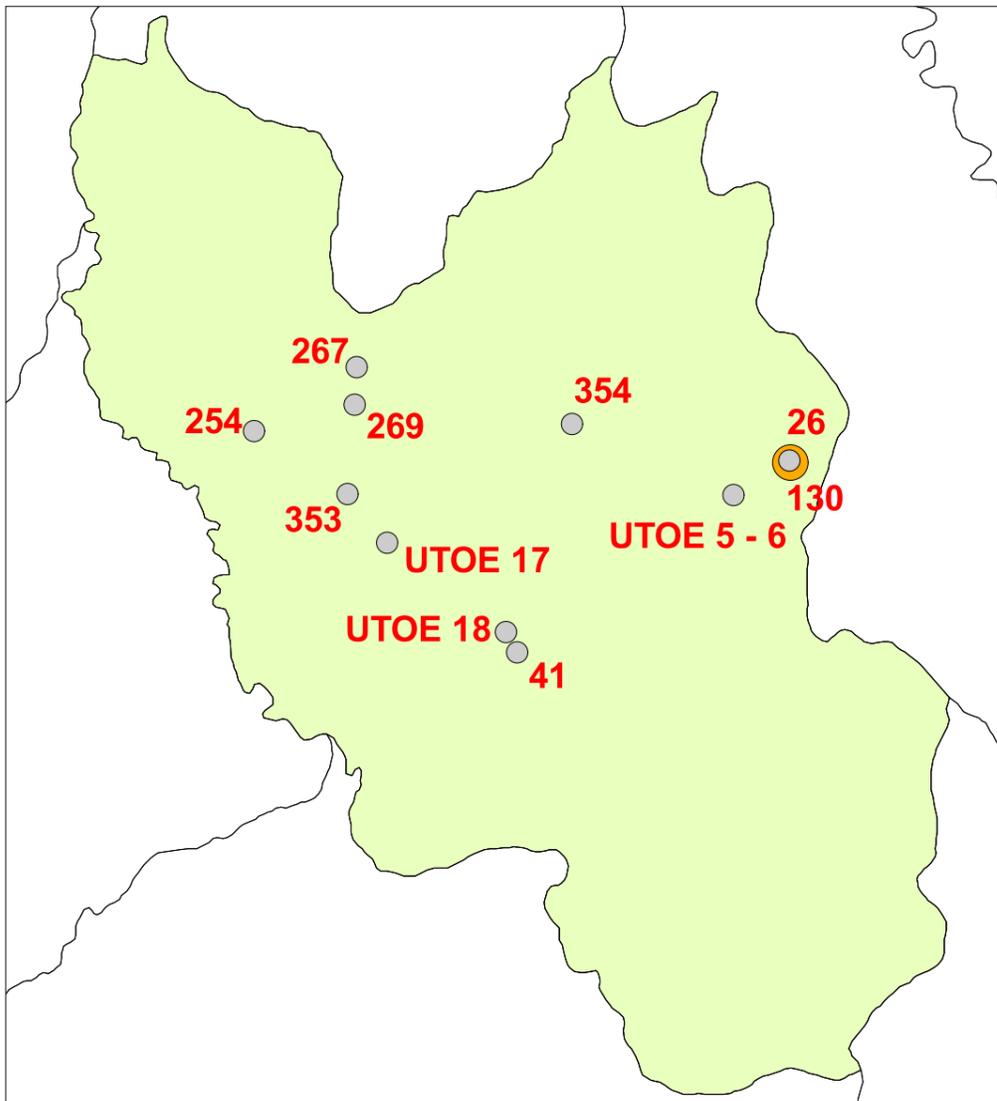
VARIANTE PUNTUALE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
OLTRE A MODIFICHE ED IMPLEMENTAZIONE
DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI ESISTENTI

EDIFICI SPARSI

**Allegato 2 - Tavole del quadro conoscitivo,
pericolosità e fattibilità**

Aprile 2016

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
La rosa	Via Casalpino	I	26

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Depositi alluvionali terrazzati	F1

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
2	I2	2	G2

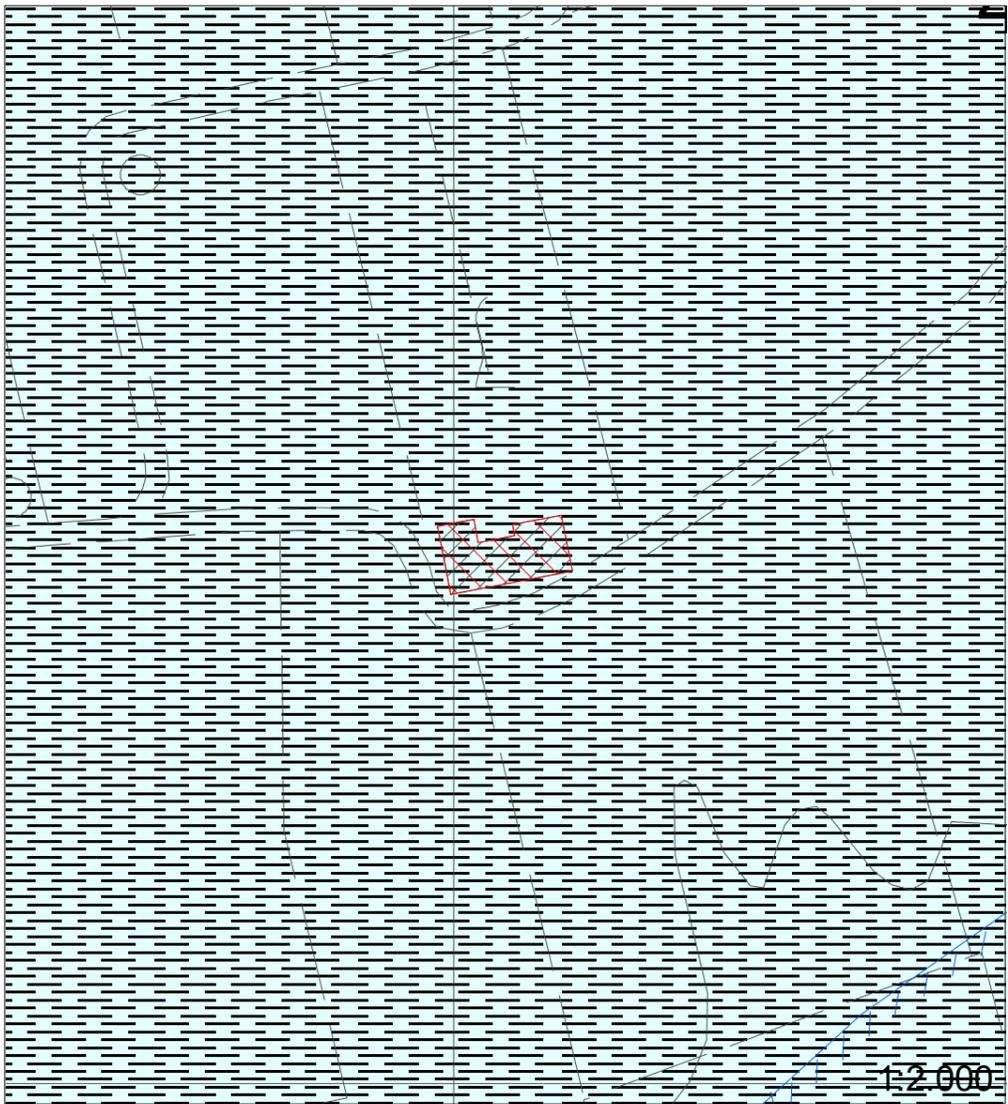
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
3B

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
P1	-	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

DEPOSITI CONTINENTALI RECENTI E ATTUALI

bn		Ghiaie prevalenti	Deposito alluvionale terrazzato
		Sabbie prevalenti	
		Limi prevalenti	
		Sabbie e limi	
		Ghiaie e sabbie	
		Ghiaie sabbie e limi	

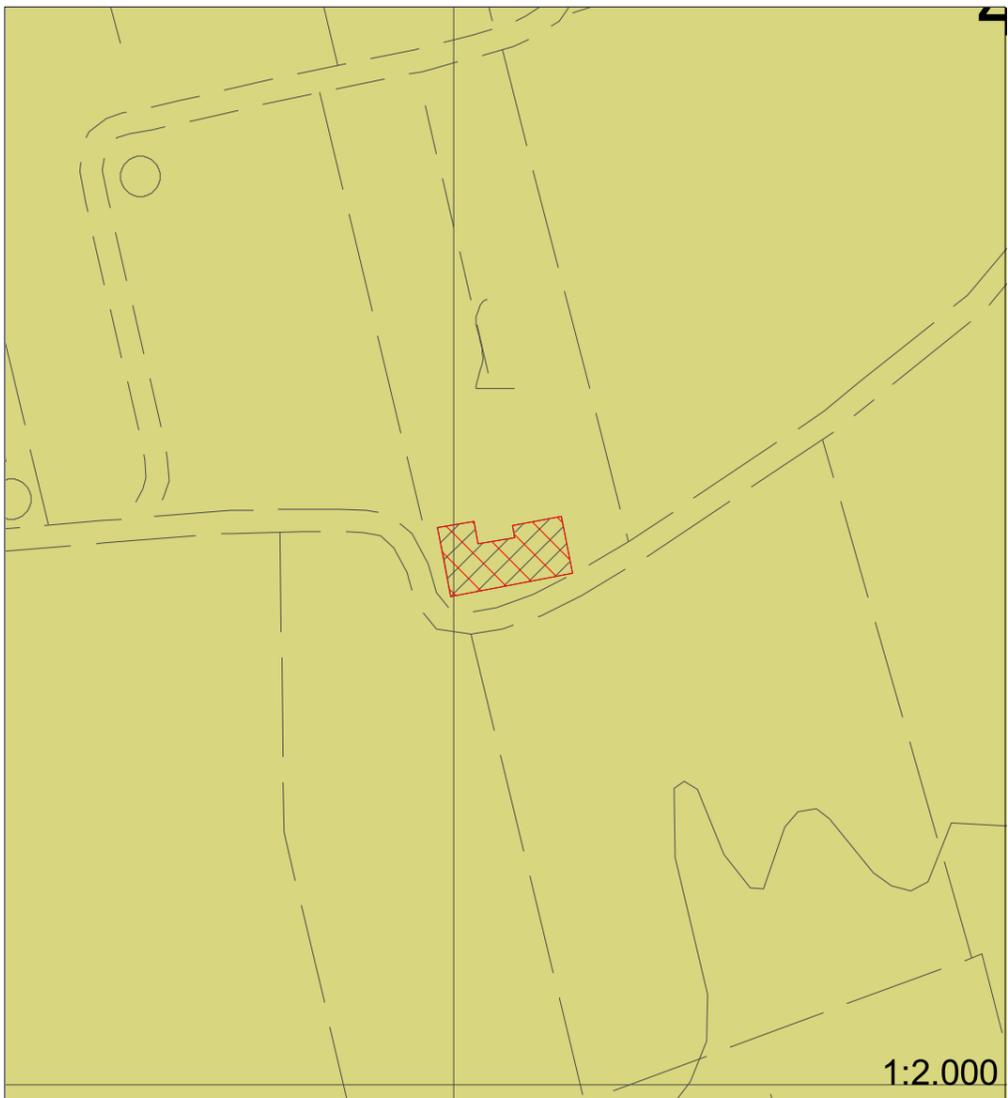
Legenda geomorfologica

ORLO DI TERRAZZO

- Orlo di terrazzo, Antico (Paleofrane e alluvioni terrazzate)
- Orlo di terrazzo, Attivo attualmente/in evoluzione/attuale/subattuale
- Orlo di terrazzo, Quiescente

1:2.000

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

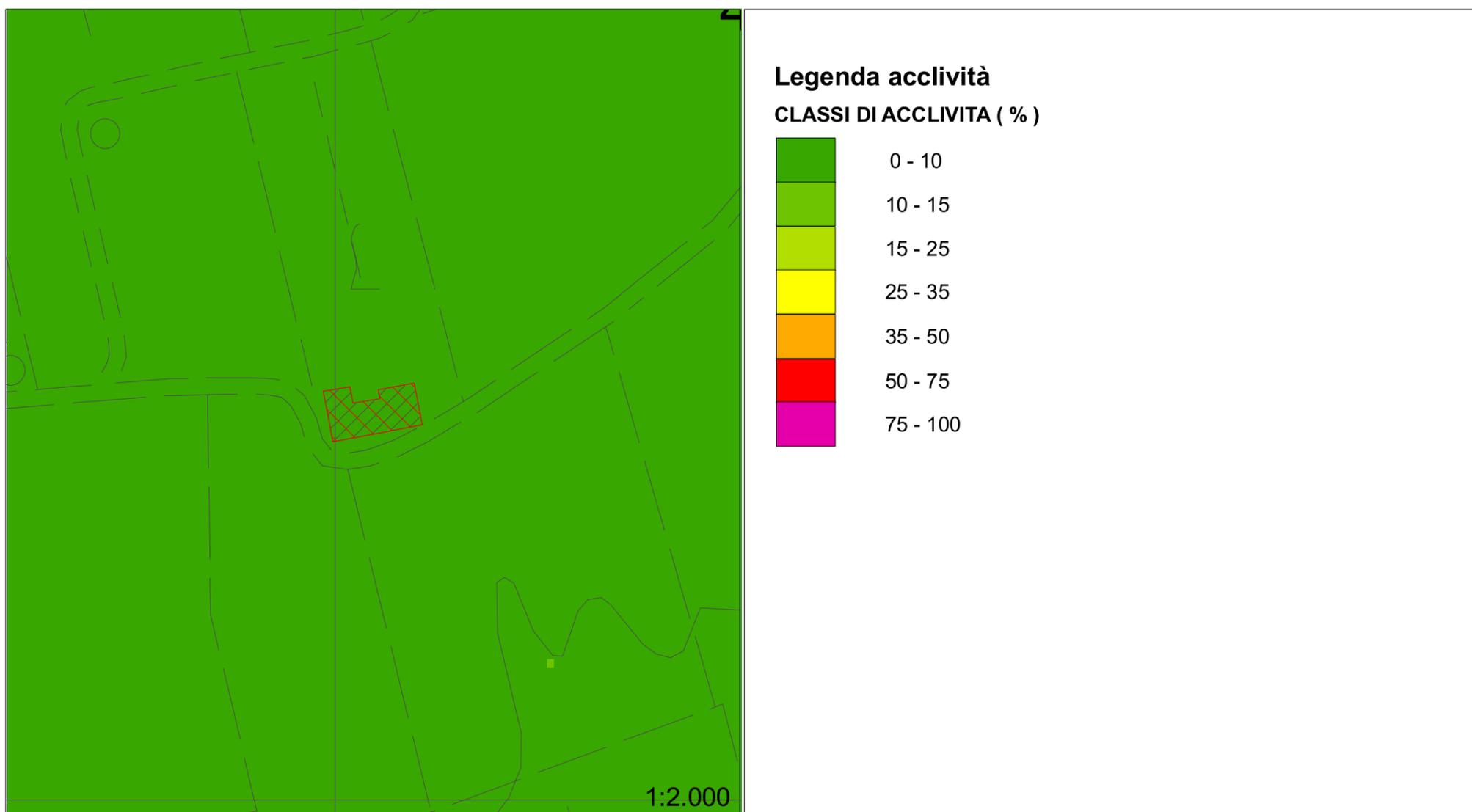
MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

F ₁	Limi
F ₂	Argille

1:2.000

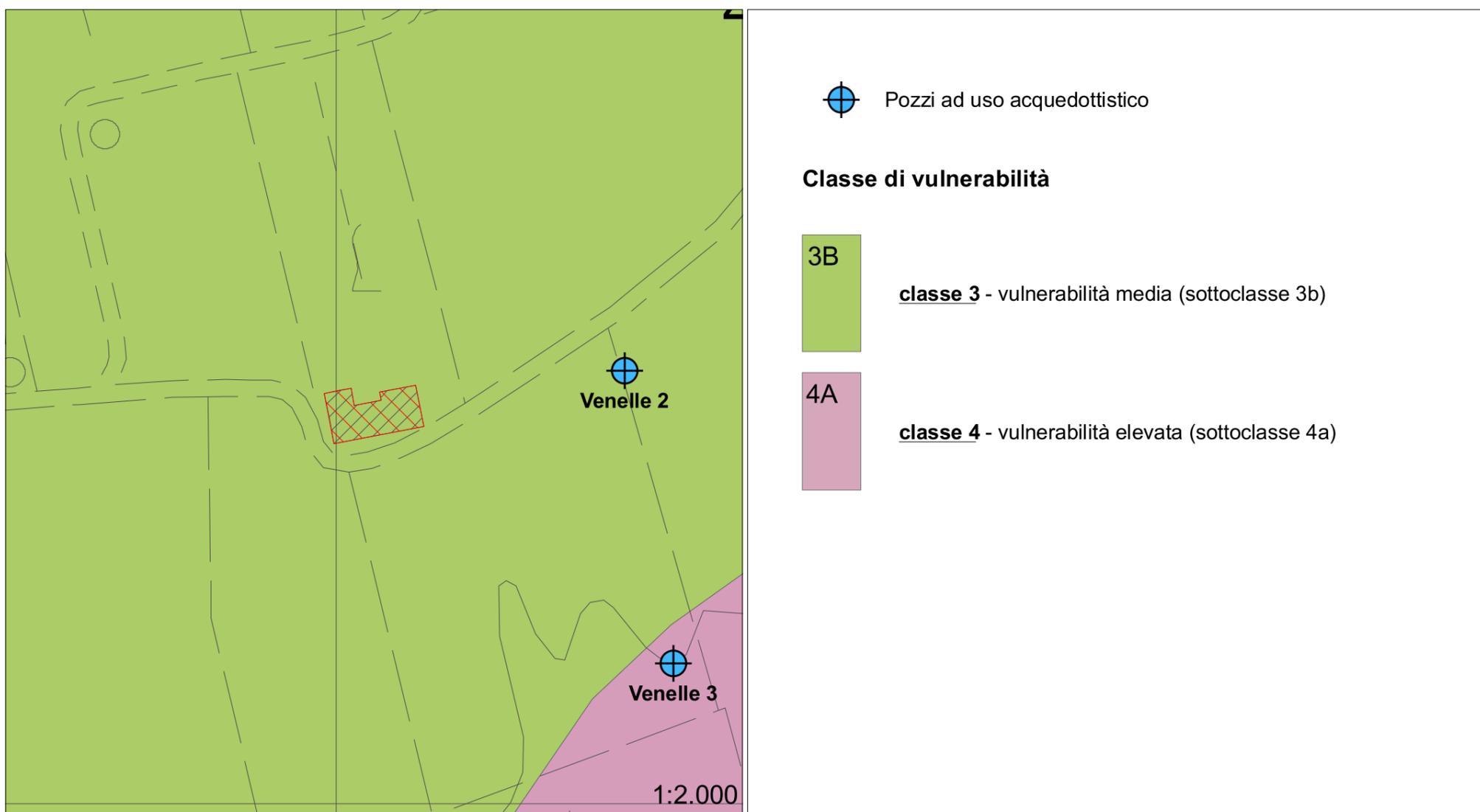
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
Servizio Sismico Regionale
L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



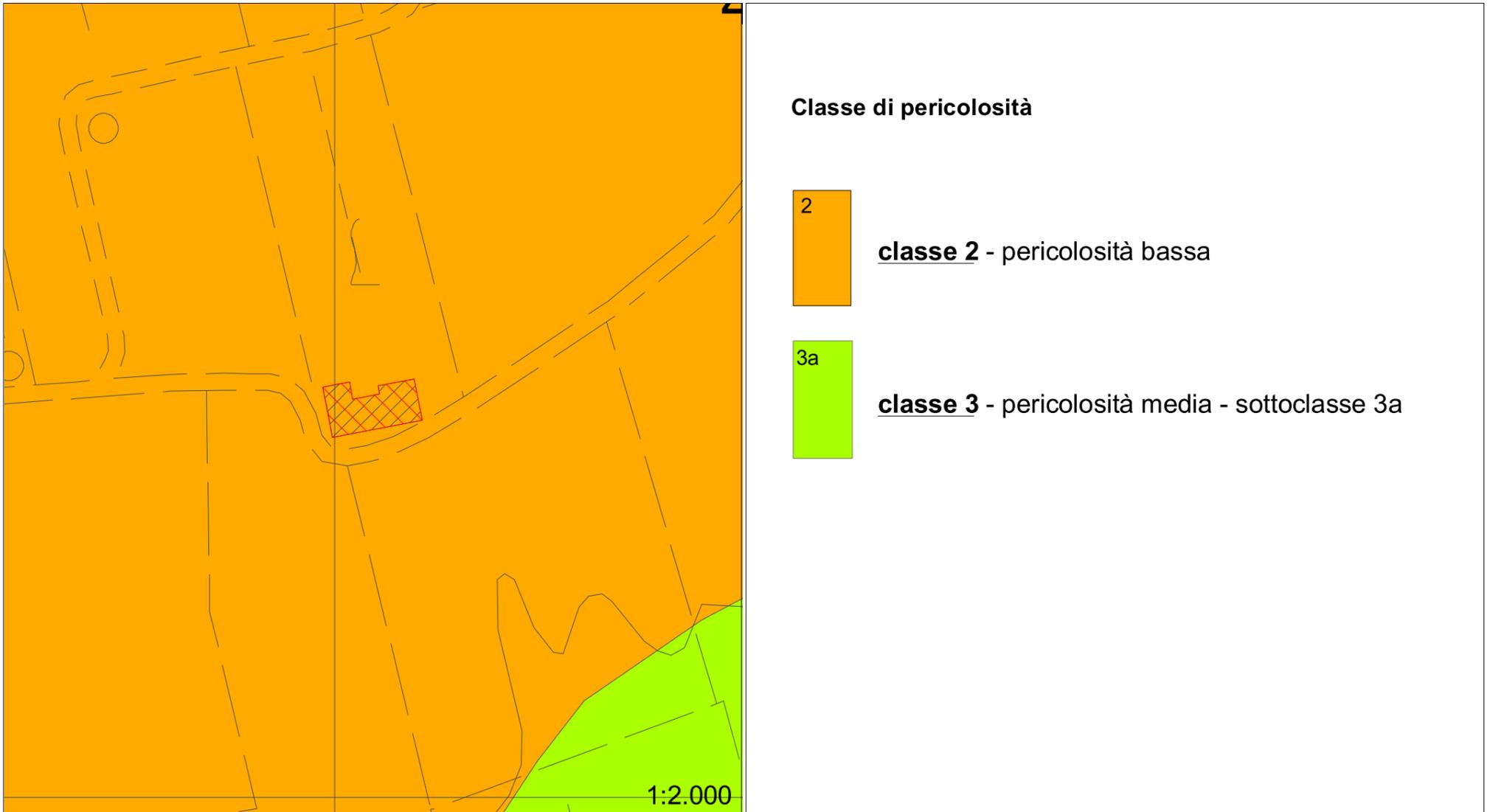
Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



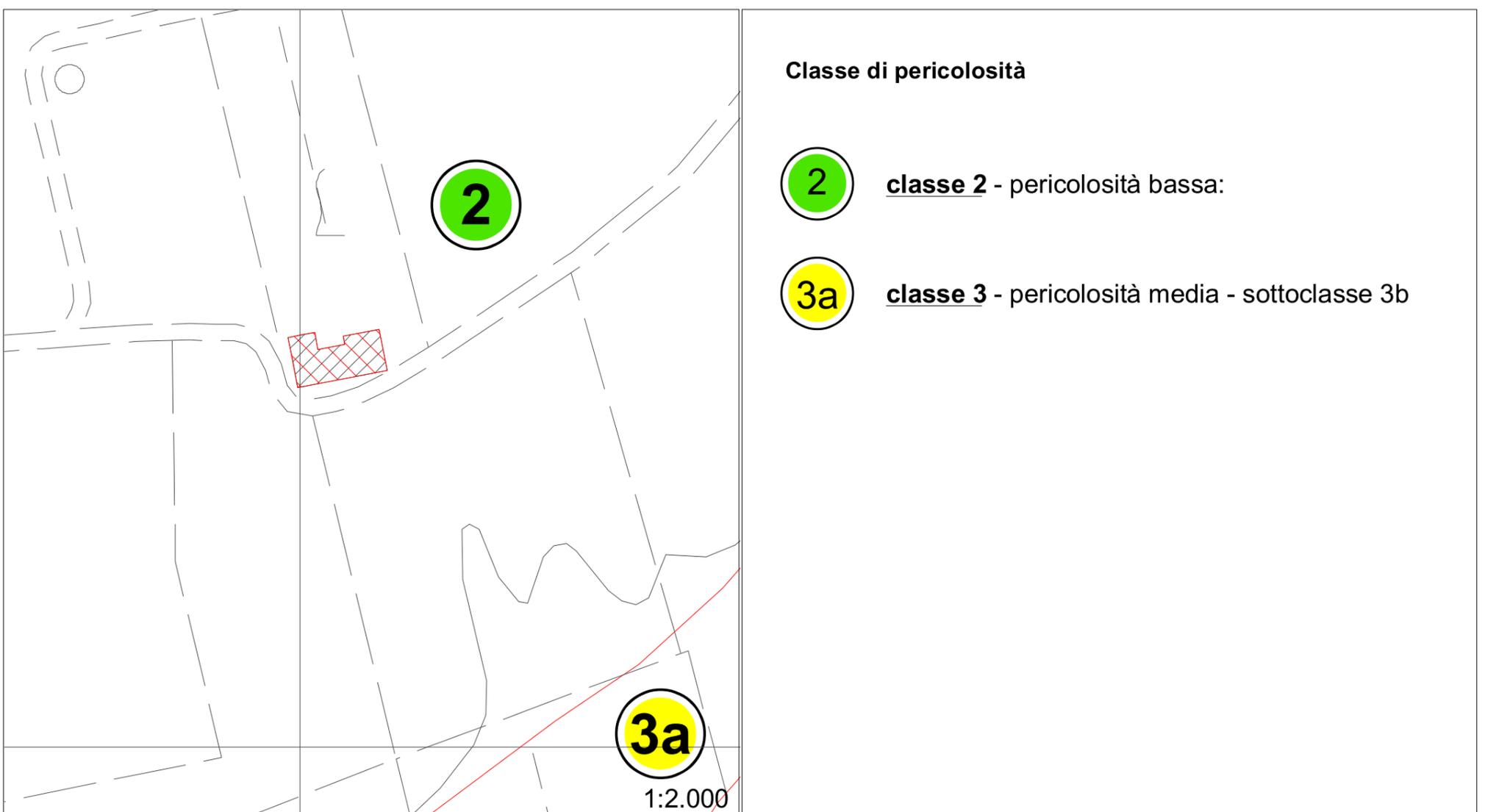
Pericolosità idraulica

(Tratto da: Piano Strutturale del comune di Terricciola)



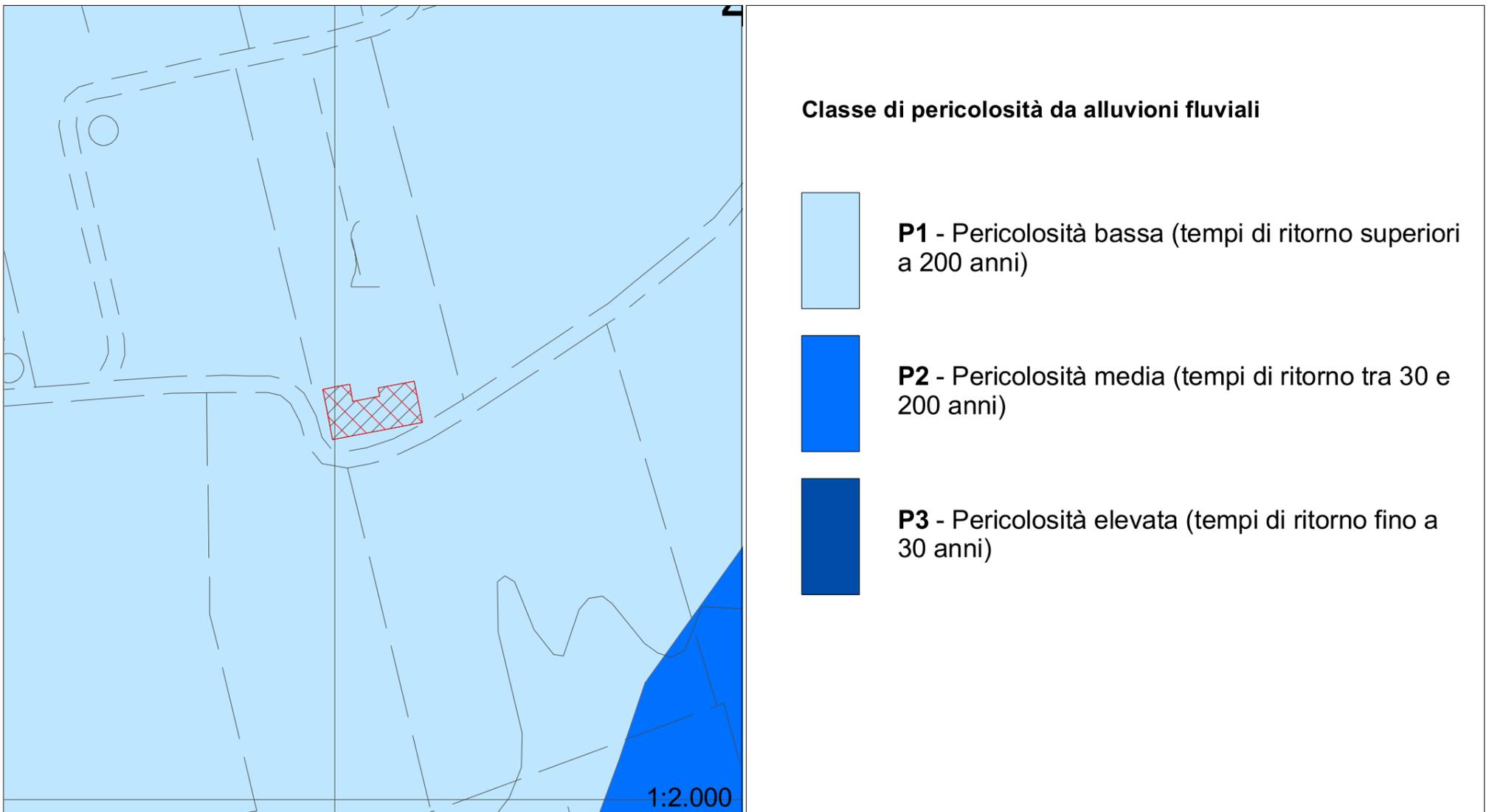
Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del comune di Terricciola)



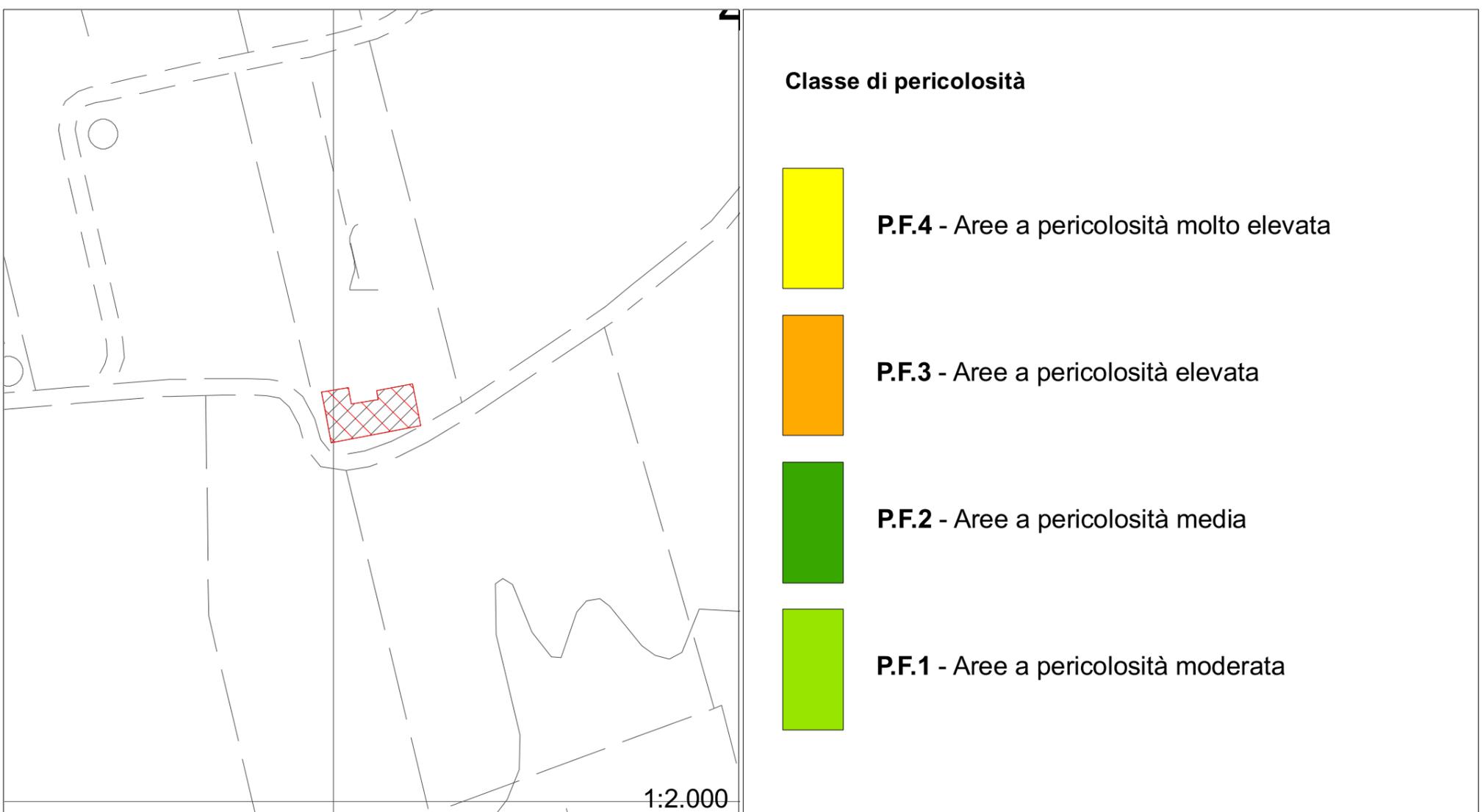
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione

(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante

(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



Pericolosità idraulica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

Tipo intervento: Edificio classificabile di minor valore ambientale tipo "MV2", si consente il rialzamento del fabbricato con destinazione residenziale quale ampliamento dell'unità abitativa esistente del piano primo. La nuova edificazione dovrà allinearsi filo fabbricato a mattoni esistente e per un'altezza fino alla gronda dello stesso.

Fattibilità idraulica F2 con normali vincoli – Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza idraulica, dovranno essere indicati accorgimenti tecnico-costruttivi (porte stagne, paratie e/o soglie di ingresso). per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree.

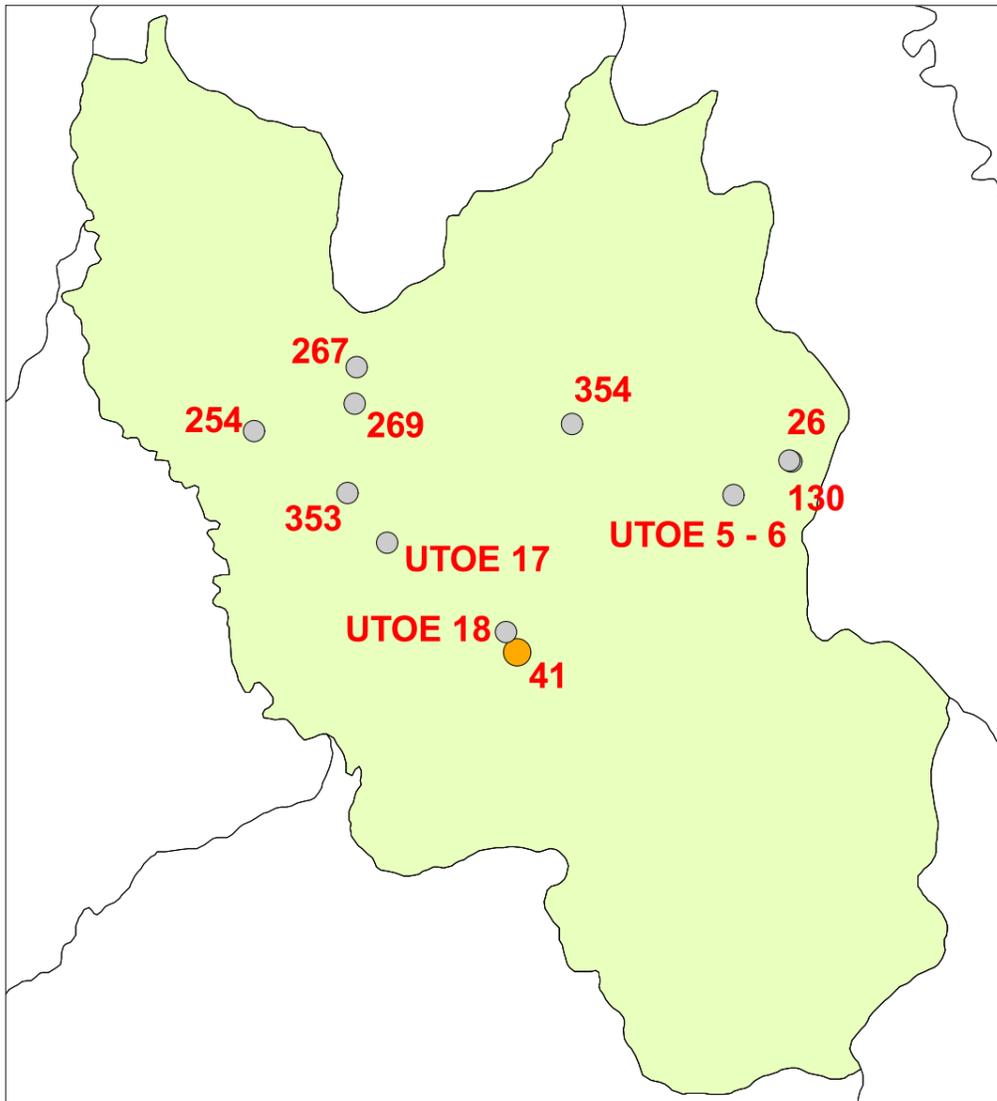
Sono inoltre da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le *“Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli”*

Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:
- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R
- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle *“Nuove norme tecniche per le costruzioni”* di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

Rischio idrogeologico basso II - La trasformazione o l'attività è ammissibile, ma è richiesta verifica a livello locale delle caratteristiche idrogeologiche e della vulnerabilità. Valgono comunque le prescrizioni generali per gli interventi diretti, riguardo la regimazione delle acque superficiali e la realizzazione degli scarichi dei reflui civili, per la salvaguardia delle acque del sottosuolo riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità.

L'area rientra all'interno della zona di rispetto D.Lgs. 152/06 art 94 comma 1.

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
Terricciola	Capoluogo	II	41 P.d.R.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Villamagna	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I	2-3b	G3

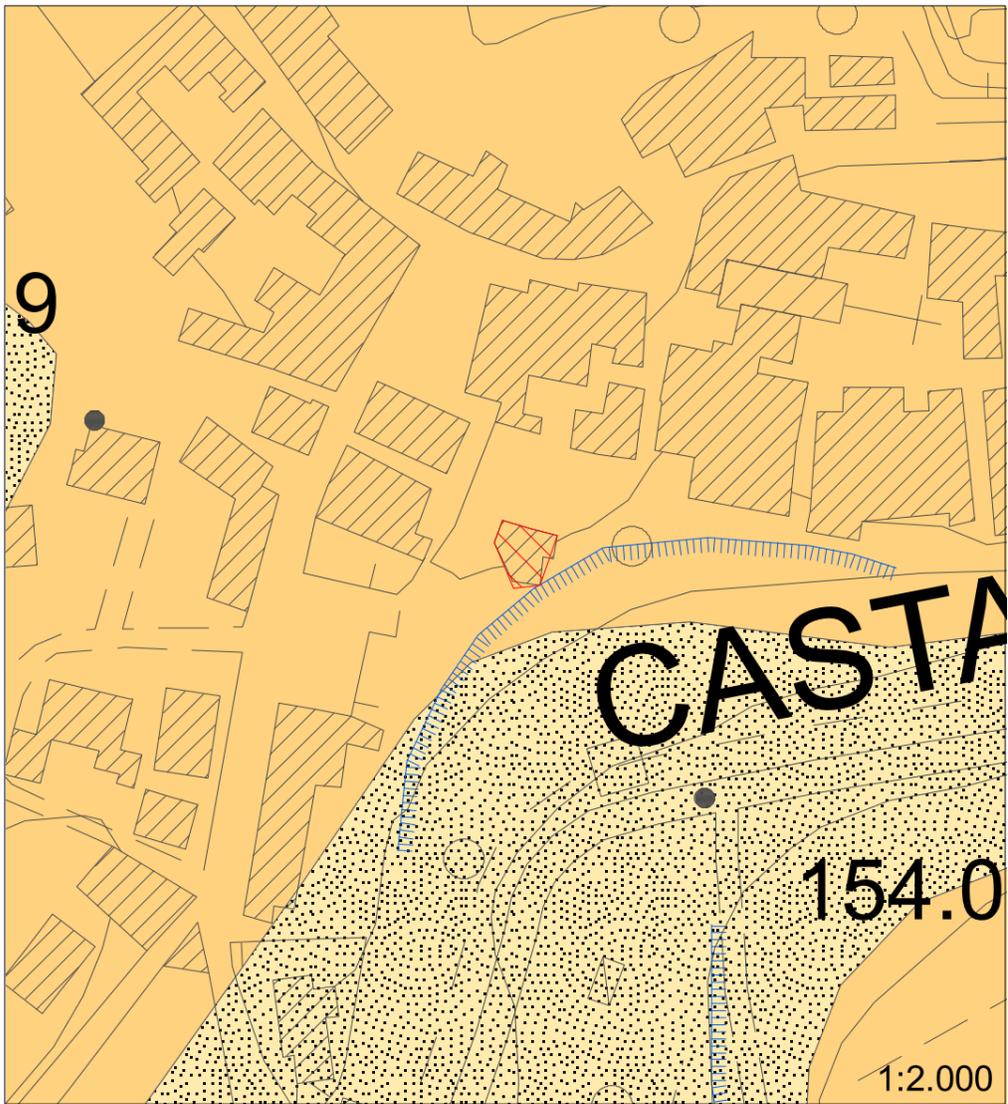
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
2

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
P1	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

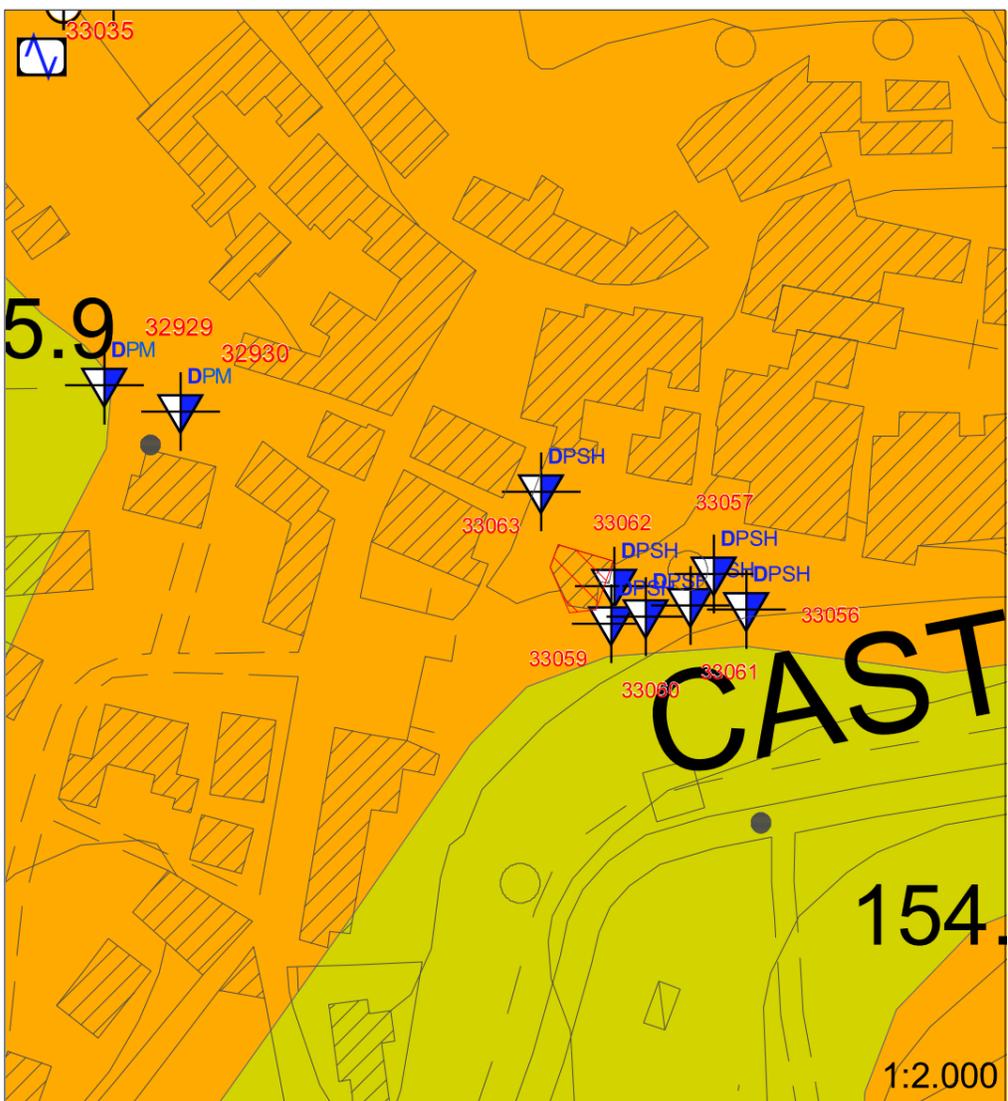
Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico
 VLM_s Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLM_a). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare.
 PLEISTOCENE INFERIORE - PLIOCENE MEDIO

Legenda geomorfologica

ORLO DI SCARPATA DI DEGRADAZIONE

- Attivo
- Quiescente
- Nessun indizio di evoluzione

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

C₃
 Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

F₁
 Limi

F₂
 Argille

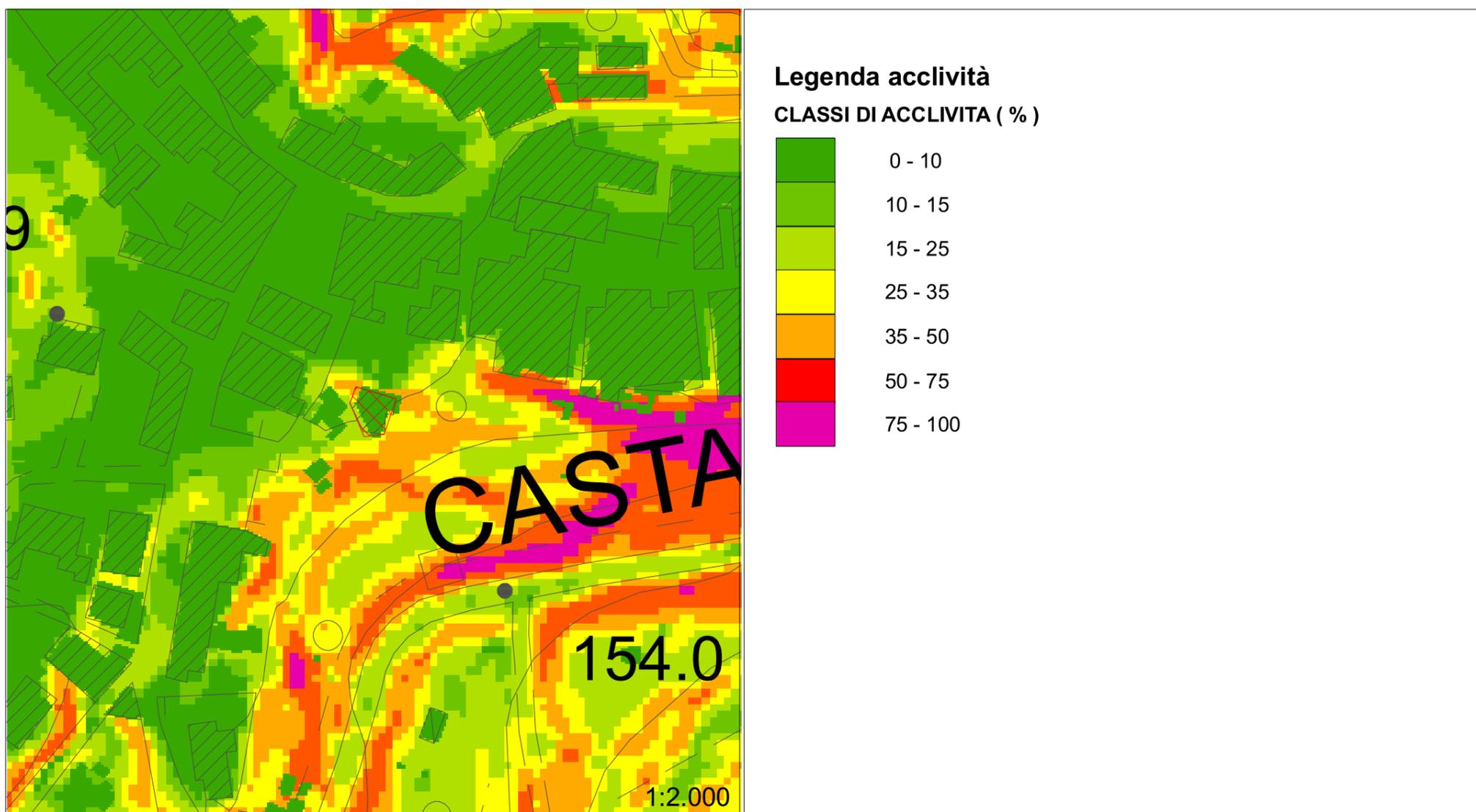
INDAGINI

UBICAZIONE E TIPOLOGIA

- DPM - Prova penetrometrica dinamica media
- DPSH - Prova penetrometrica dinamica super pesante
- HVSR - Prova sismica passiva a stazione singola

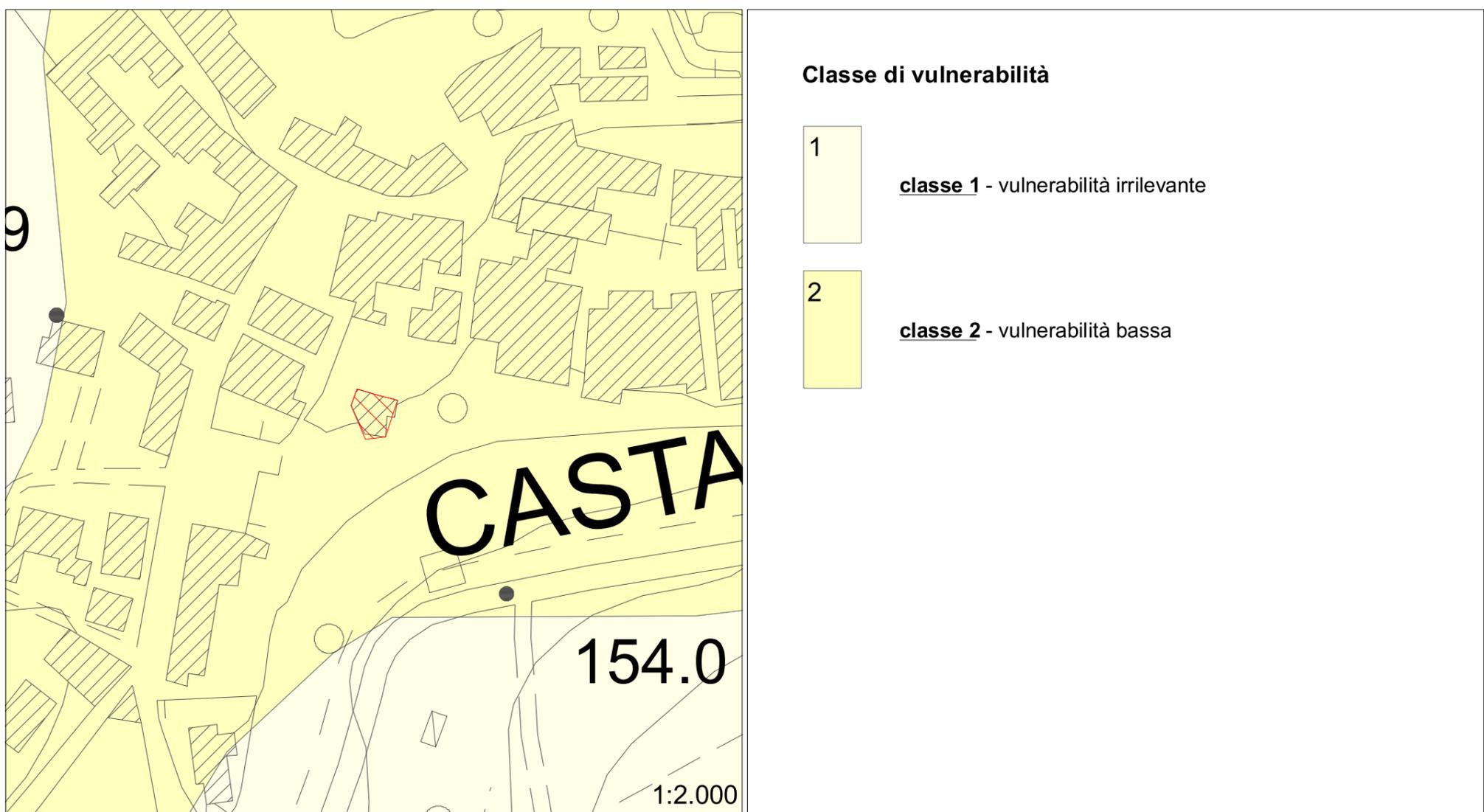
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
 Servizio Sismico Regionale
 L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività

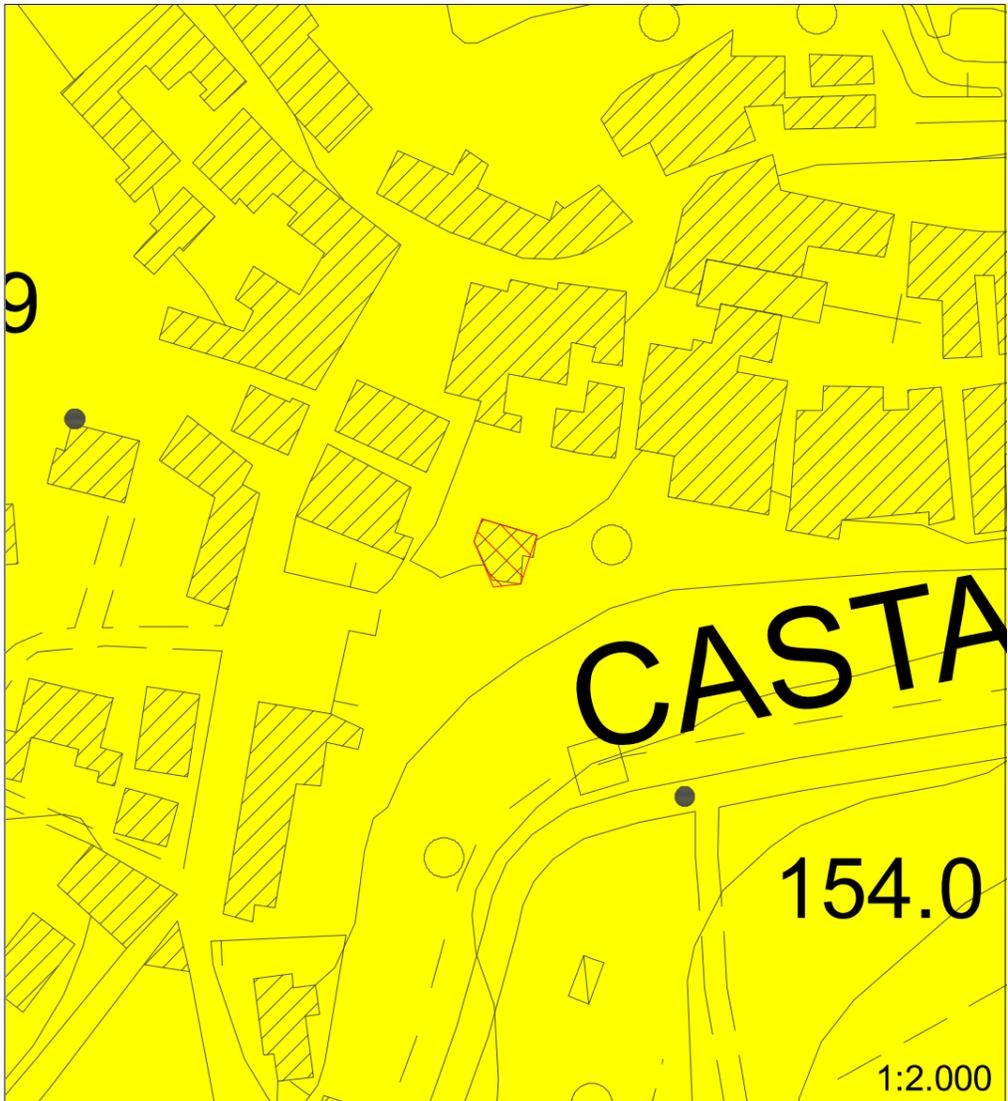


Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica
(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



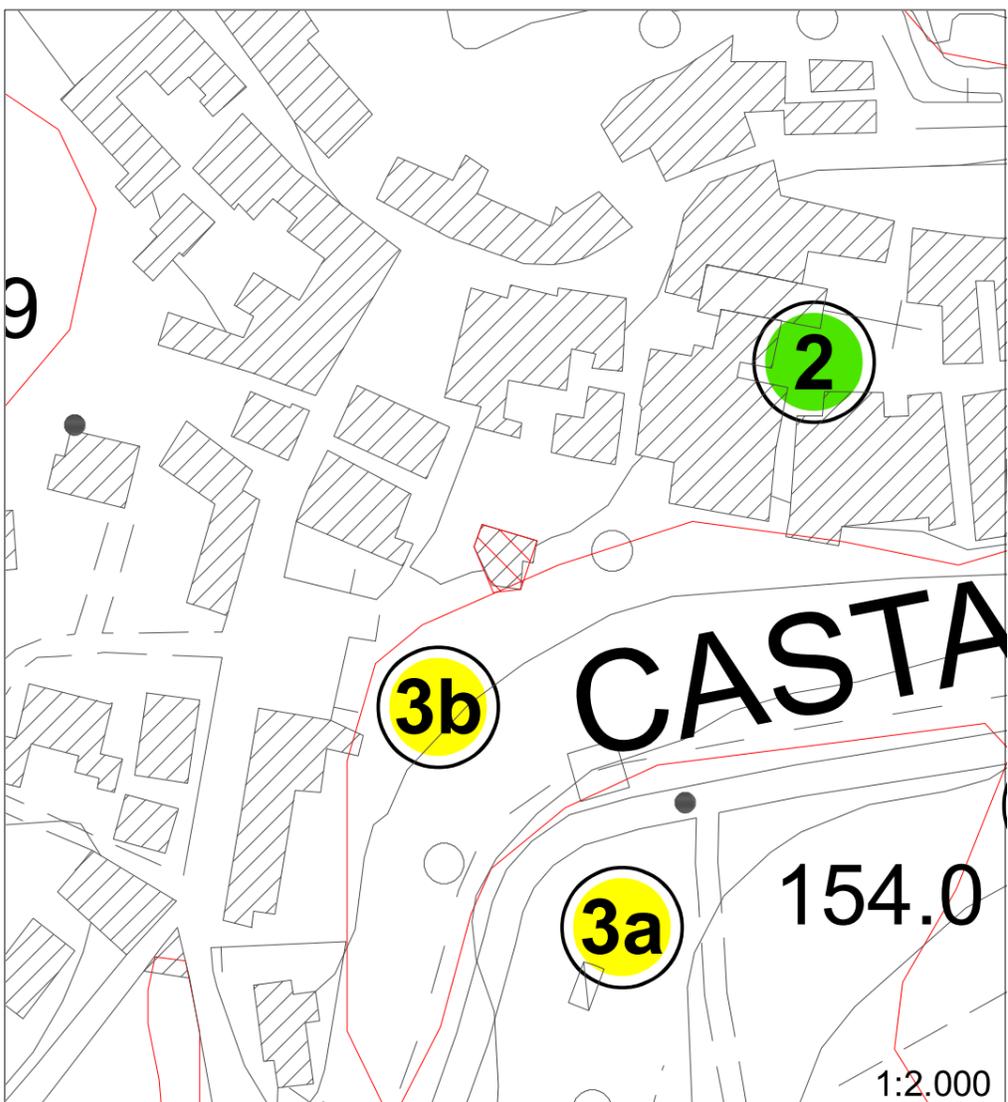
Classe di pericolosità



classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



classe 2 - pericolosità bassa



classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b

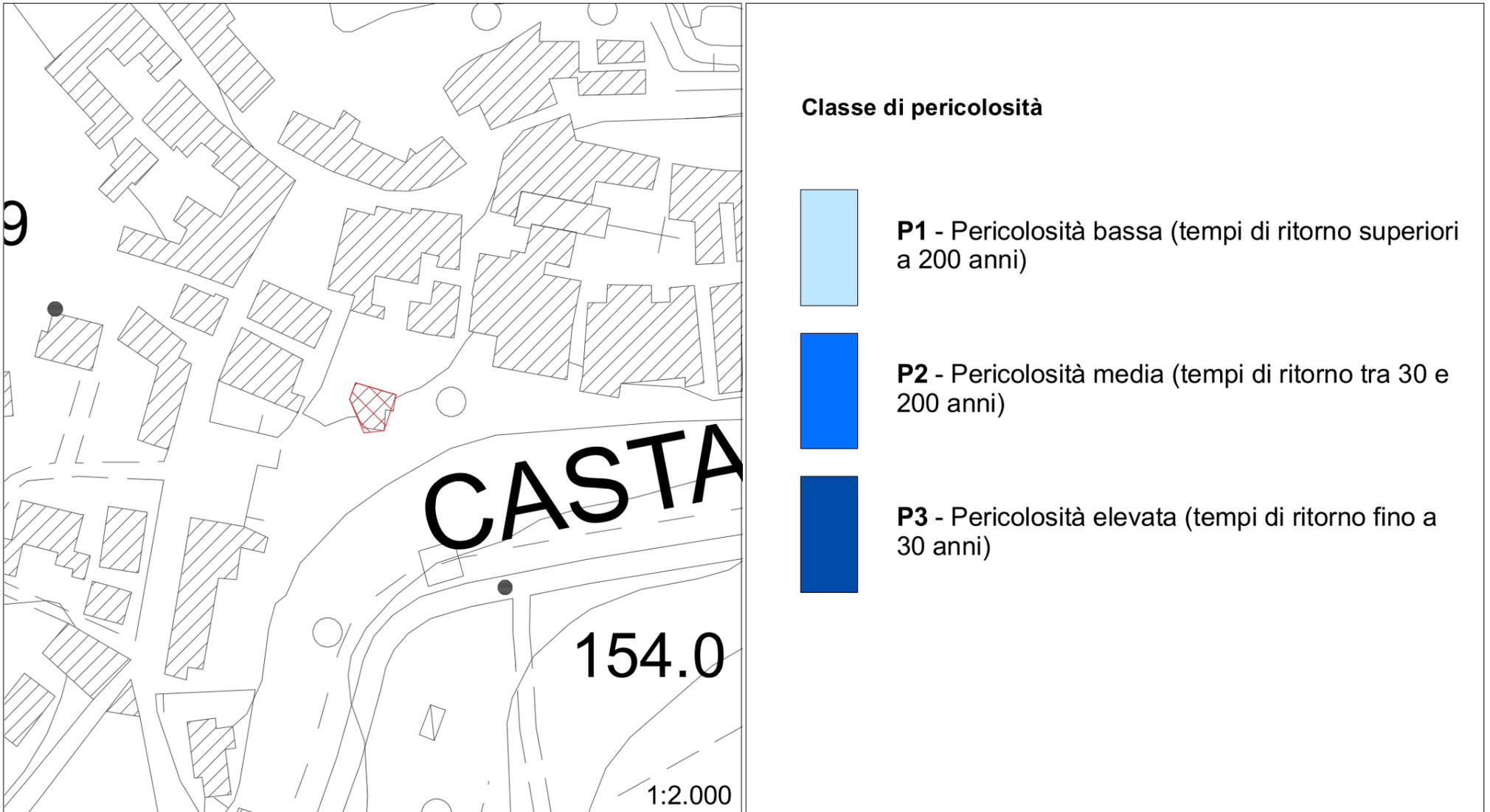


classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b

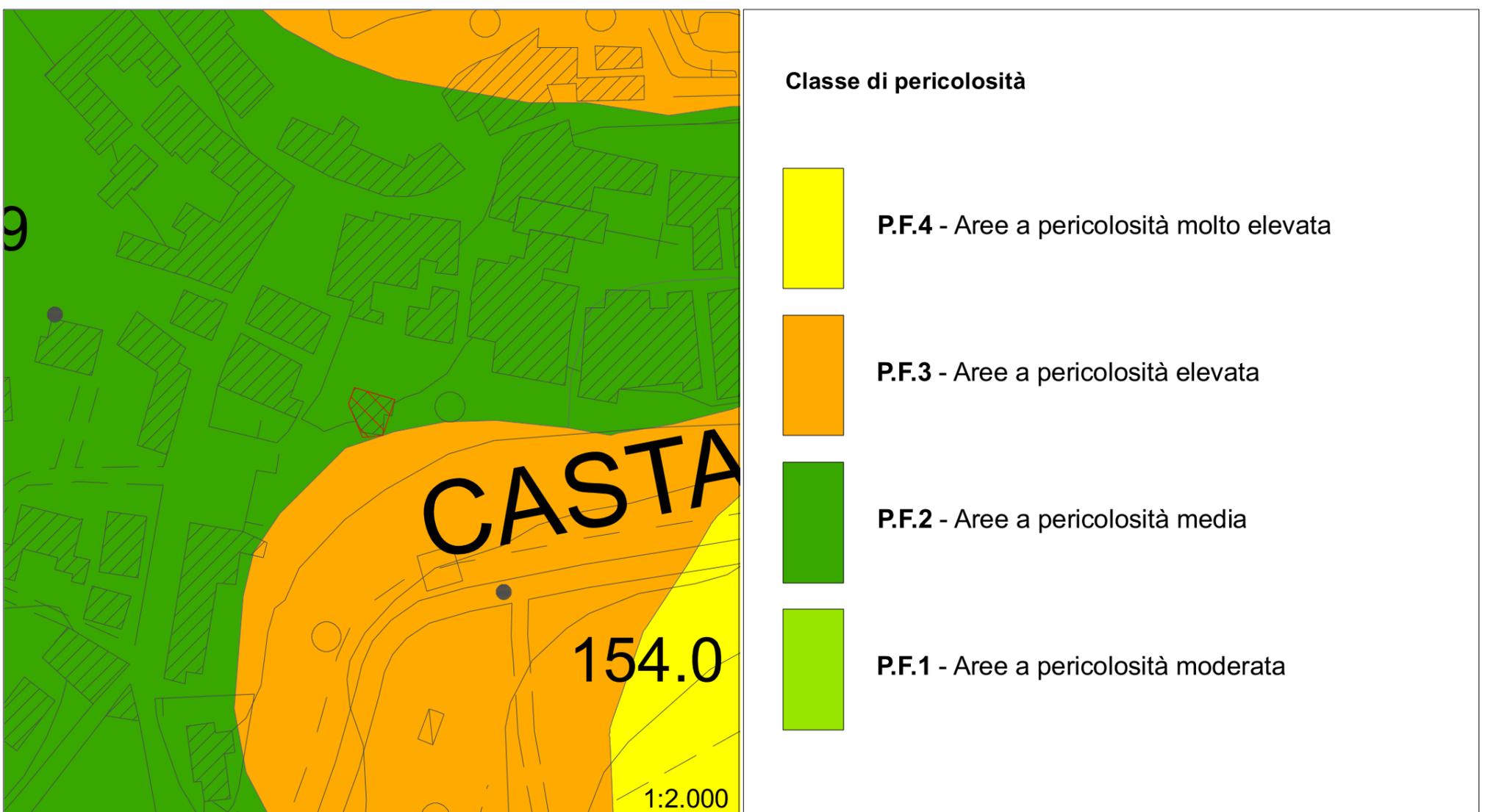


classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

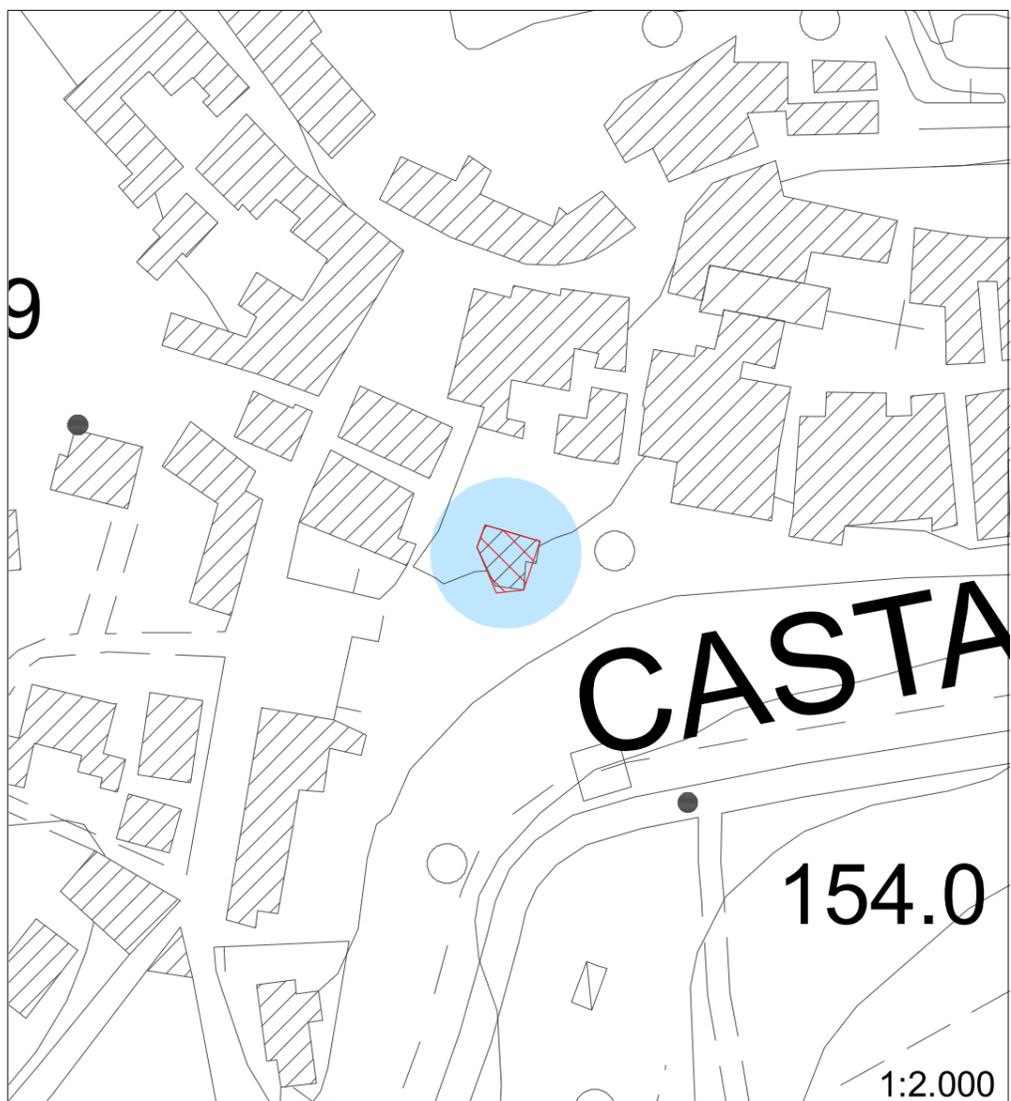
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione
(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante
(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



Pericolosità idraulica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



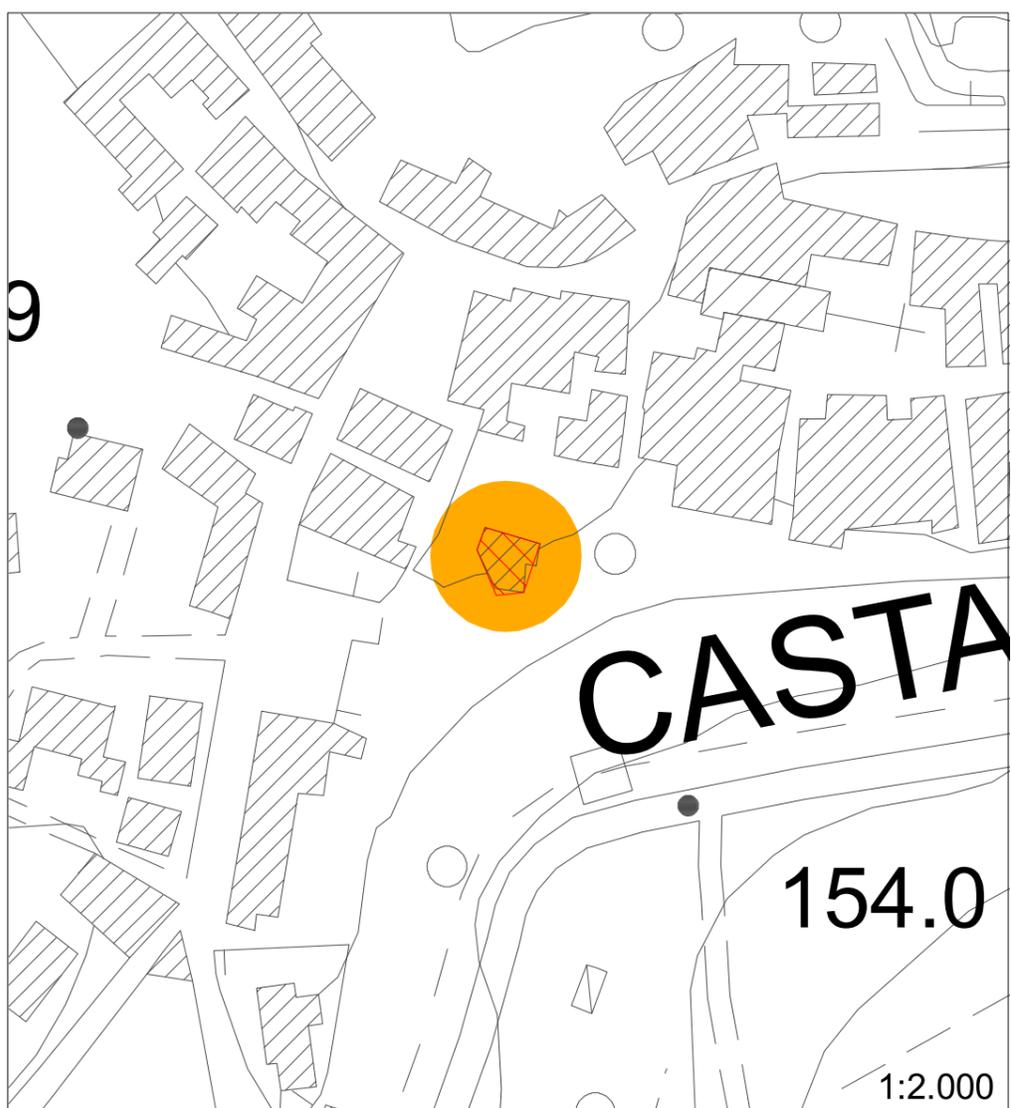
Classe di pericolosità



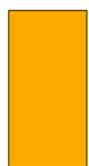
I 1 - Pericolosità idraulica bassa

Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)

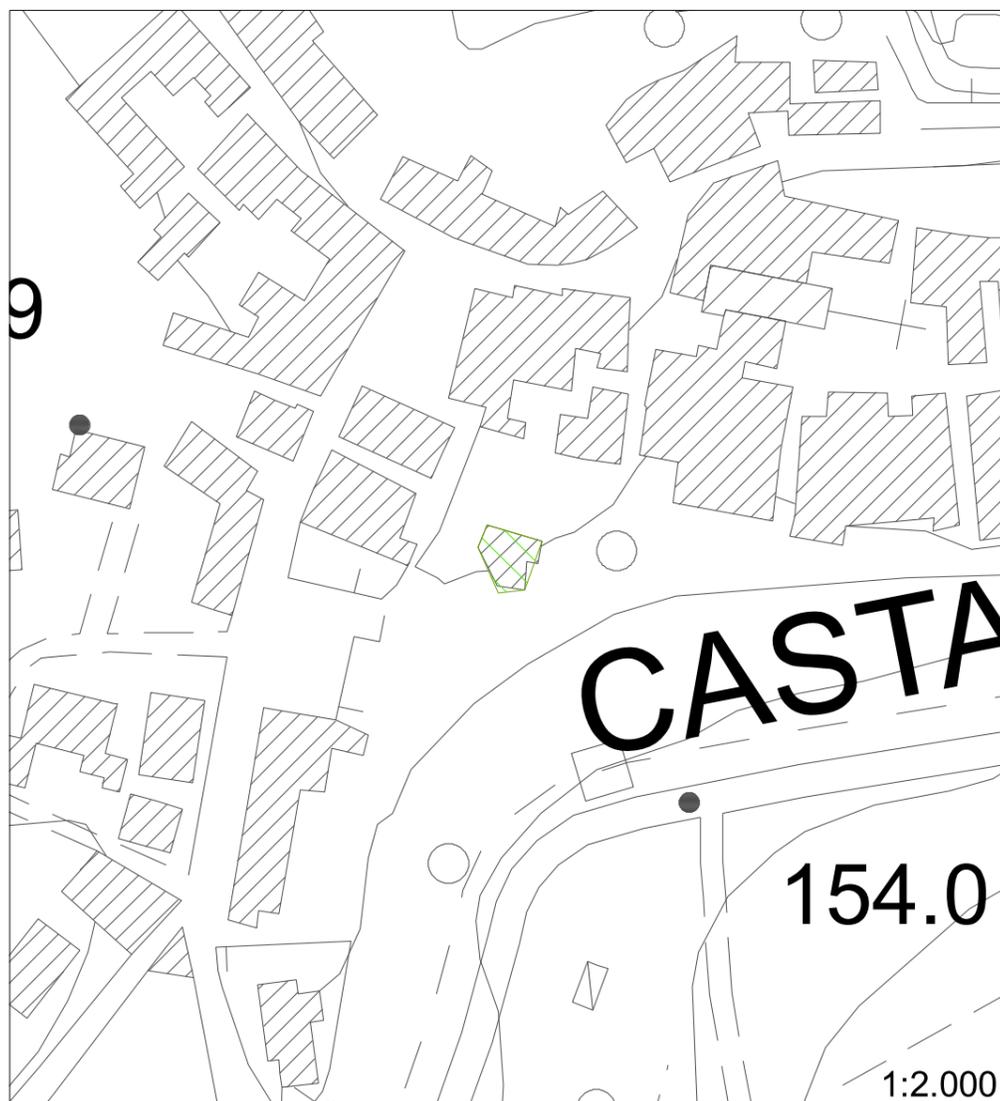


Classe di pericolosità



G3 Pericolosità geologica elevata - aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità connessa alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali sotterranee, nonché a processi di degrado di carattere antropico ed aree estrattive rimodellate tramite riempimento con limi di lavorazione; aree interessate da intensi fenomeni erosivi e da subsidenza; aree caratterizzate da terreni con scadenti caratteristiche geotecniche; corpi detritici su versanti con pendenze superiori al 25%; aree ricadenti nella classe PF3 del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

Tipo intervento: Il fabbricato è classificato "V" con intervento ammesso fino alla "Re1" delle NTA di riferimento. Per l'intero edificio è possibile un progetto unitario, che includa l'area pertinenziale e che può prevedere la demolizione e ricostruzione di alcune porzioni di immobile prive di valore, con superficie e volume non superiore a quelli esistenti, finalizzato alla riqualificazione complessiva del fabbricato e dell'area.

Fattibilità idraulica F1 - Nessuna prescrizione

Sono da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le "Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli"

Fattibilità geomorfologica F3 Condizionata - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente già a livello di Piano di Recupero:

- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R

- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

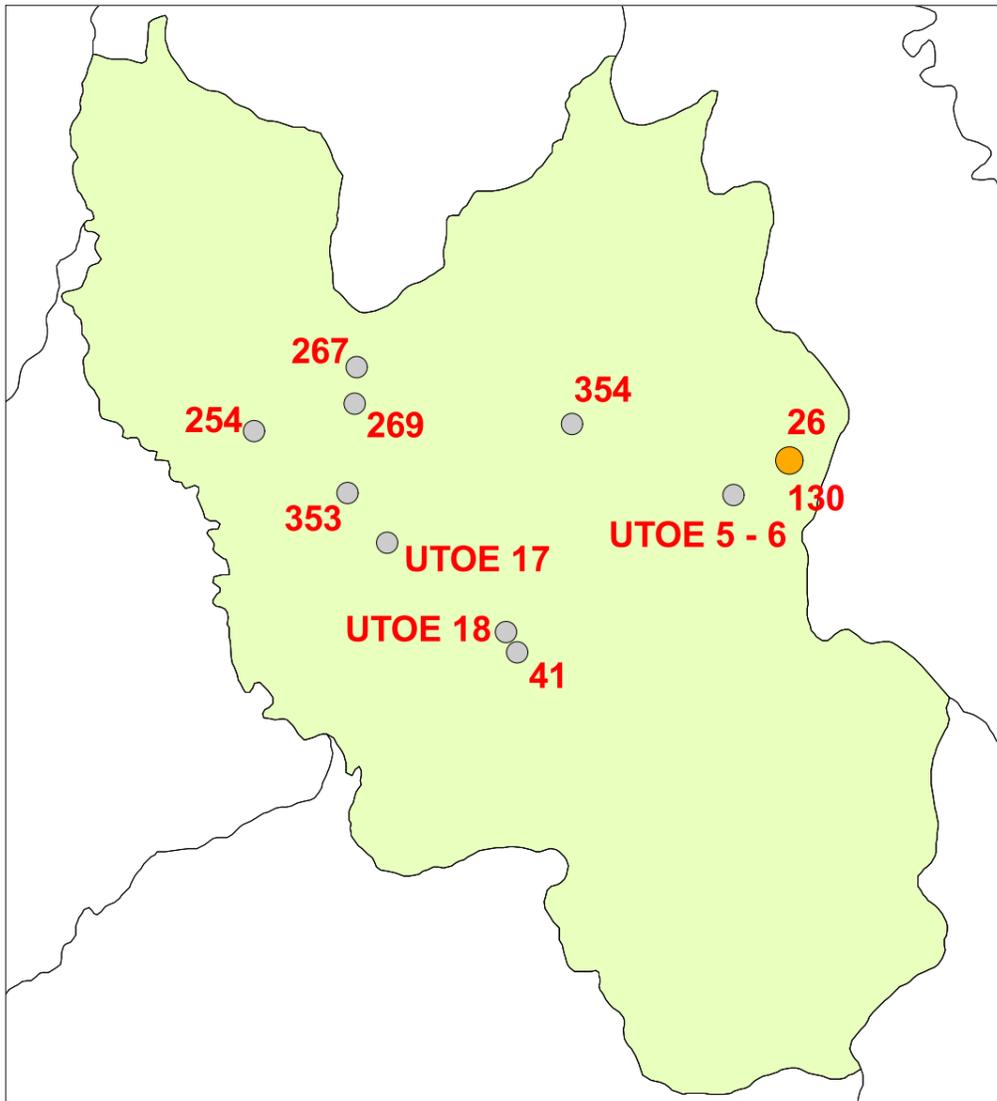
In particolare le indagini di supporto dovranno essere estese all'intorno geologicamente significativo per individuare gli elementi, geomorfologici, litologico-tecnici, giacaturali e idrogeologici necessari alla valutazione della stabilità del pendio e alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione.

Per la valutazione della compatibilità delle opere previste con le condizioni di pericolosità accertate sono prescritte studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante. In particolare le indagini, nel caso di fenomeno franoso riconosciuto, dovranno descriverne i caratteri geometrici e cinematici, sulla base dell'assetto stratigrafico, tettonico-strutturale e della circolazione idrica nel sottosuolo, consentirne la parametrizzazione geotecnica, nonché la sua prevedibile evoluzione nel tempo (zona d'influenza e/o rispetto). Il modello stratigrafico-geotecnico di rottura del terreno (zona di scorrimento ipotizzata) così definito avrà lo scopo di pervenire alla progettazione di adeguati interventi di consolidamento sia strutturali (interventi di drenaggio, strutture di sostegno, interventi di riprofilatura del versante, sistemi di rinforzo interni, ecc.) che non strutturali. La realizzazione di tutte le categorie di interventi riportati, sarà pertanto subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla contestuale realizzazione degli eventuali interventi di consolidamento o messa in sicurezza.

Rischio irrilevante I

La trasformazione o l'attività è pienamente ammissibile, se non auspicabile, nei riguardi della vocazione riscontrata nelle parti di territorio interessate.

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
La Rosa	Via Casalpino	I	130

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Depositi alluvionali terrazzati	F1

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
2	I2	2	G2

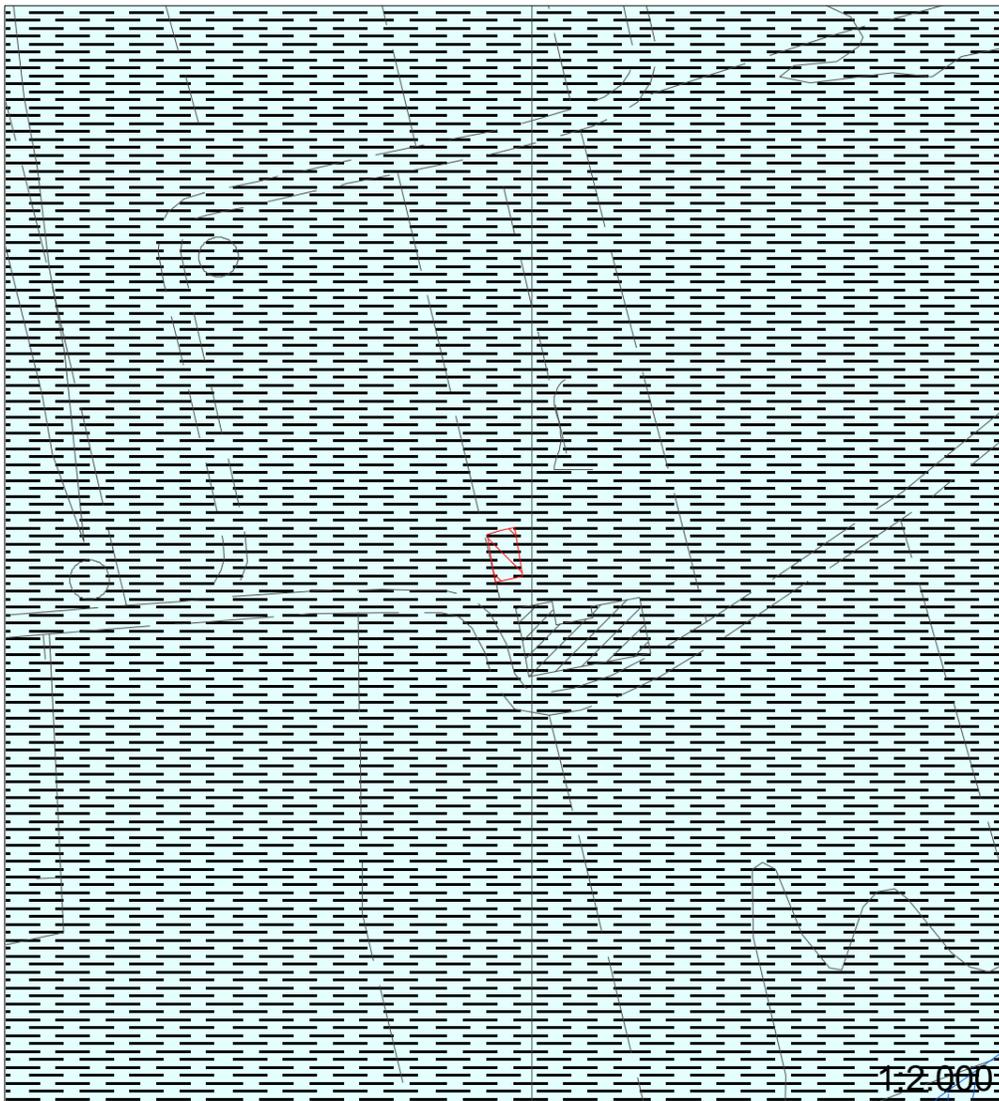
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
3B

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
P1	-	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

DEPOSITI CONTINENTALI RECENTI E ATTUALI

bn		Ghiaie prevalenti	Deposito alluvionale terrazzato
		Sabbie prevalenti	
		Limi prevalenti	
		Sabbie e limi	
		Ghiaie e sabbie	
		Ghiaie sabbie e limi	

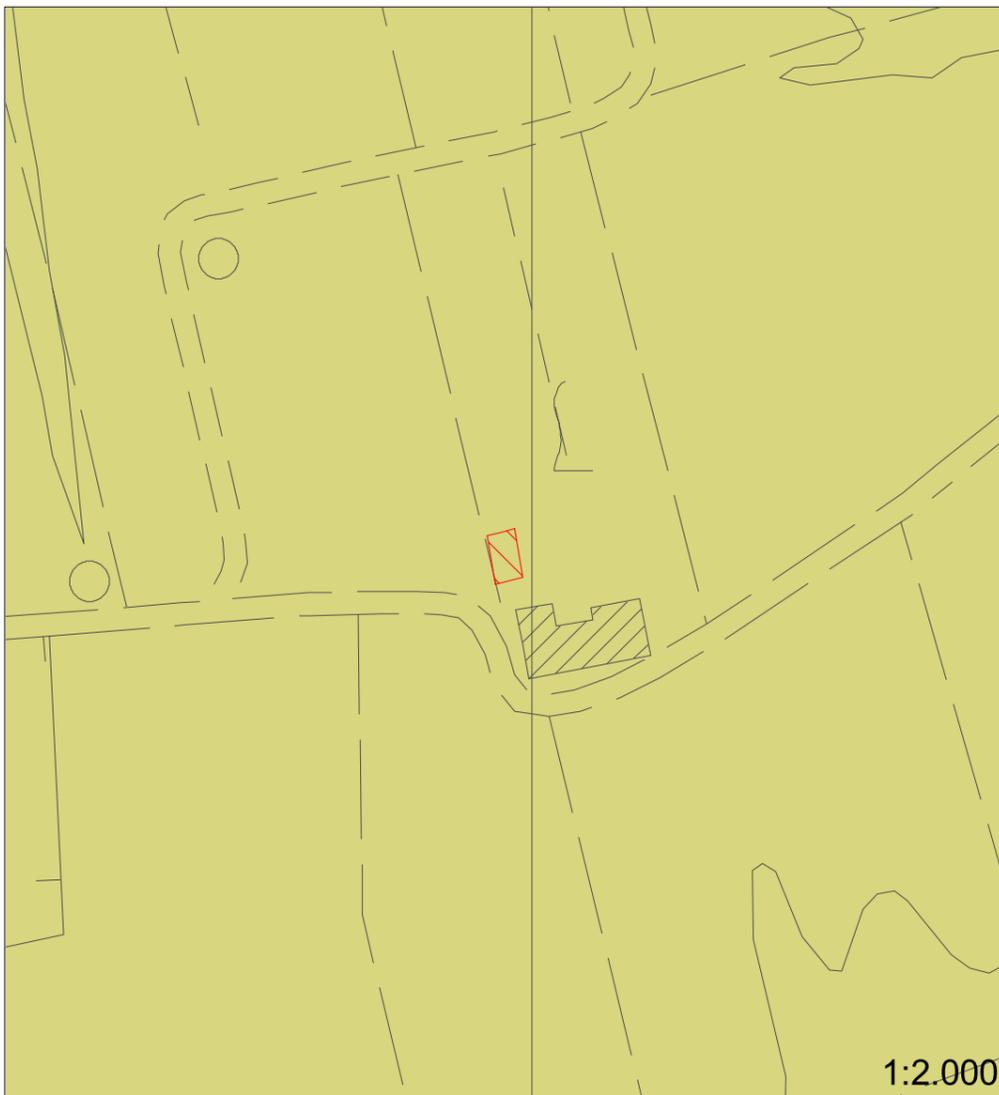
Legenda geomorfologica

ORLO DI TERRAZZO

- Orlo di terrazzo, Antico (Paleofrane e alluvioni terrazzate)
- Orlo di terrazzo, Attivo attualmente/in evoluzione/attuale/subattuale
- Orlo di terrazzo, Quiescente

1:2.000

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

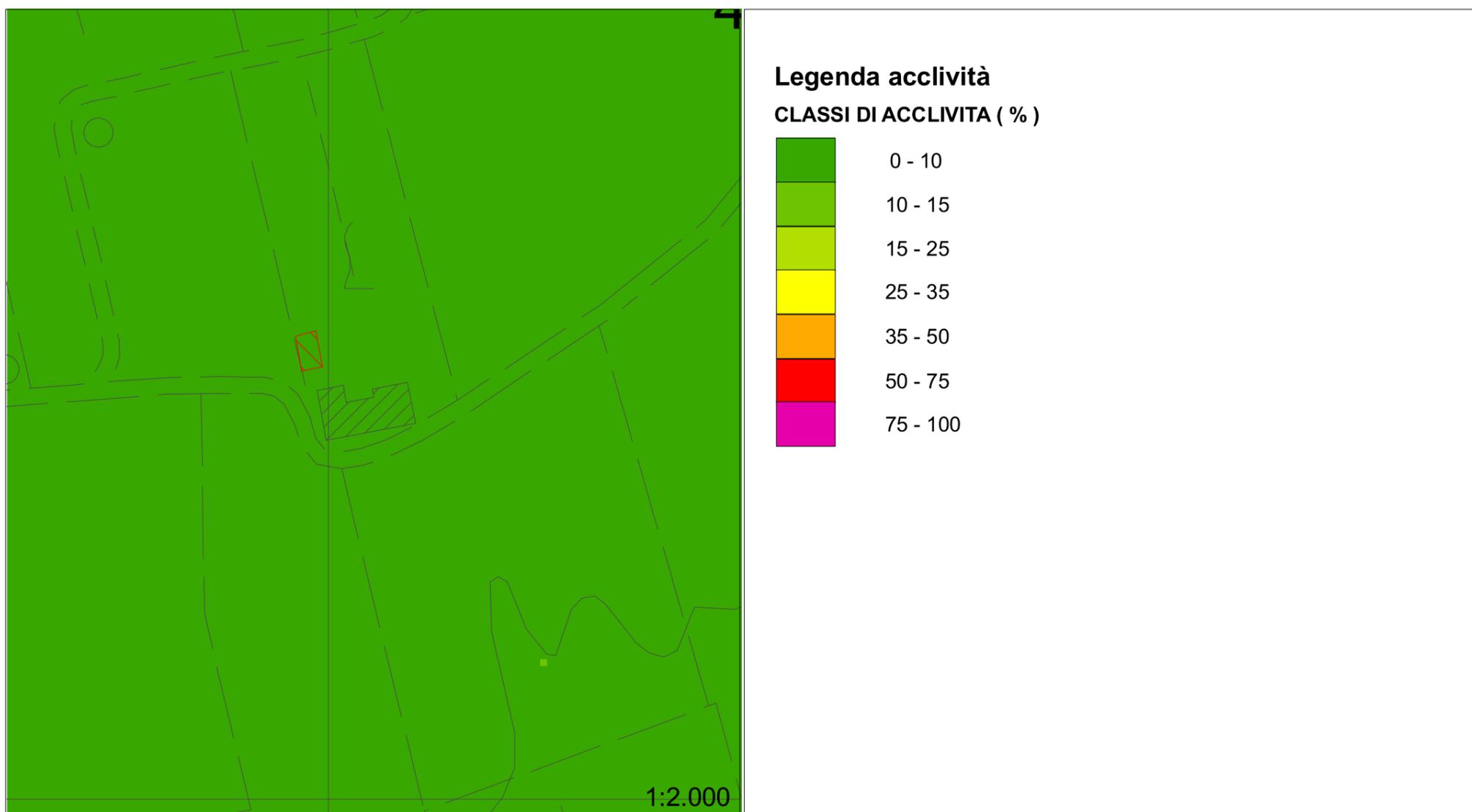
MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

F ₁	Limi
F ₂	Argille

1:2.000

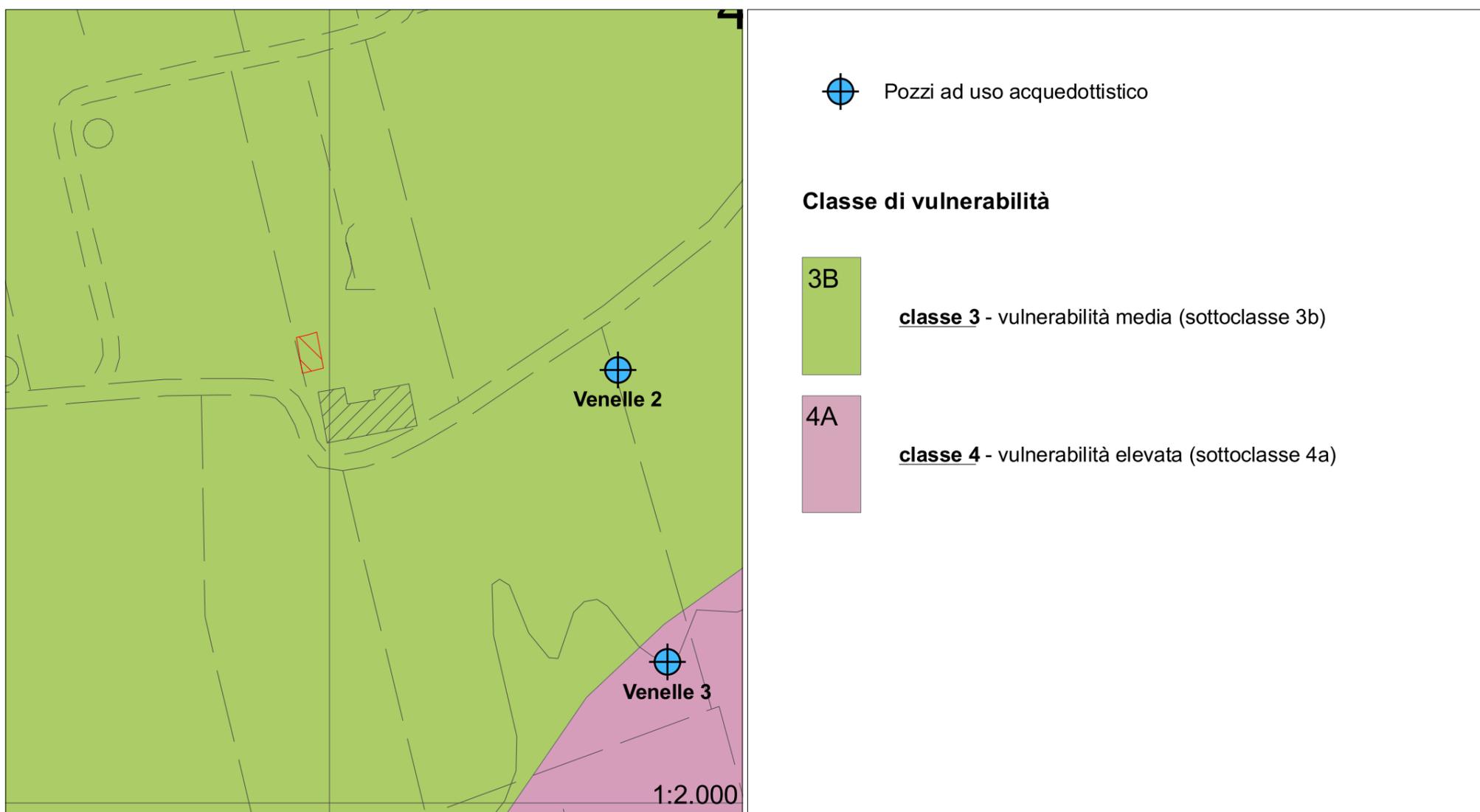
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
Servizio Sismico Regionale
L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



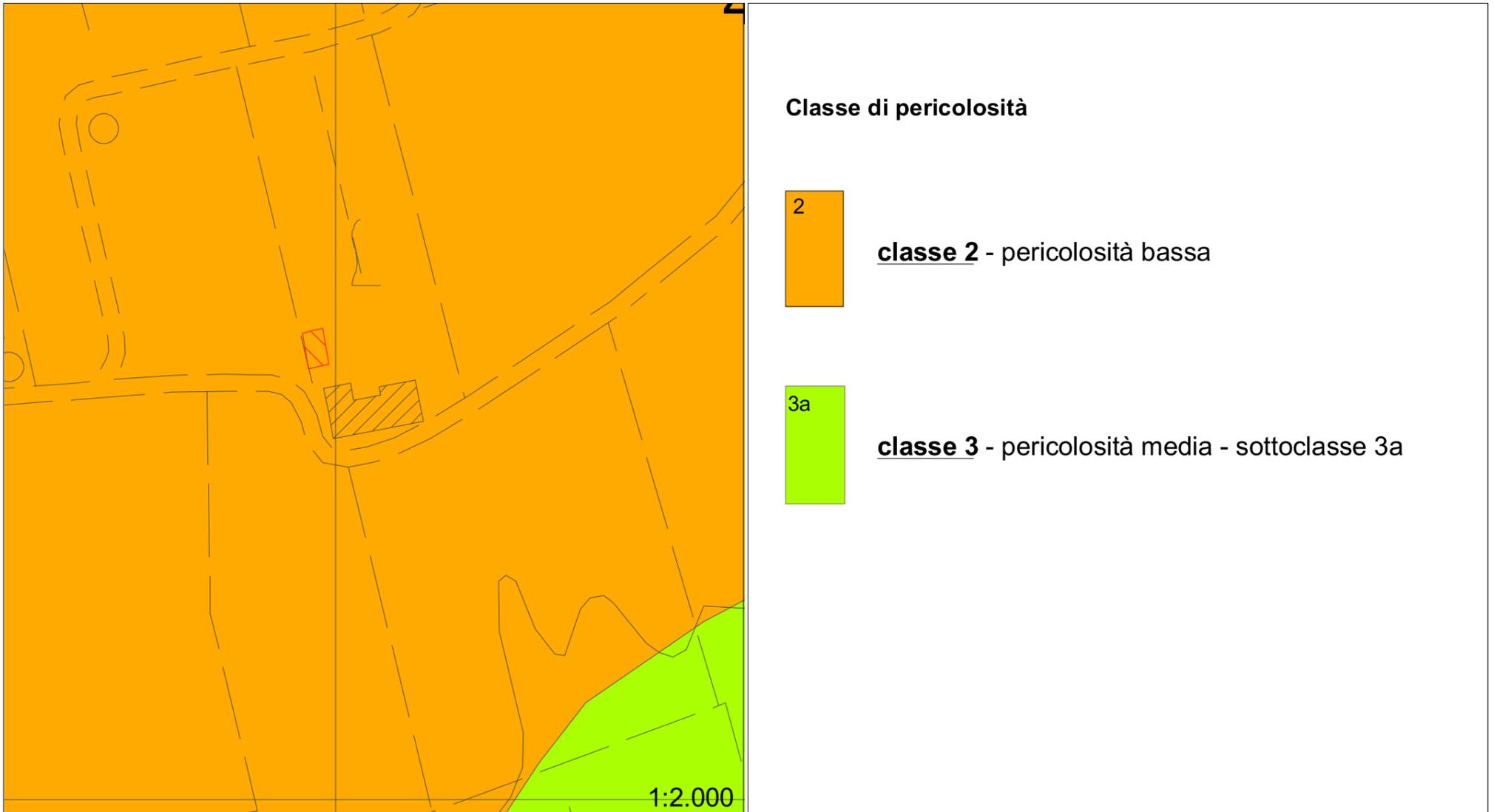
Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



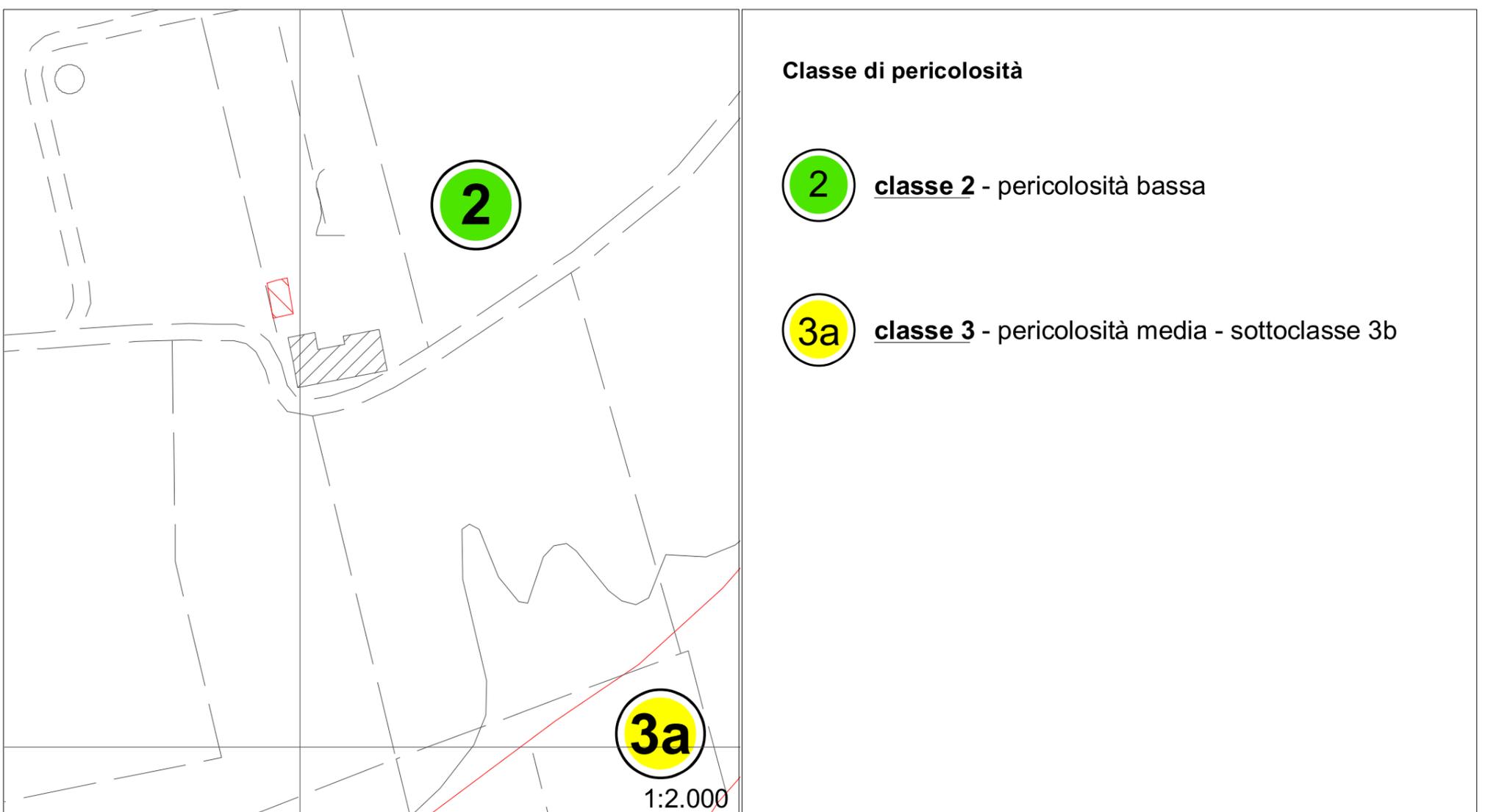
Pericolosità idraulica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



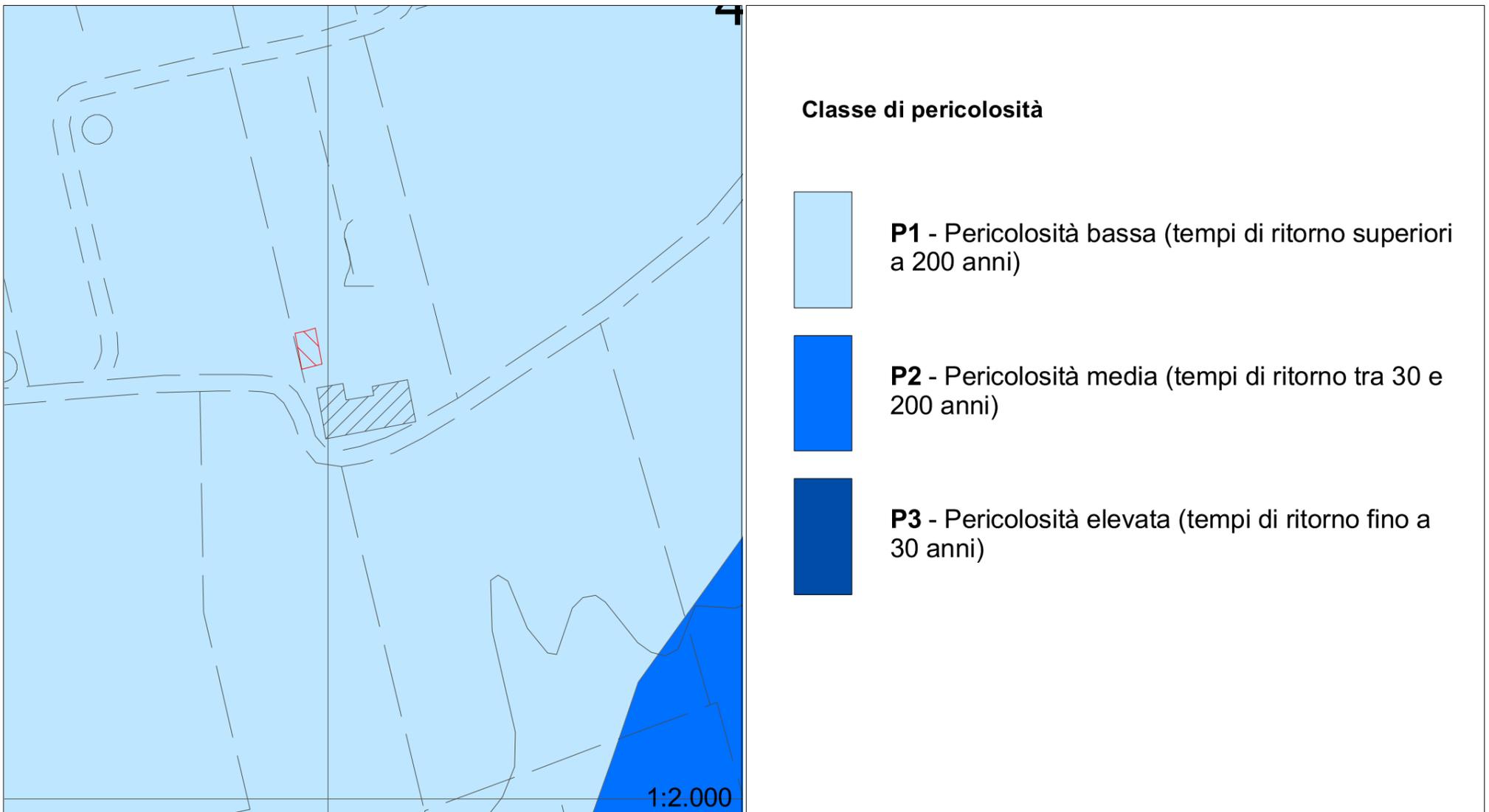
Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



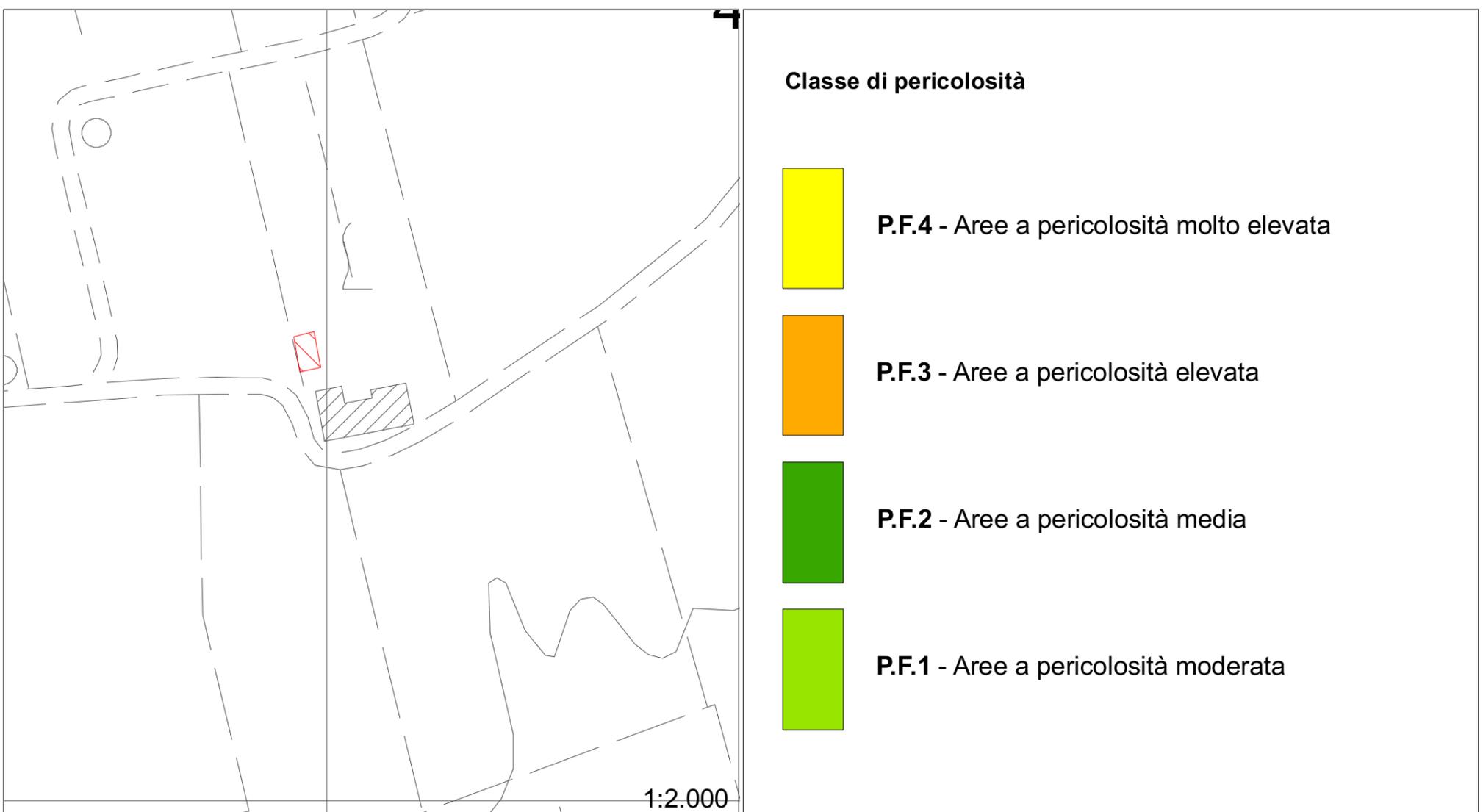
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione

(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante

(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



Pericolosità idraulica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

Tipo intervento: Edificio privo di valore "N" con possibilità di trasferimento a parità di SUL e volume in altra collocazione e in prossimità dell'edificato esistente.

Fattibilità idraulica F2 con normali vincoli –Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza idraulica, dovranno essere indicati accorgimenti tecnico-costruttivi (porte stagne, paratie e/o soglie di ingresso). per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree .

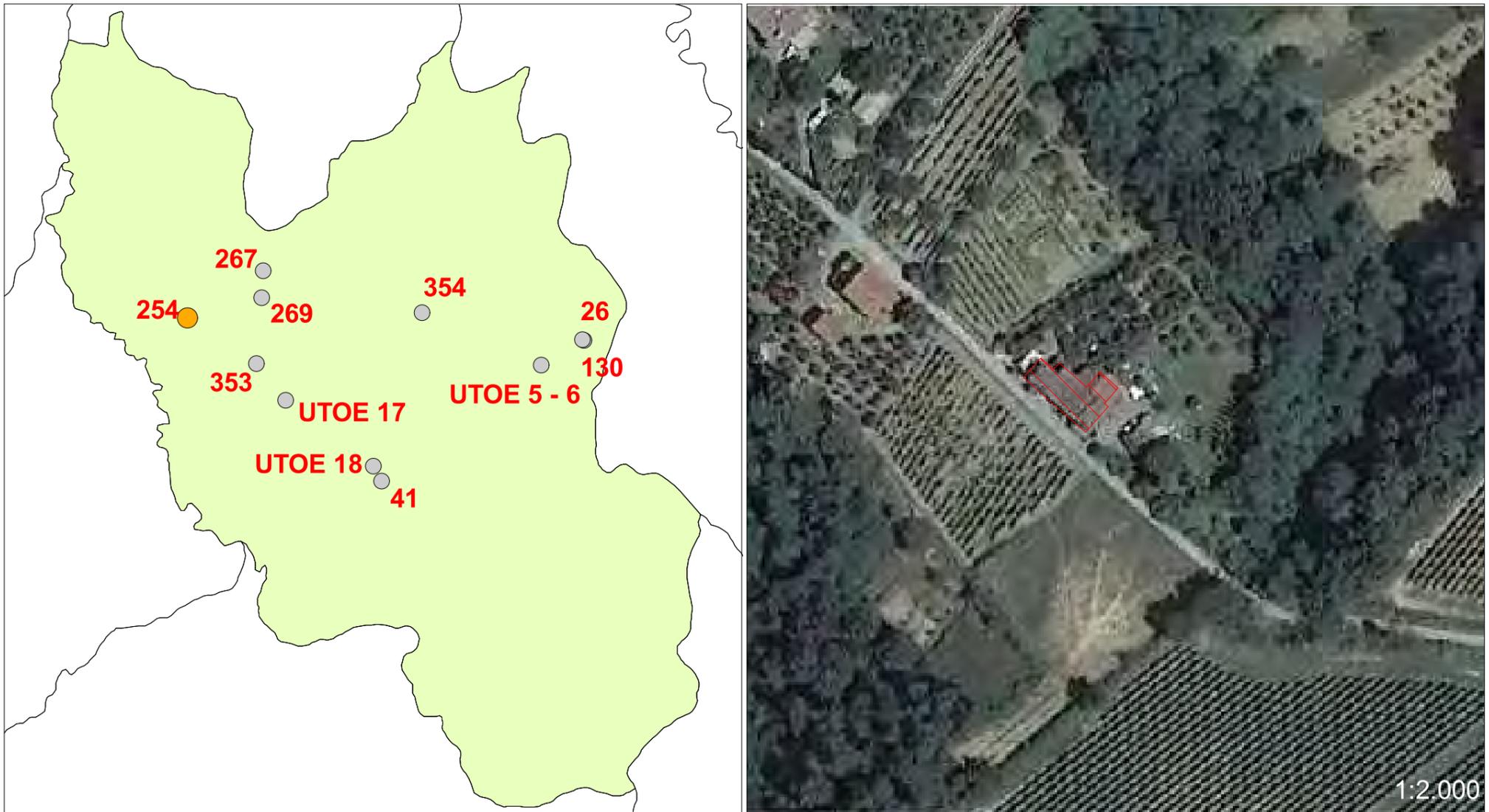
Sono inoltre da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le “*Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli*”

Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:
- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R
- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

Rischio idrogeologico basso II - La trasformazione o l'attività è ammissibile, ma è richiesta verifica a livello locale delle caratteristiche idrogeologiche e della vulnerabilità. Valgono comunque le prescrizioni generali per gli interventi diretti, riguardo la regimazione delle acque superficiali e la realizzazione degli scarichi dei reflui civili, per la salvaguardia delle acque del sottosuolo riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità.

L'area rientra all'interno della zona di rispetto D.Lgs. 152/06 art 94 comma 1.

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
Badia di Morrone	Via dei Monaci, 28	II	254

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Sabbie di Nugola Vecchia	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	3a	G2

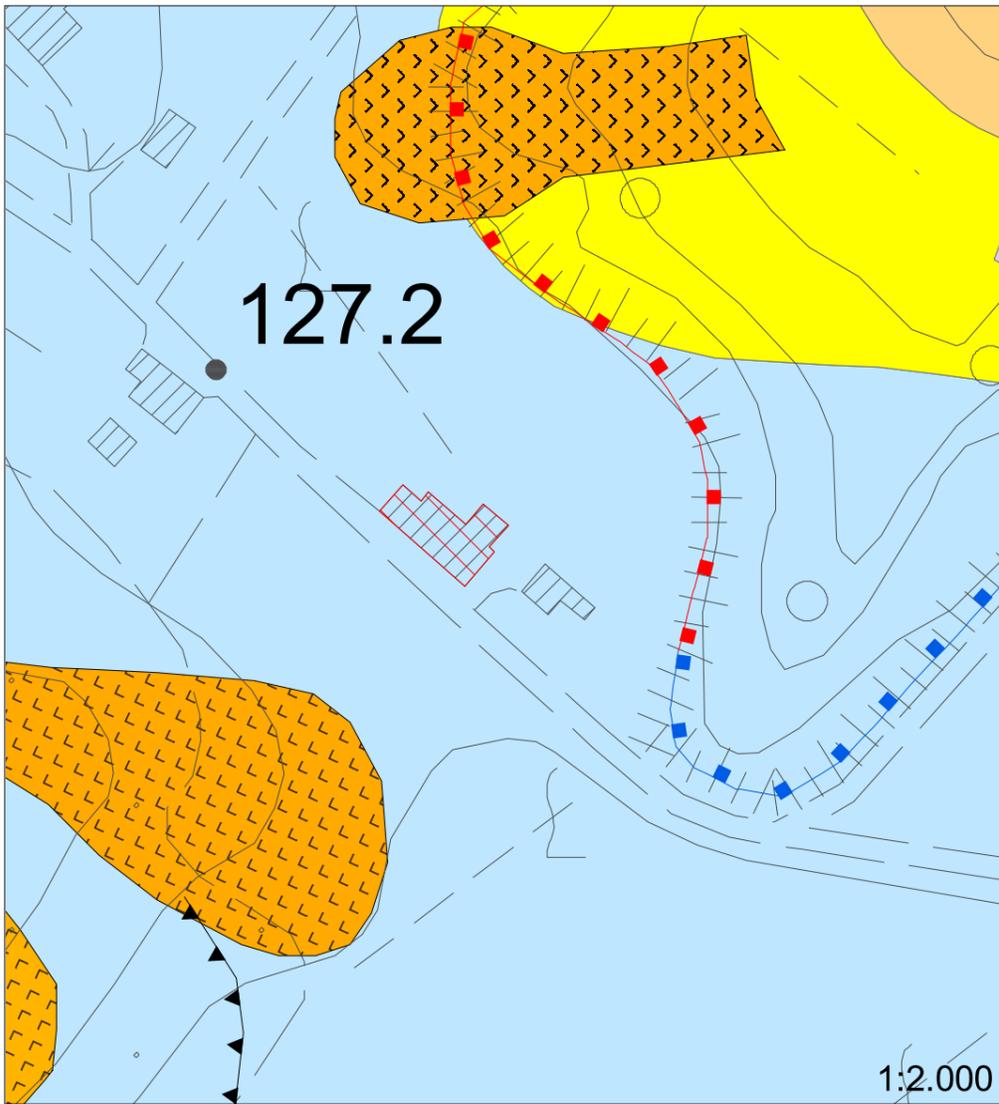
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
3A

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

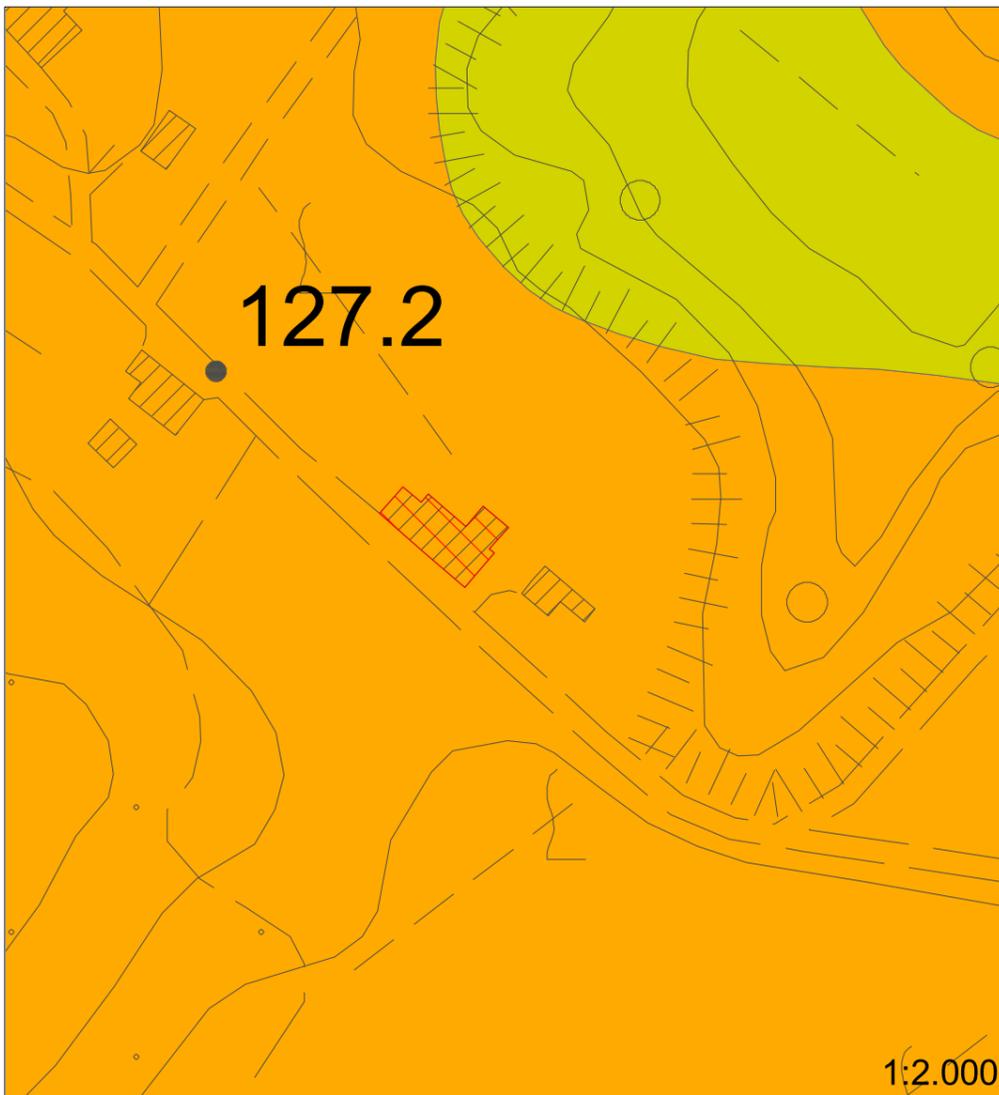
- Sabbie di Nugola Vecchia**
Sabbie da fini-medie a grossolane, bioturbate, di color giallo-ocra con stratificazione incrociata. Ambiente marino protetto, tipo baia.
PLEISTOCENE INFERIORE
- ART**
Sabbie ed Argille ad Artica Islandica
Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritico
SANTERNIANO
- VLM_s**
Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico
Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLM_a). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare.
PLEISTOCENE INFERIORE - PLOCENE MEDIO

Legenda geomorfologica

Corpo di frana per scorrimento traslazionale/rotazionale

- Attivo
 - Quiescente
- Orlo di scarpata di frana
- Attivo
 - Quiescente
 - Nessun indizio di evoluzione
- Orlo di scarpata di erosione selettiva (10 - 20 m)
- Attivo
 - Quiescente
 - Nessun indizio di evoluzione

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

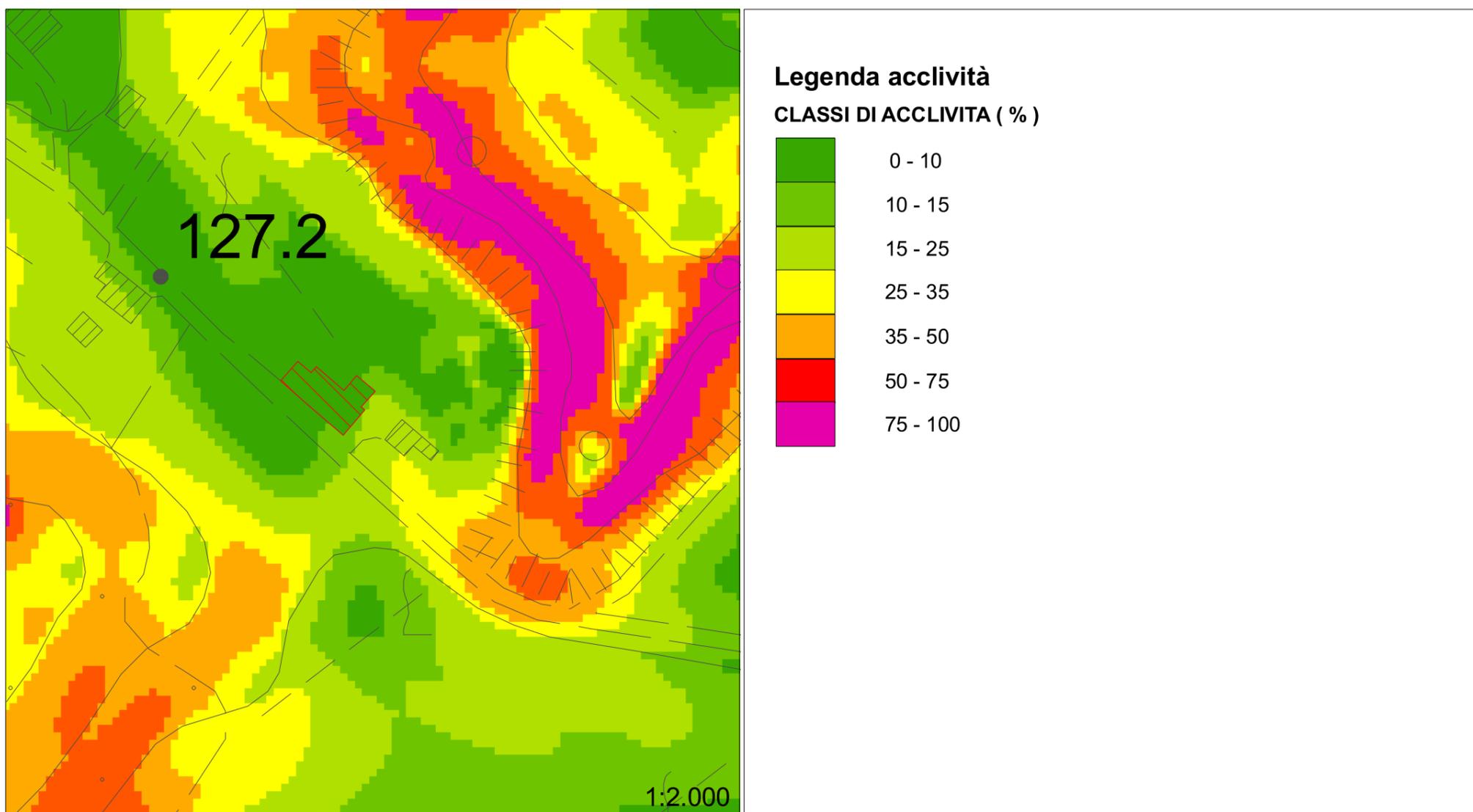
- C₃**
Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

- F₁**
Limi
- F₂**
Argille

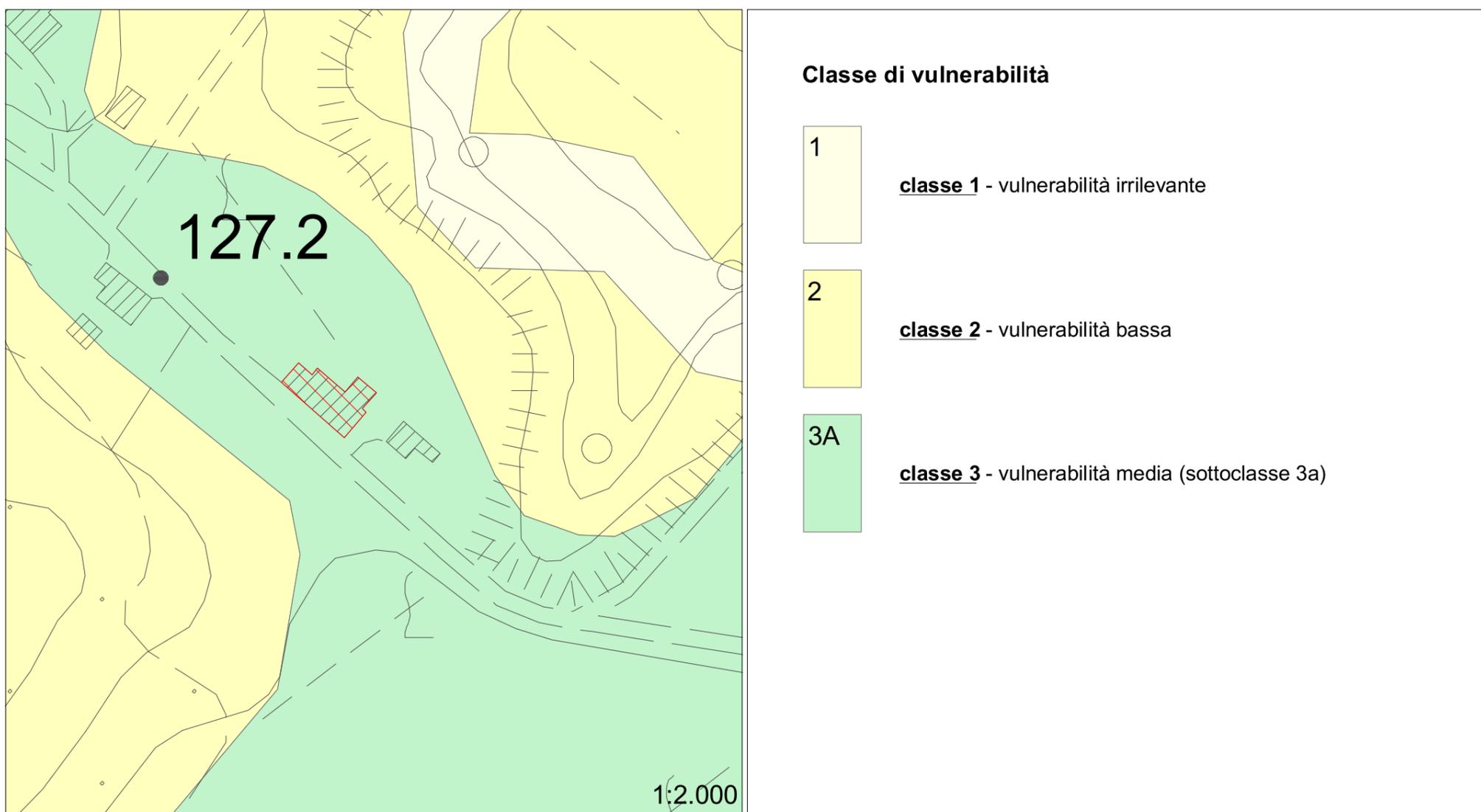
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
Servizio Sismico Regionale
L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



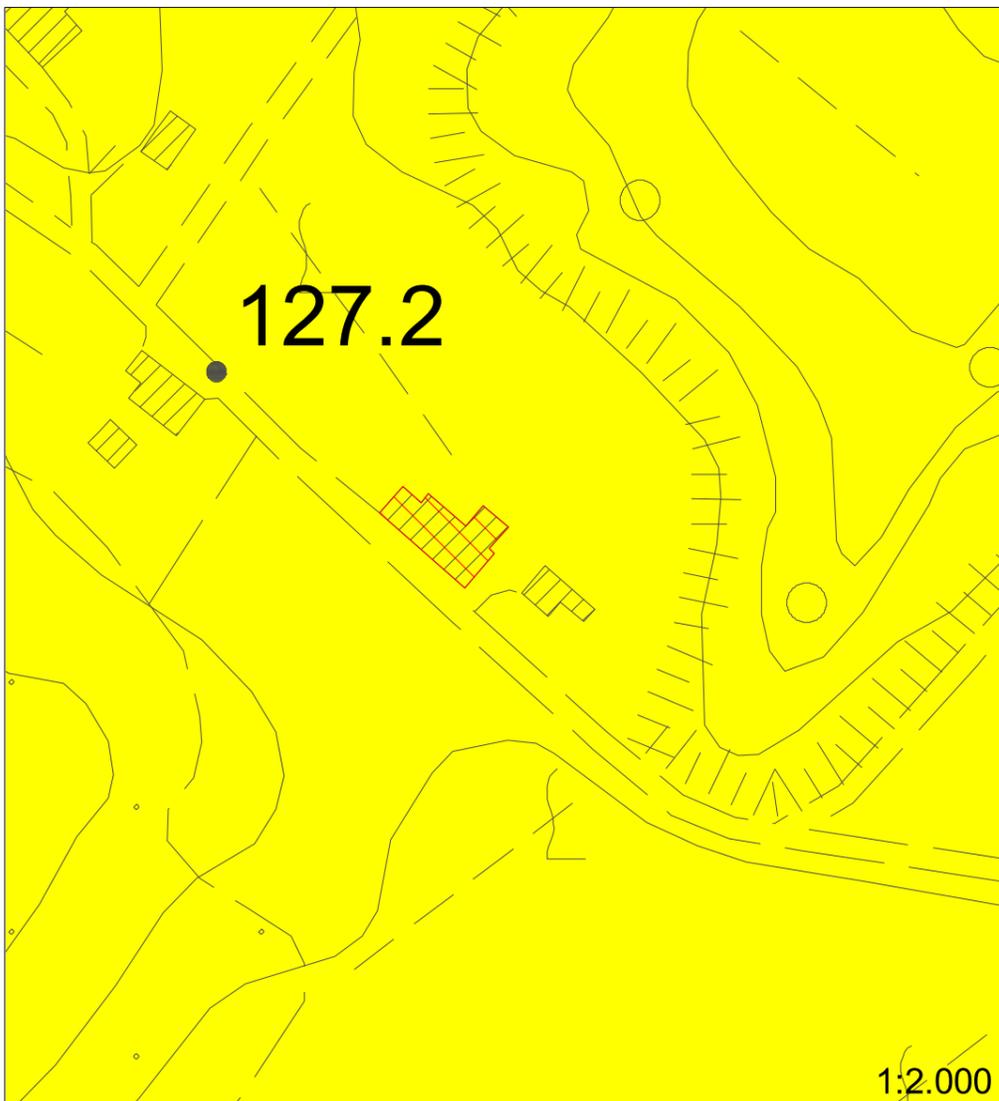
Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità

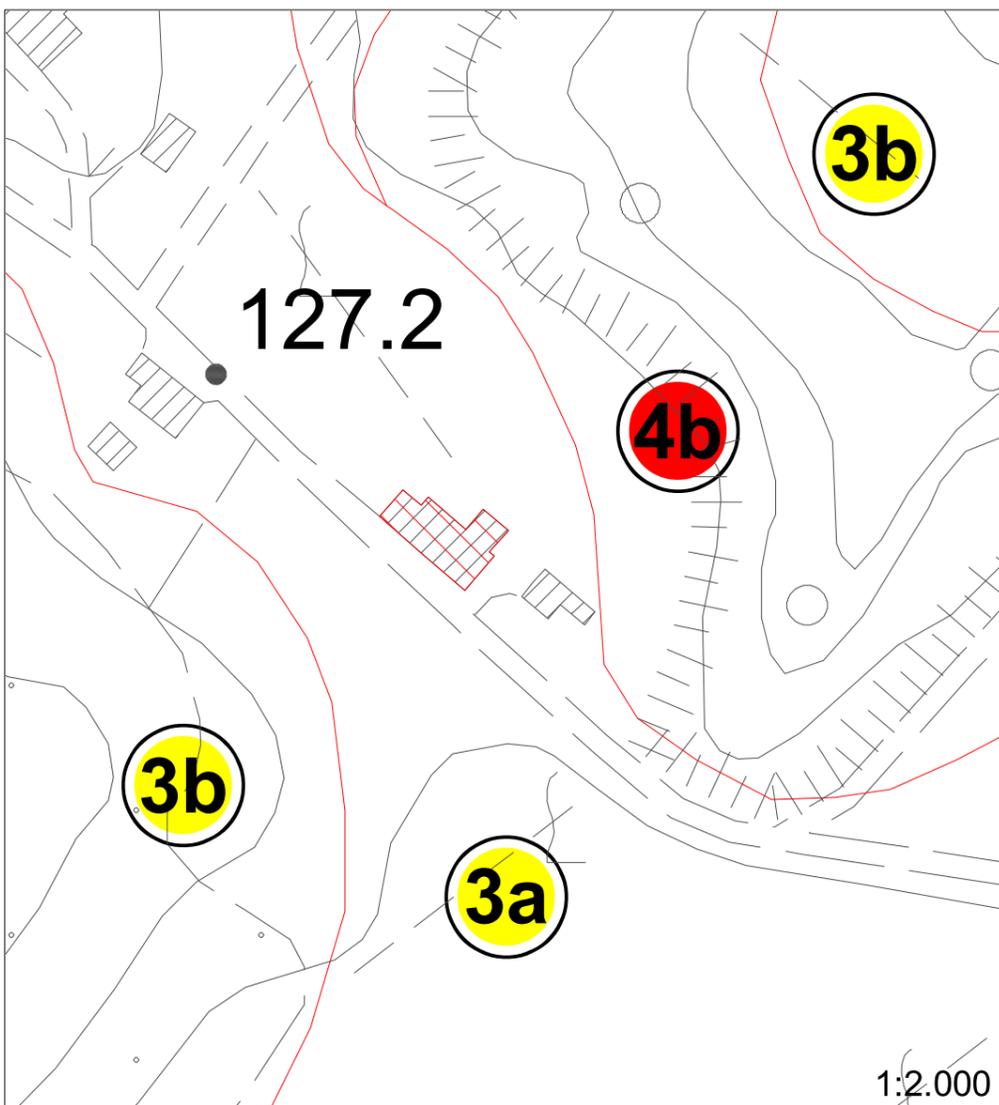


1

classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b



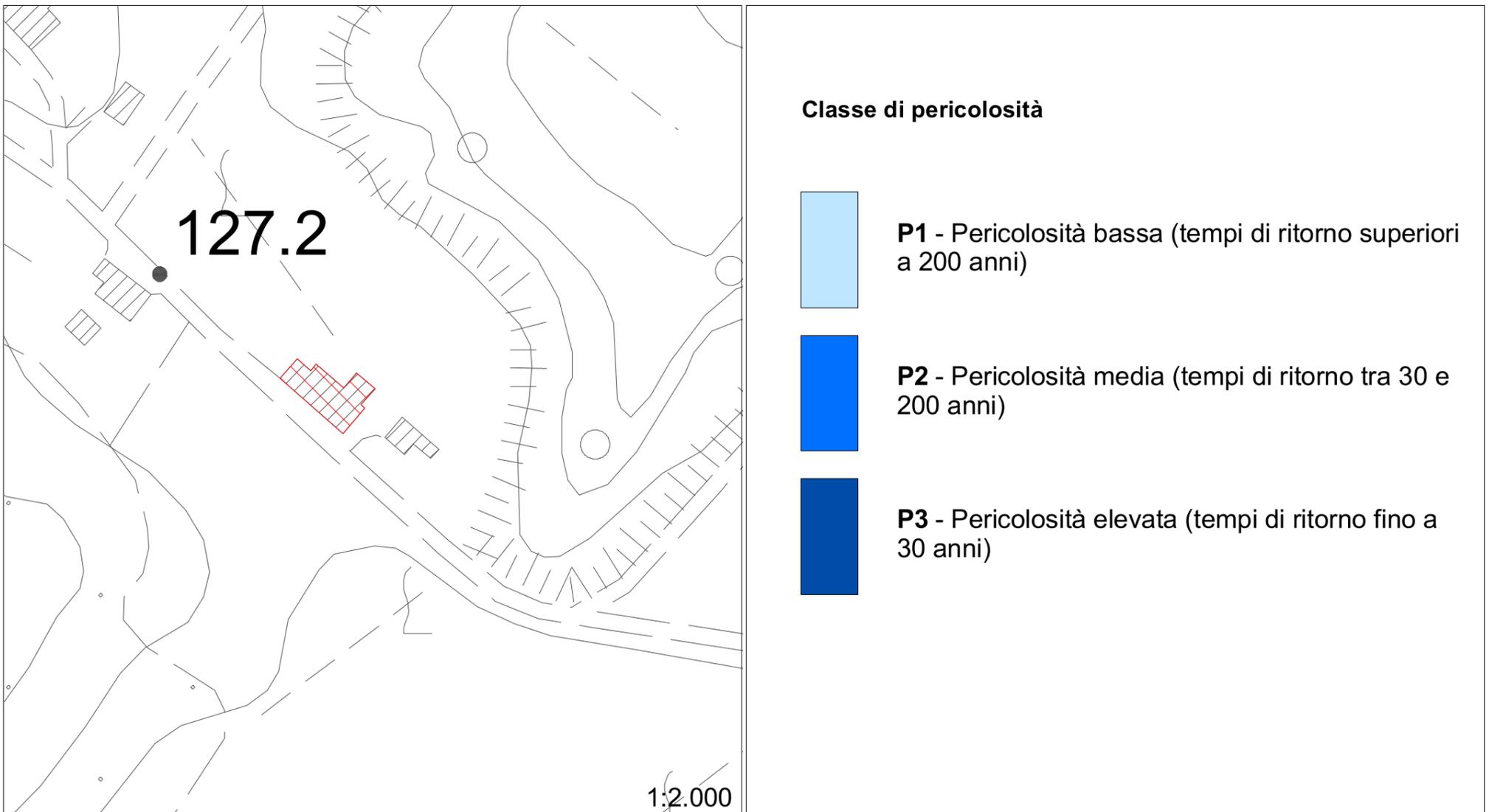
classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b



classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

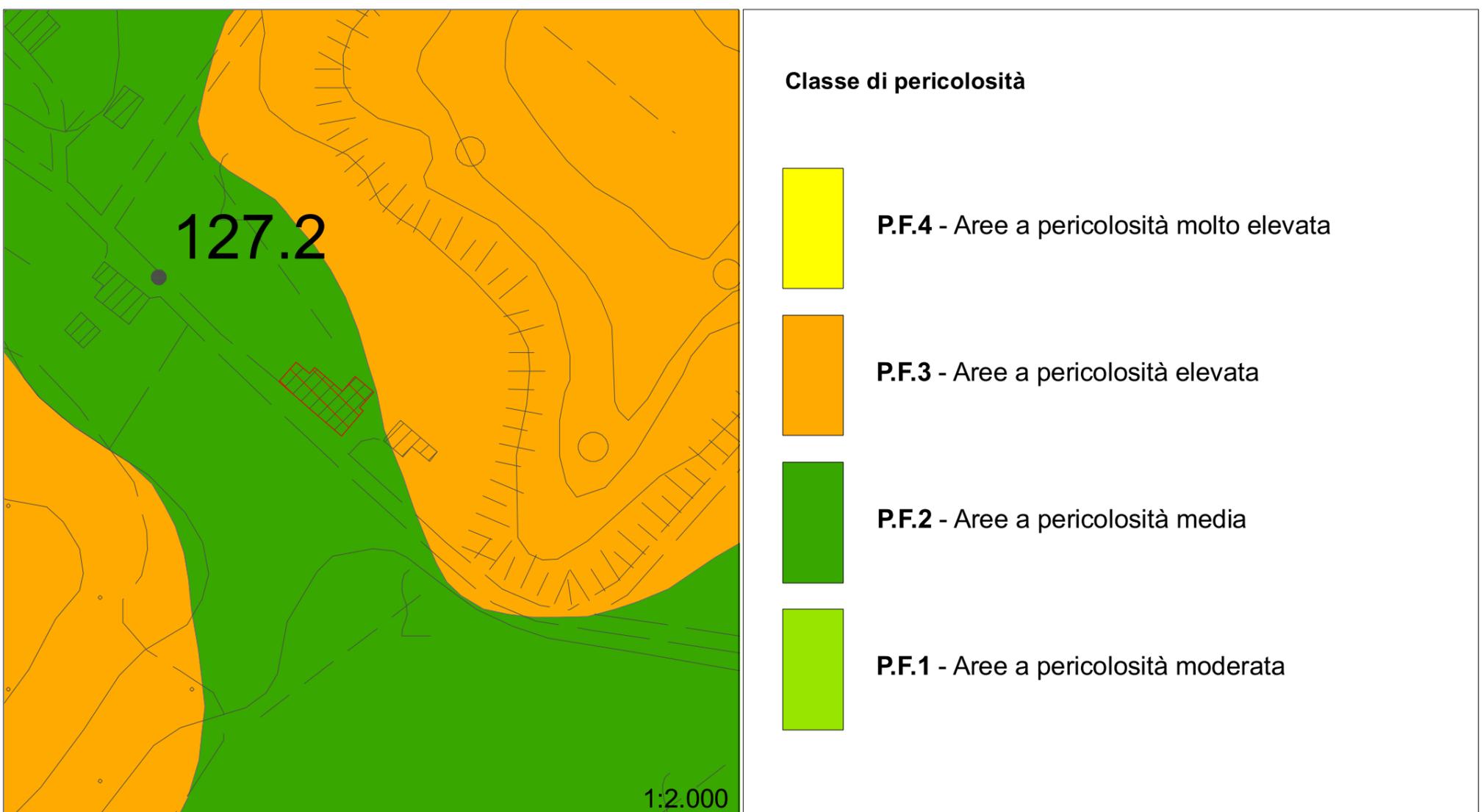
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione

(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



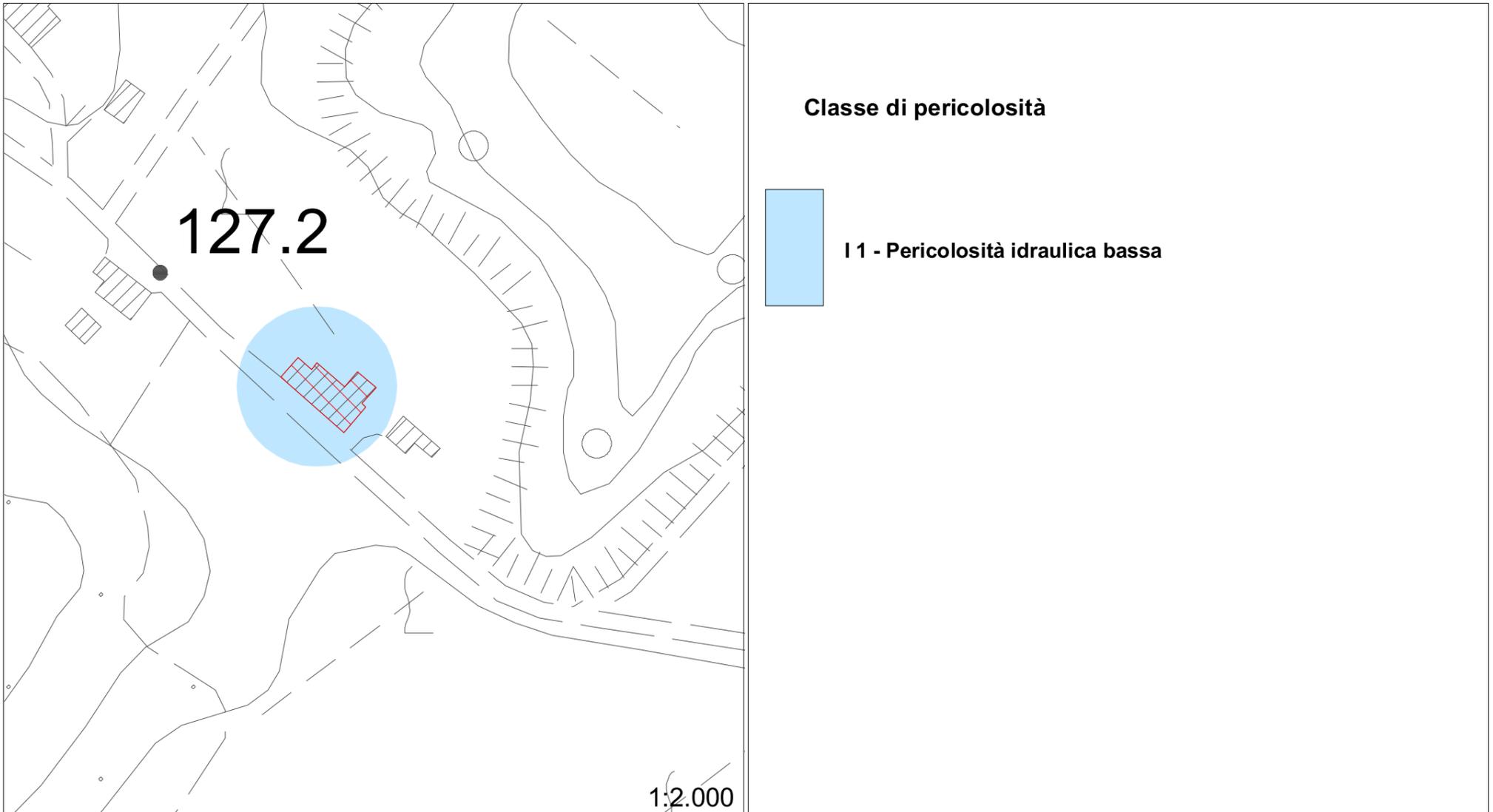
Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante

(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



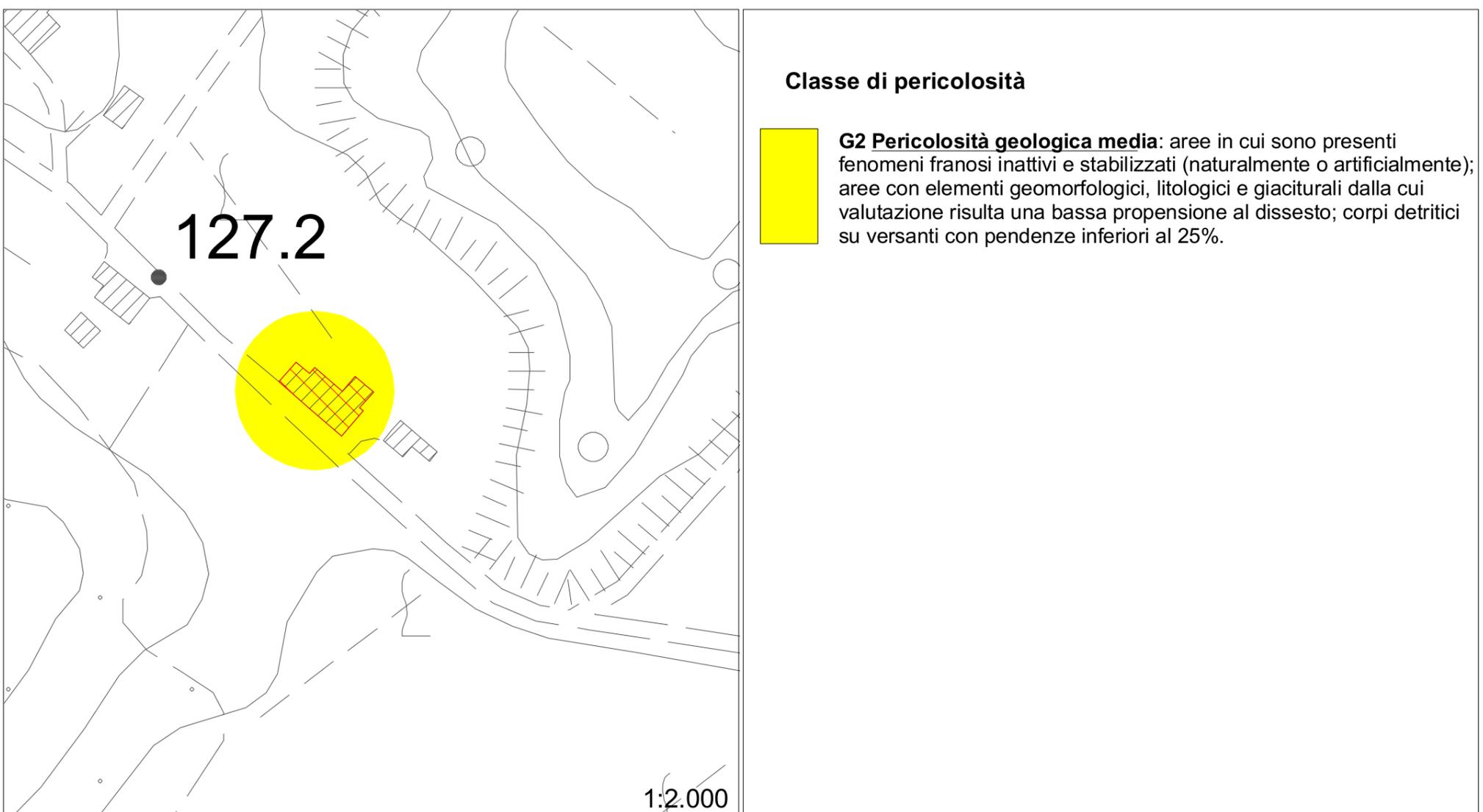
Pericolosità idraulica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)

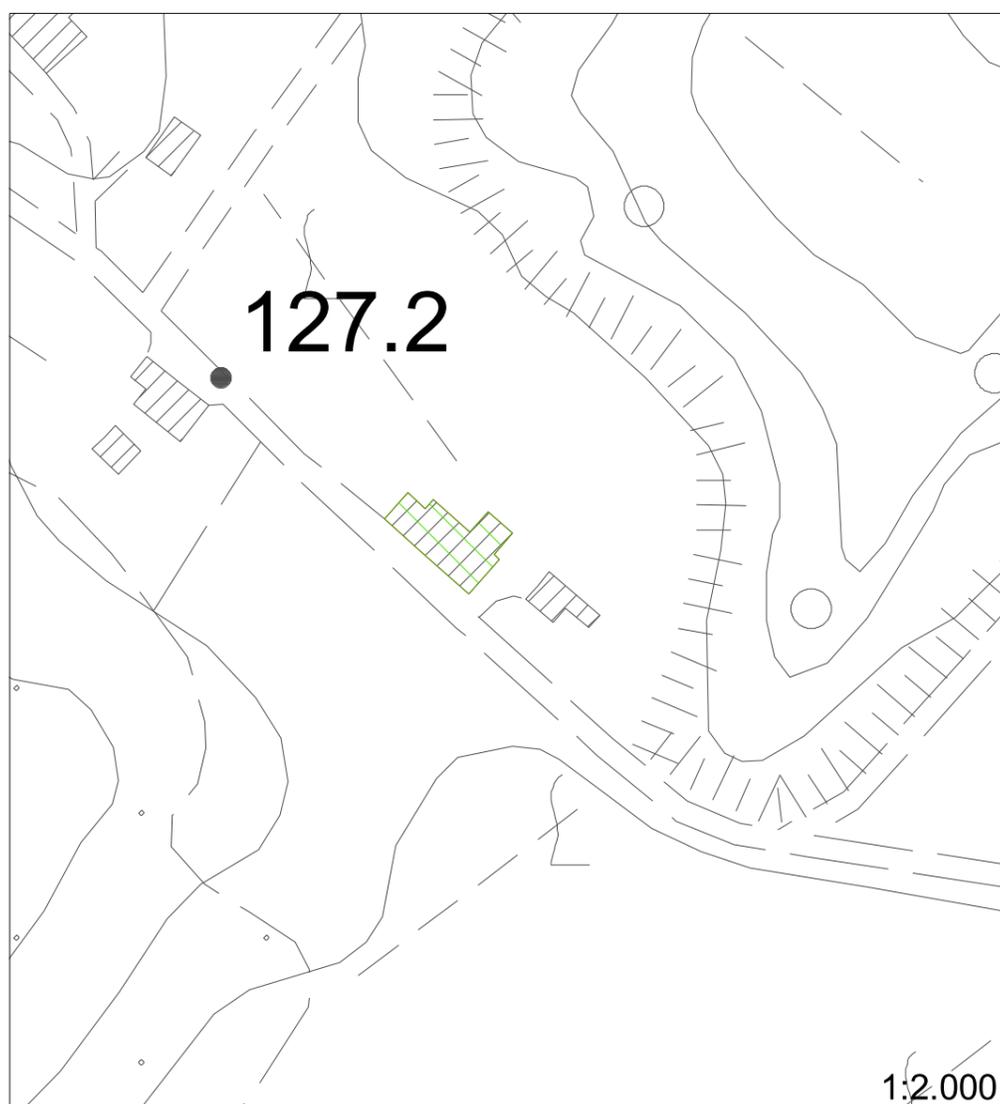


Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

Tipo intervento: Edificio classificato di minor valore di tipo "MV2" per la porzione originaria e per gli ampliamenti ambientali congrui e legittimi avvenuti nel tempo, mentre di tipo "N" per i volumi aggiunti riconosciuti disomogenei e posti sui prospetti tergalì e secondari.

Fattibilità idraulica F1 - Nessuna prescrizione

Sono da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le "Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli"

Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:

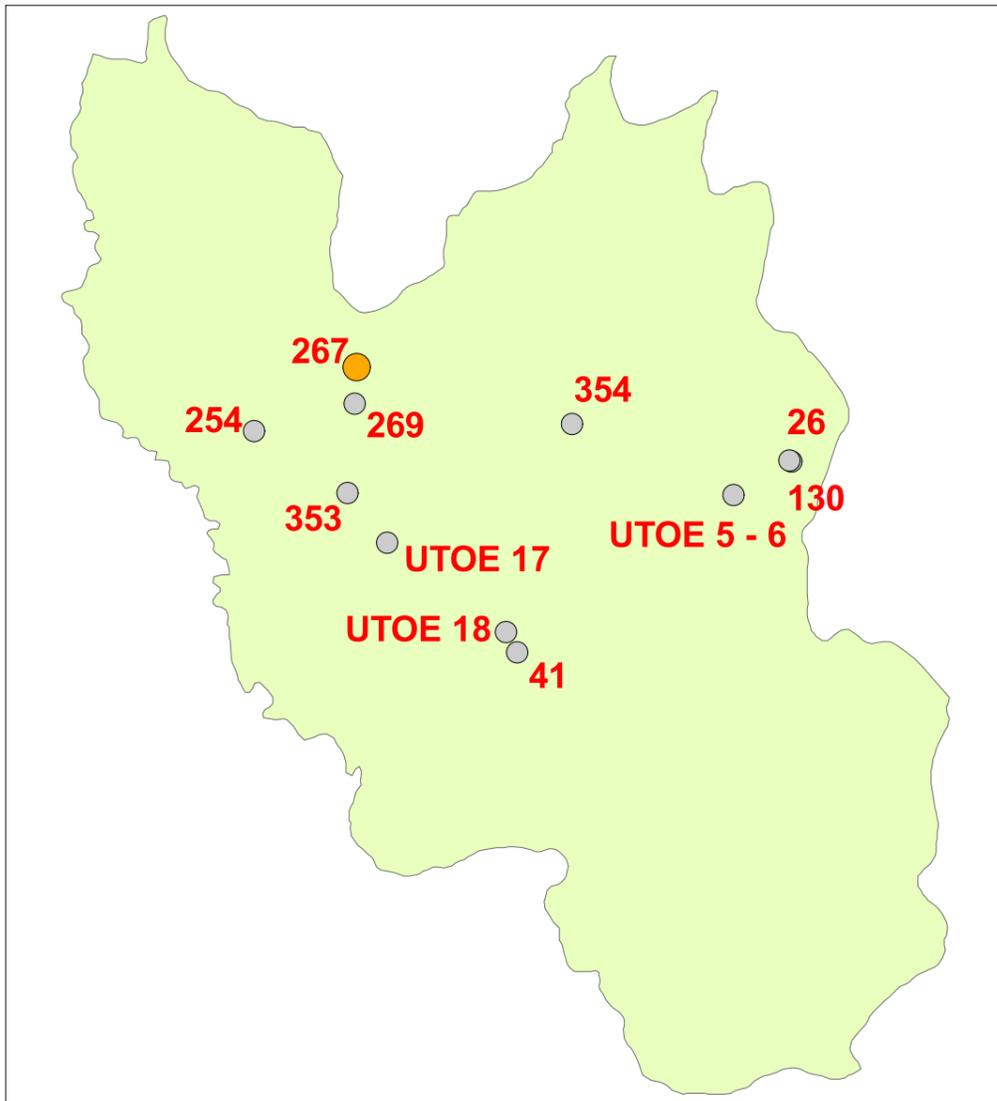
- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R

- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

Rischio irrilevante I

La trasformazione o l'attività è pienamente ammissibile, se non auspicabile, nei riguardi della vocazione riscontrata nelle parti di territorio interessate.

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
Stibbiolo	Via di Boccanera, 14	II	267

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Villamagna	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	3a	G2

VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
2

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

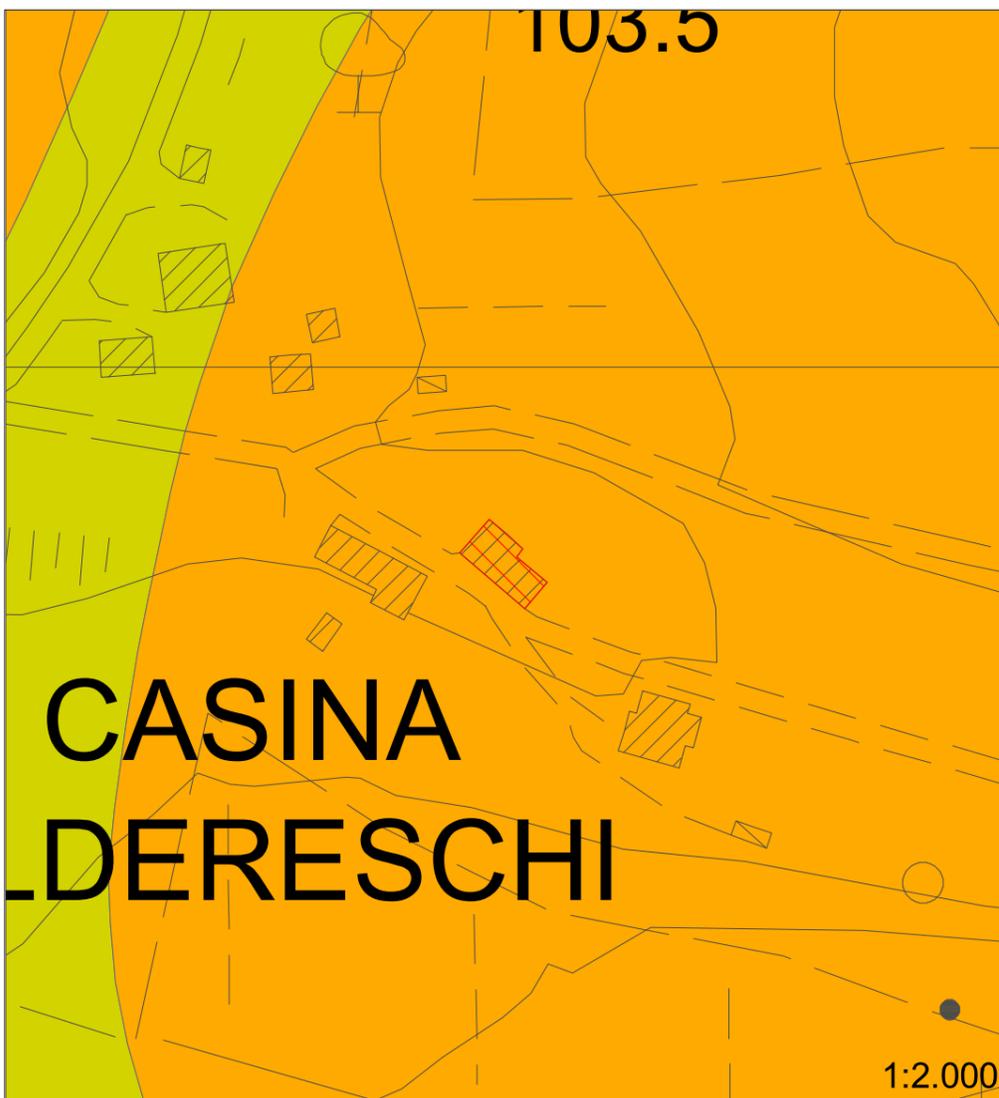
SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

- 
Sabbie di Nugola Vecchia
 Sabbie da fini-medie a grossolane, bioturbate, di color giallo-ocra con stratificazione incrociata. Ambiente marino protetto, tipo baia.
 PLEISTOCENE INFERIORE

- 
Sabbie ed Argille ad Artica Islandica
 Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritoco
 SANTERNIANO

- 
Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico
 Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLM_a). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare.
 PLEISTOCENE INFERIORE - PLIOCENE MEDIO

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

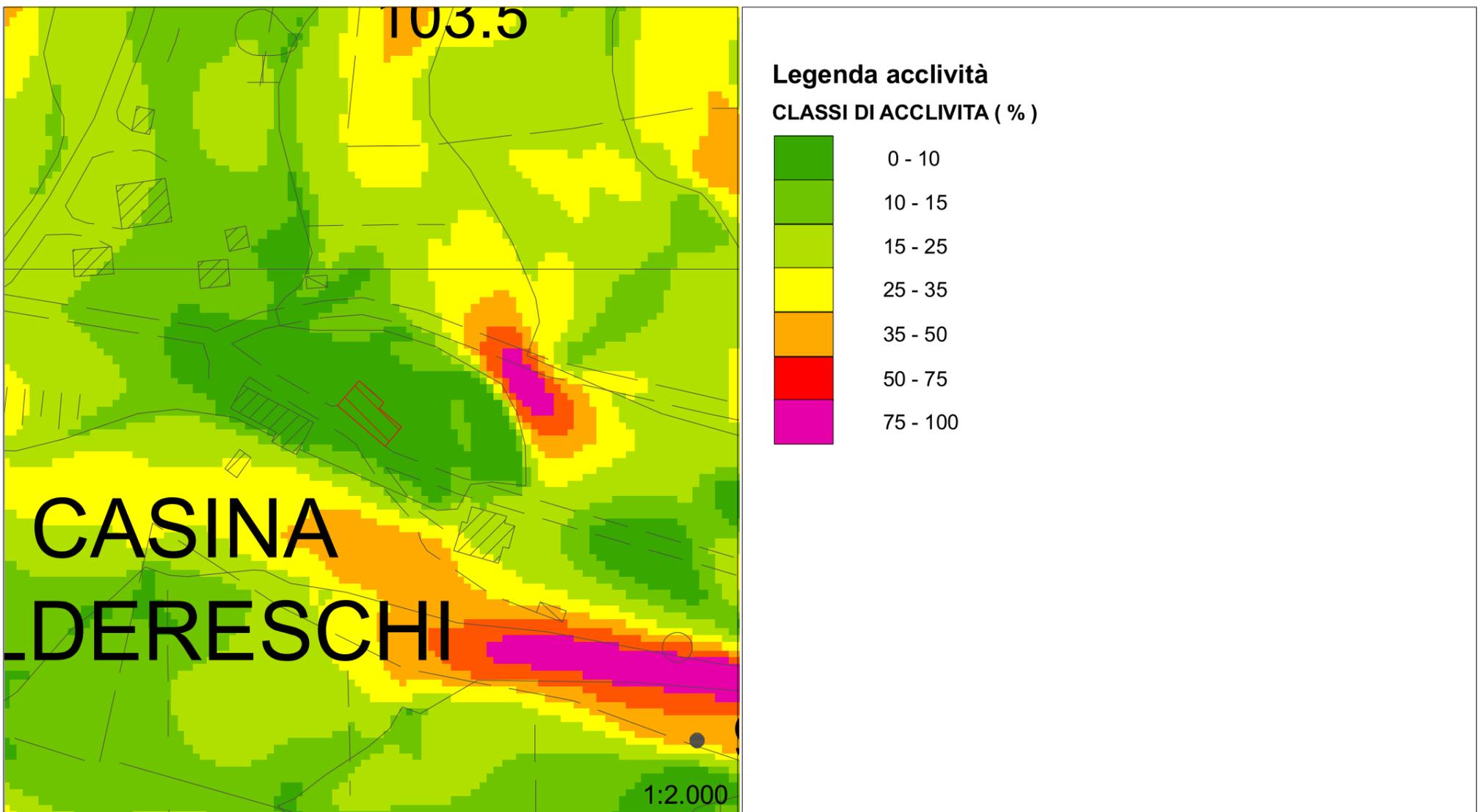
- 
C₃
 Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

- 
F₁
 Limi
- 
F₂
 Argille

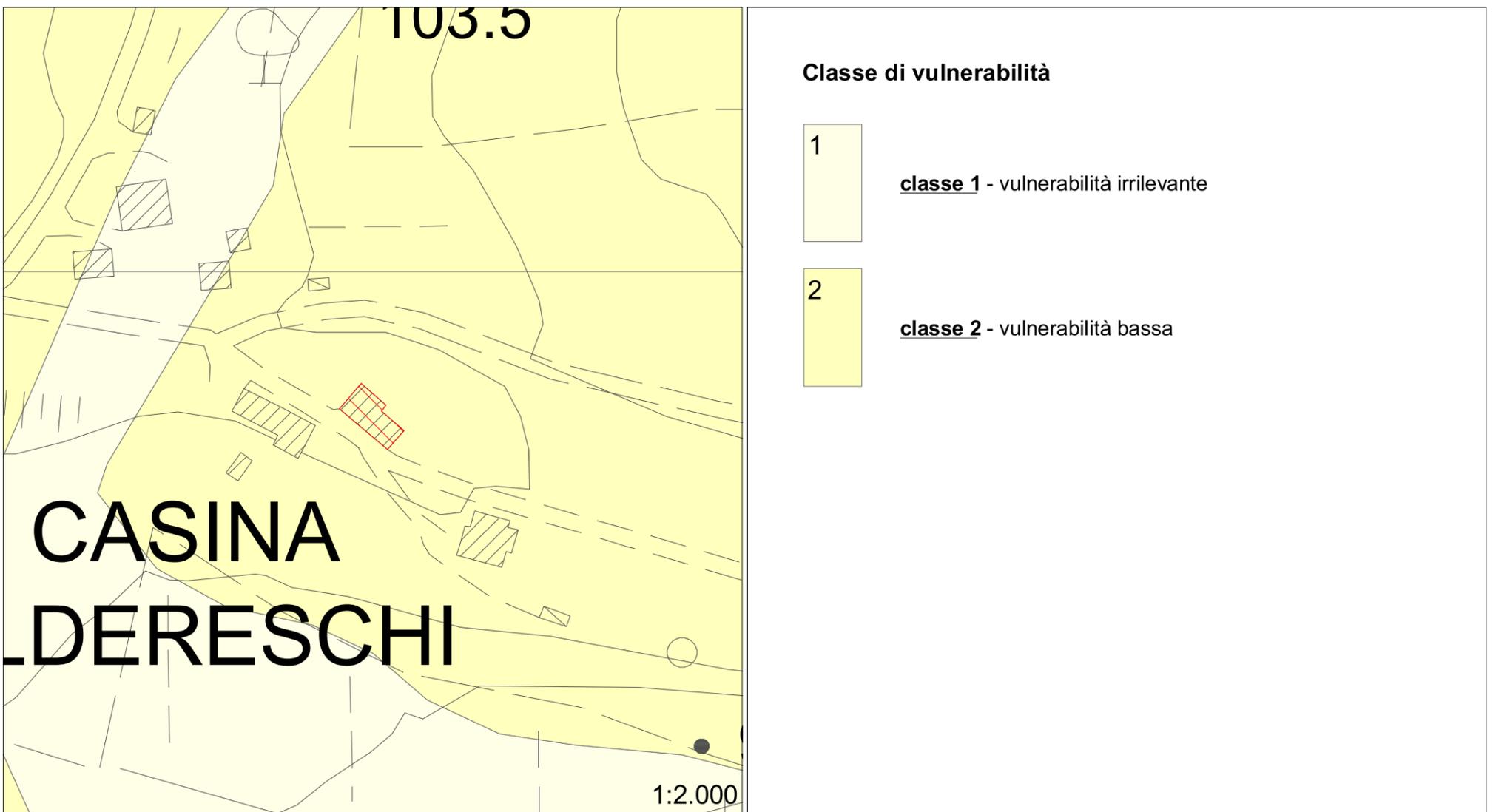
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
 Servizio Sismico Regionale
 L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività

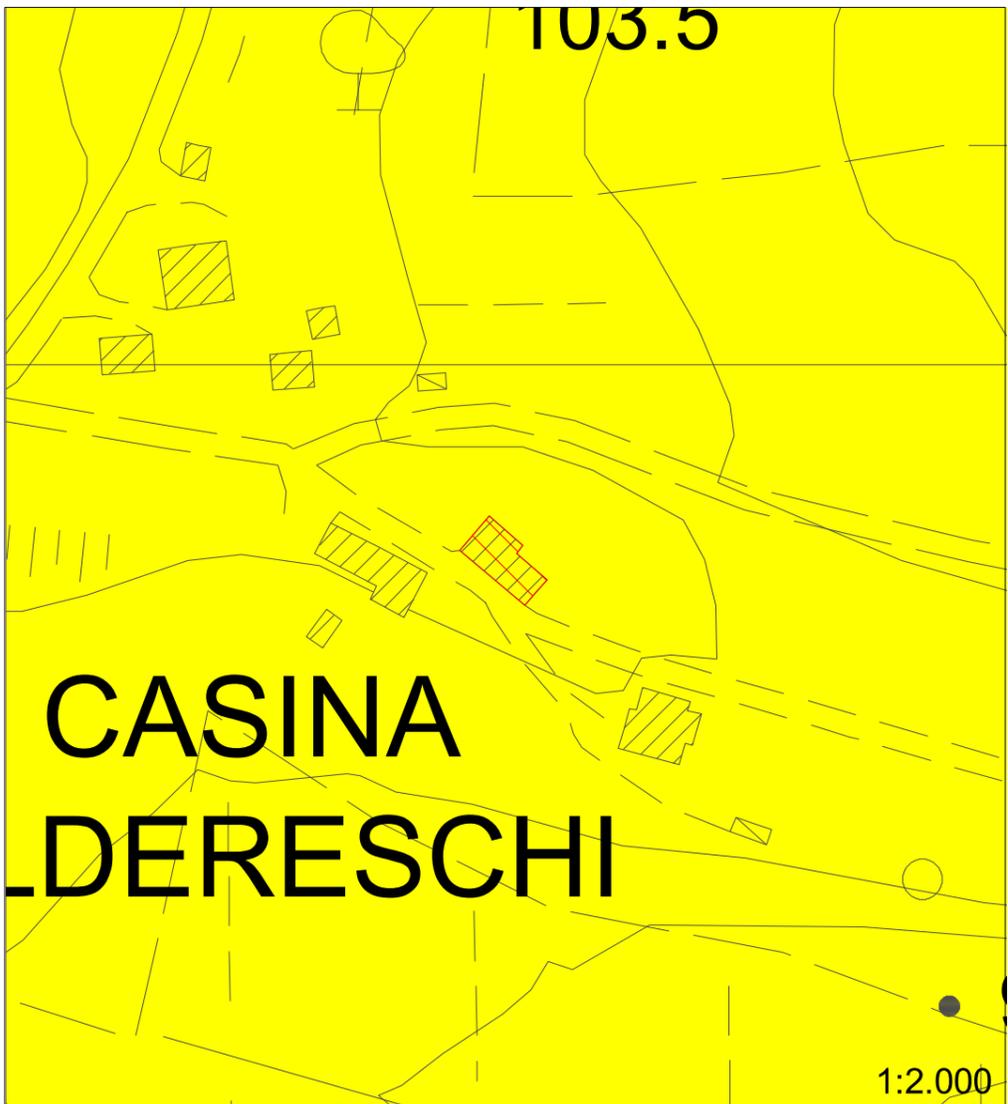


Carta della vulnerabilità idrogeologica

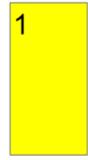
(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica
(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



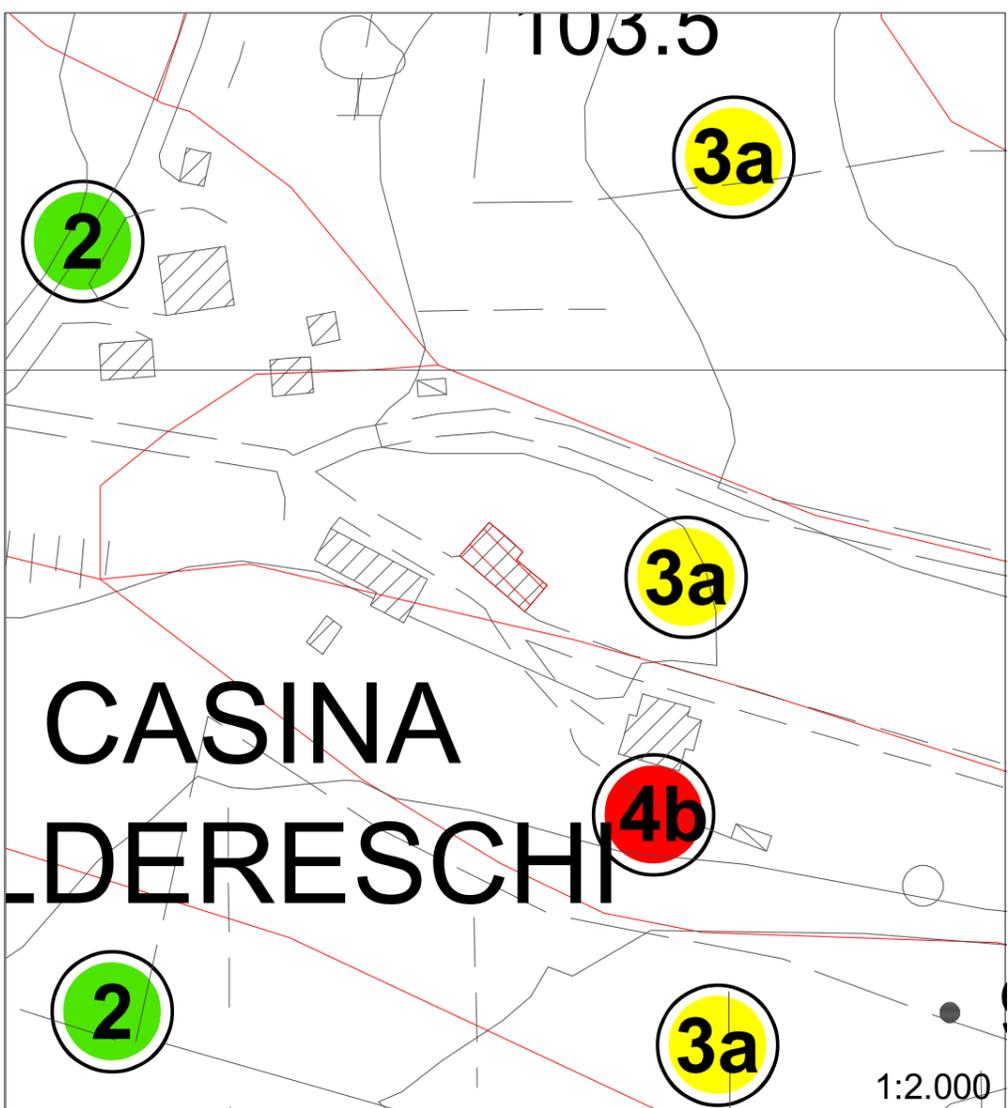
Classe di pericolosità



classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



classe 2 - pericolosità bassa

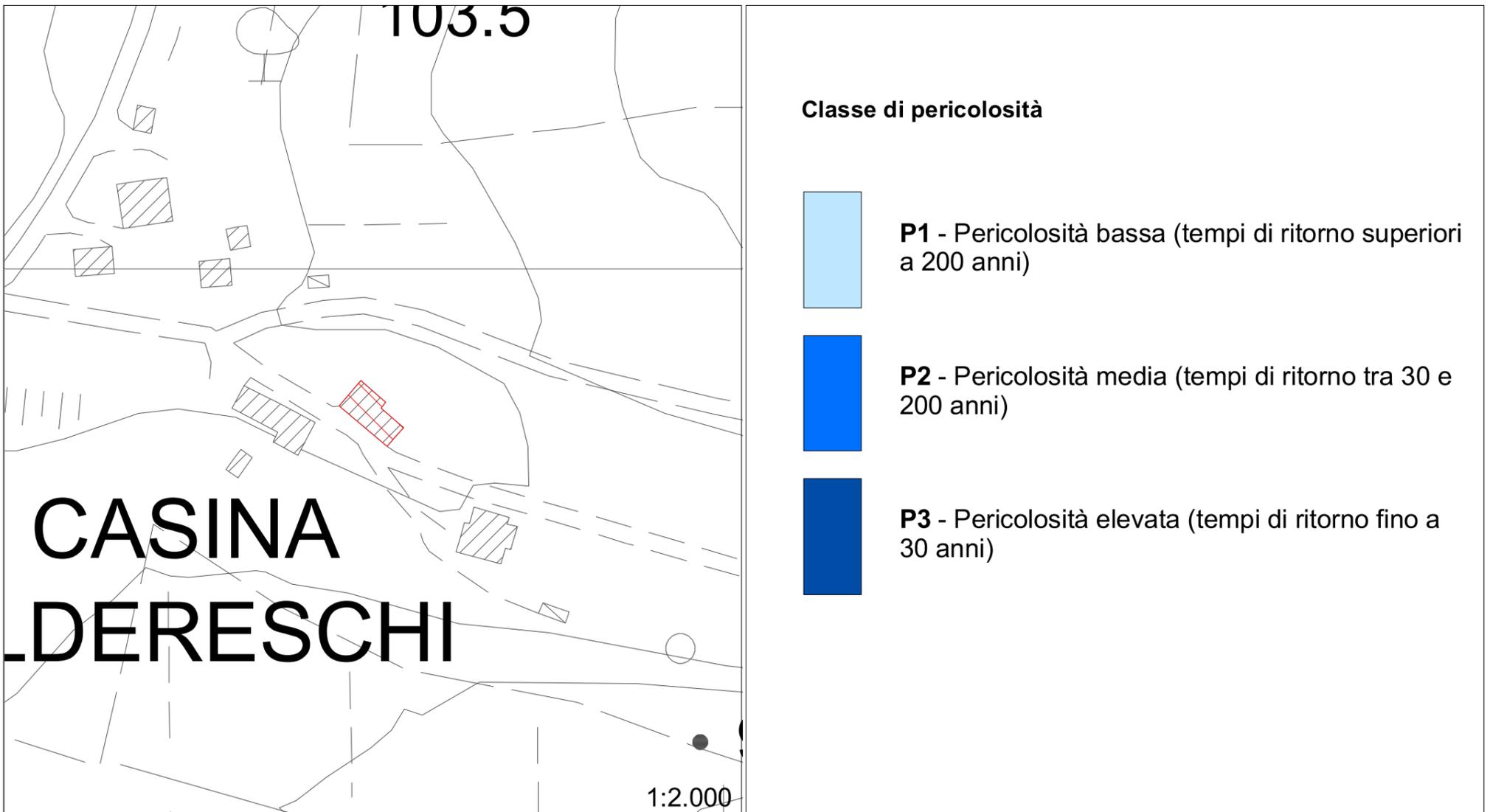


classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b

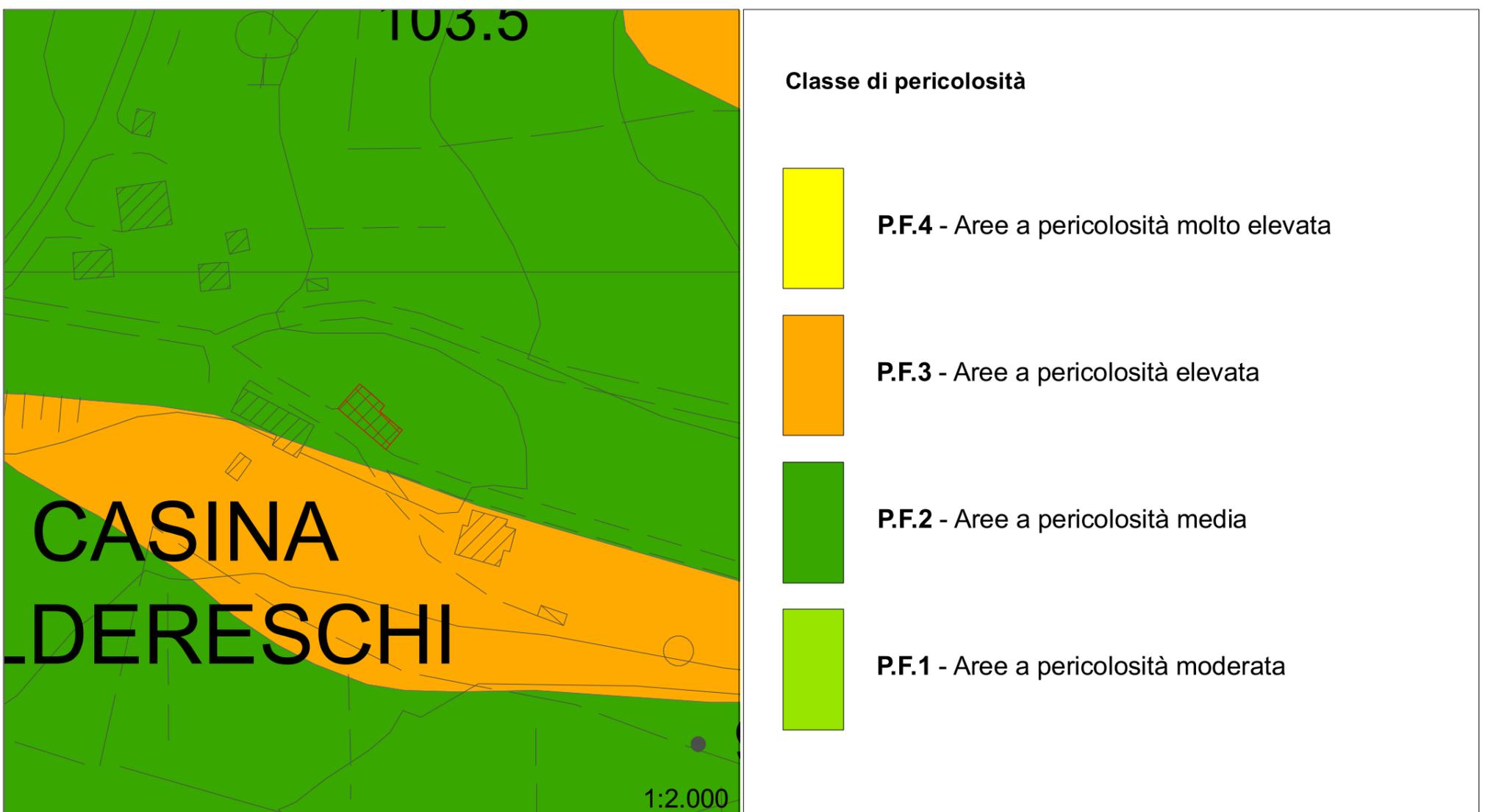


classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

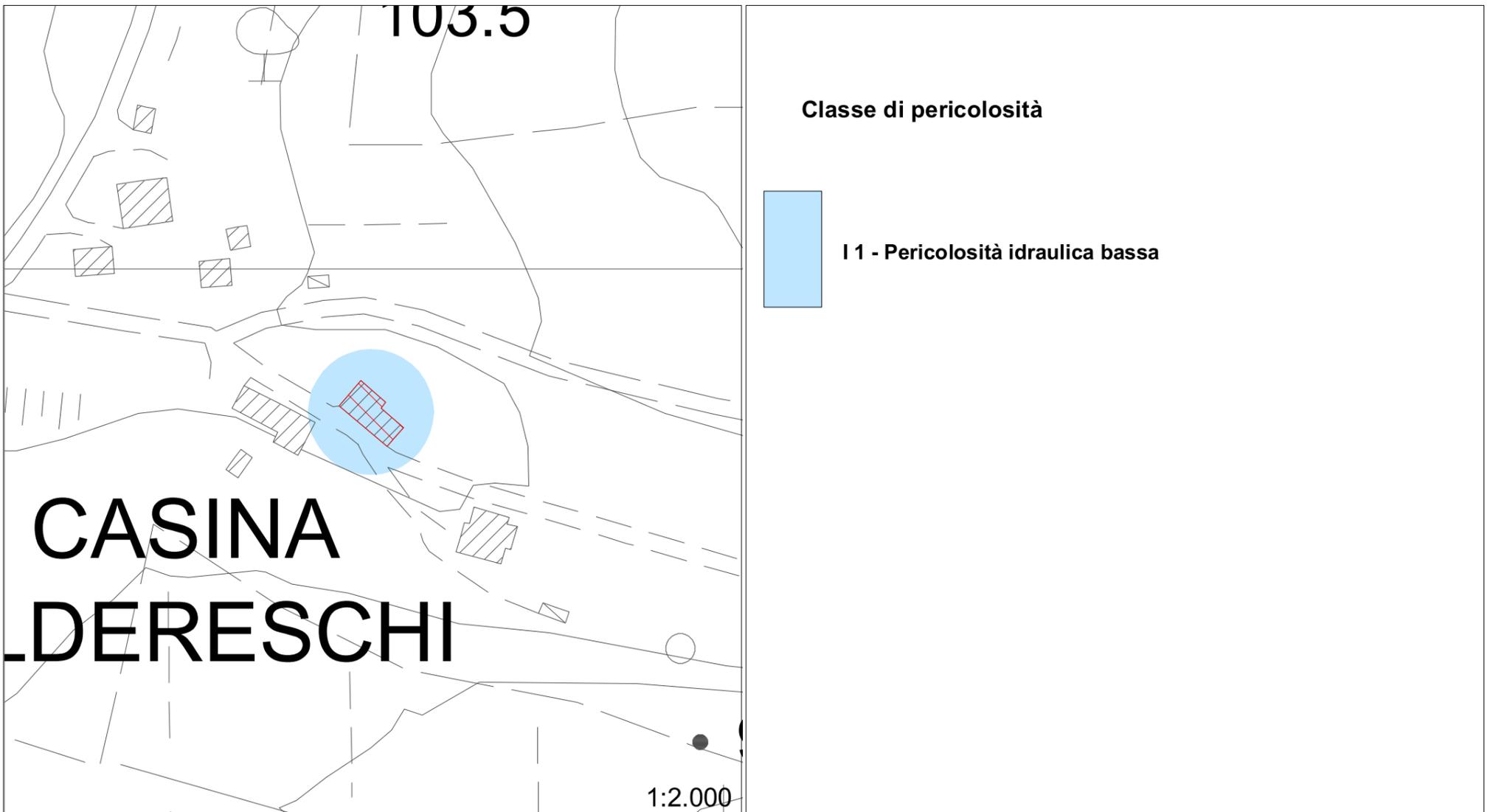
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione
(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



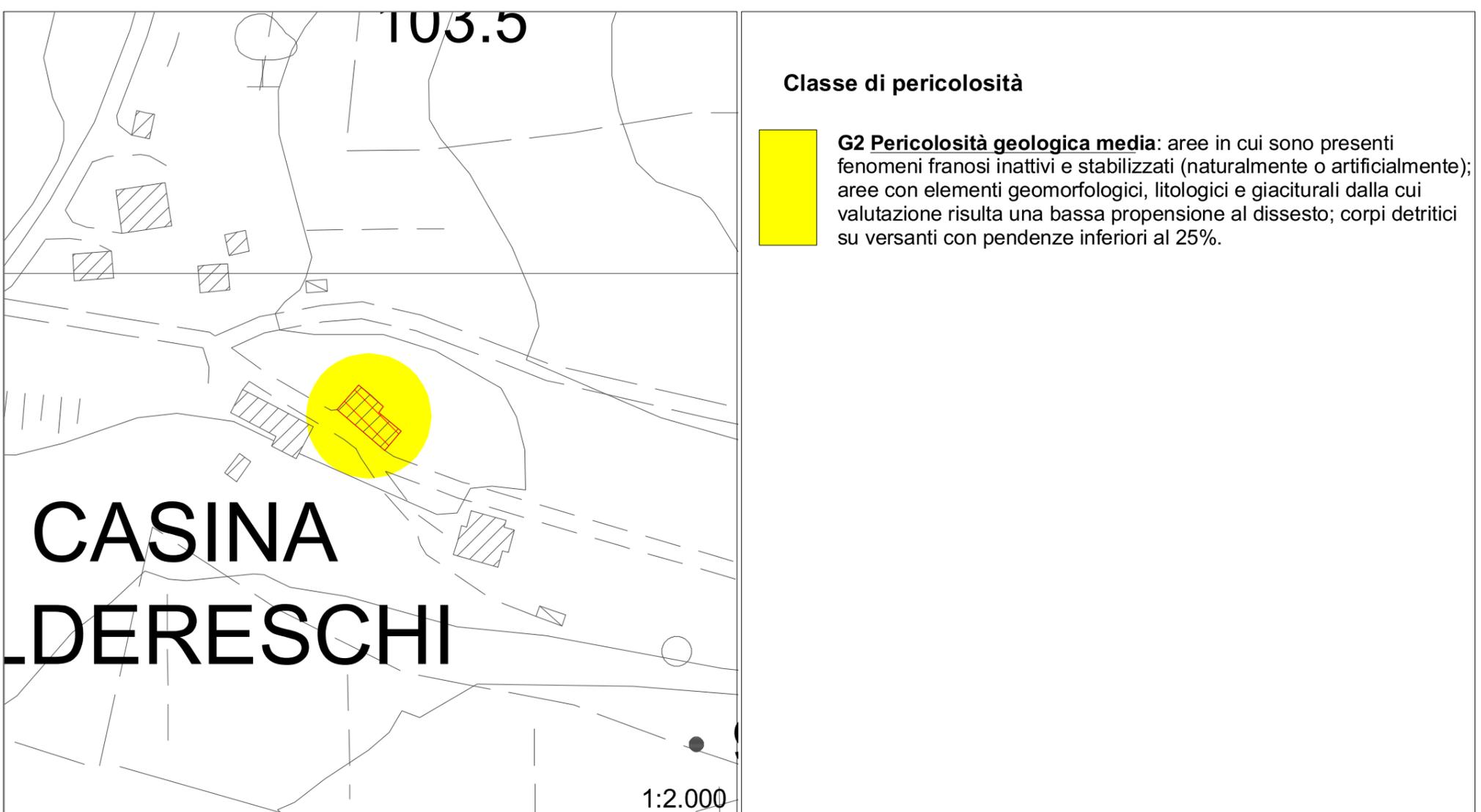
Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante
(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



Pericolosità idraulica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Pericolosità geomorfologica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

Tipo intervento: Edificio di minor valore "MV1" con possibilità di accorpamento sul prospetto tergale e sui prospetti laterali, di annessi o parti di essi ubicati nella resede o nelle immediate vicinanze previa demolizioni e trasferimenti di superfici e volume esistenti.

Fattibilità idraulica F1 - Nessuna prescrizione

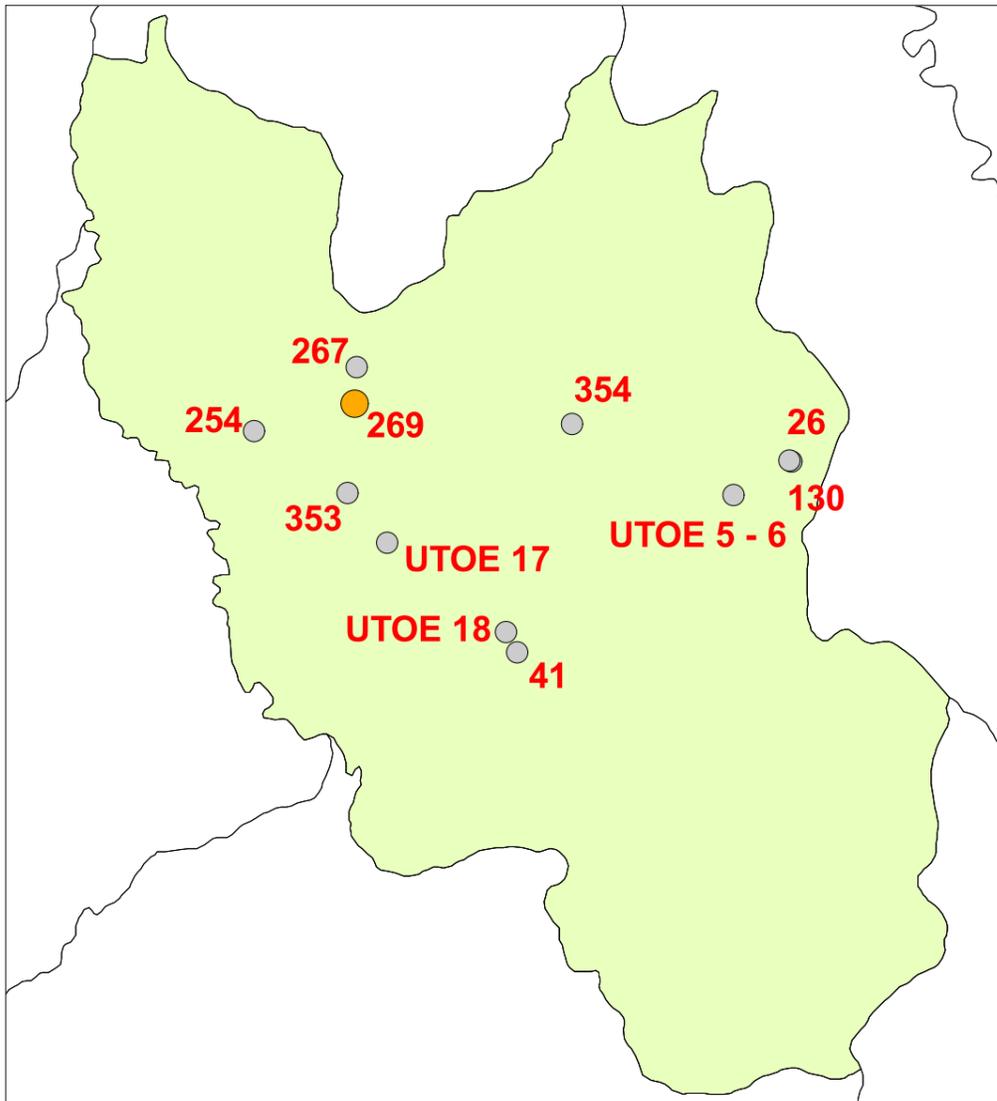
Sono da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le "Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli"

Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:
- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R
- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

Rischio irrilevante I

La trasformazione o l'attività è pienamente ammissibile, se non auspicabile, nei riguardi della vocazione riscontrata nelle parti di territorio interessate.

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
Morrona	Via del Chianti, 34	II	269

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Sabbie di Nugola Vecchia	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	3a	G2

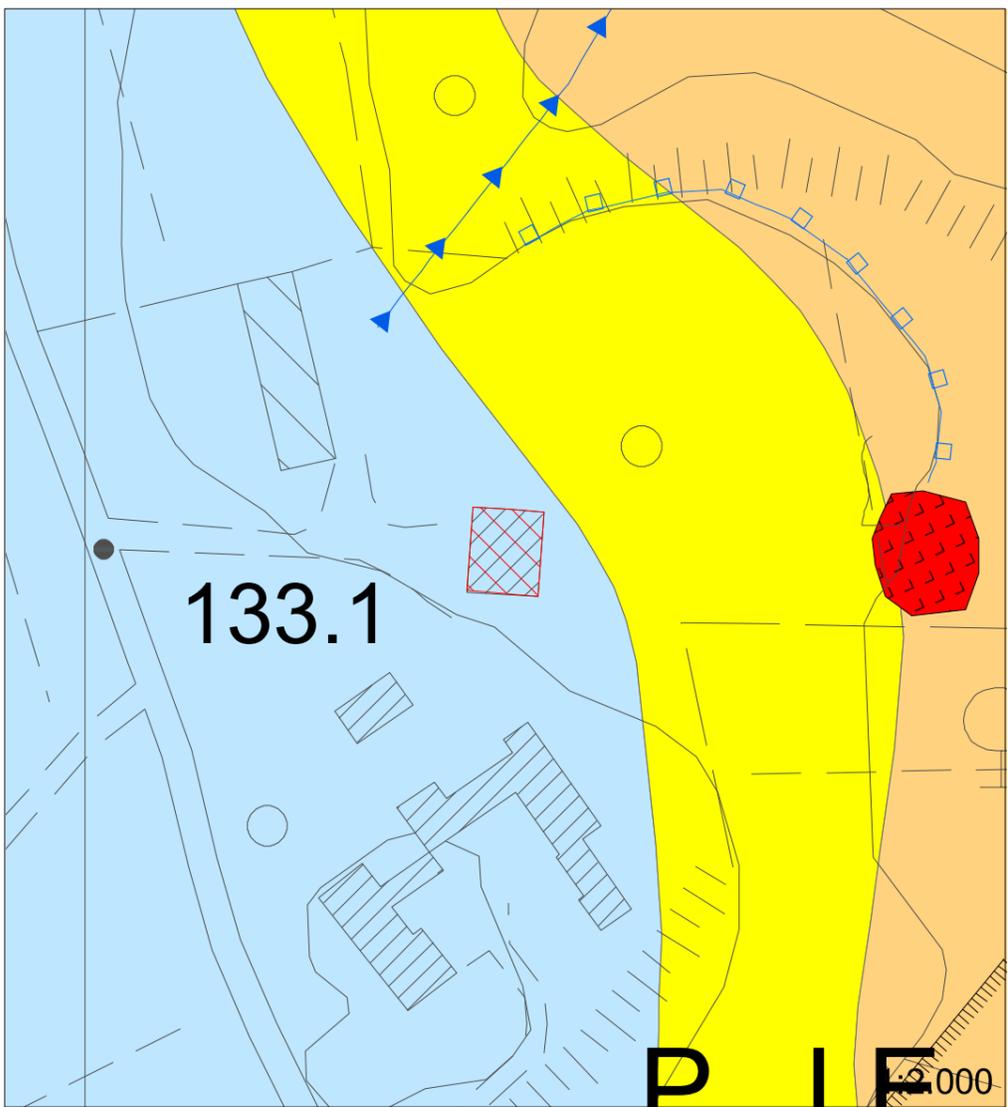
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
1

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

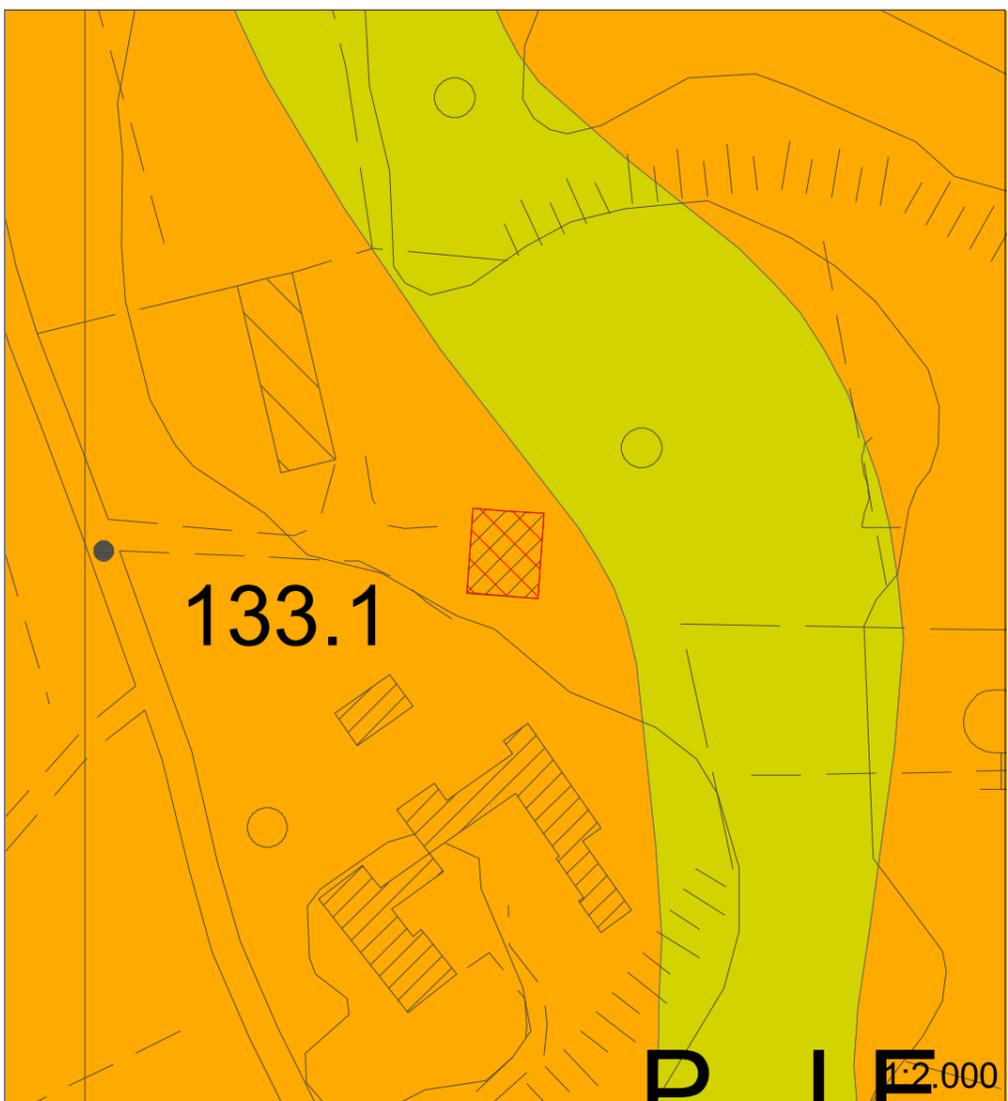
- NUG** **Sabbie di Nugola Vecchia**
Sabbie da fini-medie a grossolane, bioturbate, di color giallo-ocra con stratificazione incrociata. Ambiente marino protetto, tipo baia. PLEISTOCENE INFERIORE
- ART** **Sabbie ed Argille ad Artica Islandica**
Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritico
SANTERNIANO
- VLM_s** **Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico**
Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLM_a). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare. PLEISTOCENE INFERIORE - PLOCENE MEDIO
- VLM_a**

Legenda geomorfologica

Corpo di frana per scorrimento traslazionale/rotazionale

- Attivo
- Quiescente
- Alveo in approfondimento
 - Attivo
 - Quiescente
- Orlo di scarpata di erosione selettiva (< 10 m)
 - Attivo
 - Quiescente
 - Nessun indizio di evoluzione

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

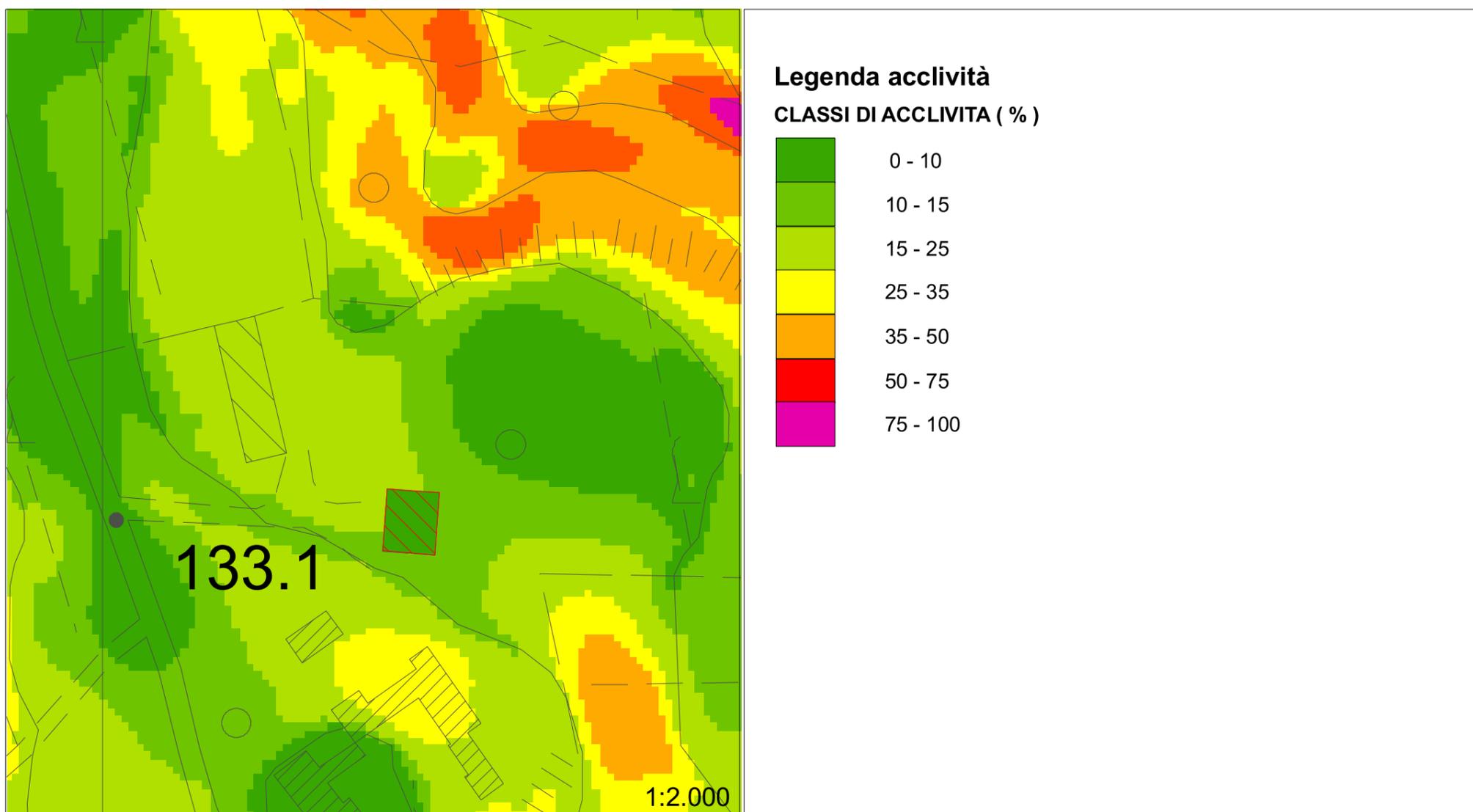
- C₃**
Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

- F₁**
Limi
- F₂**
Argille

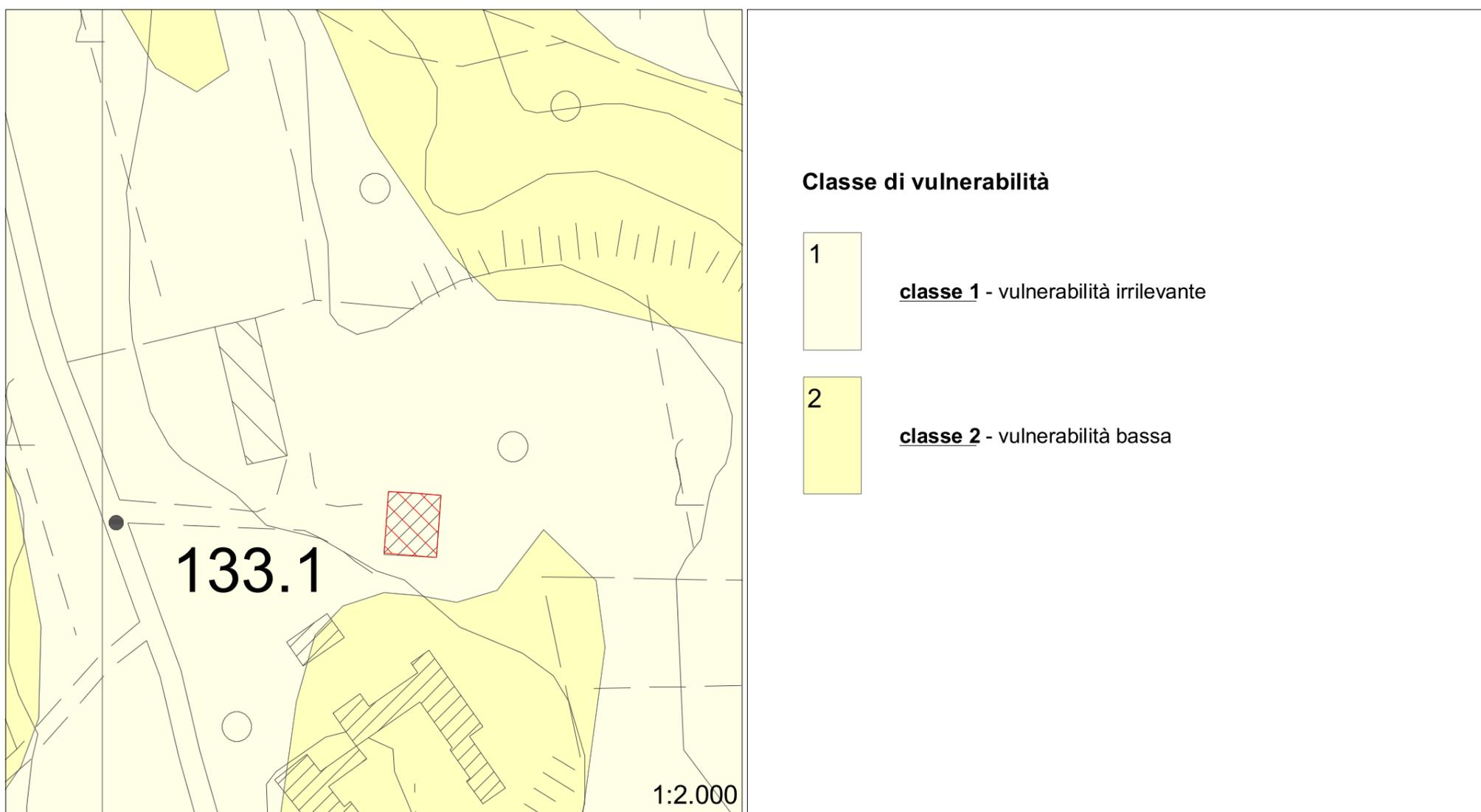
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
Servizio Sismico Regionale
L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



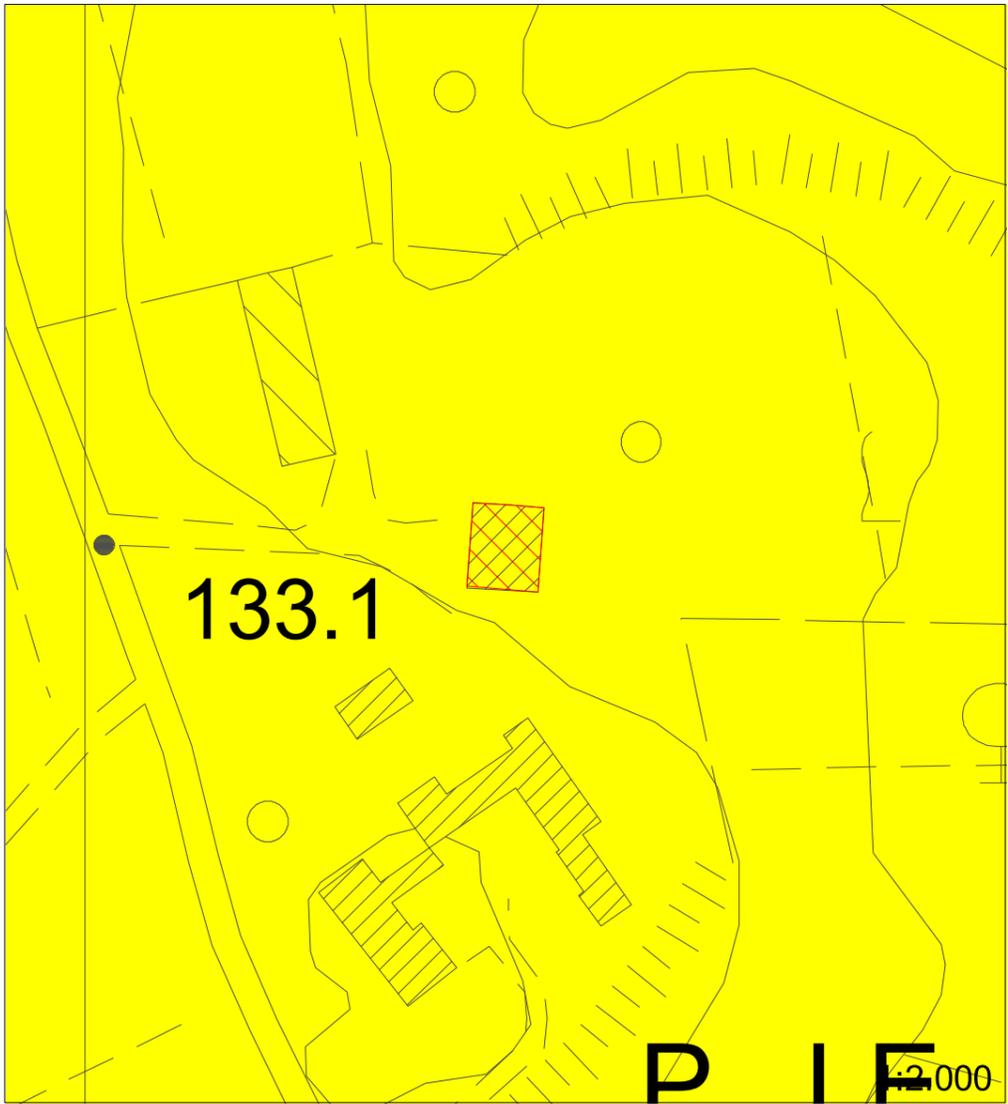
Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



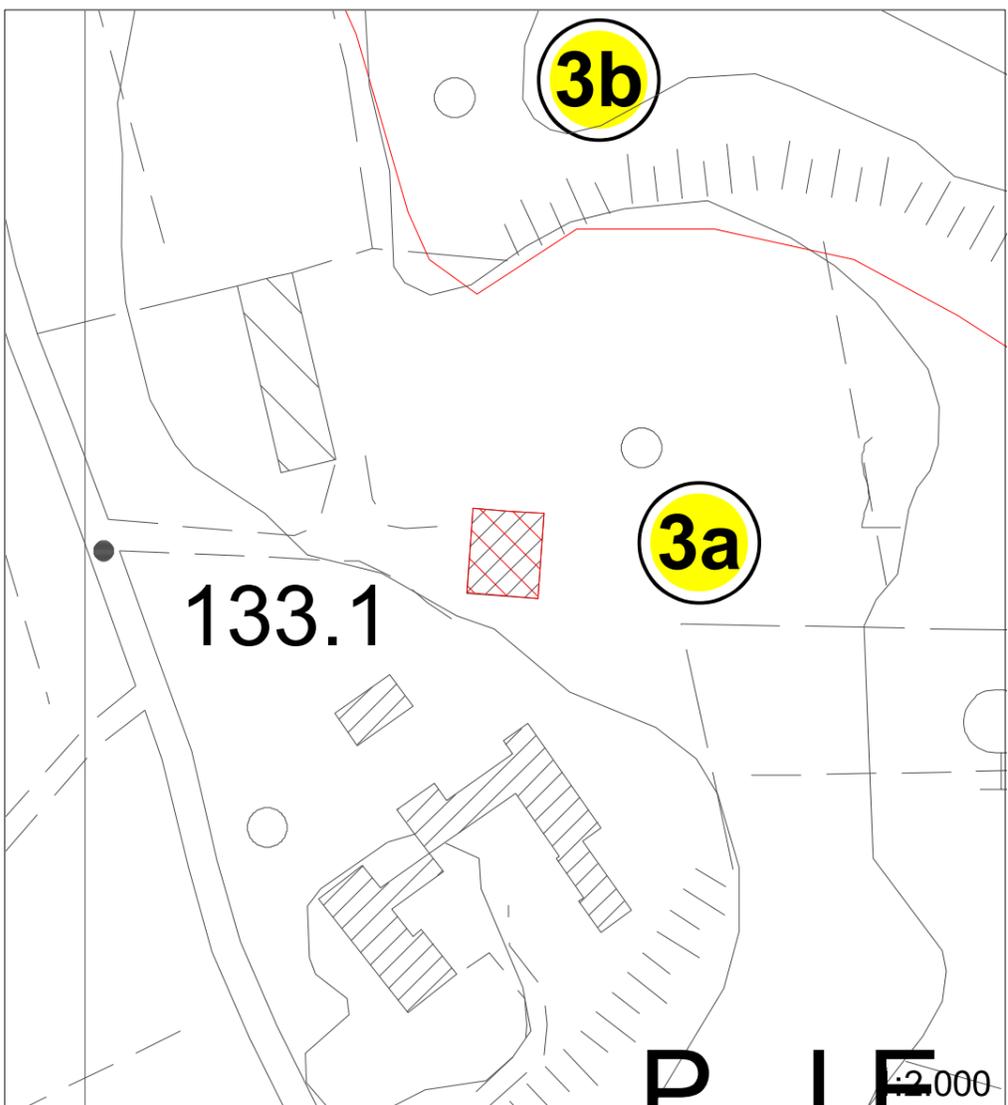
Classe di pericolosità



classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



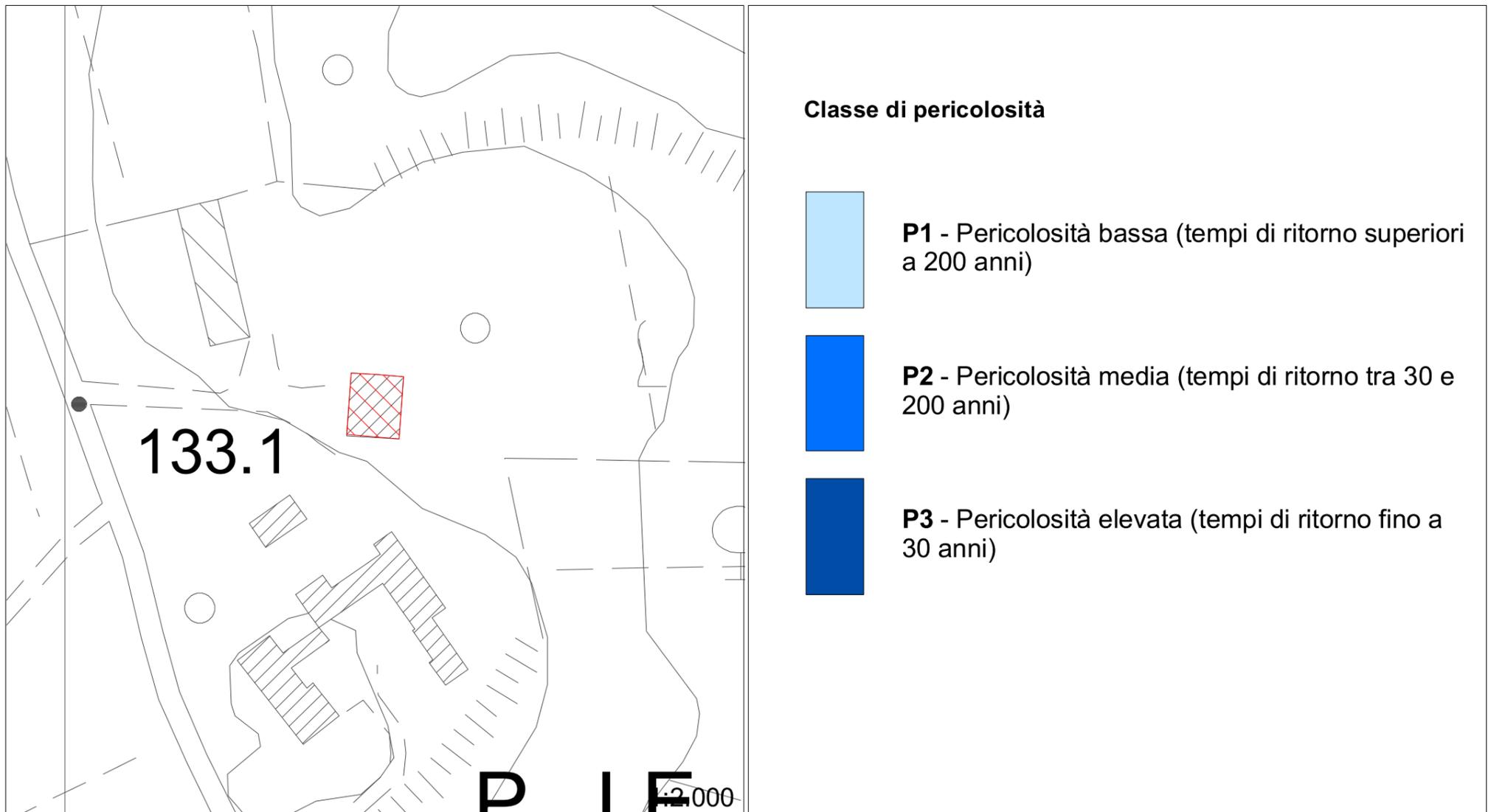
classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b



classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b

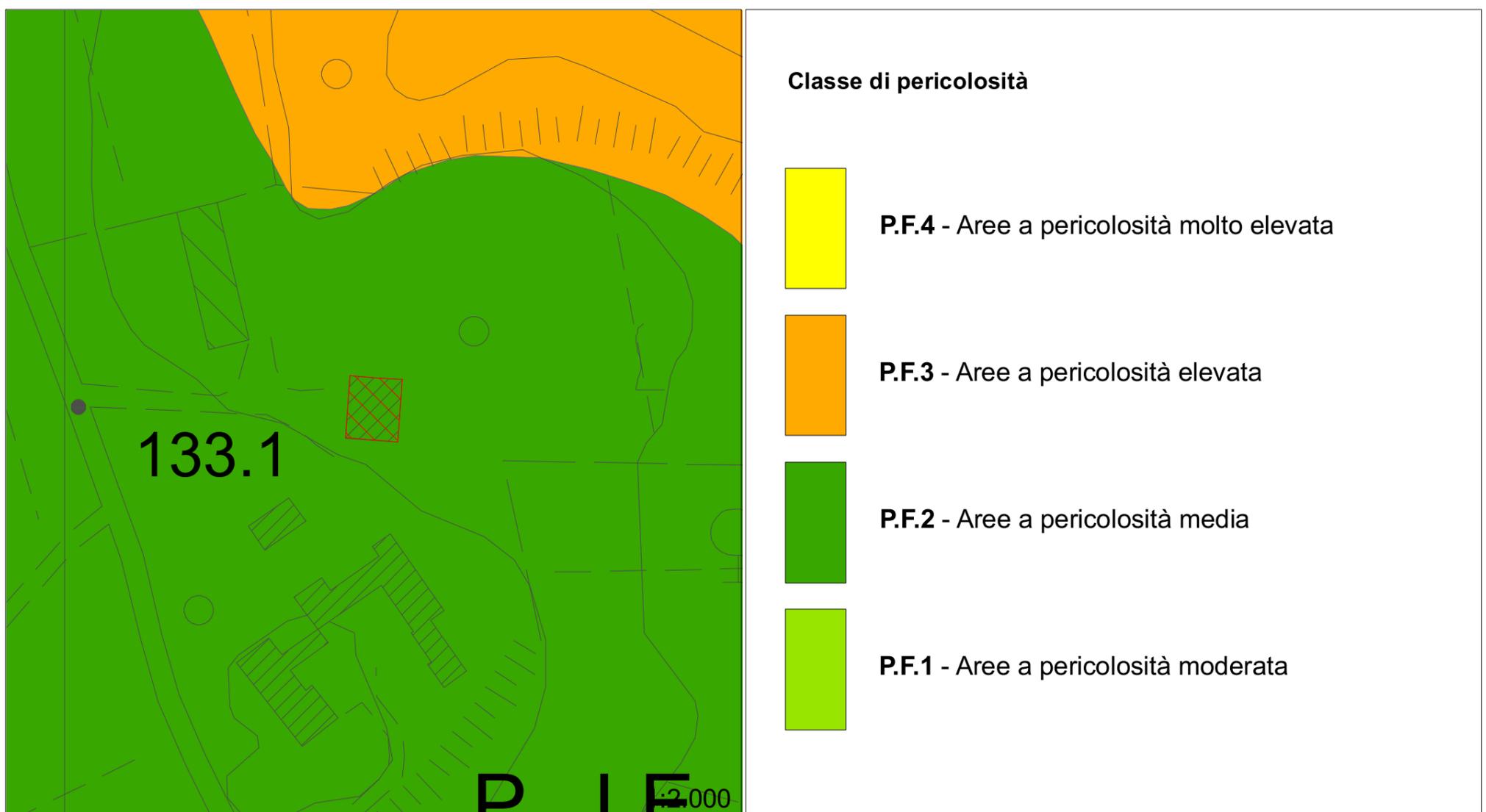
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione

(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



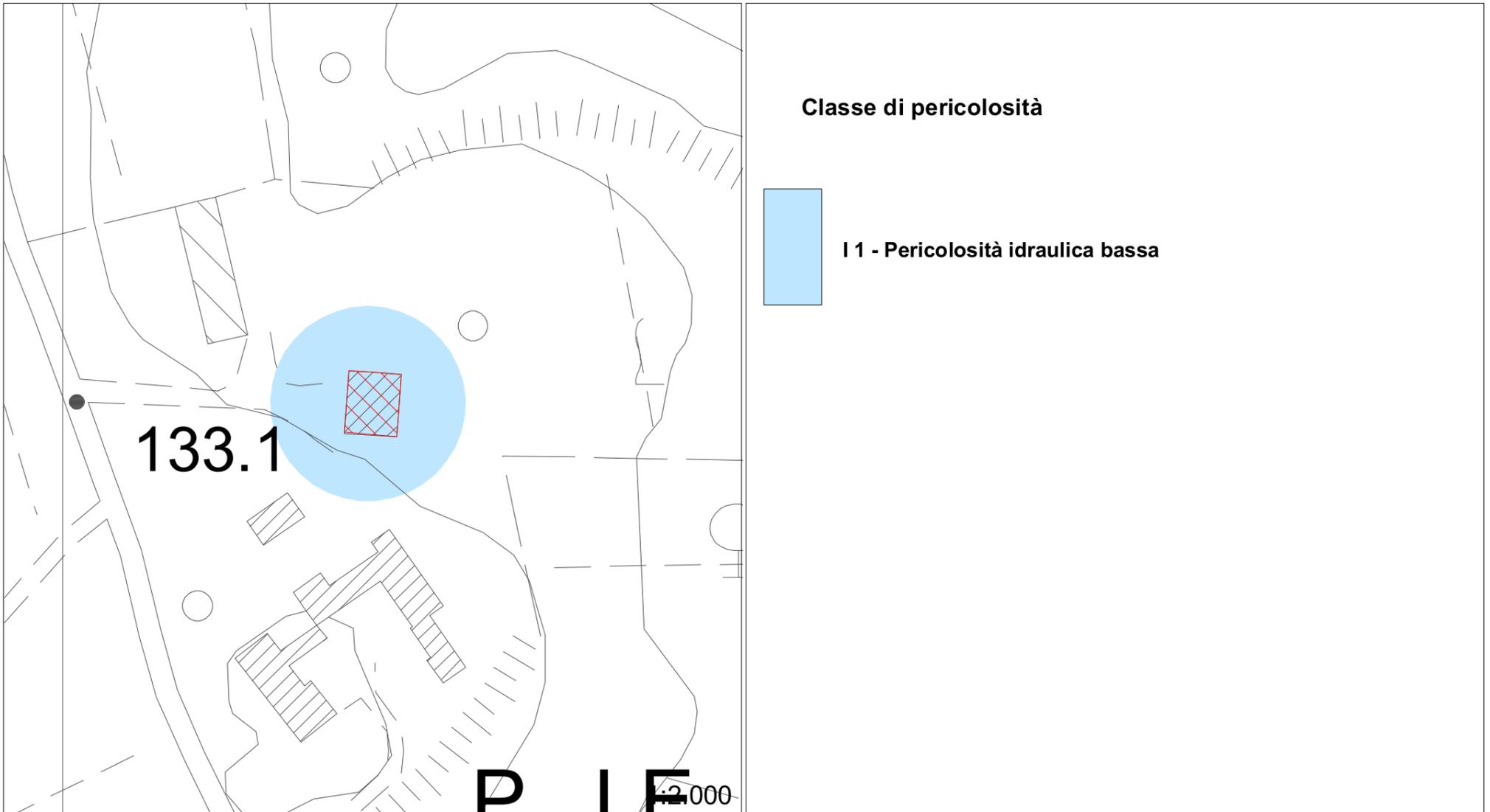
Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante

(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



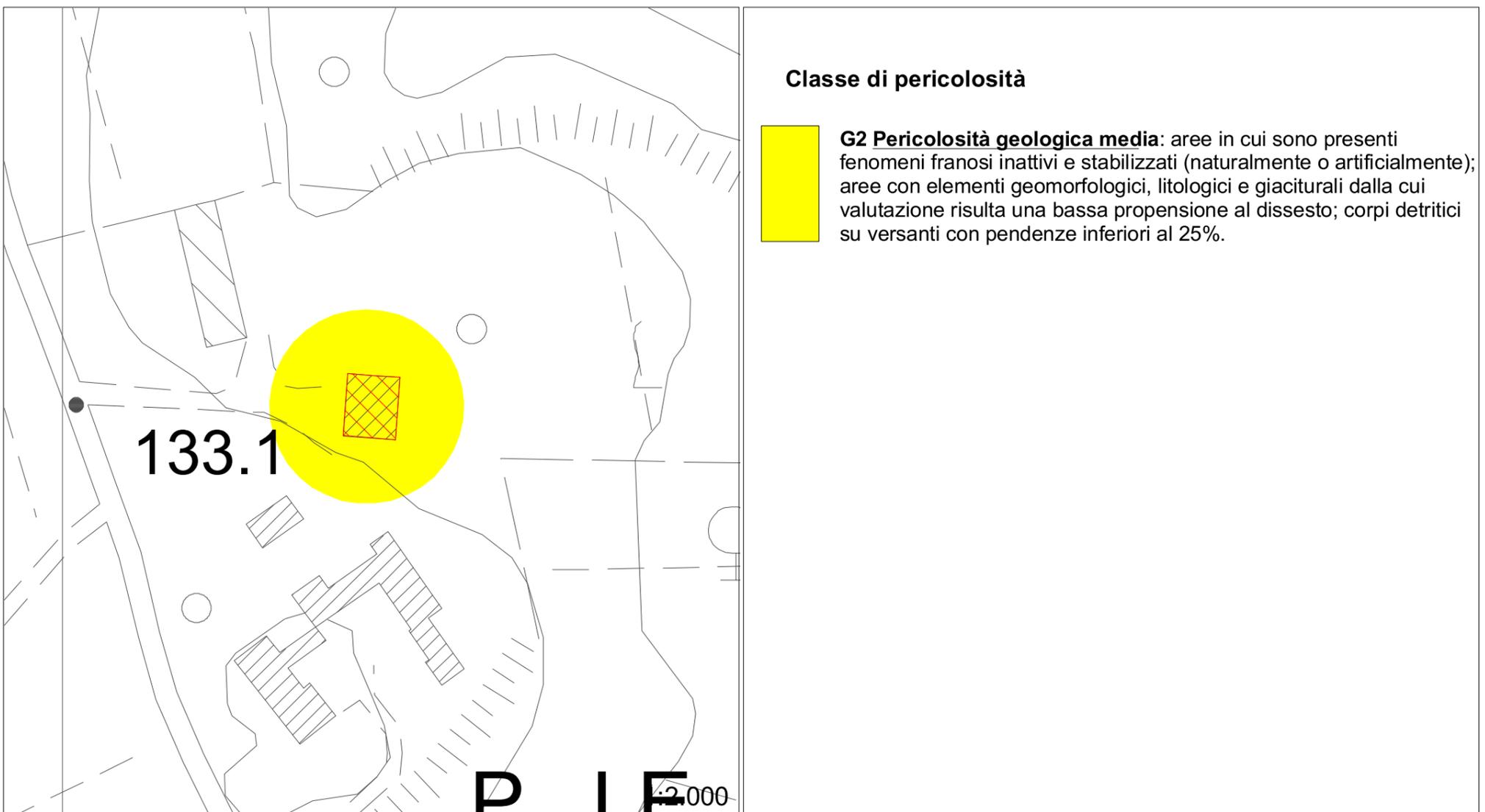
Pericolosità idraulica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)

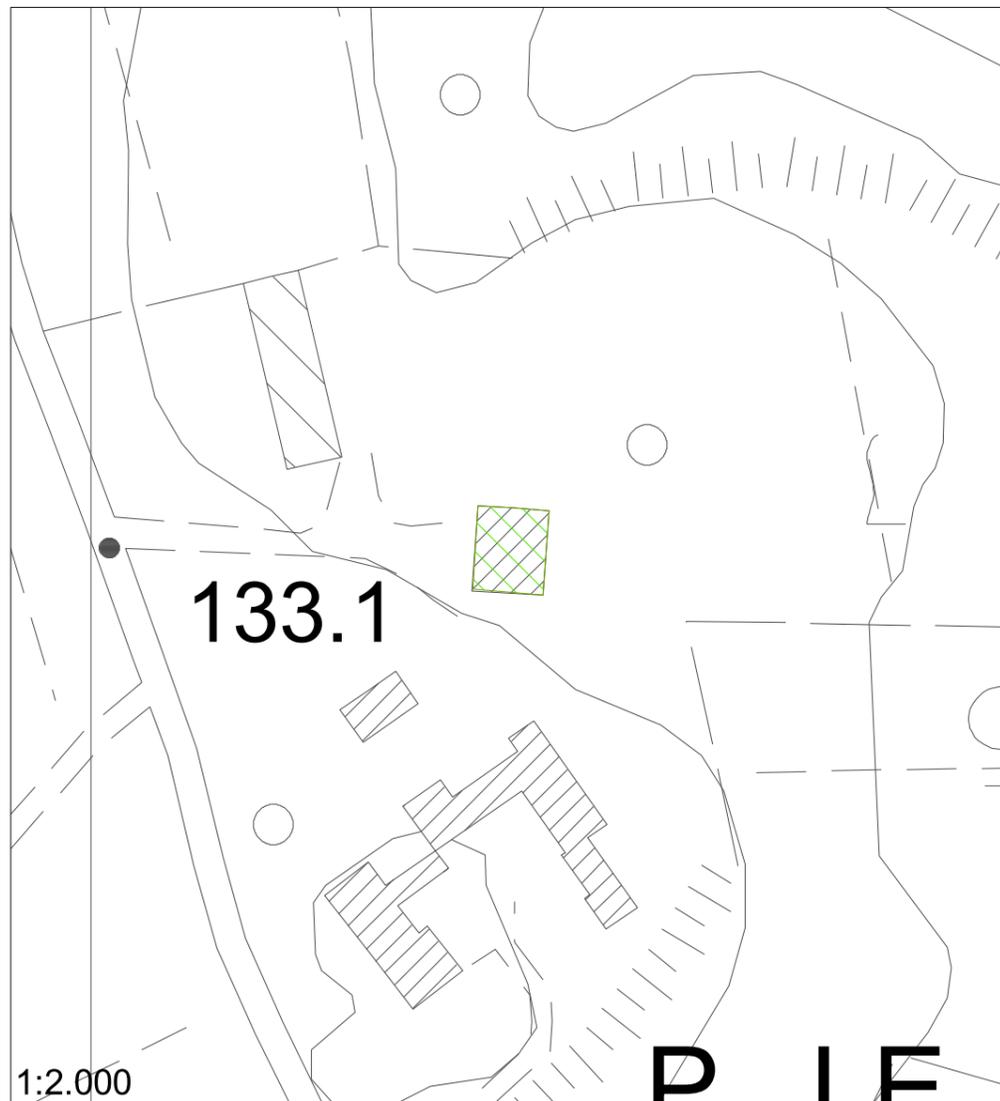


Pericolosità geomorfologica

(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

Tipo intervento: Edificio di valore storico ambientale di tipo "V" con la possibilità di ampliamento (Ant. Delle N.T.A.) sul solo fronte tergale in prossimità della loggia ritenuta di valore "N" anche con eventuale sua trasformazione e/o demolizione e ricostruzione .

Fattibilità idraulica F1 - Nessuna prescrizione

Sono da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le "Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli"

Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:

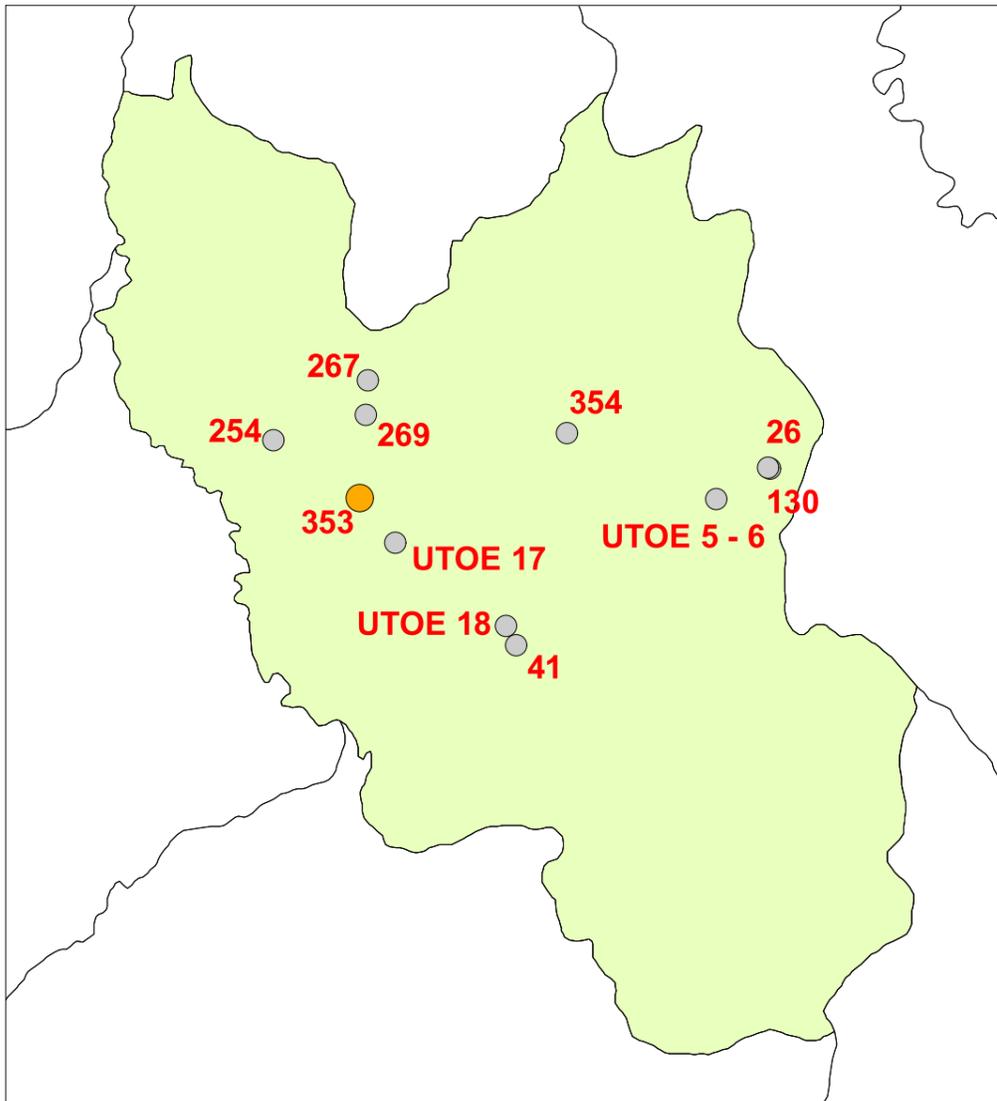
- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R

- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

Rischio irrilevante I

La trasformazione o l'attività è pienamente ammissibile, se non auspicabile, nei riguardi della vocazione riscontrata nelle parti di territorio interessate.

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
Badia di Morrona	Via del Chianti, 57	II	353

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Sabbie ed Argille ad Artica Islandica	F2

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	3a	G2

VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
1

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

ART Sabbie ed Argille ad Artica Islandica
Sabbie, argille sabbiose e argille, spesso ricche di faune fossili ad ospiti nordici; alla base della formazione sono presenti conglomerati medi e minuti. Ambiente neritoco
SANTERNIANO

Legenda geomorfologica

Corpo di frana per scorrimento traslazionale/rotazionale

 Attivo
 Quiescente

Orlo di scarpata di erosione selettiva (10 - 20 m)

 Attivo
 Quiescente
 Nessun indizio di evoluzione

Alveo in approfondimento

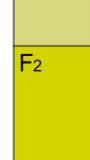
 Attivo
 Quiescente

Carta litotecnica e dei dati di base



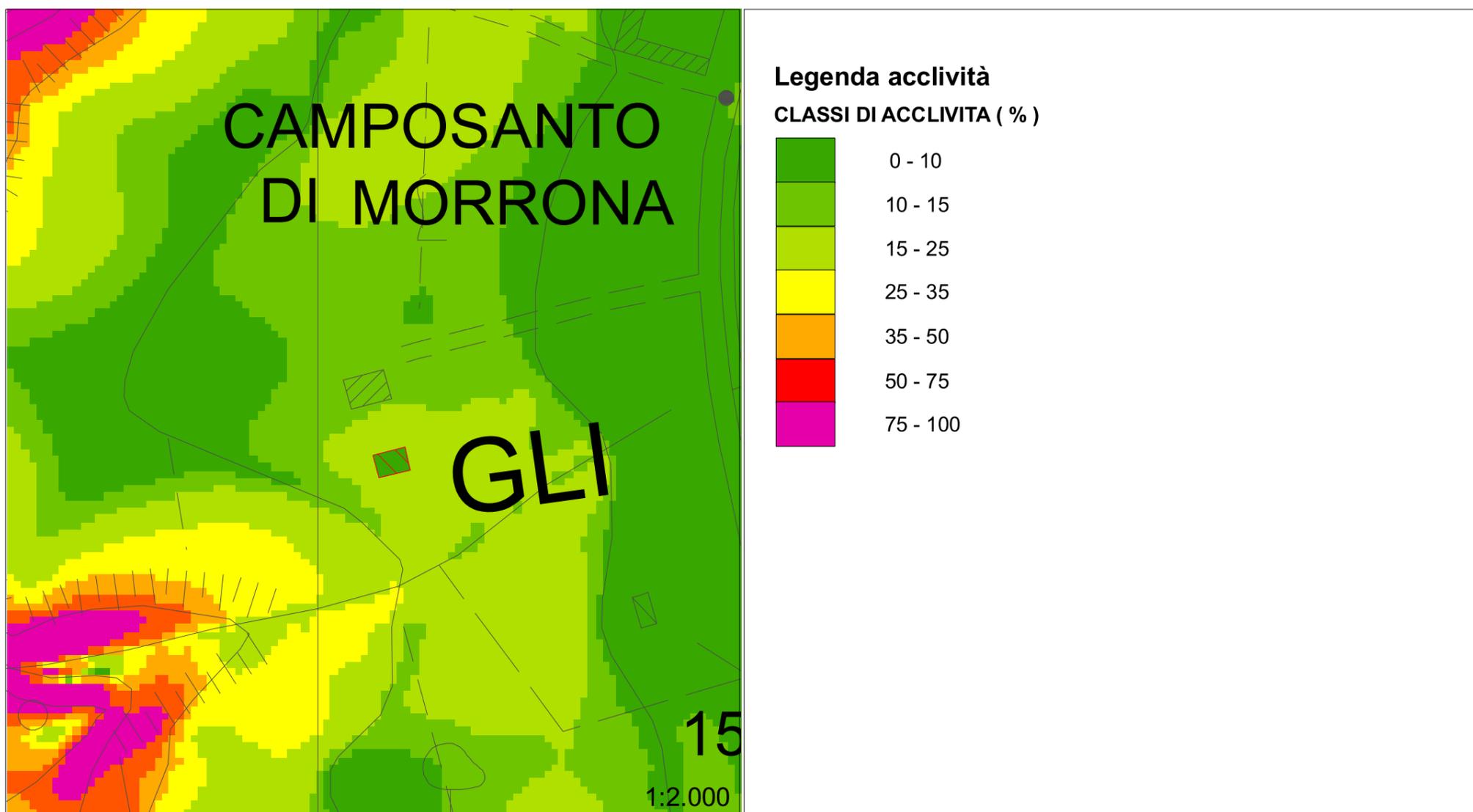
UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

 F₁ Limi
 F₂ Argille

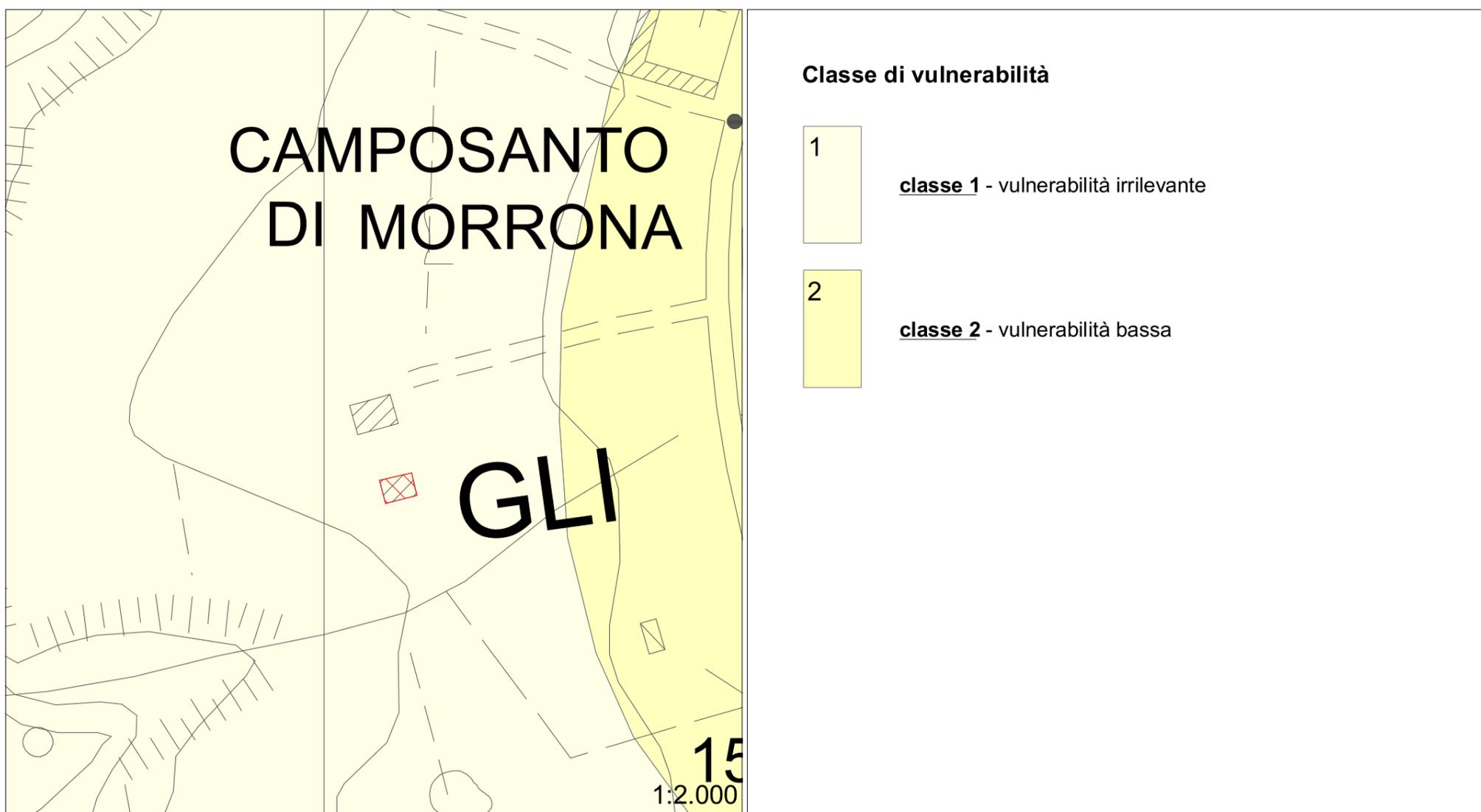
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
Servizio Sismico Regionale
L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività



Carta della vulnerabilità idrogeologica

(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica
(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



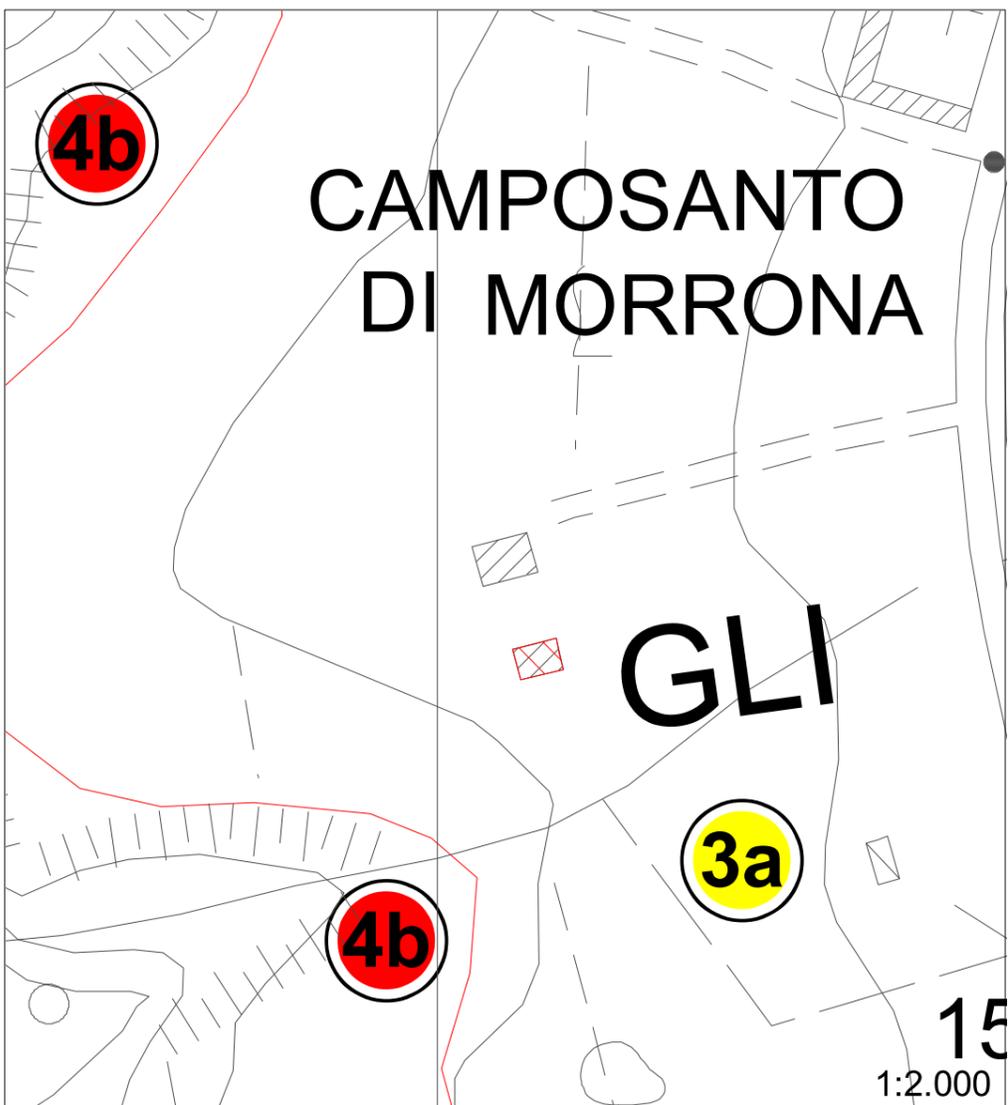
Classe di pericolosità



classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità

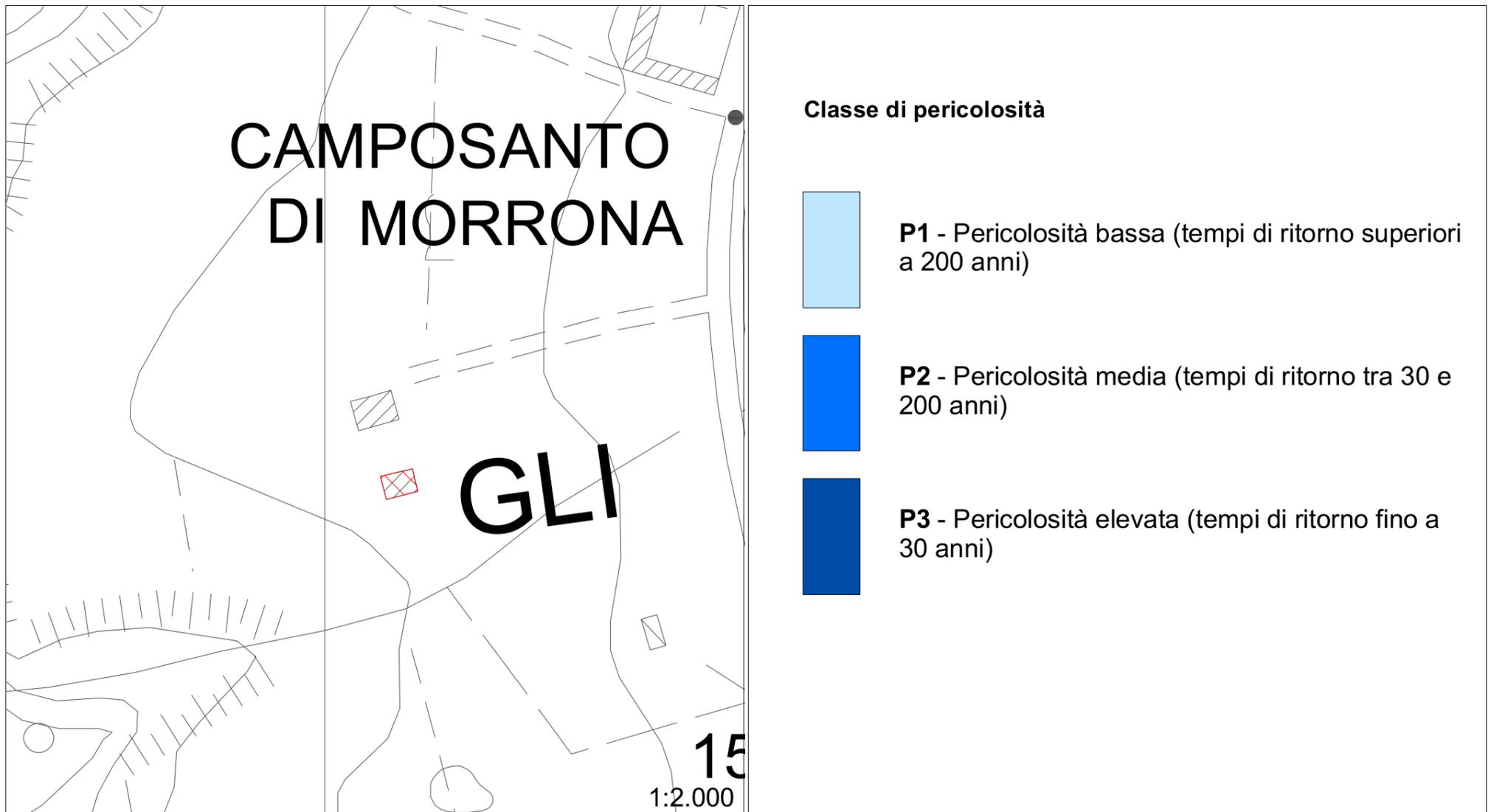


classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3a

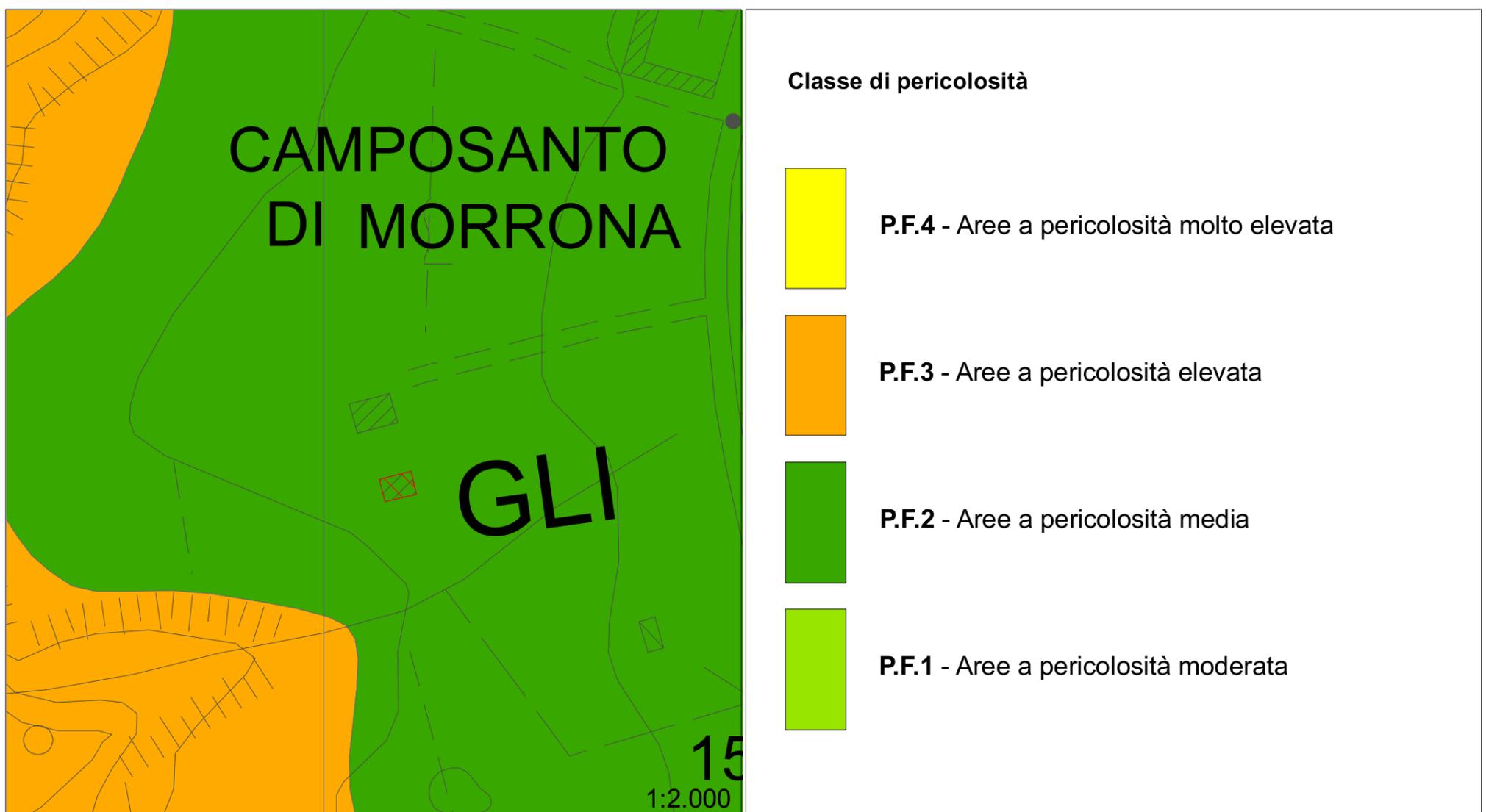


classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

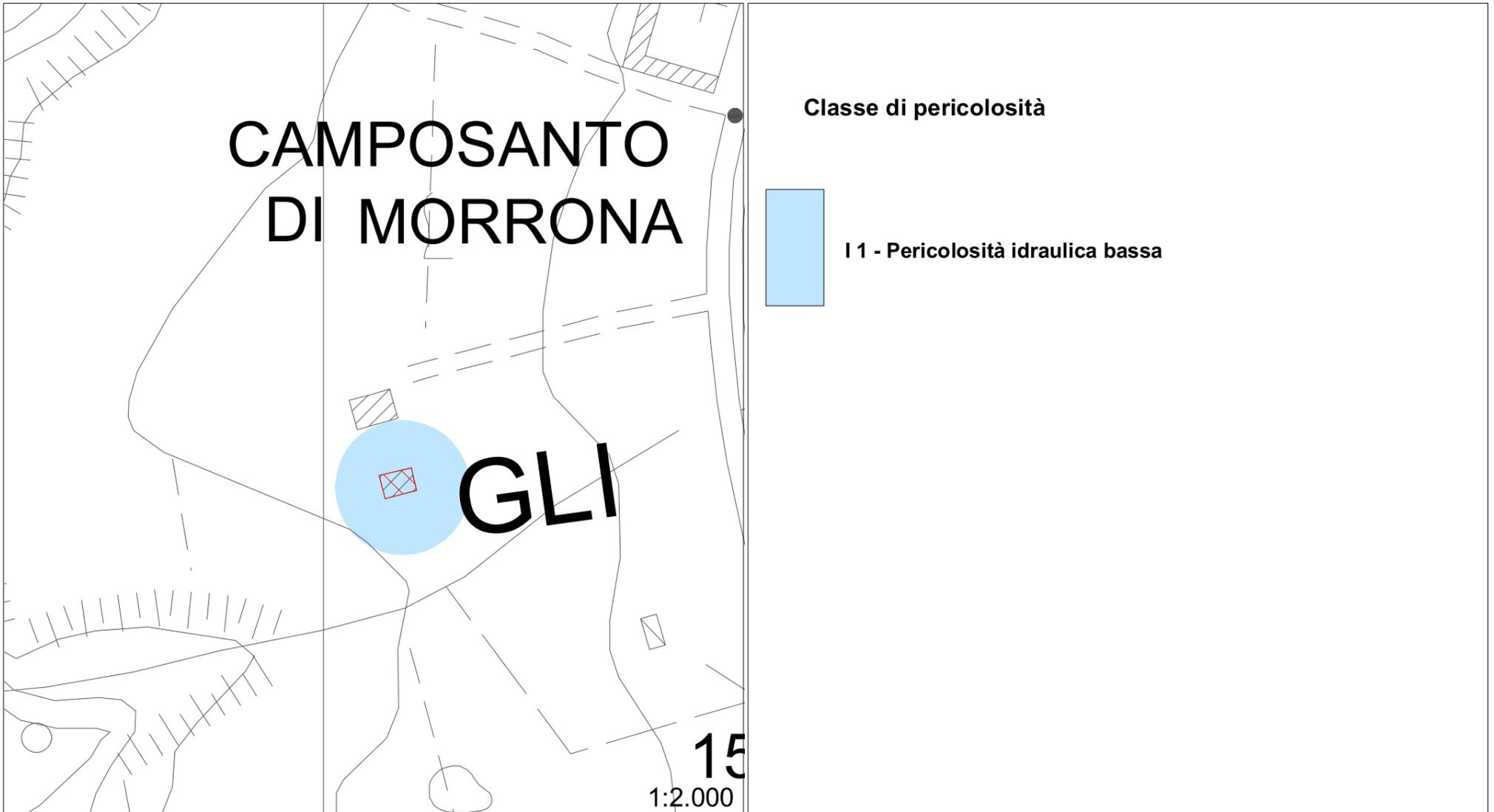
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione
(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)



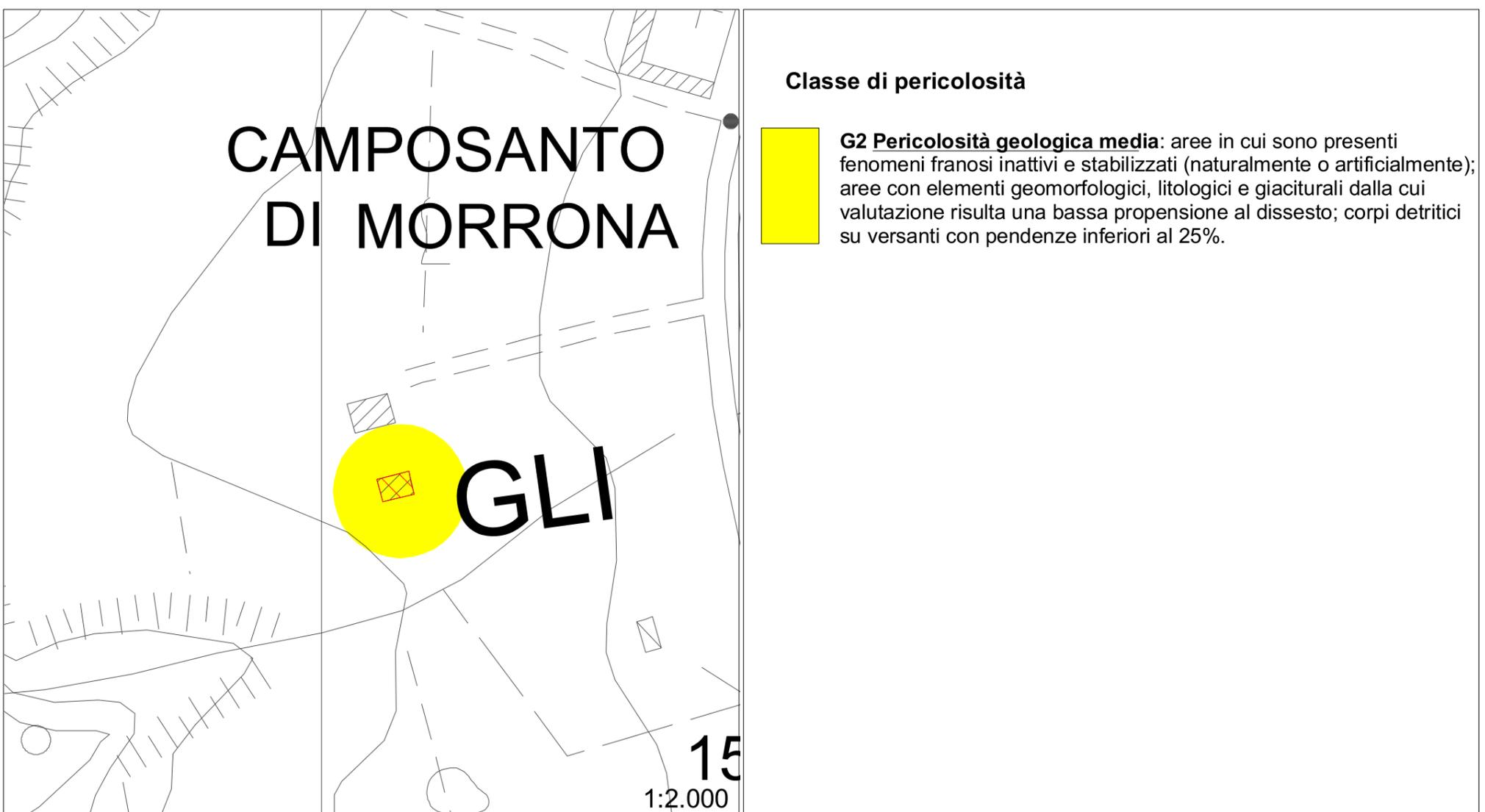
Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante
(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



Pericolosità idraulica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Pericolosità geomorfologica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



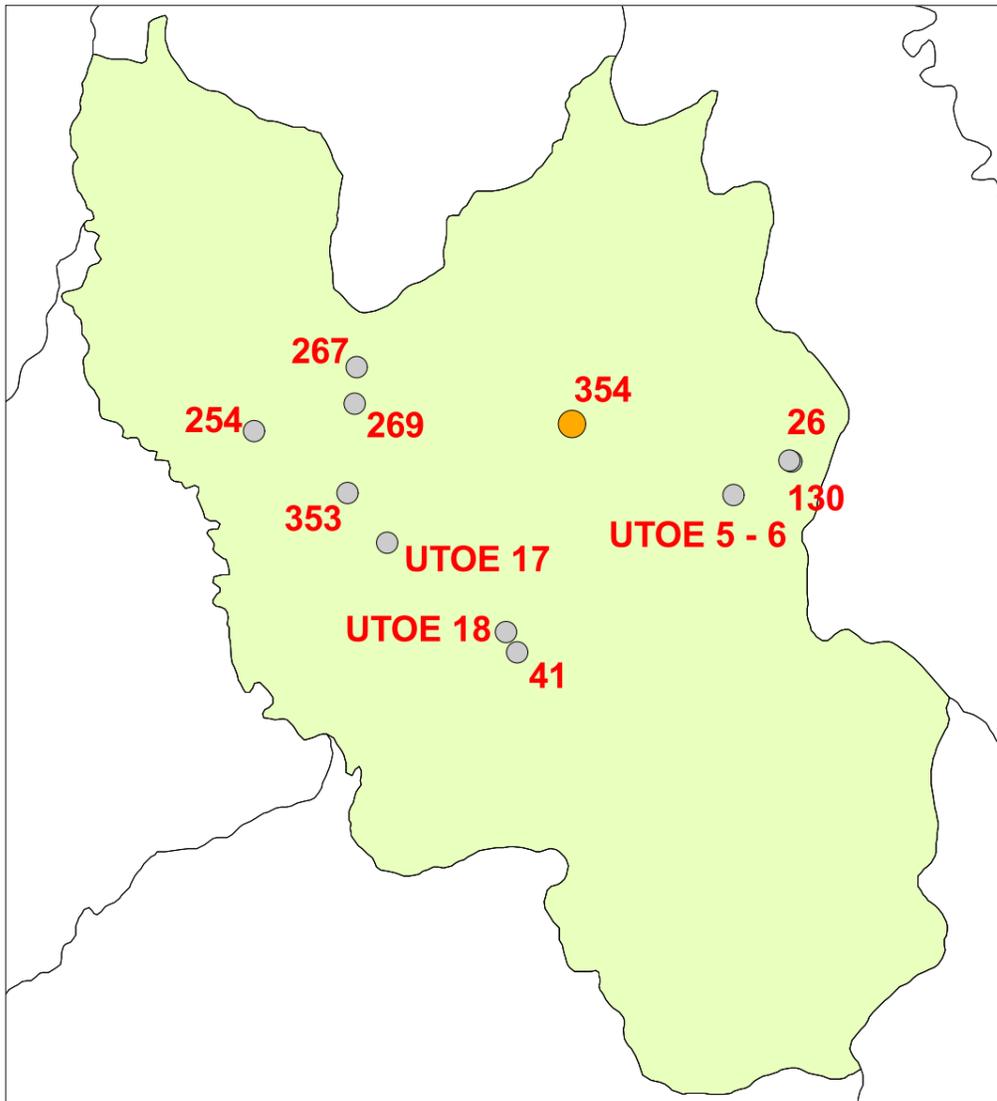
Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

<p>Tipo intervento: Edificio classificato di valore nullo "N" con intervento ammissibile fino alla demolizione e ricostruzione a parità di superficie complessiva e volume esistenti.</p>
<p>Fattibilità idraulica F1 - Nessuna prescrizione</p> <p>Sono da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le "Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli"</p>
<p>Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:</p> <ul style="list-style-type: none">- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008.
<p>Rischio irrilevante I</p> <p>La trasformazione o l'attività è pienamente ammissibile, se non auspicabile, nei riguardi della vocazione riscontrata nelle parti di territorio interessate.</p>

Inquadramento dell'area oggetto di variante



Informazioni di sintesi

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Località	Ubicazione	Sistema territoriale	Scheda n°
Casanova	Via Vicinale Morrona - Casanova	II	354

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Formazione	Unità litologico tecnica
Sabbie di Laiatico	C3

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del P.S.	Classe di Pericolosità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 53/R	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del P.S	Classe di Pericolosità geomorfologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R
1	I1	3a	G2

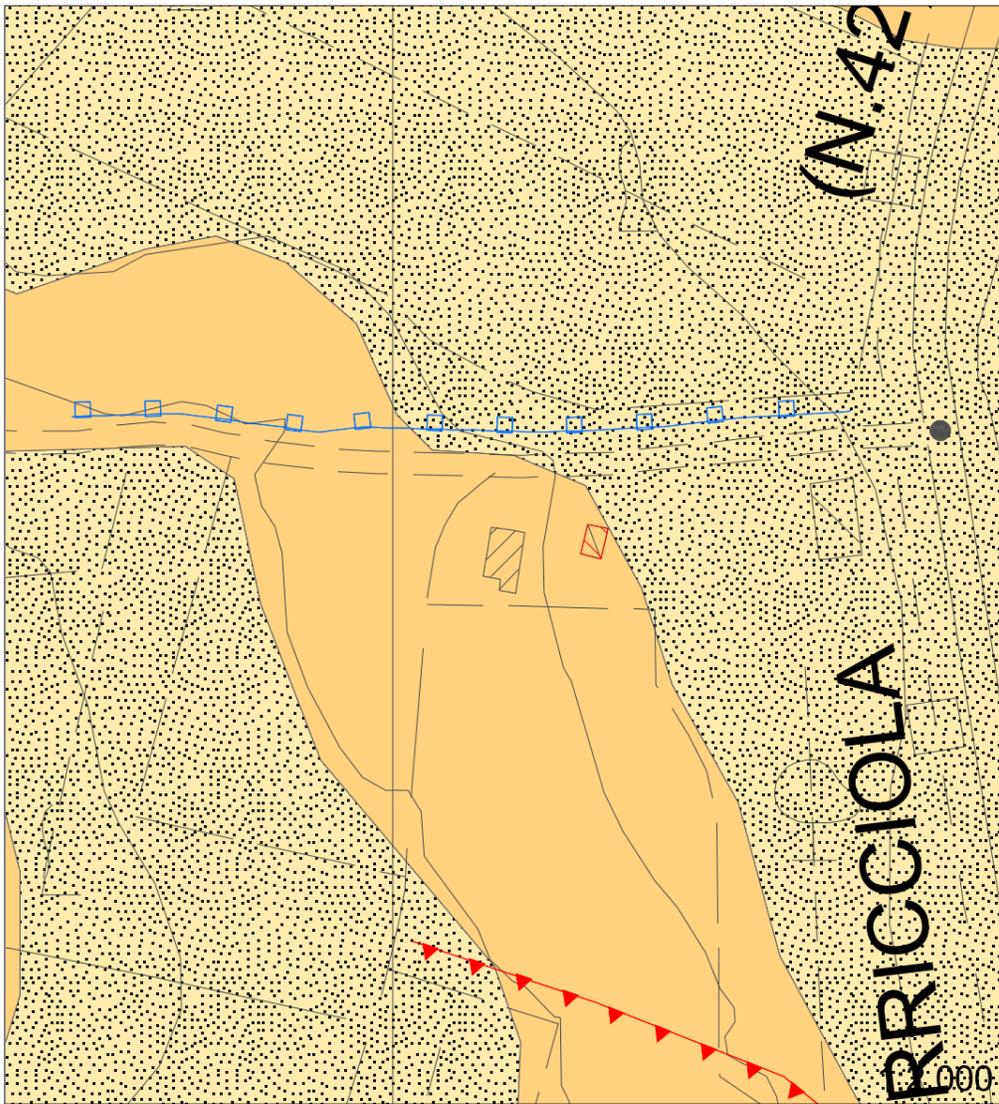
VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA AI SENSI DEL P.T.C. PISA

Vulnerabilità acquifero
1

CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'

Pericolosità da alluvione (PGRA)	Pericolosità geomorfologica (PAI)	Interventi strutturali (PRI)
-	PF2	-

Carta geologico - geomorfologica



Legenda geologica

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA

- Formazione di Villamagna - Sabbie di Lajatico**
- VLMs** Sabbie fini giallo-arancio alle quali si alternano nella porzione inferiore argille sabbiose e limi con livelli torbosi (Argille Sabbiose di S. Cipriano, VLMa). Nell'unità sono presenti livelli a Flabellipecten e livelli con Cerastoderma. Ambiente marino litorale e lagunare.
VLMa PLEISTOCENE INFERIORE - PLIOCENE MEDIO

Legenda geomorfologica

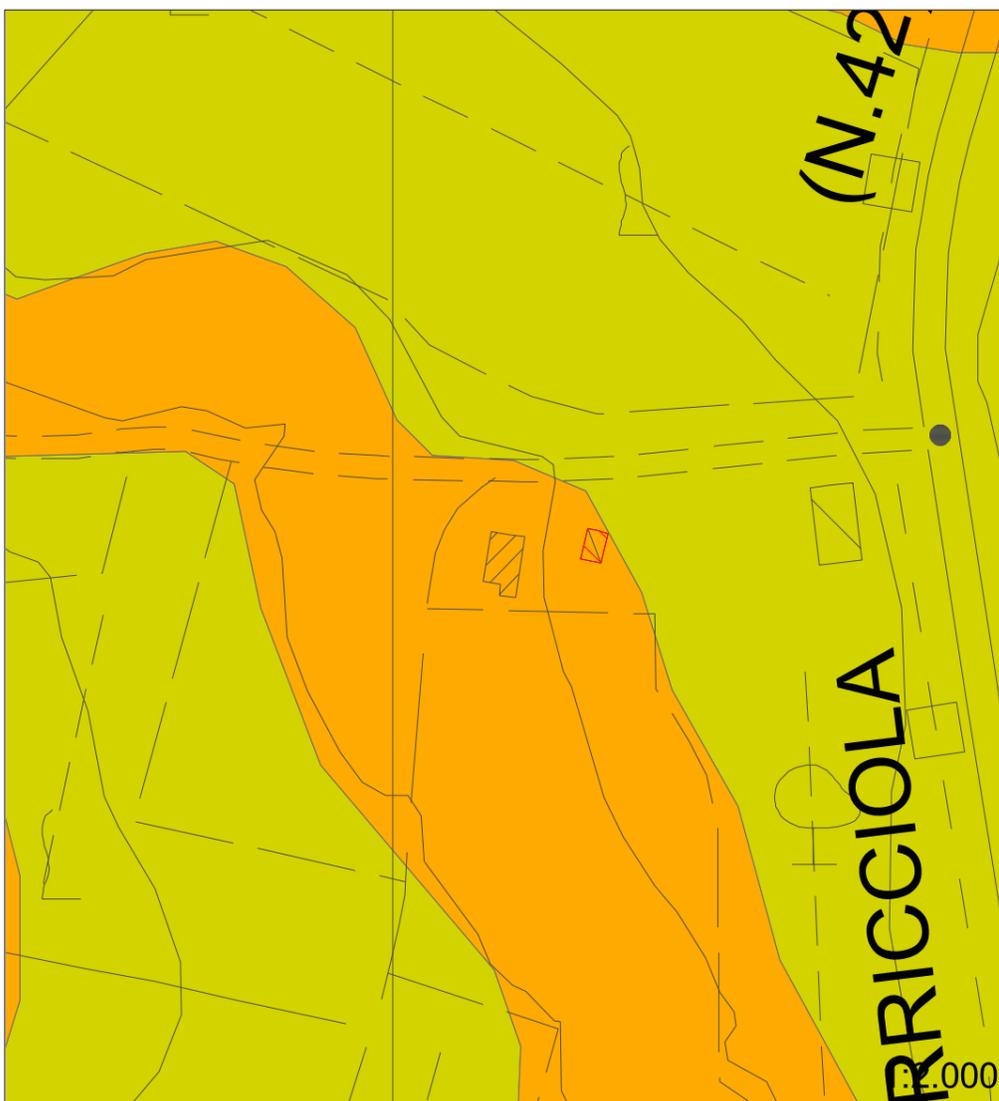
Orlo di scarpata di frana

- ▲▲ Attivo
- ▲▲ Quiescente
- ▲▲ Nessun indizio di evoluzione

Orlo di scarpata di erosione selettiva (< 10 m)

- Attivo
- Quiescente
- Nessun indizio di evoluzione

Carta litotecnica e dei dati di base



UNITA' LITOLOGICO-TECNICHE (U.L.T.) CLASSIFICATE VEL(*)

MATERIALI GRANULARI CEMENTATI

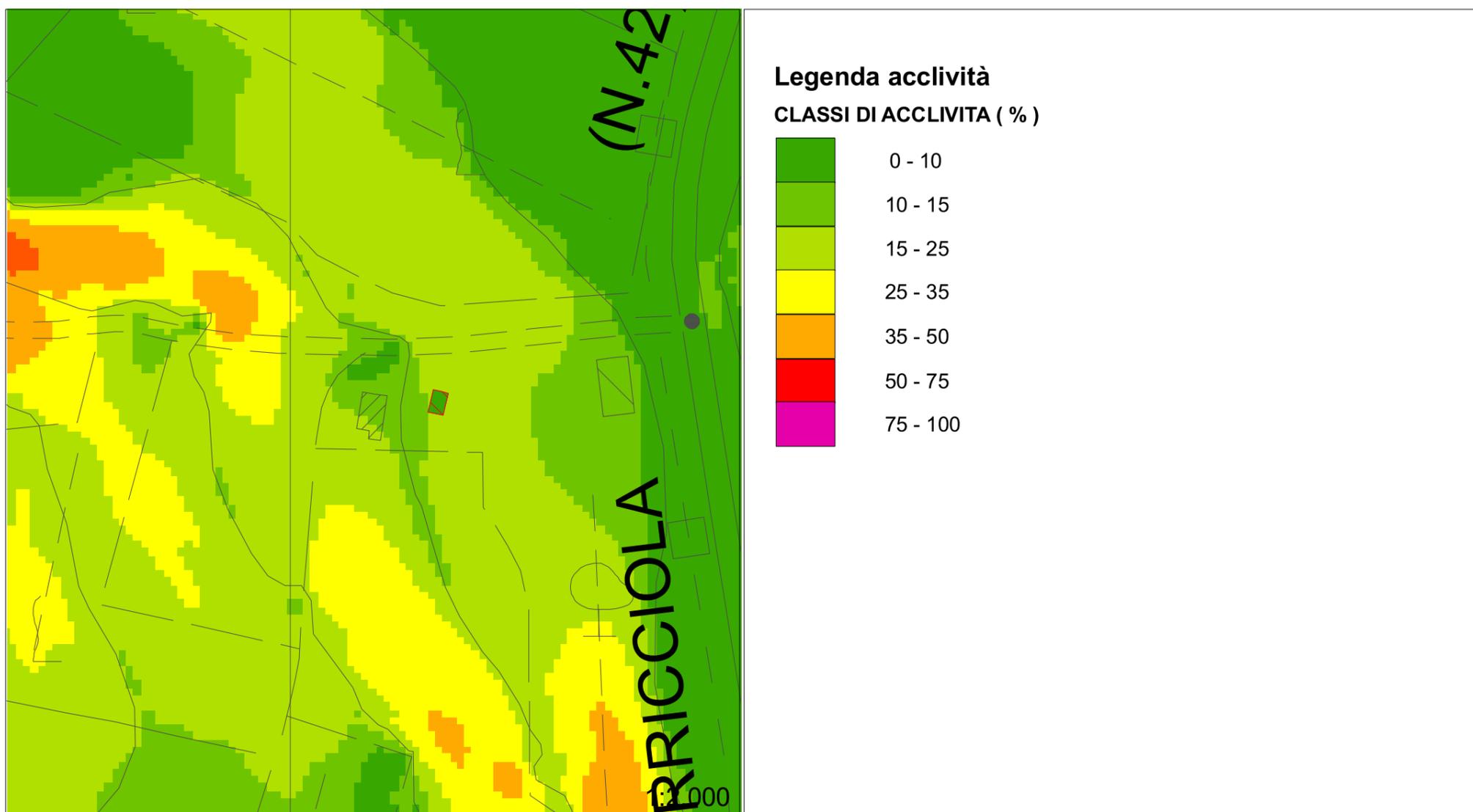
- C3** Sabbie cementate, arenarie deboli

MATERIALI CON CONSISTENZA LIMITATA O NULLA

- F1** Limi
- F2** Argille

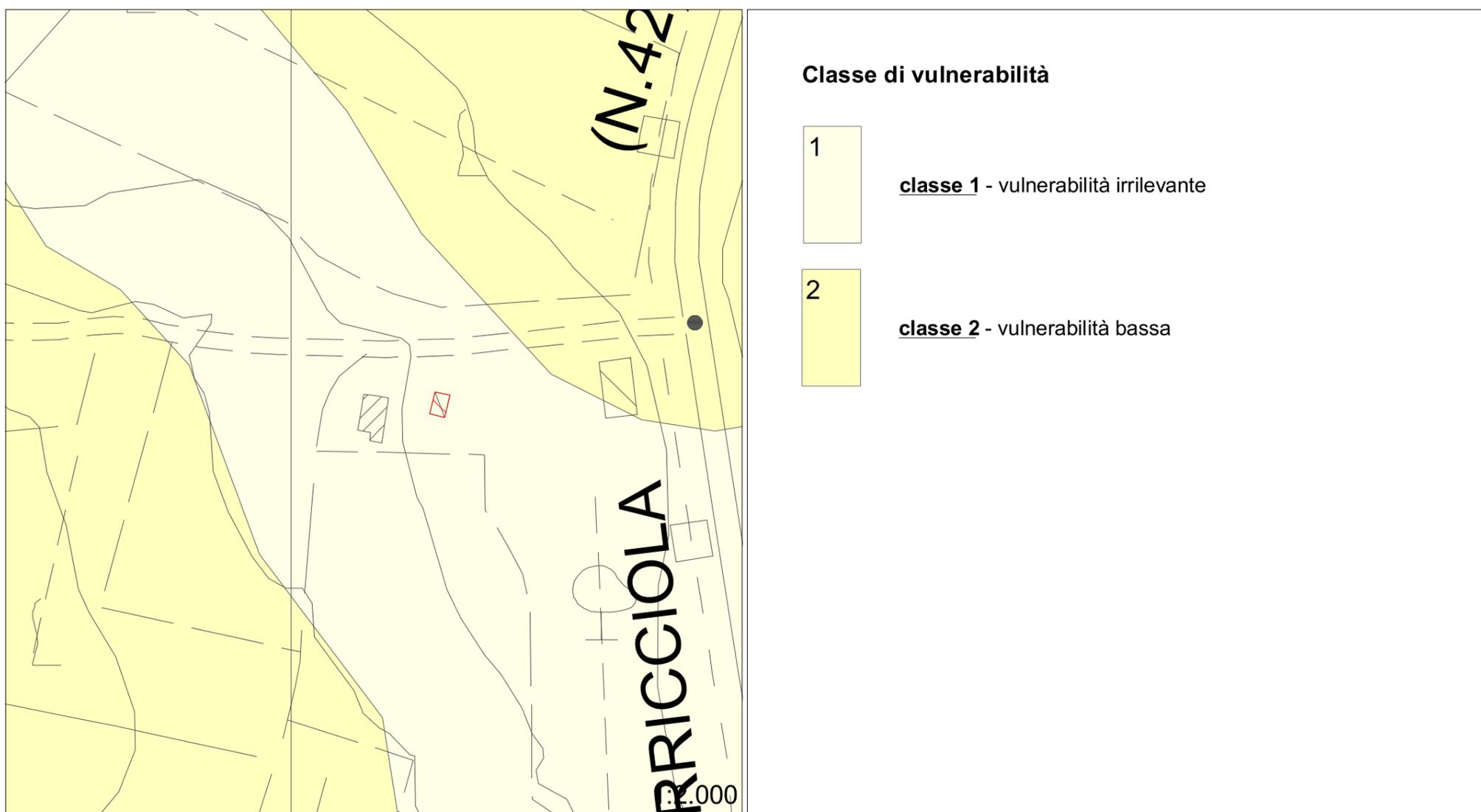
(*) Regione Toscana, Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali,
 Servizio Sismico Regionale
 L.R. 30/07/1997, n. 56. Programma VEL (Valutazione Effetti Locali)

Carta dell'acclività

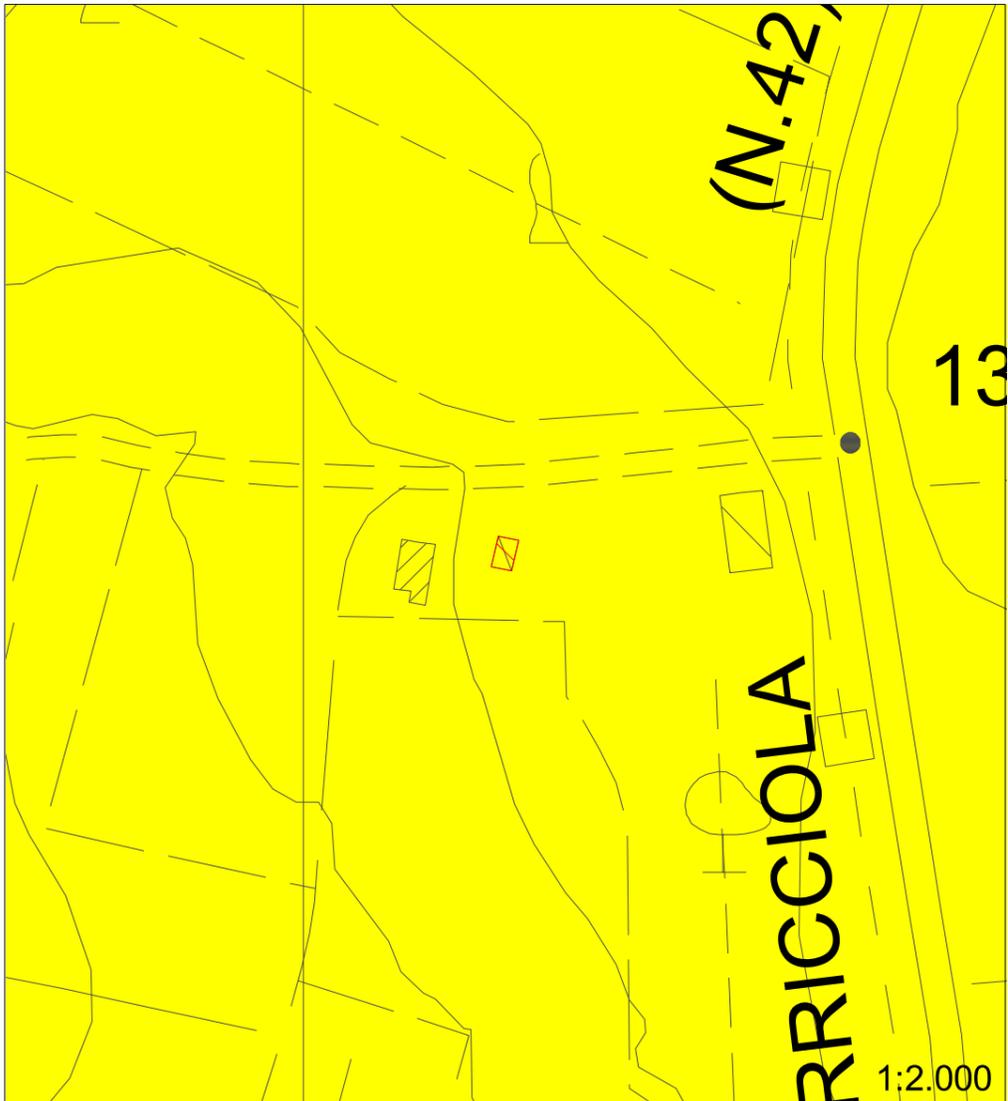


Carta della vulnerabilità idrogeologica

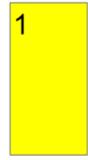
(Tratta dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa)



Pericolosità idraulica
(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



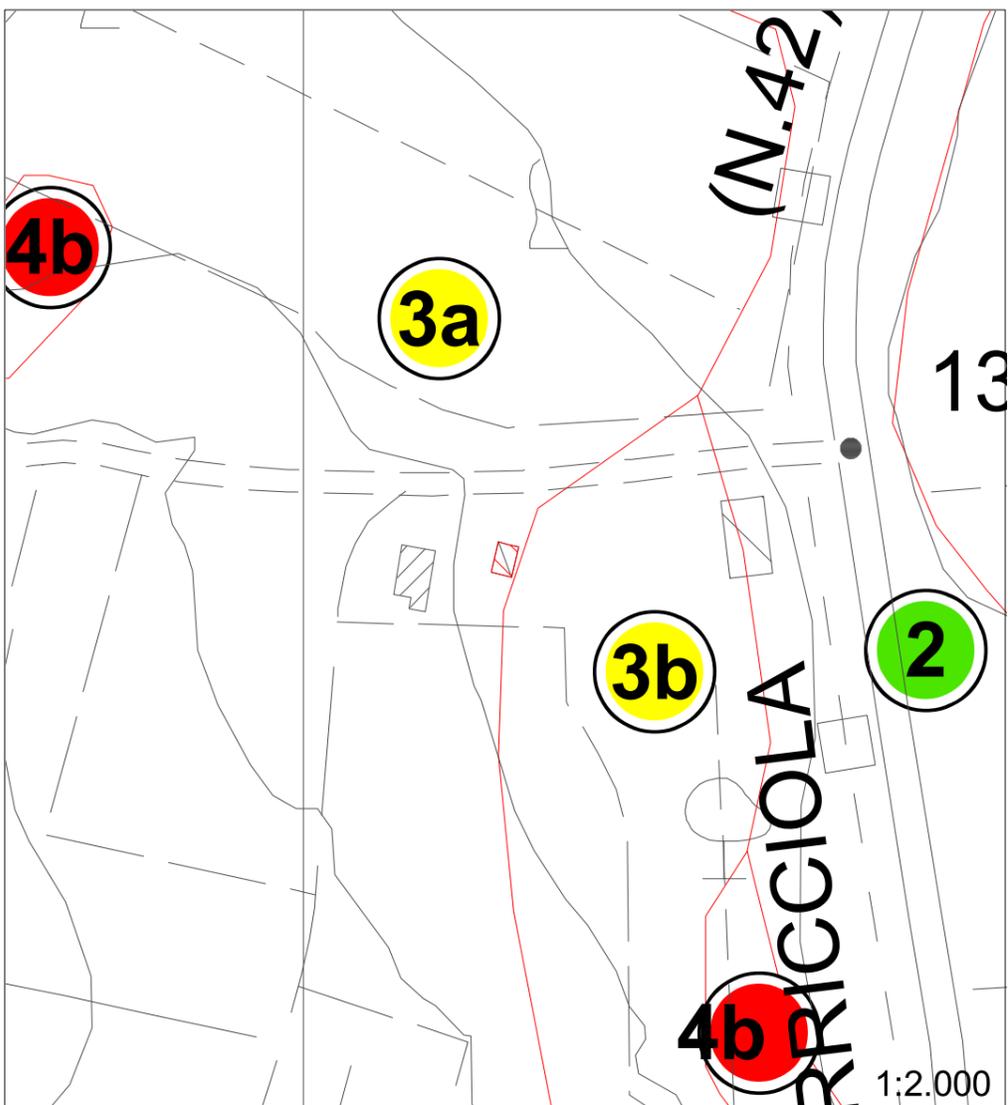
Classe di pericolosità



classe 1 - pericolosità irrilevante

Pericolosità geomorfologica

(Tratto da: Piano Strutturale del Comune di Terricciola)



Classe di pericolosità



classe 2 - pericolosità bassa



classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3a



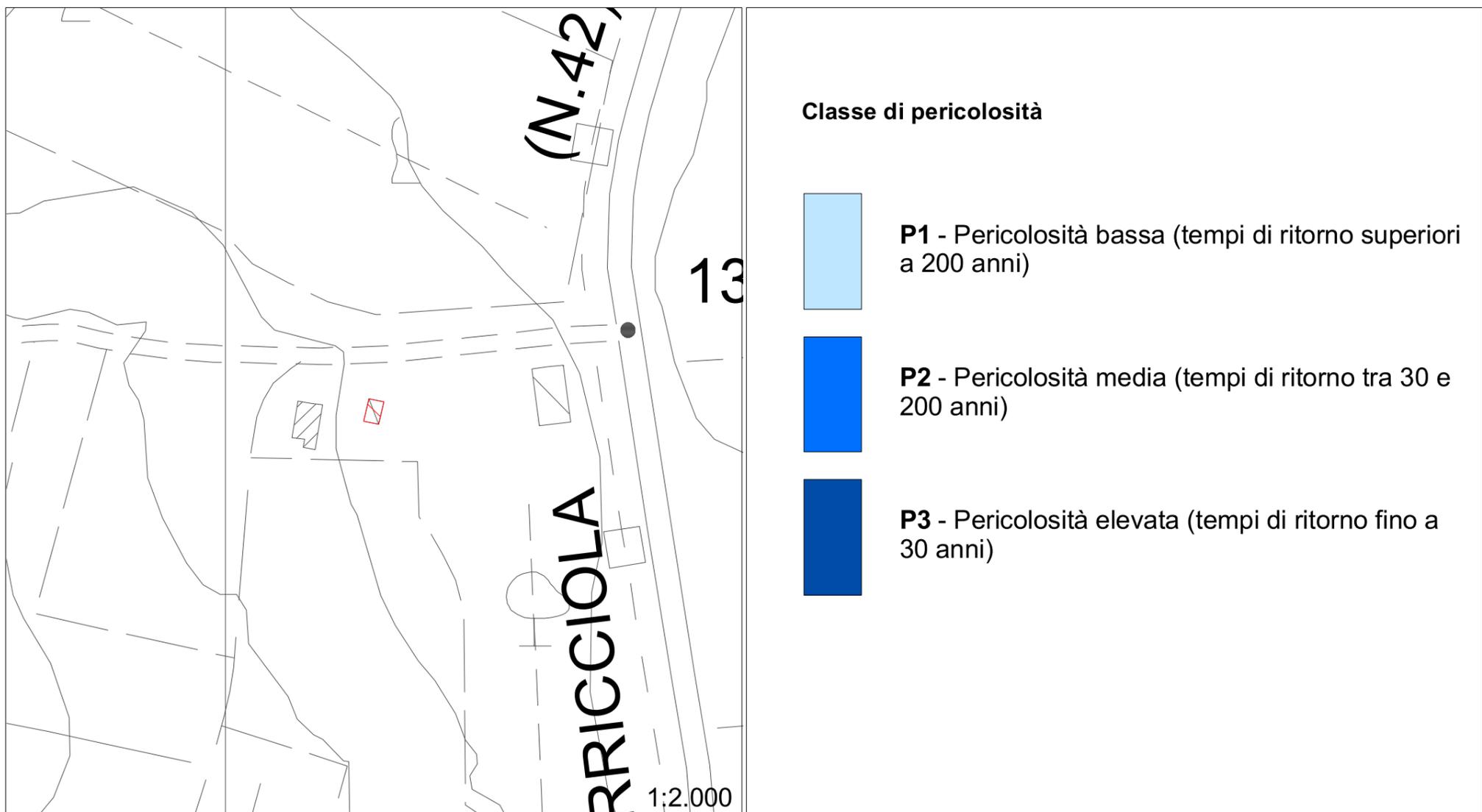
classe 3 - pericolosità media - sottoclasse 3b



classe 4 - pericolosità elevata - sottoclasse 4b

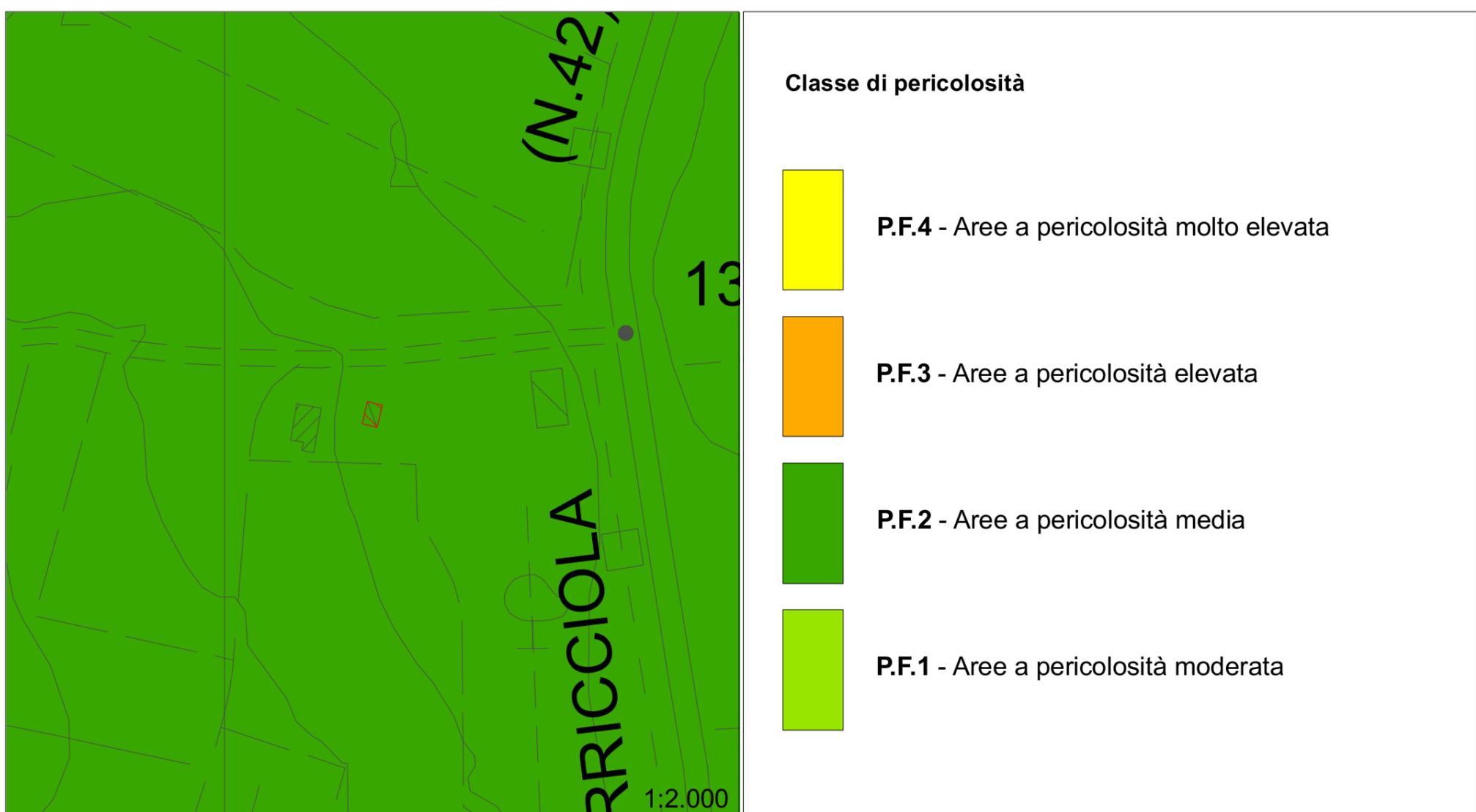
Perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione

(Tratto da: Piano di gestione rischio da alluvione del Distretto appennino settentrionale)

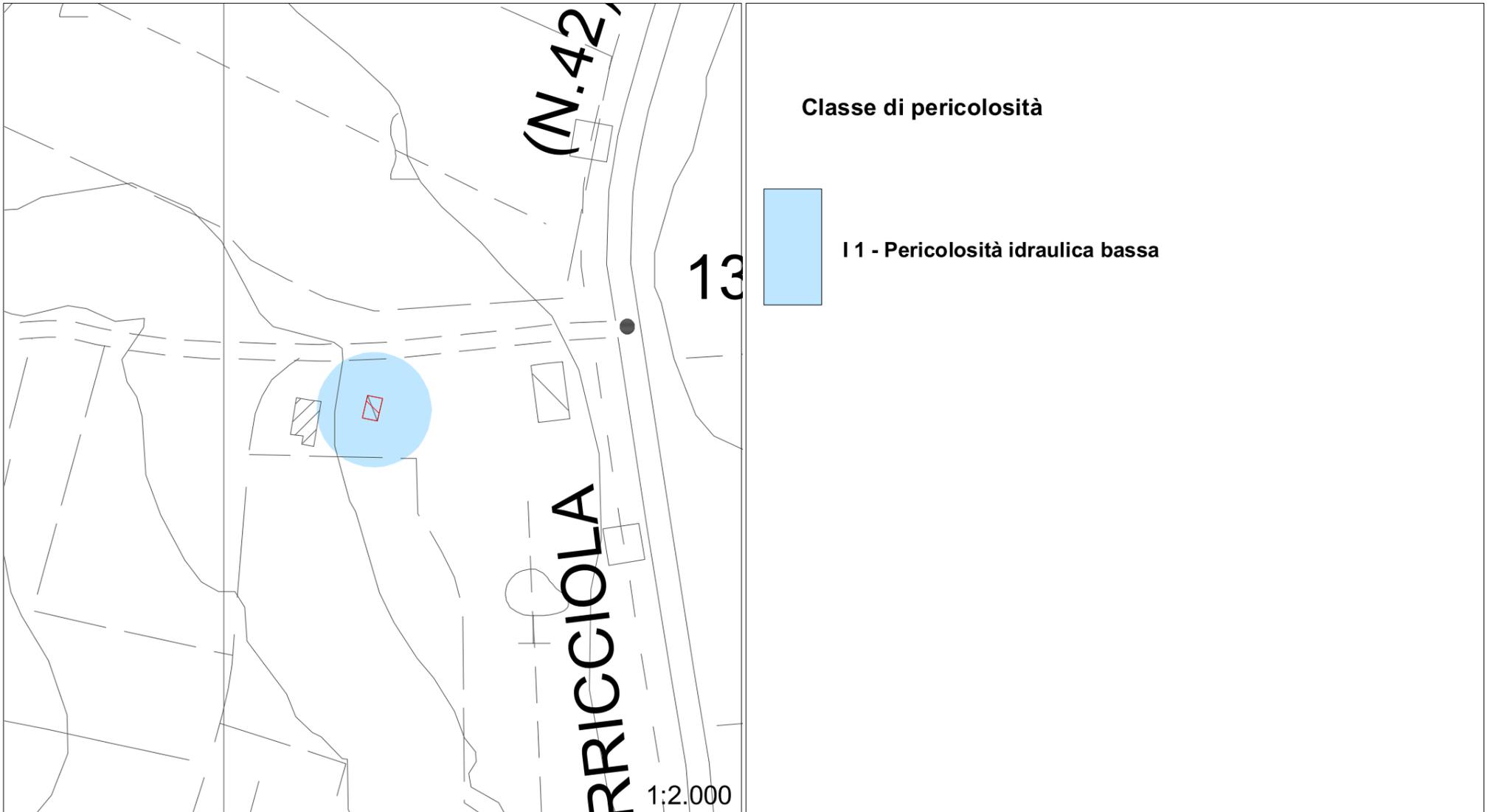


Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante

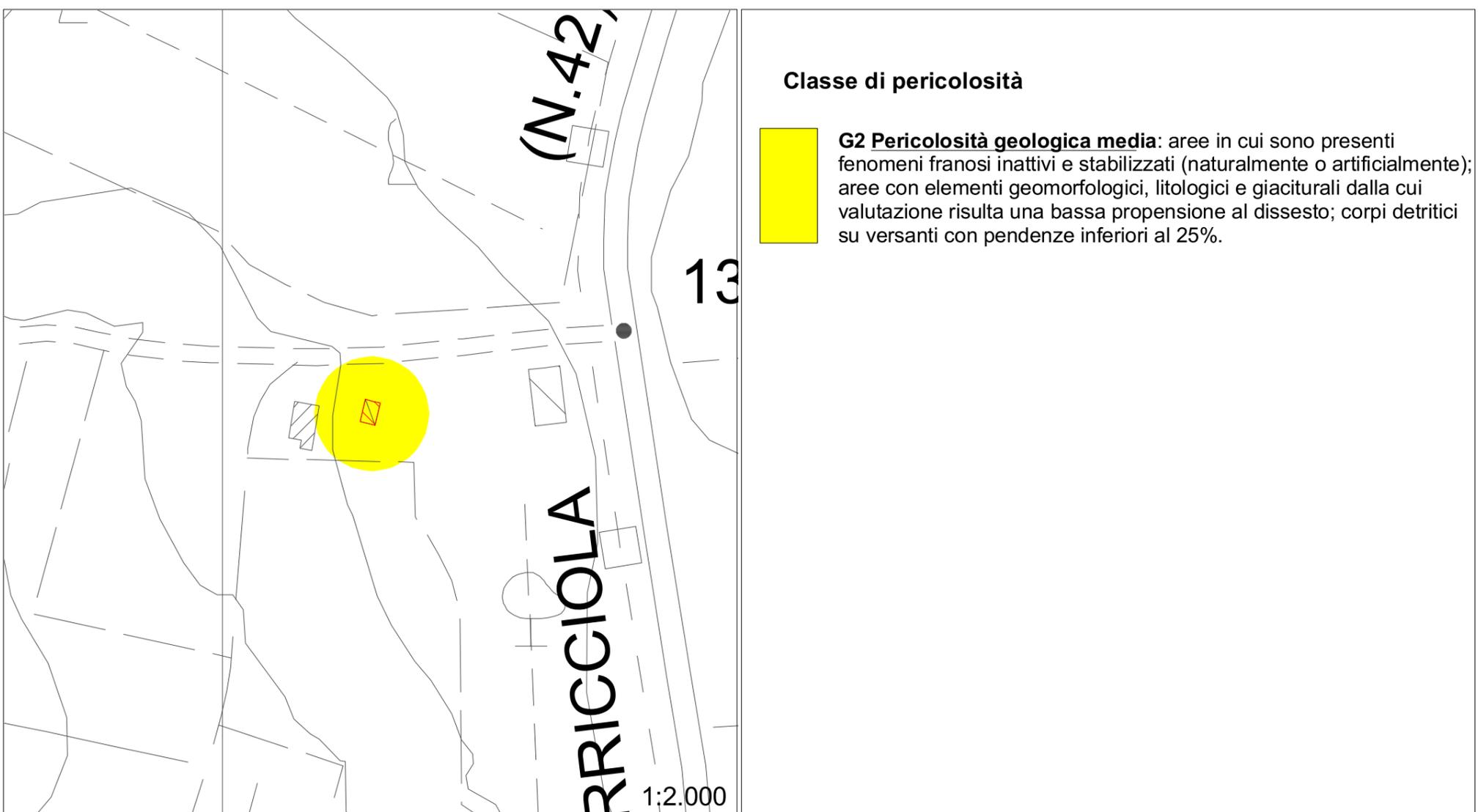
(Tratto da: Piano di Bacino del fiume Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico")



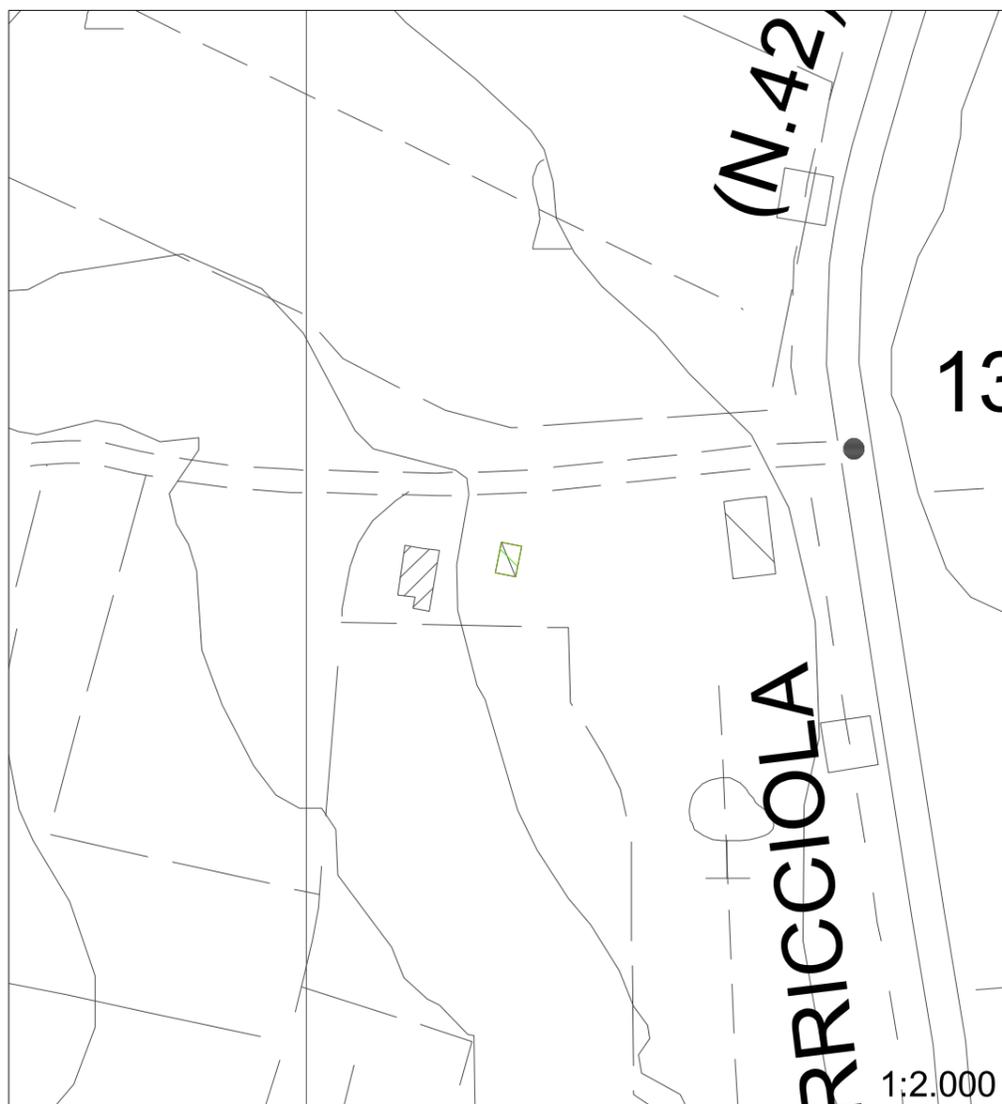
Pericolosità idraulica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Pericolosità geomorfologica
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



Carta della Fattibilità
(Ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)



CONDIZIONI DI FATTIBILITA' AI SENSI DEL D.P.G.R. 53/R

<p>Tipo intervento: Edificio classificato di valore nullo "N" con intervento ammissibile fino alla demolizione e ricostruzione a parità di superficie complessiva e volume esistenti.</p>
<p>Fattibilità idraulica F1 - Nessuna prescrizione</p> <p>Sono da seguire le indicazioni e prescrizioni riportate al paragrafo 12 della relazione di fattibilità riguardo le <i>“Disposizioni relative alla regimazione delle acque superficiali ed impermeabilizzazione dei suoli”</i></p>
<p>Fattibilità geomorfologica F2 con normali vincoli. - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente:</p> <ul style="list-style-type: none">- D.P.G.R. 09 luglio 2009 n. 36/R- D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e correlata Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle <i>“Nuove norme tecniche per le costruzioni”</i> di cui al D.M. 14 gennaio 2008.
<p>Rischio irrilevante I</p> <p>La trasformazione o l'attività è pienamente ammissibile, se non auspicabile, nei riguardi della vocazione riscontrata nelle parti di territorio interessate.</p>